ULTIMA ORA

BRUCIA A MANCHESTER BOEING CON 137, GIA' 30 MORTI

MANCHESTER — Un Boeing 737 della linea britannica «Airtours» con a bordo 121 passeggeri e sei uomini di equipaggio ha preso fuoco mentre effettuava un atterraggio di emergenza sulla pista dell'aeroporto di Manchester, nel Nord dell'Inghilterra. Le ultime notizie, alle 10,40 di questa mattina, riferivano di una trentina di morti già accertati.

«L'intero aereo è in fiamme e ci sono persone rimaste intrappolate nella fusoliera», ha dichiarato un portavoce del comando dei vigili del fuoco. L'aereo, diretto a Corfù, aveva già decollato quando un guasto imprecisato ha costretto il pilota ad invertire la rotta ed a compiere un atterraggio di emergenza: proprio mentre il Boeing 737 atterrava si sarebbero sviluppate le fiamme.

Una testimone, Linda Swann, impiegata presso l'aeroporto di Manchester ha dichiarato in un'intervista ad una radio: «La coda si è staccata dall'estremità, c'è stato un caos tremendo».

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 210

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 22 Agosto 1985

MAESTRE D'ASILO
Punteggi e graduatorie
• NELLE PAGINE 4 E 5

SCAMBIO DI ACCUSE
TRA USA E URSS SU GUERRE STELLARI E SPIE RADIOATTIVE

WASHINGTON — Si avvicina la data del super-vertice Reagan-Gorbaciov (sarà preceduto dalla missione negli Usa del nuovo ministro degli Esteri Shevardnadze) e giorno dopo giorno l'agenda sembra complicarsi di sempre nuove polemiche. Ieri ne sono scoppiate ben due: una segue l'annuncio della Casa Bianca di voler sperimentare nelle prossime settimane la nuova arma antisatellite. Questa consiste in un missile a due stadi, lanciato da un F-15 a circa 30 mila metri, in grado di colpire un satellite «nemico» grazie a un «occhio» infrarosso.

Fulminea reazione da Mosca. Gli Stati Uniti — dicono — avanzano verso le preannunciate, e contestate, «guerre stellari», ostacolando il già difficile processo distensivo. Washington ribatte: il sistema «ASAT», questo il codice del programma antisatellite, non solo non fa parte del piano SDI (guerre stellari), non solo è stato annunciato da tempo, ma è già stato messo a punto dai tecnici e militari sovietici i quali, già da tempo avrebbero sperimentato quello che fu a suo tempo definito il «satellite-killer».

La seconda polemica ha suscitato forti emozioni in America e rende ancora più aspra la «battaglia delle spie» attualmente in corso. Si tratta di questo: gli 007 del KGB sovietico avrebbero inoculato un misterioso agente chimico, forse radioattivo (con effetti collaterali cancerogeni) a parte (o tutto) il personale dell'ambasciata statunitense a Mosca.

L'astuto e subdolo «spionaggio chimico» sarebbe stato escogitato per seguire i movimenti e le attività dei diplomatici statunitensi. L'«agente tracciante» consente di individuare senza errori i loro spostamenti.

Dal Dipartimento di Stato è partita un'energica protesta con relativa intimazione a smetterla immediatamente. Mosca, finora, tace.

Già ristampati per un grave errore, ora se ne scoprono altri

ANCORA SBAGLIATI MODULI DI CONDONO

In quali casi arrotondare a mille lire?

ROMA — Incredibile, ma vero. Anche i moduli per il condono edilizio ristampati per riparare a degli errori presentano una serie di «inesattezze» che ne inficiano la validità. A questo punto c'è da chiedersi come possano i contribuenti proprietari di fabbricati mettersi in regola, pur con tutta la migliore buona volontà. I termini per la sanatoria edilizia — le domande con i relativi allegati devono essere presentate entro il 30 novembre — già tecnicamente brevi in partenza, diventano a questo punto strettissimi.

I nuovi «errori» non sono di poco conto. Due, in particolare, se non rettificati, comportano gravi conseguenze per le tasche dei cittadini impegnati nell'arduo compito del condono.

Nel modello «corretto» (si fa per dire) è scritto che l'arrotondamento è di mille lire per ogni metro quadrato dell'opera da sanare (cioè per singoli elementi) e non invece solo per il conto globale come dovrebbe essere nella realtà. Basti un esempio per capire le conseguenze di queste poche parole sbagliate: per un capannone industriale è prevista un'oblazione di 500 lire a metro quadrato relativo a un determinato tipo di abuso. Poiché il modello D dello stampato contiene i tre zeri per l'arrotondamento, il proprietario sarebbe costretto a segnare 1000 lire anziché 500. Se ad esempio il capannone misura 1000 metri quadrati, il proprietario dovrebbe pagare un milione anziché 500 mila lire.

Un secondo errore grave è quello legato allo sconto per la prima casa (un terzo dell'oblazione) prevista dal legislatore. Il modello A precisa le figure del proprietario e dell'usufruttuario. Ma in molti casi (e pare che siano migliaia nel Paese), chi si è costruito la casa dove abita non risulta formalmente il proprietario essendo ancora «in lite» con i precedenti possessori del terreno (spesso si tratta di enti pubblici). Il beneficiario dello sconto previsto, secondo la legge sul condono, è l'esecutore dell'abuso, e non invece il proprietario come figura negli ultimi moduli per la sanatoria.

Con tante traversie, come assolvere al proprio dovere?

TRE TORINESI BLOCCATI IN IUGOSLAVIA E UNA DOTTORESSA «SPARITA» DURANTE UN VIAGGIO IN INDIA

Ancora nessuna notizia di Fiorella Rollo, la giovane dottoressa della clinica Papa Giovanni XXIII di Pianezza, scomparsa nel nulla durante un'escursione nel Kashmir. E' sono ore tremende di angoscia per i genitori e per gli amici della donna. Sembra che Fiorella avesse accusato un forte mal di capo e avesse invitato gli amici a proseguire nell'escursione, assicurando loro che li avrebbe raggiunti. Da quel momento se ne perdono le tracce.

• Ansia anche per la sorte dei cinque italiani, tre torinesi e due romani, trattenuti in Jugoslavia perché ritenuti colpevoli di un incendio che provocò la morte di quattro giovani.

• I servizi in cronaca.

Torino. La dottoressa Fiorella Rollo, 33 anni

SONO IN CLINICA, NON IN POLINESIA SCRIVE L'INDUSTRIALE SCOMPARSO CON I MILIARDI E LA SUA BELLA

CREMONA — Mario Alquati, l'industriale scomparso dal 7 agosto con la «cassa» (pare 30 miliardi), la bellissima diciottenne Michela Ferrari e la figlia di due mesi avuta dalla ragazza, ha spedito una lettera di spiegazioni alla Procura della Repubblica di Cremona, datata 16 agosto e imbucata a «Bologna Centrale». Nella missiva Alquati sostiene di non essere fuggito, ma di essere stato costretto a farsi ricoverare in una clinica per malattie nervose, in seguito a gravi disturbi psichici, e di non potersi presentare a Cremona.

Nella lettera si preciserebbe che le due società dell'Alquati, la «Ciaffo» e la «Tomi» avrebbero denunciato serie difficoltà negli ultimi tempi per carenza di liquidità e che ciò avrebbe provocato la crisi nervosa dell'industriale cremonese. Nulla si aggiunge a riguardo del forte ammanco di denaro né circa la clinica presso la quale Mario Alquati sarebbe ricoverato. Mistero assoluto anche su Michela Ferrari e sulla bimba.

Proseguono intanto gli accertamenti dell'amministratore giudiziale nominato dal tribunale di Cremona e dai revisori dei conti delle società di cui era amministratore l'Alquati: pare che l'ammanco complessivo possa essere anche ben superiore ai 30 miliardi. Si sono mobilitati anche le organizzazioni sindacali per garantire al più presto la ripresa dell'attività produttiva nelle aziende dell'Alquati.

In città, ovviamente, non si parla d'altro dal 7 agosto: l'industriale emergente nel settore della macellazione e della lavorazione di carni di maiale ha lasciato la moglie Rosy e due figli di 9 e 14 anni; la ragazza ha sua volta abbandonato una famiglia di piccoli ma solidi imprenditori. Lui la corteggiava dal 1983, arrivando a sponsorizzare l'auto di un corridore di rally quasi fidanzato di Michela, pur di averla vicino. Poi il feeling è scattato anche per lei, bellissima e corteggiata da tutti, ma con speranze soltanto per i play boy dal portafogli più che fornito. E Alquati ora ce l'ha i miliardi.

Michela Ferrari, la diciottenne cremonese di 18 anni

BIELLA / 14 anni, in piscina

SI TUFFA E CADE SU BAGNANTE: PARALIZZATO

BIELLA — Si tuffa dal trampolino in piscina, ma cade su un bagnante e resta paralizzato. E' accaduto ad un ragazzo di 14 anni, Riccardo Porrino, ora ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara, per la frattura di una vertebra cervicale e lussazione della colonna vertebrale. Riccardo, un ragazzo esuberante, appassionato di pesca, abita con i genitori, Ezio di 44 anni e Daniela Guerrini, 38, entrambi operai, e un fratellino, Marco di 6 anni, a poca distanza dalla piscina comunale.

In questi giorni per vincere la calura estiva il ragazzo andava spesso a fare una nuotata in piscina. Così è accaduto anche l'altro pomeriggio. Approfittando del fatto che nella vasca c'erano pochi nuotatori, Riccardo è salito sul trampolino e si è tuffato da una altezza di circa 3 metri. Sfortunatamente, proprio in quel momento, un bagnante si è venuto a trovare proprio sotto il trampolino ed è stato centrato dal ragazzo. Ma mentre l'acqua alta diversi metri in quel punto ha attutito l'impatto per il bagnante, che non ha riportato ferite, Riccardo è rimasto subito paralizzato e sarebbe annegato senza l'intervento del bagnino Tilli Marchesi che lo ha tratto a riva.

Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Novara dove è stato sottoposto ad una serie di interventi chirurgici. I medici sono riusciti a ridurre la frattura e a riallineare la colonna vertebrale del giovane, ma Riccardo è ancora paralizzato alle gambe e muove a stento le braccia. I medici sono pessimisti sul fatto che possa riacquistare l'uso completo degli arti e i genitori sono disperati.

Dice la nonna paterna Irma Rada di 69 anni: «*L'unica speranza è un centro specializzato nella riabilitazione in Alta Savoia, in Francia. Dicono che sia il migliore d'Europa. La mutua coprirebbe tutte le spese ma sembra che non sia facile essere ammessi in questa clinica. Se qualcuno può aiutarci si faccia avanti*».

Maurizio Alfisi

«NON SVELEREMO MAI LA FORMULA» REPLICA LA COCA COLA AL GIUDICE

WASHINGTON — Qualcuno, ieri, ingenuamente, ci ha creduto. Almeno per un attimo. La notizia diceva che un giudice aveva ordinato alla Coca-Cola Co., la più grande produttrice di «soft-drink» del mondo, di svelargli la formula di composizione. La ricetta, però, è uno dei segreti meglio custoditi d'America e la compagnia di Atlanta farà di tutto perché lo rimanga: «*Non sveleremo mai la formula delle nostre bibite*», ha dichiarato ieri un portavoce, Mark Prisinger.

L'ingiunzione viene da un giudice federale del Delaware, Murray Schwartz, che sta occupandosi di una causa intentata da una quarantina di imbottigliatori ai quali la compagnia chiede prezzi diversi a seconda del tipo di bibita offerto: «Old Coke» (la classica), «New Coke», «Diet Coke», «Caffeine-free Coke». Gli imbottigliatori sostengono che le bevande sono essenzialmente le stesse e che le differenze di prezzo sono quindi ingiustificabili.

Per vederci chiaro il giudice ha ordinato alla Coca-Cola di dare ragguagli sulle formule segrete: «*Nulla* — afferma il magistrato — *è sacro in una causa civile*». Pur avendo egli assicurato che è pronto a dare ampie garanzie affinché solo i periti del tribunale e gli imbottigliatori prendano visione delle formule, la più antica delle quali risale a 99 anni fa, la multinazionale non ha alcuna intenzione di venire a patti. «*La società* — ha precisato Prisinger — *sta valutando le varie opzioni relative all'azione giudiziaria. Essendo il contenzioso ancora aperto, non possiamo fare ulteriori commenti*».

Le formule segrete dei vari tipi di Coca-Cola sono custodite in un sotterraneo blindato ad Atlanta. La porta si apre con una combinazione conosciuta solo da un piccolo numero di altissimi dirigenti della società che per precauzione non viaggiano mai tutti insieme in aereo.

Il braccio di ferro avviene mentre la Coca Cola è impegnata in un'altra grande battaglia, quella con l'aggressiva Pepsi, che con fantasiose trovate pubblicitarie e con una dinamica politica commerciale sta guadagnando diversi punti sulla grande rivale. Proprio l'altro ieri, infatti, la Pepsi aveva invitato giornalisti ed addetti ai lavori in diverse capitali mondiali (tra cui Roma) per una singolare iniziativa: l'omaggio della «nuova» e sfortunata Coca-Cola, la cui immissione sul mercato aveva suscitato le proteste di gran parte dei consumatori statunitensi.

«La Pepsi», invece, han voluto dire i suoi fabbricanti, è così buona che non ci sogneremmo mai di cambiarla.

Lo dicono i maghi, per non dissipare patrimoni

«NON GIOCATE IL 34 PER ALMENO 4 SETTIMANE»

NAPOLI — Un invito «a non giocare per almeno quattro settimane il 34, ritardario sulla ruota di Napoli da 145 settimane, per non dissipare ulteriormente rilevanti somme di danaro» è stato fatto ai giocatori dall'Associazione maghi d'Italia, presieduta da Antonio Battista, noto come «il mago di Arcella».

«I maghi, riunitisi a consulto, dopo aver ricevuto nell'ultima settimana oltre 2000 lettere da parte di clienti, i quali hanno chiesto di conoscere in quale settimana sarà estratto il 34 a Napoli, sono spiacenti — spiega un comunicato — di rendere noto a tutti i patiti del Lotto che il numero atteso è ancora duro».

«Attraverso la sfera di cristallo e la palla magica — è scritto ancora nel comunicato — abbiamo constatato che la capocchia (cioè la testa dura), come viene definito nel gran libro della cabala il 34, non ancora si è sfaldata. Per ottenere lo sfaldamento occorre la massima concentrazione da parte di almeno 30 maghi, i quali devono recitare per tre settimane alle ore 4,30 ed alle 24 di ogni giorno la preghiera in onore di Cipriano, il più grande veggente dell'antichità. Una volta compiuti i riti propiziatori, il 34 non potrà più sfuggire».

IL DOLLARO APRE A 1842

ROMA — Il dollaro ha aperto a 1842,50-1844 lire, contro le 1863,05 del fixing di ieri.

Quanto alla Borsa gli scambi sono in diminuzione e prevale l'offerta. Chiusure: Sica 1580; Perugina ord. 5790, risp. 3851; Cesigeco 21.000; Buitoni ord. 3630, ord. godimento 1° luglio 3250, risp. 3350, risp. godimento 1° luglio 2900; Cir ord. 5335, risp. 5325, risp. n.c. 3520; Alivar 7580; Eridania 10.840; Fidenza Vetraria 6790; Montedison 2150; Westinghouse 26.800; Autostrada To-Mi 5050; Tosi 24.300; Ifi 9600; Pirelli SpA ord. 2900; Fiat ord 4020. Altri prezzi: Bastogi 246/247; Ras 102.500.

Trattenuti in Jugoslavia con due romani

ANSIA PER I TRE TORINESI

Il rogo nell'isola di Curzola. Le autorità slave hanno ritirato loro i passaporti. Tra di loro anche la moglie del gioielliere Lazzari. La figlia Elena era stata rapita nell'82 da alcuni banditi che volevano svaligiare il negozio del padre

HANNO PROVOCATO UN INCENDIO E LA MORTE DI QUATTRO PERSONE?

Ansia per i cinque italiani, tre dei quali piemontesi, ancora trattenuti in soggiorno obbligato in Jugoslavia con l'accusa di aver provocato, sia pure involontariamente, un incendio di vaste proporzioni e causato la morte di quattro persone. Del caso si sta occupando il nostro console a Spalato.

I protagonisti della brutta avventura sono Franco Vitale, 46 anni, amministratore delegato del pastificio «Audisio» di Fossano, sua moglie Silvana, 40 anni, Silvia Lazzari, 43 anni, moglie dell'orefice di via Barletta Remo Lazzari e due coniugi romani, Francesco e Orietta Pollicina.

Tutti e cinque sono ospiti di una pensione dell'isola di Curzola dal giorno di ferragosto: possono circolare liberamente per l'isola, ma la magistratura jugoslava ha ritirato loro il passaporto, vietando il rientro in patria.

Gli inquirenti stanno indagando sull'incidente che ha avuto per protagonisti i nostri connazionali. Partiti per Curzola il 14 agosto con un traghetto da Ancona, avevano portato con loro anche i due bambini del Vitale. C'erano anche l'orefice Lazzari e la figlia Elena, 13 anni, protagonista, nel maggio '82, di un rapimento che si era fulmineamente concluso con l'arresto dei rapitori: questi avevano telefonato all'orefice intimandogli di andare in negozio e di ritirare tutti i preziosi che avrebbe potuto «barattare» con la sua bambina. La banda, però, con la polizia alle calcagne, aveva preferito rilasciare la piccola dopo una mezza giornata di frenetiche trattative. Decisione che, però, non aveva impedito agli agenti di intercettare i malviventi e di arrestarli poco dopo.

Sbarcati nel porto di Vela Luka gli italiani avevano proseguito per il centro dell'isola. I coniugi Vitale, i Pollicina e la moglie di Lazzari erano saliti sull'Audi 100 dell'amministratore delegato, mentre i ragazzini avevano preso posto sulla vettura di Remo Lazzari che s'accodava a quella degli amici.

Per raggiungere il centro il Vitale, invece di seguire la strada principale, decideva di prendere una scorciatoia, una stradina dissestata che si snoda attraverso una fitta boscaglia.

Non è ancora stato chiarito, nei minimi particolari, l'accaduto, ma dalle prime e frammentarie notizie provenienti dalla Jugoslavia sembra che il motore dell'Audi abbia preso fuoco. Tutti gli occupanti, usciti velocemente dall'auto, non hanno però fatto in tempo ad affrontare le fiamme e pochi istanti dopo il calore ha fatto esplodere il serbatoio di gas del condizionatore d'aria.

Le fiamme si sono propagate rapidamente alla vegetazione circostante, trovando facile combustibile nei cespugli secchi d'agosto. L'incendio, secondo quanto hanno affermato le autorità jugoslave, avrebbe distrutto circa 300 ettari di bosco. Ma il bilancio è stato ben più tragico perché tra le fiamme hanno trovato la morte quattro giovani.

Per spegnere il rogo pompieri, polizia e volontari hanno impiegato tutta la notte.

Silvia Lazzari con la figlia Elena e il marito nel maggio dell'82 dopo la brutta avventura del sequestro

---

Al ritorno dalle ferie

DUE AMICHE SONO MORTE IN INCIDENTE

Fulvia Quazzo, 27 anni, via Montemagno e Silvia Ballesio, 23 anni, via Arnaldo da Brescia 9, sono morte in un incidente a Curinga, nei pressi di Catanzaro. Stavano rientrando dalle vacanze con i loro fidanzati quando, forse per un malore, chi era alla guida dell'auto, una Prisma, ha perso il controllo finendo contro lo spartitraffico dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Le due ragazze sono morte, i giovani, i fratelli Carlo e José Pavia, 28 e 27 anni, via San Secondo 92, se la sono cavata con lievi escoriazioni.

● E' stata ritrovata annegata la pensionata Teresa Vercellotti, 75 anni, via Convento 42, Villareggia. La donna ieri mattina non era stata trovata nella sua abitazione, quindi i familiari hanno subito avviato le ricerche. In fondo al giardino della casa dove abitava, lungo la sponda sinistra di un canale, sono state rinvenute le pantofole della pensionata; il che ha subito fatto pensare che la donna si fosse gettata in acqua.

Sono stati informati i carabinieri di Caluso e, su ordine del pretore, verso le 13 è stato dato inizio al prosciugamento del canale. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chivasso e Torino, che hanno scandagliato tutto il corso d'acqua fino ad oltre Maglione, nel Vercellese, ma di Teresa Vercellotti nessuna traccia.

Verso sera, un agricoltore di Alice Castello che stava irrigando i campi ha scorto il corpo della donna sul fondo del canale. La salma è stata subito composta nella camera mortuaria.

I radioamatori torinesi si confessano e si aiutano via-etere

RAMBO, UNA VOCE AMICA NELLA NOTTE

Il «baracchino» racconta mille storie anche di solitudine

I romantici scelgono nomi dolci: *pettirosso, zimbadi, rosella, petite.* I tecnici preferiscono le sigle: *X37* o *X32.* Qualcuno affonda nella storia e nella letteratura: *Robespierre, Tarzan, Vento, Laerte.*

Uno si fa chiamare *Rambo* e deve essere l'ultimo nato in margine agli eroi del celluloide in tecnicolor. Sono i radioamatori: con il «baracchino», il microfono, il potenziometro e 23 canali si presentano con nomi convenzionali, chiacchierano per ore usando a volte un linguaggio convenzionale, si confessano via etere. Voci anonime.

E' un mondo che si anima specialmente di notte: piccole confidenze, dialoghi a distanza, richieste impercettibili di amicizia. Qualche volta, nei colloqui dei radioamatori, la città confessa la propria solitudine. La maggior parte è gente che si conosce solo per voce. Chi sa che il ragioniere della banca è il *Tito* e che *Maiko* è un ferroviere? E il vicino di casa che si sente accanto alla parete sottile come la carta velina come si presenta?

C'è un ragazzo con le gambe a pezzi che, qualche anno fa, è finito sotto una macchina e non riesce più alzarsi dal letto. Non è sempre facile incontrare persone; ma con il baracchino è possibile parlare con il prossimo senza complessi. Qualche volta il dialogo denuncia il senso di una piccola tragedia: *«Sono stato a casa tutto il pomeriggio: ho visto i campionati di atletica di Mosca in televisione».*

Sono giorni di vacanza arroventati dal sole: sono molti quelli che le ferie le fanno in casa, moltissimi quelli che sono rimasti a Torino. Ma si può fare tardi la notte indugiando a sentire le voci amiche del baracchino.

Pantera nera racconta di aver dormito fino a mezzogiorno; *Ego* doveva andare in piscina, poi ha rinunciato ed è rimasto a casa; *Alga* pensa a un weekend in campagna *«qui attorno portando qualche panino per il pranzo al sacco».*

E' una specie di telefono con più persone che parlano: dove sei? cosa fai? come stai? Saluti a tutti, cordialità, baci, abbracci.

Ma *Rebecca* non parla questa sera: le è successo qualche cosa? Nella città affollata di casoni alti dozzine di piani e popolati da centinaia di famiglie, sconosciuti, in realtà, gli uni per gli altri, la gente non si scompone granché se vede un passante che stramazza a terra. Via etere c'è chi nota un'assenza e si preoccupa. Questa volta non c'è ragione: *Rebecca* è al mare, ha deciso di partire con due amiche e l'aveva anche detto al baracchino il giorno prima: *«Arrivederci a tutti, non mi sentirete per qualche giorno».*

Quanto bisogno di compagnia? Si raccontano le ultime storielle, qualche barzelletta e piccole confidenze. *«Ho la mia cameretta dipinta di nuovo, un rosa pallido ma molto allegro. Dà luce...».*

Come va? *«Fa caldo»; «Aspetto di riprendere il lavoro perché queste vacanze mi hanno già stufato»; «Mi sento un po' così...»; «Dovrò pensare seriamente al matrimonio»; «Ho litigato con mia cognata»; «Non posso parlare troppo forte altrimenti sveglio i miei che dormono già».*

La gente parla e cerca amicizia. Una grande città si ritrova anche in quelle voci metalliche che, dopo tutto, creano piccole occasioni di dialogo.

Conversazioni e messaggi da un impianto sistemato in auto

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamerini, Giovanni Perafollo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

A Valprato in Alta Valle Soana intervento del sindaco per prevenire frane

«CANCELLATE SUBITO QUELLA STRADA» ORDINE DEL COMUNE AD UNA DITTA

Il disastro di Tésero, in Val di Fiemme, e i rischi dei dissesti idrogeologici hanno indotto gli amministratori di Valprato, in Alta Val Soana, ad emettere un'ordinanza in cui s'ingiunge alla Sae di Milano il ripristino immediato della strada Piamprato-Santanel.

Si tratta di una pista in terra battuta realizzata appunto dalla Sae, una delle tante imprese che hanno lavorato alla sistemazione dei tralicci del Superphoenix, l'elettrodotto che porterà energia elettrica dalla Francia in Piemonte.

L'ordinanza porta la firma del sindaco di Valprato, competente per territorio, Ferruccio Spezzati. Lui stesso, insieme con altri componenti della giunta, s'è incontrato con la popolazione di Piamprato per illustrare il significato di questa sua decisione. Una scelta, ovviamente, non facile ma con parecchie motivazioni.

«Le piogge autunnali — è stato detto — *potrebbero determinare una vera e propria frana della montagna; in più c'è il rischio che il torrente, ostruito dalle macerie rotolate in basso, possa straripare con tutti i danni immaginabili per le abitazioni civili».*

La strada del Santanel ha una storia piuttosto complessa, sfociata anche in un'inchiesta giudiziaria avviata dal pretore di Cuorgnè, dottor Franco Boggio. Anche la Forestale in passato s'è preoccupata di segnalare alle autorità competenti i pericoli derivanti dagli sbancamenti delle ruspe che hanno letteralmente «divorato» gli alberi, alterando notevolmente l'equilibrio ecologico di questa zona. C'era anche stata una sospensione dei lavori, con il successivo ricorso al Tar da parte della Sae che sosteneva la necessità di proseguire nei lavori, regolarmente autorizzati dalla giunta regionale piemontese.

«Ma in queste condizioni la strada non può assolutamente rimanere — hanno detto concordi gli amministratori di Valprato —: *o si interviene radicalmente per renderla carrozzabile oppure si ripristina il terreno».* La Sae avrà dunque 60 giorni di tempo per eseguire l'ordinanza del sindaco che è stata emessa con la procedura d'urgenza. Anche se il territorio non potrà essere riportato alla sua condizione iniziale, si eviterà sicuramente il rischio di inondazioni disastrose che purtroppo in Valle Soana anche in un recente passato si sono già verificate. Si tratta, evidentemente, di una misura precauzionale che farà discutere o, forse, innescherà altre guerre di carta bollata tra l'amministrazione comunale e i responsabili della società costruttrice della strada.

D'altra parte è ancora vivo nel ricordo di tutti il disastro provocato dai torrenti Forzo e Soana in località Villanova.

E' possibile una megamostra della Regione a Milano

PIEMONTE IN TRASFERTA SULLE SPONDE DEI NAVIGLI

Festa sui Navigli a Milano. Su queste sponde forse una mostra del Piemonte

Il Piemonte in trasferta sui Navigli di Milano. L'operazione «top secret» potrebbe decollare a settembre. Per ora però non è un'ipotesi. Scenario d'eccezione saranno i due bordi dei Navigli probabilmente collegati da un barcone-ponte di una quarantina di metri. Faranno da corona alla chiatta i «messaggi» che la Regione vuole portare in Lombardia. Ci saranno uno stands per la sola degustazione e un altro per gli assaggi dei prodotti tipici (vino, formaggio, salumi, dolci ecc.). E poi striscioni e grandi scritte «Il Piemonte è a Milano». Le sponde verrebbero opportunamente transennate.

Al centro di tutto, naturalmente, l'angolo «istituzionale», cioè lo spazio riservato all'immagine della regione dove verranno proiettati film e distribuiti stampati sulle proposte turistiche, culturali, enogastronomiche. Insomma una vera e propria operazione-messaggio sugli orizzonti e le potenzialità della regione realizzata sfruttando le tecniche della comunicazione, il coinvolgimento di tv e giornali, la distribuzione di adesivi, palloncini e dépliants. L'iniziativa è ancora assolutamente in forse e verrà decisa e organizzata soltanto la prossima settimana. Tuttavia l'idea è piaciuta. Al centro del padiglione piemontese ci sarà lo stemma della Regione al quale s'aggiungeranno molto probabilmente anche quelli delle Province. Sono inoltre previsti uno stand per le amministrazioni provinciali, una piccola città dei mestieri con la riproduzione delle varie specializzazioni nelle arti del legno, del ferro, della pietra, dei tessuti e una mostra di foto e poster sul Piemonte.

Non mancherà, ovviamente, l'area spettacolo dove sul palco dovrebbero alternarsi gruppi di jazz, folk, bande musicali, cantanti; su una pedana saranno presentate le marionette e in un altro spazio gli sbandieratori del Palio d'Asti ed eventualmente le mongolfiere di Levaldigi.

Proprio gli sbandieratori d'Asti potrebbero essere il «biglietto da visita» della manifestazione con sfilata fino alla Darsena, attraversamento del ponte-barcone, spettacolo, distribuzione di programmi ed inviti alla sull'operazione Piemonte a Milano che sul palio stesso.

Al termine della manifestazione, finale in grande: il barcone si stacca dagli ormeggi e scivola lungo il Naviglio che straripa di luci mentre i fuochi d'artificio illuminano la serata e offrono la scritta «Piemonte a Milano». Ma per ora tutto questo non è che un progetto.

I genitori del medico scomparso

«PERCHE' L'HANNO LASCIATA TUTTA SOLA?»

Oggi dovrebbe arrivare a Milano, il dott. Igor Maria Villa, di Pisa, uno dei componenti la spedizione nel corso della quale è misteriosamente scomparsa la dottoressa Maria Fiorella Rolfo, 33 anni, fisiatra presso la clinica Giovanni XXIII di Pianezza. Quindi si potranno avere particolari più dettagliati sulla inquietante vicenda. Fino ad oggi le notizie sulla storia sono state scarne e imprecise, anche a causa della difficoltà di comunicare dalla zona (in Kashmir) col resto del mondo civile. Se le cose stanno come sono state raccontate, è possibile che la giovane sia annegata in un torrente e che il corpo sia stato trasportato a valle dalla corrente.

Ma ha anche ragione il padre Tommaso Rolfo, che abita a Bra, quando dice «*E' assurdo, neanche al Pian del Re si lascia una persona sola. Chi va in montagna sa che nausea e mal di testa sono sintomi tipici del malessere dovuto alla quota. In questi casi è una grave imprudenza lasciare il soggetto da solo*». La scomparsa come si ricorderà, sarebbe avvenuta il 8 agosto, ma solo il 13 il Ministero degli Esteri è stato informato e ha avvertito la famiglia. Il ritardo non è incomprensibile, se si pensa che comunicare una notizia da zone prive di telefoni e strade carrozzabili, a giorni di cammino dalla radio più vicina, può voler dire un'attesa di settimane. Come testimoniano gli alpinisti, o anche solo gli escursionisti che percorrono i sentieri.

E' ovvio che tutte queste considerazioni non servono a placare l'ansia dei genitori e degli amici di Fiorella che, amante della montagna, si era aggregata con grande entusiasmo alla spedizione. Il gruppo — che aveva chiesto solo i servizi a terra e i voli alla Trekking International di Milano, senza avere una guida — aveva finalità scientifiche, organizzato dal Dipartimento Scienze della terra dell'Università di Torino, con un finanziamento del Cnr. Ne facevano parte una collega di lavoro della dottoressa Rolfo, Bianca Tovo, i geologi torinesi Ugo Pognante, docente di mineralogia, Bruno Lombardo, ricercatore del Cnr, Beppe Genovese, dell'Istituto di petrografia, Pier Giorgio Rossetti docente di geologia al Politecnico, originario di Bra come Fiorella. Capo spedizione il dott. Villa (atteso oggi a Milano) dell'Università di Pisa.

Non si sa che esperienza di trekking avessero i membri della spedizione, ma data la specializzazione (geologia appunto) si presume che fossero dotati di sufficienti cognizioni nel campo. La partenza dall'Italia è avvenuta il primo agosto, con destinazione lo stato di Jammu e Kashmir; di qui è stato raggiunto il campo base di Pandun. Gli studiosi hanno compiuto numerose uscite nei dintorni, fino al tragico giorno 8 agosto. L'unica cosa certa che si sa, è che al ritorno da una di queste escursioni Fiorella Rolfo ha detto di non star troppo bene e che si sarebbe fermata un po' a riposare. Da quel momento è sparita. Le uniche labili tracce sono state trovate vicino al ponte sul torrente.

I genitori del medico scomparso. In basso, Fiorella Rolfo

Tre vittime ieri

RAPINATO SCIPPATA AGGREDITO

Rapina ieri sera, pochi minuti prima della chiusura, al distributore Agip di corso Vercelli 258. Due giovani con il volto scoperto ed armati di pistola si sono presentati a piedi ed hanno costretto il gestore, Sabino Acquaviva, di 28 anni, a consegnare l'incasso e la propria «Fiat Ritmo» con la quale si sono allontanati. Il bottino in contanti è di un paio di milioni. L'uomo ha dato subito l'allarme, ma a nulla sono valsi i dati, sull'automobile rapinata, immediatamente diramati per le ricerche alle volanti della polizia ed alle gazzelle dei carabinieri.

Un'ora prima in lungopo Antonelli due giovani su un motorino hanno costretto un'anziana passante a consegnare un orologio ed un bracciale d'oro. La donna si chiama Ellena Haubert ed ha 78 anni. Un episodio che allunga la serie di scippi e rapine improprie, portati a termine in questo agosto, ai danni per la maggior parte di donne anziane, da parte di scippatori generalmente «*giovani, agili, che agiscono il più delle volte in coppia, usando di preferenza moto o motorini. Raramente armati*».

Un'altra aggressione infine ieri sera, alle 21,30 in corso Siccardi. Ettore Sommario stava viaggiando su di un motorino in direzione del centro città, quando è stato avvicinato ad un semaforo da un giovane che lo ha costretto a consegnare il mezzo di locomozione. Ma il nuovo pilota non ha fatto molta strada: poche decine di metri dopo è stato infatti bloccato ed arrestato dall'equipaggio di una volante. Si tratta di Vincenzo Veneziano, di 19 anni, residente in via Palazzo di Città 10.

Una volante e due auto civetta inseguono per le vie di Borgo Dora due giovani in moto

SPARI TRA LA FOLLA TERRORIZZATA: UNO SCIPPATORE E' PRESO

La Kawasaki intercettata in via Cigna. Il carosello dura circa un'ora. Dopo aver bocciato una Panda i malviventi tentano di fuggire a piedi. Fuggi fuggi generale e sparatoria. Uno si dilegua tra i binari della ferrovia

Inseguimento spettacolare, spari fra la folla terrorizzata, uno scippatore placcato al volo e ammanettato, un altro fuggito a rotta di collo fra i binari della ferrovia e dileguatosi nel nulla coperto da un treno di passaggio. Ieri sera alle 19 in corso Principe Oddone.

La segnalazione al 113 arriva un paio d'ore prima: ci sono due ragazzi su una motocicletta «Kawasaki» rossa che scorrazzano per Borgo Dora e per le strade del quartiere Aurora scippando i passanti, hanno già colpito due donne. Dalla questura partono una volante e due auto civetta. La moto è intercettata in via Cigna, la polizia si butta all'inseguimento. Ma la «Kawasaki» compie svolte improvvise, cambia senso di marcia, accelera violentemente e vola via, con una ripresa potentissima. La volante tallona la moto a una ventina di metri, poi dieci, ma non riesce ad affiancarsi.

Il carosello dura un'ora buona, finché la motocicletta imbocca via Fortino a una velocità spaventosa e di qui si immette sul corso. E su corso Principe Oddone sta transitando, ignaro di quel che lo aspetta sulla sua Fiat «Panda», Guido Brocchieri, Baldissero, via Torino 57. L'urto è violentissimo. Ma i due ragazzi si rialzano come nulla fosse. E scappano a piedi, correndo a perdifiato verso la ferrovia Torino-Milano e scansando la gente sui marciapiedi, allibita e incredula. I poliziotti balzano giù dalle auto, impugnano le pistole. Ma l'alt resta inaccoltato. Gli agenti, correndo anche loro, sparano in aria nel fuggi-fuggi generale: una donna vede le armi, sente i colpi, ha una crisi isterica, si mette a piangere, sta per svenire. Qualcuno la soccorre, gli altri passanti si riparano nei portoni o si buttano a terra. E l'inseguimento continua. Finalmente, con un salto acrobatico, due poliziotti placcano uno dei fuggitivi: gli sono sopra e lo ammanettano. E' Pasquale De Biase, 18 anni, corso Vercelli 12. La motocicletta è sua, non l'ha rubata. Ma l'amico non perde tempo a girarsi indietro: guadagna la ferrovia, si butta fra i binari. Proprio in quel momento passa un treno: i vagoni lo coprono alla vista dei poliziotti e lui si dilegua. Proprio come nei film.

Corso Principe Oddone dove è avvenuto l'arresto dello scippatore

Pasquale De Biase

In piazza Vittorio

FUORI DI SE' DISTRUGGE FARMACIA

«Delinquente, hai venduto alla mia ragazza delle medicine che le hanno fatto male», e distrugge la farmacia. E' successo ieri pomeriggio intorno alle 16 in piazza Vittorio 11. Renato Ansaldi, 32 anni, via Baltimora 11, precedenti per rapina e altri reati contro il patrimonio, è denunciato a piede libero per danneggiamenti aggravati e minacce. Gianluigi Riva, il farmacista, 41 anni, conta i danni: oltre 25 milioni di lire.

A bloccare il giovane sono stati i carabinieri della compagnia San Carlo, chiamati da alcuni passanti: «C'è un forsennato che sta spaccando tutto, è fuori di sé, fate qualcosa». Brandendo un coltello e una taglierina il ragazzo aveva già spaccato le vetrine sulla piazza, scaraventato per terra tutto quel che c'era sugli scaffali della farmacia e distrutto a pugni e calci il registratore di cassa. Fermarlo non è stato così semplice, nemmeno per i militari. Ma ci sono riusciti.

«Mi pare di sapere chi è la sua fidanzata, ma non ricordo di aver mai venduto medicine a quei ragazzi. Soltanto siringhe», ha commentato il dottor Riva.

Settimo: i comunisti cambiano candidato e puntano su Fenoglio

BRACCIO DI FERRO PER IL SINDACO

Ma i socialisti rivendicano la poltrona del primo cittadino

I comunisti hanno cambiato candidato alla carica di sindaco di Settimo. Non più Tommaso Cravero, da dieci anni alla guida di una giunta di sinistra, ma Teobaldo Fenoglio ex assessore provinciale all'ecologia secondo degli eletti nella lista pci.

Cravero, che ha espresso il desiderio di tornare al suo lavoro alla Farmitalia Montedison, resterà in Comune come consigliere: capogruppo sarà il segretario di zona del partito Gianni Forelli. Con il candidato alla carica di sindaco, i comunisti hanno designato anche la loro rappresentanza in giunta.

Sono stati confermati gli assessori uscenti Maria Grazia Cirioni e Aldo Corgiat che dovrebbero ricoprire gli stessi incarichi alla pubblica istruzione e al lavoro che avevano nella passata amministrazione, mentre Mauretta Colonna e Olfredo Morabito sono i nomi nuovi.

Quante probabilità ha Teobaldo Fenoglio di succedere a Tommaso Cravero a capo di una giunta di coalizione con il psi è ancora presto per dirlo.

Le trattative tra i due partiti si sono interrotte un mese fa, non per l'arrivo delle ferie, ma per obiettive difficoltà di raggiungere un accordo.

I due partners rivendicano entrambi la poltrona di sindaco e non sembra che durante il periodo delle vacanze le posizioni siano cambiate. I socialisti sono fermi nel sostenere il proprio candidato, il lombardiano Giovanni Ossola, vicesindaco uscente e capo riconosciuto del partito a Settimo.

Le trattative dovrebbero riprendere ai primi di settembre, ma non si sa a chi spetterà fare il primo passo per riallacciare il discorso interrotto in maniera così brusca.

In questa incertezza la dc, stanca della sua lunga opposizione, tenta di inserirsi nel gioco prospettando una alleanza di pentapartito che avrebbe una maggioranza molto ristretta.

I democristiani (lo hanno detto chiaramente in un incontro avvenuto subito dopo la rottura fra comunisti e socialisti) sono disposti a concedere al psi ciò che i comunisti rifiutano: la poltrona di sindaco. Altra offerta allettante: tre assessorati importanti.

I socialisti che non hanno ancora risolto i loro problemi interni di schieramento (la maggioranza relativa nel direttivo è dei craxiani dell'on. La Ganga, ma di fatto il controllo della sezione è nelle mani della sinistra) sono molto incerti sul da farsi. I maggiori esponenti sono per la conferma della giunta con il pci senza però rinunciare alla carica di sindaco.

P. E.

L'inquinamento sta ormai raggiungendo in Valsusa i pascoli d'alta montagna

ANCHE LE FARFALLE UCCISE DAI GAS TOSSICI

Uno studio del professor Tessiore su alcune specie che stanno scomparendo

Il caso della Licena corydon e della Licena damon. La Satyrion, una varietà d'alta quota che vive sul ghiacciaio del Giusalet

Da sempre la Val di Susa riserva interessanti sorprese ai naturalisti che hanno dedicato ad essa i loro studi. La sua posizione geografica, esattamente a metà tra il Polo e l'Equatore, la conformazione orografica e le condizioni meteorologiche favoriscono infatti le oasi faunistiche e floreali, con la presenza di specie animali e vegetali particolari e atipiche per la zona in cui si collocano. E' il caso di Oulx e Mirena, cosiddette «oasi xerotropiche», dove è possibile addirittura trovare specie tipiche della Riviera Ligure.

Un mese fa, sopra il Moncenisio è stato visto volare uno stormo di gabbiani. Talvolta, in poche centinaia di metri e persino a seconda delle ore della giornata, il paesaggio vivente di una zona può subire variazioni notevoli. Caso tipico è Prachiantello, a 1650 metri di altezza, in Val Cenischia. «*L'esposizione verso Sud-Ovest* — spiega Giorgio Tessiore, entomologo di fama — *fa sì che appena il sole supera il Rocciamelone la zona si scalda notevolmente, mentre le massime temperature si raggiungono poco dopo mezzogiorno. Ben presto però la temperatura torna a scendere, specialmente dopo che il sole si nasconde dietro le pendici del Giusalet*».

Questa variazione ambientale provoca una continua sostituzione delle specie di farfalle nelle successive ore della giornata. Ad esse il prof. Tessiore, appassionato collezionista, ha dedicato uno studio specifico. «*Tipico è il caso di due specie di farfalline chiamate* Licena corydon e Licena damon — spiega —. *I maschi sono di un colore celeste lucente e si distinguono solo guardando la pagina inferiore delle ali. Fino a mezzogiorno si trovano solo i corydon, poi cominciano a comparire i damon, mentre gli altri si nascondono*».

Anche piccole variazioni di quota e persino spostamenti in piano possono determinare condizioni climatiche molto diverse. Sotto le baite di Prachiantello è diffusa la *Coenonympha arcania*, mentre subito sopra per i venti freddi che lambiscono il ghiacciaio del Giusalet si trova solo la varietà d'alta quota *Satyrion*. «*L'elenco comprende farfalle presenti in zona per tutta la bella stagione e altre che invece compaiono solo per brevi periodi; specie comunissime e altre di cui in vari anni è stato catturato un unico esemplare; insetti di grande bellezza e altri di nessuna apparenza. Ma tutti meritano di essere ricordati*», dice il prof. Tessiore che da qualche anno s'è ritirato a Chiavari per coltivare la sua passione. Ma le sue splendide farfalle non meritano di essere studiate solo dagli «addetti ai lavori». Lo spopolamento delle valli e l'inquinamento da gas di scarico stanno raggiungendo anche i prati verdi delle montagne. Le farfalle lentamente scompaiono e fra qualche anno molte specie saranno ricordate solo grazie all'opera dei collezionisti.

José Lava

Un esercito di oltre settecento nuovi insegnanti, quasi tutti donne

PICCOLISSIMI DELLE MATERNE...

Il Provveditorato rende noti i nomi dei vincitori del Concorso

Dei 3558 candidati presentatisi alla prova iscritta del concorso sono arrivati in fondo, dichiarati «vincitori», in più di 700.

Tutti hanno conseguito l'abilitazione per insegnare nella scuola materna, ma quanti potranno effettivamente riuscirvi?

La graduatoria che pubblichiamo è biennale ed ovviamente ha valore solo nella provincia di Torino. La speranza di essere immessi in ruolo è ridotta alle prime persone. Lo dimostra la sconfortante prospettiva di una decina di posti al massimo per tutti gli insegnanti che attendono sulla soglia: vincitori del concorso ordinario e precari di lunga data inseriti nell'elenco della legge 326. In base alla normativa le pochissime nomine saranno divise a metà fra primi delle due graduatorie.

La scuola materna statale registrerà quest'anno, con ogni probabilità, un *ritorno* di iscrizioni, non ancora quantificabili con esattezza per il momento, ma si sarà il problema di sistemare i 107 insegnanti *soprannumerari delle dotazioni organiche aggiuntive*.

A giugno, per migliorare il servizio e riuscire ad utilizzare gli insegnanti soprannumerari, è stato proposto alle direzioni dei vari circoli di presentare progetti su cui chiedere l'assegnazione di nuovi maestri: progetti di laboratori linguistici o per l'inserimento dei bambini nomadi, o anche per l'appoggio ai portatori di handicap, molto numerosi e scarsamente sostenuti sul piano della qualità del servizio, in passato.

I maestri in possesso dei titoli per realizzare il sostegno erano l'anno scorso 17 su 2352 insegnanti di ruolo. Il problema è destinato a riproporsi, considerato che i bambini portatori di handicap inseriti nella scuola materna dovrebbero essere ancora alcune centinaia.

L'altra faccia del problema è costituita da questa lunghissima graduatoria della speranza, da leggersi così: nome e cognome (punteggi assegnati per la prova scritta, orale e per i titoli), punteggio totale, eventuali titoli speciali, fattori di precedenza.

1) **Ceratti** Giuliana, punti (40+40+8) **88**; —; età.
2) **Cavallo** Ilaria, punti (40+40+8) **88**; —; —.
3) **Accardi** Maria Luisa, punti (30+40+8), **87**; —; —.
4) **Bertaggia** Laura, punti (38+40+4) **82**; —; età.
5) **Dal Sterra** Mara, punti (34+40+8) **82**; —; —.
6) **Barraco** Andreina, punti (37+40+4,50) **81,50**; —; —.
7) **Accornero** Maria Cristina, punti (32+39+9) **81**; —; servizio.
8) **Turigliatto** Loredana, punti (36+40+5) **81**; —; età.
9) **Perretto** Daniela, punti (34+40+7) **81**; —; età.
10) **Marconi** Chiara, punti (34+39+8) **81**; —; età.
11) **Brandolo** Grazia, punti (37+40+4) **81**; —; età.
12) **Becchio** Daniela, punti (34+39+8) **81**; —; —.
13) **Bergantin** Milena, punti (32+40+8) **80**; —; servizio.
14) **Borio** Michela, punti (37+39+4) **80**; —; età.
15) **Giordano** Filomena, punti (35+40+5) **80**; —; età.
16) **Bestino** Graziella, punti (32+40+8) **80**; —; —.
17) **Castelnuovo** Paola, punti (38+40+1,50) **79,50**; —; serv.+coniug.+1 figlio.
18) **Campasso** Anna, punti (38+37+4,50) **79,50**; —; età.
19) **D'Agostino** Annamaria, punti (30+40+9,50) **79,50**; Montessori, Agazzi, Pizzigoni; —.
20) **Carpi** Mariastella, punti (40+35+4) **79**; —; servizio.
21) **Battistini** Giordana, punti (40+39+—) **79**; —; servizio.
22) **Ademini** Monica, punti (36+40+3) **79**; —; età.
23) **Ferrari** Laura, punti (36+39+4) **79**; —; prec. età.
24) **Stefanetto** Marisa, punti (31+40+8) **79**; —; prec. età.
25) **Rossetto** Nicola, punti (33+40+6) **79**; —; prec. età.
26) **Bussone** Nadia, punti (34+40+5) **79**; —; prec. età.
27) **Ghiletti** Maura, punti (35+40+4) **79**; —; prec. età.
28) **Matrella** Paola, punti (29+40+9,50) **78,50**; —; prec. età.
29) **Marchiore** Maria, punti (35+40+3,50) **78,50**; —; prec. età.
30) **Pochini** Barbara, punti (34+40+4,50) **78,50**; Montessori; —.
31) **Seletto** Laura, punti (32+38+8) **78**; —; prec. servizio.
32) **Bolla** Claudia, punti (31+39+8) **78**; —; prec. servizio.
33) **Giove** Marinella, punti (38+40+—) **78**; —; prec. età.
34) **Cometto** Tiziana, punti (38+38+2) **78**; —; prec. età.
35) **Pons** Daniela, punti (35+40+3) **78**; —; prec. età.
36) **Barlatti** Patrizia, punti (35+39+4) **78**; —; —.
37) **Fabiani** Giuliana, punti (30+40+1,50) **77,50**; —; prec. serv. + coniugata.
38) **Guido** Luciana, punti (32+40+5,50) **77,50**; —; prec. età.
39) **Marchetto** Daniela, punti (35+38+4,50) **77,50**; —; —.
40) **Bauducco** Graziella, punti (32+39+6) **77**; —; fil. orfana caduto per servizio.
41) **Tesslotti** Michela, punti (33+39+5) **77**; —; prec. figlia invalido per serv.
42) **Vinci** Maria, punti (37+40+—) **77**; —; prec. serv. + coniug. + 1 fg.
43) **Fattoretti** Maria Rosa, punti (33+40+4) **77**; H. psicofisici + Montessori; prec. età.
44) **Gambetta** Maria Luisa, punti (34+38+5) **77**; —; prec. età.
45) **Scagliotti** Roberta, punti (38+39+—): **77**; —; —.
46) **Pesce** Paola, punti (29+36+11,50) **76,50**; —; prec. figlia invalido per serv.
47) **Genero** Gabriella, punti (35+38+2,50) **76,50**; —; prec. età.
48) **Gerli** Elisabetta, punti (34+38+4,50) **76,50**; —; —.
49) **Franchino** Silvana, punti (34+40+2) **76**; —; prec. serv.
50) **Parente** Ernestina, punti (28+40+8) **76**; —; prec. serv.
51) **Scarpinato** Teresina, punti (35+37+4) **76**; —; prec. età.
52) **Capone** Giulia, punti (30+38+8) **76**; —; prec. età.
53) **Longo** Grazia, punti (32+40+4) **76**; —; —.
54) **Saccaggi** Piera, punti (35+38+2,50) **75,50**; —; prec. età.
55) **Frignani** Daniela, punti (30+40+5,50) **75,50**; H. psicofisici + Montessori; prec. età.
56) **Scaleggi** Antonella, punti (37+35+3,50) **75,50**; —; prec. età.
57) **Genisei** Loredana, punti (35+38+2) **75**; —; prec. serv. + coniugata.
58) **Marocco** Paola, punti (30+37+8) **75**; —; prec. serv.
59) **Gollessi** Anna, punti (33+40+2) **75**; —; prec. età.
60) **Brach** Federica, punti (35+38+2) **75**; —; prec. età.
61) **Di Carlnio** Tiziana, punti (32+38+5) **75**; —; prec. età.
62) **Disterio** Loredana, punti (34+37+4) **75**; —; prec. età.
63) **Piccinno** Anna Maria, punti (35+37+3) **75**; —; prec. età.
64) **Parazza** Graziella, punti (28+39+8) **75**; —; prec. età.
65) **Cefalino** Maddalena, punti (32+40+3) **75**; prec. età.
66) **Miotti** Valeria, punti (29+38+8) **75**; —; —.
67) **Porta** Mafalda, punti (35+38+1,50) **74,50**; —; prec. serv. + coniug. 2 fg.
68) **Pompeo** Antonietta, punti (36+35+3,50) **74,50**; H. psicofisici; prec. età.
69) **Logoralli** Maria, punti (34+36+4,50) **74,50**; —; prec. età.
70) **Sardoscino** Ippolita, punti (32+37+5,50) **74,50**; —; prec. età.
71) **Ietti** Mariangela, punti (34+34+6,50) **74,50**; —; —.
72) **Giacosa** Maria, punti (28+40+6) **74**; —; prec. serv.
73) **Amico** Marina, punti (30+40+4) **74**; H. psicofisici + audiolesi; prec. serv.
74) **Sanseverino** Dorotea, punti (30+40+4) **74**; prec. serv.
75) **Crovella** Rita, punti (30+38+6) **74**; —; prec. serv.
76) **Bergamo** Maria Grazia, punti (33+39+2) **74**; —; prec. età.
77) **Liberto** Gabriella, punti (28+39+7) **74**; —; prec. età.
78) **Lamella** Daniela, punti (31+38+5) **74**; —; prec. età.
79) **Barto** Antonella, punti (31+40+3) **74**; —; prec. età.
80) **Battaglia** Patrizia, punti (28+40+6) **74**; —; prec. età.
81) **Orbecchi** Etra, punti (36+36+2) **74**; —; prec. età.
82) **La Bella** Paola, punti (29+40+5) **74**; —; prec. età.
83) **Livrieri** Luisa, punti (35+37+2) **74**; —; prec. età.
84) **Liberatore** Maria, punti (28+40+6) **74**; —; —.
85) **Tarizzo** Renza, punti (30+40+3,50) **73,50**; —; prec. serv.
86) **Papalia** Lucia, punti (29+38+6,50) **73,50**; —; prec. serv.
87) **Palmieri** Apollonia, punti (34+39+0,50) **73,50**; —; prec. serv.
88) **Rinaudo** Elena, punti (35+36+2,50) **73,50**; —; prec. età.
89) **Corona** Rosanna, punti (34+36+3,50) **73,50**; H. psicofisici; prec. età.
90) **Landriani** Giuseppina, punti (28+40+5,50) **73,50**; —; prec. età.
91) **Curletto** Francesca, punti (28+40+5,50) **73,50**; —; —.
92) **Salamone** Maria, punti (28+37+8) **73**; —; prec. figlia invalido di guerra.
93) **Caretto** Raffaella, punti (33+40) **73**; —; prec. serv. + coniug. + 1 fg.
94) **De Luca** Lorella, punti (30+40+3) **73**; —; prec. serv.
95) **Eynard** Raffaella, punti (32+39+2) **73**; —; prec. serv.
96) **Faccoli** Enrica, punti (28+39+6) **73**; —; prec. coniug. + serv.
97) **Rostellato** Ornella, punti (35+38) **73**; —; prec. coniug. + serv.
98) **Pognante** Tiziana, punti (29+38+6) **73**; —; prec. coniug.
99) **Capriolo** Giuseppina, punti (31+40+2) **73**; —; prec. serv.
100) **Medda** Graziella, punti (32+38+3) **73**; —; prec. età.
101) **Vergnano** Silvana, punti (32+38+3) **73**; —; prec. età.
102) **Robba** Lidia, punti (32+35+6) **73**; Montessori; prec. età.
103) **Fiorello** Carla, punti (30+39+4) **73**; —; prec. età.
104) **Dadone** Maria Grazia, punti (28+40+5) **73**; —; prec. età.
105) **Sabbadini** Clara, punti (30+39+4) **73**; —; prec. età.
106) **Bugnone** Augusta, punti (31+38+4) **73**; —; prec. età.
107) **Moschella** Laura, punti (32+37+4) **73**; —; prec. età.
108) **Caccialupi** Gabriella, punti (29+40+4) **73**; —; prec. età.
109) **Peppelardo** Maria Grazia, punti (34+37+2) **73**; —; prec. età.
110) **Carra** Lidia, punti (33+37+3) **73**; —; prec. età.
111) **Malusà** Giovanna, punti (28+40+5) **73**; —; —.
112) **Rolle** Gianna, punti (34+35+3,50) **72,50**; —; prec. serv.
113) **Seno** Marisa, punti (31+36+5,50) **72,50**; —; prec. serv.
114) **Ardagna** Josefina, punti (29+39+4,50) **72,50**; —; prec. età.
115) **Cauda** Patrizia, punti (31+40+1,50) **72,50**; —; prec. età.
116) **Savant** Aleina Maria, punti (29+39+4,50) **72,50**; —; prec. età.
117) **Bocchetti** Giovanna, punti (28+38+6,50) **72,50**; —; prec. età.
118) **Bielli** Maria, punti (32+35+5) **72**; —; prec. serv.
119) **Rondano** Maria Pia, punti (39+33) **72**; —; prec. serv.
120) **Picatto** Elena, punti (36+35+1) **72**; —; prec. serv.
121) **Delfiore** Maria Teresa, punti (34+36+2) **72**; —; prec. coniug.
122) **Silvestri** Patrizia, punti (34+38) **72**; —; prec. coniug.
123) **Telarico** Lucia, punti (28+40+4) **72**; —; prec. serv.
124) **Zagarella** Flavia, punti (30+37+5) **72**; —; prec. serv.
125) **Gennaro** Barberina, punti (30+39+3) **72**; —; prec. serv.
126) **Arnaldi** Alba, punti (32+39+1) **72**; —; prec. età.
127) **Levato** Anna Maria, punti (34+38) **72**; —; prec. età.
128) **Bovella** Marina, punti (28+40+4) **72**; —; prec. età.
129) **Capacchione** Maria, punti (34+36+2) **72**; —; prec. età.
130) **Cigliutti** Loredana, punti (33+37+2) **72**; —; prec. età.
131) **Toson** Roberta, punti (31+37+4) **72**; —; prec. età.
132) **Marconetto** Adriana, punti (32+35+5) **72**; —; prec. età.
133) **Contangelo** Anna Maria, punti (28+38+6) **72**; —; prec. età.
134) **Pittoni** Monica, punti (28+38+6) **72**; —; prec. età.
135) **Frapilla** Domenica, punti (29+39+4) **72**; —; prec. età.
136) **Picca** Daniela, punti (32+37+3) **72**; —; prec. età.
137) **Rosa** Lina, punti (28+39+5) **72**; —; prec. età.
138) **Canova** Mariana, punti (30+39+2,50) **71,50**; —; prec. serv.
139) **Colandrea** Cosimo, punti (31+38+2,50) **71,50**; —; prec. età.
140) **Ferraul** Maria Grazia, punti (32+38+1,50) **71,50**; —; prec. età.
141) **Bondi** Daniela, punti (32+36+3,50) **71,50**; —; prec. età.
142) **Reinaudo** Anna Maria, punti (30+38+3,50) **71,50**; —; prec. età.
143) **Demonte** Claudia, punti (28+40+3,50) **71,50**; —; prec. età.
144) **Conforti** Bianca, punti (28+39+4,50) **71,50**; —; prec. età.
145) **Rolando** Paola, punti (31+37+3,50) **71,50**; —; prec. età.
146) **Parrocson** Franca, punti (33+36+2) **71**; —; prec. serv. + coniug. + 1 fg.
147) **Di Cianno** Maria, punti (28+38+5) **71**; —; prec. serv.
148) **Bedini** Alessandra, punti (28+40+3) **71**; —; Prec. serv.
149) **Pilasi** Maria, punti (31+35+5) **71**; H. psicofisici; prec. coniug. + 2 fg.
150) **Cordero** Paolina, punti (28+37+6) **71**; —; prec. coniug. + 2 fg.
151) **Giardini** Helga, punti (34+37) **71**; —; prec. coniug. + 1 fg.
152) **Durando** Claudia, punti (37+34) **71**; —; prec. serv.
153) **Tas** Teodora, punti (30+39+2) **71**; —; prec. età.
154) **Giraudo** Maria, punti (29+39+3) **71**; —; prec. età.
155) **Borraccino** Anna Maria, punti (32+39) **71**; —; prec. età.
156) **Pochettino** Eleonora, punti (28+39+4) **71**; —; prec. età.
157) **Bosio** Linda, punti (36+35) **71**; —; prec. età.
158) **Bellino** Silvia, punti (33+38) **71**; —; prec. età.
159) **Bisoglio** Marinella, punti (32+34+5) **71**; —; prec. età.
160) **Guidolotti** Fabrizia, punti (30+39+2) **71**; —; prec. età.
161) **Cottini** Margherita, punti (34+37) **71**; —; prec. età.
162) **Benevita** Anna, punti (30+36+5) **71**; —; prec. età.
163) **Peiretti** Alessandra, punti (30+36+5) **71**; H. psicofisici - audiolesi; prec. età.
164) **Malolino** Annunziata, punti (28+39+4) **71**; —; prec. età.
165) **Rossero** Lorella, punti (31+38+6) **71**; —; prec. età.
166) **Pilla** Concetta, punti (29+34+8) **71**; —; prec. età.
167) **Ostorero** Luisella, punti (35+34+2) **71**; —; prec. età.
168) **Bernardi** Lorenza, punti (29+39+3) **71**; —; prec. età.
169) **Miolotti** Marilena, punti (29+36+6) **71**; —; prec. età.
170) **Bernardi** Daniela, punti (28+40+3) **71**; —; prec. età.
171) **Lanaro** Manuela, punti (30+40+0,50) **70,50**; —; prec. serv.
172) **Viassone** Susanna, punti (32+38+0,50) **70,50**; —; prec. serv.
173) **Nigra** Maria Rosa, punti (33+36+1,50) **70,50**; —; prec. età.
174) **Suscio** Anna Maria, punti (31+36+3,50) **70,50**; —; prec. età.
175) **Nigretti** Paola, punti (30+37+3,50) **70,50**; H. psicofisici; prec. età.
176) **Agostino** Maria Pia, punti (32+37+1) **70**; —; prec. serv.
177) **Chiapperini** Rosa, punti (28+36+6) **70**; —; prec. serv.
178) **Becchio** Maria, punti (29+38+3) **70**; —; prec. serv.
179) **Ferro** Daniela, punti (33+37) **70**; —; prec. serv.
180) **Rini** Maria Teresa, punti (28+39+3) **70**; —; prec. serv.
181) **Facchini** Giovanna, punti (30+37+3) **70**; —; prec. serv.
182) **Parente** Maria, punti (35+35) **70**; —; prec. serv.
183) **Mennella** Viola, punti (30+35+5) **70**; —; prec. coniug. + 2 fg.
184) **Almone** Silvia, punti (37+28+5) **70**; —; prec. coniug. + serv.
185) **Sacchero** Simona, punti (28+39+3) **70**; —; prec. coniug. + serv.

Foto Adolfo Bodo

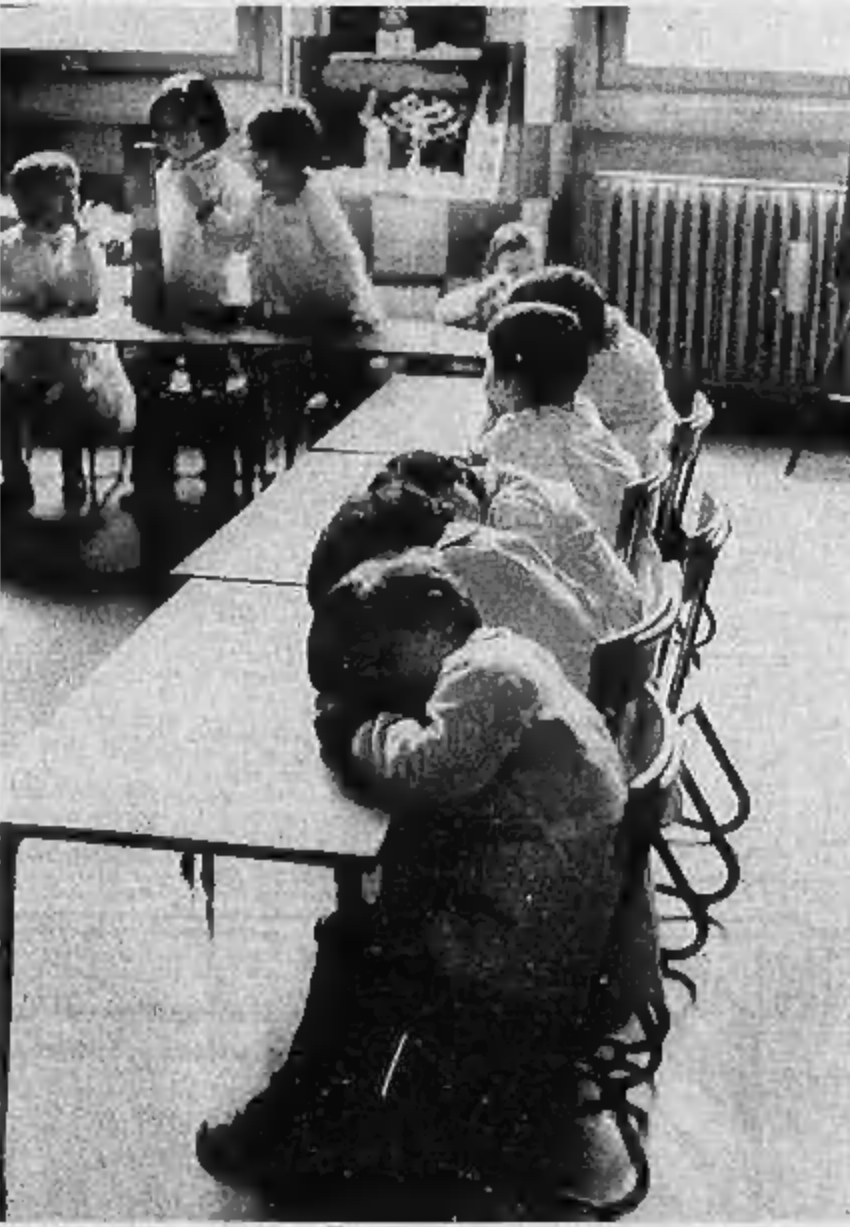
186) **Revelli** Tiziana, punti (34+36) **70**; —; prec. serv.
187) **Maniscalchi** Rosalia, punti (32+35+3) **70**; —; prec. serv.
188) **Clettino** Ornella, punti (28+40+2) **70**; —; prec. serv.
189) **Palmisano** Mirella, punti (30+38+2) **70**; —; prec. serv.
190) **Marascioni** Anna, punti (28+38+4) **70**; —; prec. serv.
191) **Melis** Susanna, punti (28+39+3) **70**; —; prec. serv.
192) **Ventriglia** Giovanna, punti (30+38+2) **70**; —; prec. età.
193) **Apicella** Ernesto, punti (31+37+2) **70**; —; prec. età.
194) **Bosticco** Andreina, punti (30+38+2) **70**; —; prec. età.
195) **Ferrero** Antonella, punti (31+37+2) **70**; —; prec. età.
196) **Frusciante** Teresa, punti (28+38+4) **70**; —; prec. età.
197) **Bertachotto** Marcella, punti (28+37+5) **70**; —; prec. età.
198) **D'Ambra** Agostina, punti (34+36) **70**; —; prec. età.
199) **Costantino** Giuliana, punti (29+38+3) **70**; —; prec. età.
200) **Scalese** Angela, punti (30+38+2) **70**; —; prec. età.
201) **Beraldi** Daniela, punti (30+37+3) **70**; —; prec. età.
202) **Barbiè** Anna Maria, punti (31+39) **70**; —; prec. età.
203) **Vergnano** Maria Grazia, punti (29+37+4) **70**; —; prec. età.
204) **Granero** Lorella, punti (28+37+5) **70**; —; prec. età.
205) **Ferrando Battistà** Gianfranca, punti (29+36+5) **70**; —; prec. età.
206) **Mazzola** Patrizia, punti (28+38+4) **70**; —; prec. età.
207) **Severino** Anna Maria, punti (28+39+3) **70**; —; prec. età.
208) **Arnetti** Maria Paola, punti (28+37+5) **70**; —; prec. età.
209) **Barovero** Barbara, punti (28+36+6) **70**; —; prec. età.
210) **Buffo** Gabriella, punti (34+34+2) **70**; —; prec. età.
211) **Vanni** Emanuela, punti (28+38+4) **70**; —; prec. età.
212) **Baretta** Monica, punti (29+37+4) **70**; —; prec. età.
213) **Vezzo** Giovanna, punti (29+39+2) **70**; —; prec. età.
214) **Girardi** Lucia, punti (30+36+4) **70**; —; prec. età.
215) **Quinzio** Marzia, punti (30+38+2) **70**; —; prec. età.
216) **Gambino** Luciana, punti (35+35) **70**; —; prec. età.
217) **Bren** Anna Maria, punti (28+38+4) **70**; —; —.
218) **Lazza** Giovanna, punti (30+35+4,50) **69,50**; —; prec. serv. con. prec. figlia invalido di guerra.
219) **Vittone** Bruna, punti (28+39+2,50) **69,50**; —; prec. coniug. + serv.
220) **Mele** Maria Grazia, punti (31+38+0,50) **69,50**; —; prec. età.
221) **Benedetto** Grazia, punti (31+36+2,50) **69,50**; —; prec. età.
222) **Raitano** Maria Grazia, punti (33+35+1,50) **69,50**; —; prec. età.
223) **Broard** Margherita, punti (28+36+5,50) **69,50**; —; prec. età.
224) **Viazzo** Paola, punti (29+37+3,50) **69,50**; H. psicofisici; —.
225) **Morello** Norma, punti (28+38+3) **69**; —; prec. serv.
226) **Pioppa** Gabriella, punti (33+34+2) **69**; —; prec. coniug. + 1 fg.
227) **Apoloni** Marcella, punti (34+35+—) **69**; —; prec. coniug.
228) **Gallesio** Sara, punti (29+40+—) **69**; —; prec. coniug.
229) **Ghiotti** Gabriella, punti (29+36+4) **69**; —; prec. serv.
230) **Salnato** Fabrizia, punti (32+37+—) **69**; —; prec. età.
231) **Scarciglia** Cristina, punti (30+39+—) **69**; —; prec. età.
232) **Brunasso Cattarello** Rosella, punti (35+34) **69**; —; prec. età.
233) **Leonetti** Anna Maria, punti (28+38+3) **69**; —; prec. età.
234) **Delsanti** Rita, punti (28+38+3) **69**; —; prec. età.
235) **Grassino** Maria, punti (28+37+4) **69**. —; prec. età.
236) **Sensi** Loredana, punti (28+38+3); **69**; —; prec. età.
237) **Bruni** Gabriella, punti (35+34+—) **69**; prec. età.
238) **Borio** Rosanna, punti (29+36+4) **69**; —; prec. età.
239) **Soffientini** Paola, punti (31+37+1) **69**; —; prec. età.
240) **Menegon** Irene, punti (32+34+3) **69**; —; prec. età.
241) **Pecoraro** Simonetta, punti (28+38+3) **69**; —; prec. età.
242) **Rollo** Lorena, punti (29+37+3) **69**; —; prec. età.
243) **Lorenzato** Patrizia, punti (30+37+2) **69**; —; prec. età.
244) **Operti** Rosella, punti (28+37+4) **69**; —; prec. età.
245) **La Franca** Leonarda, punti (35+32+2) **69**; —; prec. età.
246) **Bouchard** Tiziana, punti (35+32+2) **69**; —; prec. età.
247) **Croce** Laura, punti (30+34+2) **69**; —; prec. età.
248) **Fenoglio** Gabriella, punti (30+35+4) **69**; —; prec. età.
249) **Nigrelli** Angela, punti (28+36+5) **69**; —; prec. età.
250) **Mina** Luigina, punti (29+37+3) **69**; —; prec. età.
251) **Cima** Eleonora, punti (28+38+3) **69**; —; prec. età.
252) **Alessio** Ornella, punti (28+39+2) **69**; —; prec. età.
253) **Carrai** Roberta, punti (28+36+5) **69**; —; —.
254) **Perino** Susanna, punti (31-37+0,50) **68,50**; —; prec. serv. + coniug.
255) **Pozzati** Flaviana, punti (34+33+1,50) **68,50**; —; prec. coniug.
256) **Aimo Alasai** Maria Angela, punti (28+37+3,50) **68,50**; H. audiolesi; prec. serv.
257) **Petrini** Giulietta, punti (28+37+3,50) **68,50**; —; prec. età.
258) **Tulli** Donatella, punti (30+35+3,50) **68,50**; —; —.
259) **Riva** Silvia, punti (32+34+2) **68**; —; prec. serv. + coniug. 1 fg.
260) **Casalnuovo** Marianna, punti (28+32+8) **68**; —; prec. serv. + coniug.
261) **Zambelli** Rita, punti (29+39+—) **68**; prec. serv.
262) **Saverino** Adriana, punti (30+38+—) **68**; —; prec. serv.
263) **Parrino** Paola, punti (29+37+2) **68**; —; prec. serv.
264) **Frecchiami** Guglielmina, punti (30+35+3) **68**; —; prec. coniug. + 1 fg.
265) **Marino** Grazia, punti (28+37+3) **68**; —; prec. coniug.
266) **Rondina** Irma, punti (29+32+7) **68**; —; prec. serv.
267) **Ragusa** Maria Grazia, punti (35+33+—) **68**; —; prec. serv.
268) **Giuliano** Albo Marinella, punti (26+38+4) **68**; —; prec. serv.
269) **De Angelis** Elisabetta, punti (28+40+—) **68**; prec. età.
270) **Cignetti** Maria Grazia, punti (28+38+4) **68**; prec. età.
271) **Zeppelà** Gabriella, punti (32+36+—) **68**; —; prec. età.
272) **Bergamin** Adelina, punti (28+38+2) **68**; —; prec. età.
273) **Rigone** Adriana, punti (36+32+—) **68**; —; prec. età.
274) **Gnavi** Carla, punti (28+40+—) **68**; —; prec. età.
275) **Mariano** Maria, punti (29+35+4) **68**; —; prec. età.
276) **Mori** Anna Maria, punti (31+32+5) **68**; —; prec. età.
277) **Monticone** Vilma, punti (28+40+—) **68**; —; prec. età.
278) **Danieli** Paola, punti (29+38+1) **68**; H. audiolesi + Montessori; prec. età.
279) **Monterosso** Cinzia, punti (28+40+—) **68**; —; prec. età.
280) **Gregoraci** Daniela, punti (28+37+3) **68**; —; prec. età.
281) **Buffa** Ornella, punti (28+38+2) **68**; —; prec. età.
282) **Milanesio** Nadia, punti (28+37+3) **68**; —; prec. età.

Si preparano ad affrontare l'insegnamento nei corsi per l'infanzia

ECCO A VOI LE NUOVE MAESTRE

Solo a qualcuno il posto, per gli altri incarichi, supplenze o nulla

283) **Colombo** Gabriella, punti (32+36+—) 68; —; prec. età.
284) **Costa** Paola, punti (30+36+2) 68; —; prec. età.
285) **Turnaturi** Anna Maria, punti (31+35+2) 68; —; prec. età.
286) **Beltramone** Nadia, punti (29+39+—) 68; —; prec. età.
287) **Baudino** Adriana, punti (31+37+—) 68; —; prec. età.
288) **Bora** Concetta, punti (28+38+2) 68; —; prec. età.
289) **Benedetto** Norberta, punti (28+38+2) 68; —; prec. età + ord. alfabetico.
290) **Bonetto** Carla, punti (28+38+2) 68; —; prec. età.
291) **Pilone** Roberta, punti (28+38+2) 68; —; prec. età.
292) **Imberti** Daniela, punti (28+36+4) 68; —; prec. età.
293) **Zamboni** Mirella, punti (28+40+—) 68; —; prec. età.
294) **Taniella** Stefania, punti (28+40+—) 68; —; prec. età.
295) **[illegible]** Silvia, punti (32+36+—) 68; —; prec. età.
296) **Grovetti** Gabriella, punti (34+32+2) 68; —; prec. età.
297) **Gorla** Enrica, punti (28+38+2) 68; —; prec. età.
298) **Chiris** Monica, punti (31+32+5) 68; —; prec. età.
299) **[illegible]** Silvia, punti (35+33+—) 68; —; prec. età.
300) **Vens** Chiara, punti (28+37+3) 68; —; prec. età.
301) **[illegible]** Antonella, punti (30+38+—) 68; —; prec. età.
302) **Gays** Silvia, punti (28+38+2) 68; —; prec. età.
303) **Filliol** Marina, punti (30+33+5) 68; —; —.
304) **[illegible]** Linda, punti (28+36+3,50) 67,50; —; ris. invalidità civile.
305) **Galgano** Caterina, punti (29+35+3,50) 67,50; —; prec. serv.
306) **Sacchetto** Tiziana, punti (28+35+4,50) 67,50; —; prec. età.
307) **[illegible]** Lucia, punti (34+31+2,50) 67,50; —; prec. età.
308) **Vernia** Antonia, punti (29+36+2,50) 67,50; —; prec. età.
309) **Casassa Vigna** Aurora, punti (28+36+3,50) 67,50; —; —.
310) **Bilignandi** Silvia, punti (29+35+3) 67; —; prec. serv.
311) **[illegible]** Lorena, punti (28+37+2) 67; —; prec. serv.
312) **[illegible]** Nadia, punti (26+38+3) 67; —; prec. coniug. + serv.
313) **Di Guardi** Vincenza, punti (31+33+3) 67; —; prec. serv.
314) **Vullo** Maria, punti (30+37+—) 67; —; prec. età.
315) **Amatels** Anna Maria, punti (28+35+4) 67; —; prec. età.
316) **[illegible]** Mariangela, punti (32+35+—) 67; —; prec. età.
317) **Scagliarini** Andrea, punti (26+38+3) 67; —; prec. età.
318) **Milighetti** Alessandra, punti (28+35+4) 67; —; prec. età.
319) **Canevesio** Silvia, punti (29+34+4) 67; —; prec. età.
320) **Bossi** Monica, punti (28+39+—) 67; —; prec. età.
321) **Caggegi** Rita, punti (31+34+2) 67; H. psicofisici; prec. età.
322) **Battistini** Letizia, punti (33+32+2) 67; —; prec. età.
323) **Preite** Donatella, punti (31+32+4) 67; —; prec. età.
324) **Camosso** Simona, punti (28+39+—) 67; —; prec. età.
325) **Gallina** Anna, punti (28+37+2) 67; —; prec. età.
326) **Zubiena** Daniela, punti (35+30+2) 67; —; prec. età.
327) **Cilo** Damiana, punti (34+30+3) 67; —; prec. età.
328) **Longo** Angela, punti (28+36+3) 67; —; prec. età.
329) **Vicari** Monica, punti (28+35+4) 67; —; prec. età.
330) **Fusco** Nadia, punti (35+30+2) 67; —; prec. età.
331) **Pollano** Irene, punti (30+34+3) 67; —; prec. età.
332) **Bertone** Fiorella, punti (31+36+—) 67; —; prec. età.
333) **Mellano** Cristina, punti (30+37+—) 67; —; prec. età.
334) **Giostolo** Antonella, punti (28+36+3) 67; —; prec. età.
335) **Gedanl** Laura, punti (28+36+3) 67; —; prec. età.
336) **[illegible]** Donatella, punti (30+35+2) 67; —; prec. età.
337) **Nigro** Cristiana, punti (28+35+4) 67; —; prec. età.
338) **Lorenzatti** Monica, punti (28+36+3) 67; —; prec. età.
339) **Ciastellardo** Giulia, punti (29+33+5) 67; —; prec. età.
340) **Savin** Lucia, punti (30+34+3) 67; —; prec. età.
341) **Costabel** Ornella, punti (28+34+5) 67; —; —.
342) **Cocigilo** Antonella, punti (30+35+2) 67; —; —.
343) **Nostro** Maria, punti (32+29+5,50) 66,50; —; prec. serv.
344) **Masera** Luisa, punti (30+33+3,50) 66,50; —; prec. serv.
345) **Testa** Elena, punti (28+38+0,50) 66,50; —; prec. serv.
346) **Vey** Franca, punti (30+36+0,50) 66,50; H. psicofisici; prec. coniug. + 2 fg.
347) **[illegible]** Bruna, punti (28+37+1,50) 66,50; —; prec. serv.
348) **Viola** [illegible], punti (28+38+0,50) 66,50; —; prec. età.
349) **Tasso** Silvia, punti (28+34+4,50) 66,50; —; prec. età.
350) **[illegible]** Marina, punti (29+36+1,50) 66,50; Montessori; prec. età.
351) **Raviol** Aldina, punti (31+32+3,50) 66,50; —; prec. età.
352) **Pirao** Maria, punti (28+36+2,50) 66,50; H. psicofisici; prec. età.
353) **Garoglio** Daniela, punti (28+36+2,50) 66,50; —; prec. età.
354) **Succio** Patrizia, punti (29+37+0,50) 66,50; H. psicofisici; prec. età.
355) **Sabione** Adele, punti (29+34+3,50) 66,50; —; prec. età.
356) **Travers** Claudia, punti (29+33+4,50) 66,50; —; prec. età.
357) **Cumino** Rosanna, punti (28+34+4,50) 66,50; —; —.
358) **[illegible]** Maria, punti (28+35+3) 66; —; prec. figlia inv. per serv. + serv.
359) **Carbone** Lisa, punti (28+36+2) 66; —; prec. figlia inv. per serv.
360) **Negro** Paola, punti (32+31+3) 66; —; prec. serv. + coniug.

361) **Bollini** Lidia, punti (30+36+—) 66; —; prec. serv.
362) **Macario** Piera, punti (36+28+2) 66; —; prec. serv.
363) **Rolando** Silvana, punti (33+31+2) 66; —; prec. serv.
364) **Oppes** Sandra, punti (28+36+2) 66; —; prec. serv.
365) **Bonfatto** Assunta, punti (28+36+2) 66; —; prec. coniug. + 1 fg.
366) **Bruno** Luisa, punti (30+35+1) 66; Montessori; prec. coniug.
367) **De Giglio** Aurora, punti (28+28+10) 66; —; prec. serv.
368) **Ros Vacca** Claudia, punti (28+38+—) 66; —; prec. serv.
369) **Lusati** Cinzia, punti (28+37+1) 66; —; prec. serv.
370) **Peruccs** Margherita, punti (30+33+3) 66; —; prec. serv.
371) **Giacoma** Margherita, punti (32+34+—) 66; —; prec. serv.
372) **Pramaggiore** Beatrice, punti (28+34+4) 66; —; prec. serv.
373) **Tomassone** Tiziana, punti (28+35+3) 66; —; prec. età.
374) **Pennisi** Silvana, punti (28+35+3) 66; —; prec. età.
375) **Pitarello** Maria, punti (34+32+—) 66; —; prec. età.
376) **Goffo** Orielle, punti (28+36+2) 66; —; prec. età.
377) **Baglietti** Donatella, punti (28+36+2) 66; —; prec. età.
378) **D'Errico** Silvana, punti (28+38+—) 66; —; prec. età.
379) **Blanciotto** Luisa, punti (30+34+2) 66; —; prec. età.
380) **De Luca** Paola, punti (28+38+—) 66; —; prec. età.
381) **Mulatlieri** Antonella, punti (28+38+—) 66; —; prec. età.
382) **Freiria** Tiziana, punti (30+36+—) 66; —; prec. età.
383) **Coucourde** Enrica, punti (30+34+2) 66; —; prec. età.
384) **Costero** Gabriella, punti (34+29+3) 66; —; prec. età.
385) **Gallo** Michela, punti (28+35+3) 66; —; prec. età.
386) **Montemarano** Maria Grazia, punti (34+28+4) 66; —; prec. età.
387) **Ferrero** Olimpia, punti (29+35+2) 66; —; prec. età.
388) **Ciochetti** Manuela, punti (28+35+3) 66; —; prec. età.
389) **Anglieri** Antonina, punti (29+35+2) 66; —; prec. età.
390) **Bòcco** Daniela, punti (28+33+5) 66; H. psicofisici; prec. età.
391) **Chiabrando** Maria, punti (28+36+2) 66; —; prec. età.
392) **Emonti** Marina, punti (28+35+3) 66; —; prec. età.
393) **Alberio** Patrizia, punti (31+35+—) 66; —; prec. età.
394) **Rosso** Mara, punti (29+33+4) 66; —; prec. età.
395) **Giancini** Brunella, punti (28+38+—) 66; —; prec. età.
396) **Tasso** Cinzia, punti (28+30+8) 66; H. Audiolesi; prec. età.
397) **Ruffinato** Alessandra, punti (28+34+4) 66; —; prec. età.
398) **Domenico** Cristina, punti (28+36+2) 66; —; prec. età.
399) **[illegible]** Cinzia, punti (28+34+4) 66; —; prec. età.
400) **Boero** Gemma, punti (28+33+5) 66; —; prec. età.
401) **Vietti Ramus** [illegible], punti (30+32+4) 66; —; —.
402) **Gallo** Lucia, punti (28+35+2,50) 65,50; H. audiolesi; prec. serv.
403) **Carlino** Daniela, punti (28+37+0,50) 65,50; —; prec. coniug.
404) **Tosca** Patrizia, punti (28+34+3,50) 65,50; —; prec. coniug.
405) **Barale** Laura, punti (28+35+2,50) 65,50; H. psicofisici; prec. coniug.
406) **Catena** Rosanna, punti (29+35+1,50) 65,50; —; prec. età.
407) **Coppola** Amelia, punti (28+33+4,50) 65,50; —; prec. età.

408) **Piviotti** Daniela, punti (30+33+2,50) 65,50; H. psicofisici; prec. età.
409) **Fissore** Angela, punti (28+36+1,50) 65,50; —; —.
410) **Vitel** Gesuina, punti (28+37+—) 65; —; prec. coniug. + serv.
411) **Giorgi** Marinella, punti (36+29+—) 65; —; prec. coniug. + 2 fg.
412) **Bosco** Caterina, punti (31+30+4) 65; —; prec. serv.
413) **Garbolino** Marina, punti (29+32+4) 65; H. psicofisici + audiolesi; prec. serv.
414) **Ferrari** Loredana, punti (30+33+2) 65; —; prec. serv.
415) **Laurenti** Luisa, punti (28+34+3) 65; —; prec. serv.
416) **Genti** Paola, punti (28+35+2) 65; —; prec. serv.
417) **Benna** Marisa, punti (30+35+—) 65; —; prec. età.
418) **Fiscante** Michela, punti (28+37+—) 65; —; prec. età.
419) **Paolino** Pasqua, punti (28+37+—) 65; —; prec. età.
420) **Sigazzi** Manuela, punti (29+33+3) 65; —; prec. età.
421) **Pertile** Maria Grazia, punti (28+37+—) 65; —; prec. età.
422) **Valesano** Elisabetta, punti (29+36+—) 65; —; prec. età.
423) **Miglio** Graziella, punti (29+34+2) 65; —; prec. età.
424) **Casalnuovo** Antonietta, punti (29+34+2) 65; —; prec. età.
425) **Montagner** Marinella, punti (28+37+—) 65; —; prec. età.
426) **Vitillo** Marinella, punti (35+30+—) 65; —; prec. età.
427) **Bigliocca** Graziella, punti (28+33+4) 65; —; prec. età.
428) **Isaia** Elena, punti (29+32+4) 65; —; prec. età.
429) **Manavella** Silvana, punti (28+37+—) 65; —; prec. età.
430) **[illegible]** Silvia, punti (28+37+—) 65; —; prec. età.
431) **Cerasa** Paola, punti (28+34+3) 65; —; prec. età.
432) **[illegible]** Laura, punti (30+32+3) 65; —; prec. età.
433) **[illegible]** Maria Grazia, punti (28+35+2) 65; —; prec. età.
434) **[illegible]** Claudia, punti (31+34+—) 65; —; prec. età.

435) **Valentino** Lucia, punti (28+37+—) 65; —; prec. età.
436) **Porcelli** Paola, punti (28+37+—) 65; —; prec. età.
437) **Fiorentini** Silvia, punti (28+35+2) 65; —; prec. età.
438) **Casetta** Maria, punti (30+32+3) 65; —; prec. età.
439) **Dolce** Franca, punti (31+34+—) 65; —; prec. età.
440) **Rossado** Lorena, punti (28+33+4) 65; —; prec. età.
441) **Rebione** Rossana, punti (29+32+4) 65; —; prec. età.
442) **Iacci** Michelina, punti (28+31+6) 65; —; prec. età.
443) **Bellotti** [illegible], punti (29+33+3) 65; —; —.
444) **Piniere** Angela, punti (32+32+0,50) 64,50; —; prec. figlia di inv. di guerra.
445) **Toscano** Silvia, punti (28+34+2,50) 64,50; —; prec. serv. + coniug. + 1 figlio.
446) **Lione** Tiziana, punti (30+32+2,50) 64,50; —; prec. coniug.
447) **Ferrero** Cinzia, punti (29+35+0,50) 64,50; —; prec. serv.
448) **[illegible]** Grazia, punti (28+36+0,50) 64,50; —; prec. età.
449) **[illegible]** Marina, punti (28+34+2,50) 64,50; —; prec. età.
450) **Masino** Manuela, punti (28+33+3,50) 64,50; H. psicofisici; prec. età.
451) **[illegible]** Claudia, punti (29+36+0,50) 64,50; —; —.
452) **Fasola** Margherita, punti (28+36+—) 64; —; prec. serv. + coniug. + 1 fg.
453) **Digiovanni** [illegible], punti (33+28+3) 64; —; prec. coniug. + 2 fg.
454) **Grossi** Maria Rosa, punti (28+32+4) 64; —; prec. coniug. + 1 fg.
455) **Corino** Franca, punti (30+34+—) 64; —; prec. serv.
456) **Crimi** Giuseppa, punti (30+31+3) 64; —; prec. serv.
457) **Vesentini** Susanna, punti (28+36+—) 64; —; prec. serv.
458) **Di Tonno** Laura, punti (28+32+4) 64; —; prec. serv.
459) **Toscano** Maria, punti (28+36+—) 64; —; prec. età.
460) **Faggiano** Paola, punti (28+36+—) 64; —; prec. età.
461) **Iannuzzi** Anna Maria, punti (29+33+2) 64; —; prec. età.
462) **[illegible]** Maria, punti (29+34+1) 64; —; prec. età.
463) **Ambrogio** Francesca, punti (28+36+—) 64; —; prec. età.
464) **Bellino Roci** Vilma, punti (28+33+3) 64; —; prec. età.
465) **Vesco** Daniela, punti (31+33+—) 64; —; prec. età.
466) **Boscone** Carmela, punti (29+33+2) 64; —; prec. età.
467) **Miglietta** Valeria, punti (32+28+4) 64; —; prec. età.
468) **Ricca** Nicoletta, punti (29+33+2) 64; —; prec. età.
469) **Scaglione** Monica, punti (28+36+—) 64; —; prec. età.
470) **[illegible]** Sandra, punti (32+32+—) 64; —; prec. età.
471) **Cigna** Manuela, punti (30+32+2) 64; —; prec. età.
472) **Pagano** Vita, punti (29+32+3) 64; —; prec. età.
473) **Giacoletto Papas** Cinzia, punti (28+32+4) 64; —; prec. età.
474) **Mori** Maria, punti (29+35+—) 64; —; —.
475) **Criscuoli** Adelaide, punti (29+33+1,50) 63,50; —; prec. serv. + coniug. + 2 fg.
476) **Ciacci** Patrizia, punti (30+33+0,50) 63,50; —; —.
477) **[illegible]** Maria, punti (28+35+—) 63; —; prec. coniug. + 1 fg.
478) **Caci** Luisa, punti (28+35+—) 63; —; prec. età.
479) **[illegible]** Anna Maria, punti (28+35+—) 63; —; prec. età.
480) **Di Biase** Maria, punti (28+33+2) 63; —; prec. età.
481) **Berardinelli** Marcella, punti (28+33+2) 63; —; prec. età.
482) **[illegible]** Grazia, punti (28+32+3) 63; H. psicofisici + Montessori; prec. età.
483) **Bernardi** Marcella, punti (28+32+3) 63; —; prec. età.
484) **[illegible]** Monica, punti (34+29+—) 63; —; prec. età.
485) **Cicovia** Marisa, punti (28+33+3) 63; —; prec. età.
486) **Pozzati** Marilena, punti (30+30+3) 63; —; prec. età.
487) **Cardin** Lorella, punti (28+33+2) 63; —; prec. età.
488) **Marchetti** Giuliana, punti (28+33+2) 63; —; prec. età.
489) **Pelaro** Giulia, punti (35+28+—) 63; —; prec. età.
490) **Martorana** Giuseppina, punti (32+28+3) 63; —; prec. età.
491) **[illegible]** Giuseppa, punti (28+35+—) 63; —; prec. età.
492) **Vendrametto** [illegible], punti (32+31+—) 63; —; prec. età.

493) **Trinchero** Francesca, punti (28+33+2) 63; —; prec. età.
494) **Sapino** Marina, punti (29+32+2) 63; —; prec. età.
495) **Moschetti** Enza, punti (29+34+—) 63; —; prec. età.
496) **Martino** Silvana, punti (28+22+5) 63; —; prec. età.
497) **Zaffino** Sonia, punti (28+30+5) 63; —; prec. età.
498) **Tomaselli** Umbertina, punti (30+29+4) 63; —; prec. età.
499) **Navone** Luca, punti (29+34+—) 63; —; prec. età.
500) **Negro** Angioletta, punti (28+35+—) 63; —; prec. età.
501) **Domenino** Mariella, punti (28+31+4) 63; —; —.
502) **Rege Colelli** Flavia, punti (28+34+0,50) 62,50; —; prec. serv. + coniug.
503) **Bariolotta** Ada, punti (28+32+2,50) 62,50; —; prec. serv.
504) **Scavelli** Maria, punti (28+29+5,50) 62,50; —; prec. coniug.
505) **Rasliello** Cinzia, punti (28+32+2,50) 62,50; H. psicofisici; prec. serv.
506) **Borsa** Manuela, punti (30+30+2,50) 62,50; H. audiolesi; prec. serv.
507) **Lo Valvo** [illegible], punti (29+32+1,50) 62,50; —; prec. età.
508) **[illegible]** Rosanna, punti (28+31+3,50) 62,50; —; prec. età.
509) **Coero Borga** Maria, punti (28+32+2,50) 62,50; H. psicofisici; prec. età.
510) **Ponzi** Alessandra, punti (28+31+3,50) 62,50; —; —.
511) **Gaio** Rosalba, punti (28+34+—) 62; —; ris. orfana di caduto per serv.
512) **Polesi** Marilena, punti (28+32+2) 62; —; prec. serv.
513) **Mastrolorenzo** [illegible], punti (28+32+2) 62; —; prec. serv.
514) **Caffe** Ilva, punti (28+31+3) 62; —; prec. serv.
515) **Cancelli** Maria, punti (31+28+3) 62; —; prec. coniug. + 1 fg. + serv.
516) **Chiara** Maria Grazia, punti (28+34+—) 62; —; prec. serv.
517) **Bovis** Mara, punti (30+28+4) 62; —; prec. serv.
518) **Giorda** Daniela, punti (28+32+2) 62; —; prec. età.
519) **Franco** Vittoria, punti (28+34+—) 62; —; prec. età.
520) **[illegible]** Maria, punti (28+34+—) 62; —; prec. età.
521) **Allegra** Anna Maria, punti (30+32+—) 62; —; prec. età.
522) **Spesi** Fausta, punti (32+28+2) 62; —; prec. età.
523) **Saladini** [illegible], punti (32+28+2) 62; —; prec. età.
524) **Viscuso** [illegible], punti (28+34+—) 62; —; prec. età.
525) **[illegible]** Mara, punti (29+33+—) 62; —; prec. età.
526) **Bruna** Wilma, punti (30+29+3) 62; —; prec. età.
527) **[illegible]** Marina, punti (28+34+—) 62; —; prec. età.
528) **Perri** Carmela, punti (32+29+1) 62; —; prec. età + ordine alfab.
529) **Sparviero** Graziella, punti (30+30+2) 62; Montessori; prec. età.
530) **Serafino** Marina, punti (33+28+1) 62; —; prec. età.
531) **Regolizzo** Maria Teresa, punti (28+31+3) 62; —; prec. età.
532) **Dardanelli** [illegible], punti (28+29+5) 62; H. audiolesi; prec. età.
533) **Tosin** Anna Maria, punti (29+30+3) 62; —; prec. età.
534) **Anselmi** Anna Maria, punti (30+29+3) 62; —; prec. età.
535) **Bianco** Antonella, punti (28+31+3) 62; —; prec. età.
536) **Romano** Rosanna, punti (28+34+—) 62; —; prec. età.
537) **Scarlatelli** Angela, punti (28+34+—) 62; —; prec. età.
538) **Bonandin** Cristina, punti (29+30+3) 62; —; prec. età.
539) **Ocleppo** Mara, punti (30+28+4) 62; —; prec. età.
540) **De Pietro** Mariella, punti (29+31+2) 62; —; prec. età.
541) **Castiglione** Silvia, punti (29+31+2) 62; —; prec. età.
542) **Ropolo** Renata, punti (28+30+4) 62; —; prec. età.
543) **Coccha** Giuliana, punti (30+30+2) 62; —; prec. età.
544) **Sissia** Assunta, punti (28+29+4,50) 61,50; —; prec. serv.
545) **Ruffino** Mirella, punti (28+33+0,50) 61,50; —; prec. serv.
546) **Artusio** Loredana, punti (28+33+0,50) 61,50; —; prec. serv.
547) **Guidolin** Silvana, punti (29+31+1,50) 61,50; —; prec. età.
548) **Dellacà** Simonetta, punti (28+33+0,50) 61,50; —; prec. età.
549) **Pisano** Nicoletta, punti (30+30+1,50) 61,50; —; prec. età.
550) **Mele** Enrica, punti (29+32+0,50) 61,50; —; prec. età.

(continua domani)

Quando per chi non va in vacanza la vita diventa complicata

UNA GUIDA PER CHI RESTA IN CITTA'

QUARTIERE PER QUARTIERE DOVE TROVARE UN RISTORANTE APERTO

FARMACIE APERTE

Agnini, corso Regina 258.
Alasia, via Verbena 15 T.
Albaracs, via Reiss Romoli 51.
Almasio, piazza Statuto 3.
Alpena, c. Unione Sovietica 461.
Amiel, via San Marino 37.
Angiolelo, via Milano 11.
Aurora, corso Giulio Cesare 24.
Balma, piazza Rivoli 11.
Beato Angelico, via San Marino 69.
Bergagna, via Genova 124.
Bernardi, via Duchessa Jolanda 10.
Bernocco e Bergagna, piazza Lagrange 1.
Bertarelli, piazza Carignano 2.
Boniscontro, c. V. Emanuele 60.
Borelli, via San Donato 9.
Borgonelli, via Madama Cristina 62.
Borgo Rossini, via Reggio 1.
Bullo, corso Racconigi 156.
Busatti, via Monginevro 57.
Calendra, via Crescentino 34.
Caruso, corso Belgio 180.
Castaldi, piazza Campanella 8.
Cavoretto, via ai Ronchi 8.
Cerrina, corso Vercelli 111.
Cesano, via Bologna 260 A.
Chierici, v. Chiesa della Salute 105.
Comunale n. 1, c. Orbassano 249.
Comunale n. 2, via Gorresio 37.
Comunale n. 3, via Boccaccio 18.
Comunale n. 4, via Oropa 69.
Comunale n. 7, corso Trapani 150.
Comunale n. 8, corso Traiano 24.
Comunale n. 9, c. Sebastopoli 272.
Comunale n. 11, via Lanzo 98.
Comunale n. 12, c. Vercelli 236.
Comunale n. 15, corso Taranto 86.
Comunale n. 16, via Ponzio 1.
Comunale n. 17, corso Vittorio Emanuele 182.
Comunale n. 18, via Bergaro 109.
Comunale n. 19, via Vibò 18 B.
Comunale n. 24, via Bellardi 3.
Comunale n. 25, c. F.S. P. Nuova.
Comunale n. 26, via Teodoreto 7.
Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F.
Comunale n. 30, c. Cosenza 39.
Comunale n. 31, c. Siracusa 98.
Comunale n. 35, via Cimabue 8.
Comunale n. 36, via Filadelfia 142.
Comunale n. 38, v. Vandalino 9/11.
Cooperativa n. 3, v. Pietro Micca 2.
Cooperativa n. 6, via Monginevro 29.
Cooperativa n. 7, via Po 31.
Corso Grosseto, c. Grosseto 221.
De Angeli, corso Brescia 47.
Del Corso, via Saluzzo 1.
Della Rocca, via dei Mille 48.
Della Stura, via Falchera 69.
Della Molinette, via Nizza 163.
Donato, corso Francia 305.
Duomo, via Barletta 84/A.
Ferraris, c. Regina Margherita 68.
Ferrero, via del Carmine 1.
Filadelfia, via Filadelfia 271.
Fornica, via Giusti 7.
Fréjus, corso Francia 35.
Gamola, via Asiago 55.
Gerelli, via Cardinal Massaia 45.
Giovanna, via Pietro Cossa 106.
Ghezzo, via Passo Buole 59/C.
Goffardo, largo Sempione 187.
Gran Madre, piazza Gran Madre di Dio 1.
Gualdi, corso Unione Sovietica 85.
Igea, largo Toscana 50.
Internazionale, v. Carlo Alberto 24.
Lingotto, via Nizza 354.
Lucento, via Valentino Carrera 88.
Lucento, via Ogliatico 4.
Madonna dell'Aiuto, via Tripoli 23.
Madonna della Salute, piazza della Vittoria 29.
Madonna delle Rose, piazza Galimberti 7.
Madonna di Campagna, corso Grosseto 258.
Magno, via C. Colombo 42.
Marcato, c. Vittorio Emanuele 121.
Mipa, via Fréjus 100.
Monge, via Livorno 2.
Monginevro, via Monginevro 178.
Monterosa, c. Giulio Cesare 158.
Monumento, c. V. Emanuele 34.
Mouriso, piazza Giambone 78.
Morgari, corso Palermo 116.
Muratore, via Garibaldi 14.
Mussa, corso Re Umberto 38.
Negro, corso De Gasperi 65.
Operti, piazza Vittorio Veneto 11.
Ornamento, via Genova 64.
Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72.
Ospedale Mauriziano, corso F. Turati 46.
Ospedale Omeopatico, via Lombroso 30.
Palatina, c. Regina Margherita 134.
Panza, via Carnale 14.
Peschiera, corso Peschiera 295.
Piana, c. Regina Margherita 114.
Piazza, corso Moncalieri 59.
Picco, via Biscotti 46.
Piemonte, corso Toscana 107.
Po, via Po 4.
Porinelli, corso San Maurizio 67.
Preffo, viale Mughetti 1.
Rinetti, corso Lecce 31.
Roella, via Pramollo 8.
Rossano, corso Montegrappa 54.
Sacro Cuore, via Nizza 121.
San Camillo, via Pio VII 104/C.
San Carlo, via Gioliti 2.
San Francesco da Paola, v. S. Francesco da Paola 10.
San Giorgio, piazza L. Bianco 10.
S. Giuseppe, via San Francesco d'Assisi 24.
San Marco, via Mazzini 24.
San Michele, corso Taranto 15.
San Salvario, piazza Madama Cristina 14.
San Salvatore, via Nizza 27.
San Secondo, via San Secondo 9.
Sant'Agnese, strada San Mauro 36.
Sant'Emilio, via Lancia 11 bis.
Sant'Eraldo, v. Arn. da Brescia 25.
Santa Giulia, via S. Giulia 38.
Santa Rita, corso Sebastopoli 143.
Santa Rosa, via Di Nanni 42.
Santi Angeli Custodi, corso Vercelli 187/A.
Santi Cosma e Damiano, piazza Groppo 16.
Sardi, via Borgaro 58.
Scotti, via Nicola Fabrizi 11.
Sennecheriibbe, via Candiolo 31.
Serravalle, via Lessona 29.
Subalpina, corso Casale 71.
Tesoriera, corso Francia 212.
Tibaldo, via Cigna 53.
Torino Esposizioni, corso M. d'Azeglio 100.
XX Settembre, v. XX Settembre 87.

Gli elenchi relativi agli esercizi commerciali aperti ci vengono forniti dagli stessi titolari. E' possibile che, per la mancata segnalazione dei commercianti, alcuni degli esercizi che dovrebbero essere aperti risultino invece chiusi. Ce ne scusiamo con i lettori. Non siamo infatti in grado di prevedere se, in deroga ai programmi, alcuni negozi chiuderanno senza esserne autorizzati.

Centro

A la Mole, via Verdi 12; **Accademia**, via A. Albertina 41; **Alfieri**, via Alfieri 24; **Ballo**, via Doria 11; **Hoscall**, via S. Quintino 1; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1; **Da Mauro**, via M. Vittoria 21; **Da Nicola**, via Po 20; **Delle Indie**, via Verdi 10; **Deck Milano**, via Cernaia 42; **Due Leoni**, via Bligny 11; **Firenze**, via S. F. da Paola 41; **Gasthaus**, via Gramsci 3; **Il Menhir**, via S. Massimo 4; **Il ciclope**, via S. F. da Paola 46; **La Caravella**, via Vasco 8; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 42; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **Rullo**, via Mazzini 25; **La Taverna ai mercanti**, via dei Mercanti 26; **Marechiaro**, via S. F. d'Assisi 31; **Marinella**, via Verdi 33; **Miake Ha**, via Mercanti 16; **Molta**, c. Vittorio 82; **Mellow**, c. Siccardi 15; **Nuova Lampara**, via Doria 21; **Nuovo Regio**, p. Castello 117; **Pam-Pam**, c. Vittorio 45; **Pollastrini**, c. Palestro 2; **Porto di Savona**, p. Vittorio 2; **Rendez-vous**, c. Vittorio 38; **Risorgimento**, via Volta 3; **Tempo**, via Doria 4; **Solferino**, p. Solferino 3; **Sotto la Mole**, via Montebello 9; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6; **Villaria**, via C. Alberto 38; **Statuto**, c. S. Martino 0; **Lowenbräu**, via Arsenale 34; **Rosso**, via XX Settembre 1.

San Salvario - Valentino

Colosseum, v. M. Cristina 62/bis; **Al bon mangé**, c. M. d'Azeglio 3; **Al ghiottone**, via Galliari 12; **Chi Ristoranti**, via Canova 40; **Bistrot**, via Canova 4; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17; **Dante Alighieri**, via Baretti 2; **Da Nella**, via M. Cristina 118; **Da zia Amelia**, via Nizza 31; **Del Chianti**, via Saluzzo 13; **Due Mondi**, via Saluzzo 3; **Il Ciapuaro**, via Nizza 83; **Il Papavero**, c. Raffaello 5; **Montecarlo**, via Nizza 64; **La Posada**, via Berthollet 8; **Major Grill**, via Berthollet 25; **L'Elite**, c. Marconi 35; **Piatto d'Oro**, via Galliari 9; **Posillipo**, via Berthollet 3; **Ristodante**, via Saluzzo 112; **Scuda**, via Galliari 5; **Del Mare**, v. Galliari 25; **Messico**, via Galliari 8; **Pub Senior**, via Marochetti ang. via Correggio.

Crocetta - S. Secondo

Aladino, via Cassini 4; **Crocetta**, via Marco Polo 21; **Le zingare**, via Torricelli 51; **Lucullano Esperia**, via Assietta 5; **La Rete**, corso Rosselli 84; **Wu Xian Sheng**, via Camerana 12; **Vecchia Napoli**, c. Mediterraneo 70; **Da Aldo**, via Messina 5.

San Paolo

King Hua, via Brunetta 19; **Il Pappagallo**, via Braccini 57; **La Giara**, via Barge 15; **La Pergola**, via Cesana 34; **Al ritrovo**, via Rivalta 23; **La Greuja**, via Monginevro 75; **Monginevro**, via Monginevro 9; **Rosa**, via Chiomonte 22; **Silvana**, via Monginevro 69; **Danilo**, via Germanasca 24/D.

Cenisia - Cit Turin

Akropoli, via Principi d'Acaja 61; **Drago**, via Beaumont 31; **Duchesse**, via Duchessa Jolanda 7; **Mazzoni**, via Principi d'Acaja 28; **La Cocchiella**, via Principi d'Acaja 81.

Campidoglio - San Donato

Black and White, strada delle Ghiacciaie 1; **Da Lulù**, c. Svizzera 59; **Drago d'oro**, c. Umbria 20; **La Grupia**, via Rocciamelone 17; **Bell Service**, via Principi d'Acaja 57; **Il Fico d'India**, via S. Donato 20.

Aurora Rossini - Valdocco

Lucio, c. Regina 108; **Mandrake**, lungo Dora Napoli 16; **San Giors**, via Borgo Dora 3; **Cosmic**, c. Vercelli 8; **Paninoteka**, via Don Bosco 17.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Il Bagatto, via Torino 3; **Kalla**, via Giulia di Barolo 50; **La Smacceria**, c. S. Maurizio 61; **Dal Celeste**, via Giulia di Barolo 8; **Melograno**, c. Regina 22; **La Brace**, via Napione 28; **La Gala Scienza**, via Guastalla 22; **Camogli**, corso Belgio 26; **Renato**, via Vanchiglia 16.

Millefonti - Nizza

Entremetier, via Nizza 216; **Galbesci**, via Vigliani 184; **La Lupa**, via Tepice 8; **Sarti**, via Genova 89; **Seeneca**, via Richelmy 7; **Il Madinale**, via Genova 83.

Mercati Generali - Lingotto

Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita

Il Glicine, via Filadelfia 222; **Jour e nuit**, via Buenos Aires 22; **Tavola calda Santa Rita**, corso Orbassano 98; **La Svizzera**, via Rovereto 79; **Gennargentu**, corso Lepanto 4.

Mirafiori Nord

Città Giardino, via Reni 171; **La Guelba**, corso Unione Sovietica 125; **Le Tre Lanterne**, corso Orbassano 277; **Su Sirboni**, v. Reni 126.

Pozzo Strada

San Domenico, strada della Pronda 15; **Tesoriera**, via Cristalliera 11; **La Biga**, via L. della Robbia 30.

Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1; **Da Mina**, via Bianchi 48; **D'Agostino**, via Cossa 79.

Le Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 120; **Sari**, via Giachino 71; **La Creta**, c. Lombardia 141.

Madonna di Campagna - Lanzo

Montagonara, via Foligno 59; **La Miaoli**, via Perugia 41; **Mannini**, via Lanzo 43.

Borgata Vittoria

La Strana Genia, via Ala di Stura 43; **Bistrot Sospello**, via Sospello 168; **Al Gambero**, via Giachino 16.

Barriera di Milano

Ciau Turin, c. Giulio Cesare 174; **Da Ivo**, c. Novara 77; **Da Pietro**, c. Vigevano 4; **La Cavalliera**, c. Vercelli 195; **La Buarta**, di Graziella, c. Novara 5; **La Squalo**, c. Giulio Cesare 83; **Massa Salvatore**, c. G. Cesare 53; **Valentino**, c. Novara 8; **Trattoria Cigna**, v. Cigna 138; **Puls**, v. Cigna 172; **Landilletta**, v. Paisiello 22.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, corso Chieri 48; **Cucco**, c. Casale 55; **Il Batticiele**, strada Funicolare Superga 9; **Italia**, strada Basilica di Superga 40; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106; **Pietro Gasel**, piazza Pasini 3; **La Darsena**, c. Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288; **Il Carugio**, corso Moncalieri 183; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 122; **Calasso**, strada Valsalice 178; **Escargot**, strada ai Ronchi 73; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 23; **Garden**, strada Valsalice 2; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502; **La Cicala**, strada del Fioccardo 3; **La Cucina**, via Monferrato 2; **La Griglia**, strada ai Ronchi 84; **Mulello**, corso Casale 104; **Il Pavia**, via Thovez 63; **Premiata osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10; **La Beccaccia**, strada La Verle 70.

Mirafiori Sud

Al Fejot, c. Orbassano 460; **Niagara**, c. Orbassano 352; **Quemada**, c. U. Sovietica 409; **Imperia**, corso Unione Sovietica 446; **La Palma**, corso Unione Sovietica 358.

In questo periodo gli ospedali lamentano gravi carenze nelle donazioni di sangue da parte dei volontari. Pubblichiamo pertanto l'elenco delle postazioni Fidas e Avis atte ai prelievi.

Un'«Autoemoteca» dell'AVIS si trova tutti i giorni, dal lunedì al sabato, di fronte alla stazione di Porta Nuova presso i giardini di piazza Carlo Felice. Orario: 8-12.

Un'altra «Autoemoteca» staziona di fronte all'Autorimessa Martini di largo Bottalino dal lunedì al sabato. Orario: 8-12.

Domenica l'«Autoemoteca» si trasferisce di fronte alla chiesa del Santo Natale in via Boston 37. Orario 8-12.

La postazione del Fidas si trova a Pino Torinese (16-19,45); a Bibiana (16,30-19,30); a Chieri (16,30-20); a Nichelino (16-18,45).

oggi & domani

● Primo impegno del dopovacanze per i Servizi culturali Olivetti che hanno organizzato l'edizione '85 del Cinestudio estate. «America, America» è il titolo della rassegna che, come spiega il sottotitolo intende illustrare un «Breve viaggio attraverso alcuni generi popolari del cinema hollywoodiano». Si incomincia giovedì 29 agosto con «Cotton Club» di Francis Coppola, il 5 settembre sarà la volta di «Un'adorabile infedele» di Howard Zieff; il 12 settembre «Christine, la macchina infernale» di John Carpenter; il 19 settembre «Il grande freddo» di Lawrence Kasdan; il 26 settembre «La signora in rosso» di Gene Wilder. Le proiezioni si svolgono nella sala del Centro congressi La Serra, con inizio alle ore 21. L'abbonamento all'intero ciclo costa 12 mila lire.

● Questo pomeriggio alle ore 18 a Grangesses presentazione della raccolta di poesie «N'Arvì» di Franco Alessandria, illustrata da Gianni Bersezio. I disegni originali saranno esposti sino al 25 agosto. Ingresso libero dalle 16 alle 19.

● Continua, fino al 3 settembre a Torre Pellice, l'esposizione antologica organizzata dalla società di studi valdesi per il centenario della nascita di Paolo Paschetto, presso l'aula sinodale del collegio valdese. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19. Paolo Paschetto, scomparso nel 1963, fu incisore e pittore, attivo nel campo della decorazione, dell'illustrazione, della grafica.

● Al circolo «G. Da Giau» in strada Castello di Mirafiori 346 prosegue l'iniziativa «Luglio e agosto insieme» rivolta agli anziani. Questa iniziativa è nata e permetterà ai numerosi pensionati della zona di avere un luogo dove sia possibile passare in modo sereno e tranquillo la giornata. A disposizione campi di bocce, giochi di carte, dama, scacchi, sala da ballo all'aperto. Sono previste gare, merende sinoire, trattenimenti danzanti. Inoltre il «sindacato pensionati» ha previsto per tutto il mese una consulenza per tutti i problemi dei pensionati ogni martedì dalle 15 alle 19.

● L'associazione radicale ecologista di Torino comunica che è iniziata la raccolta di firme per una petizione popolare al sindaco affinché non venga rinnovato il contratto di gestione dello zoo di Torino con la ditta Molinar, alla scadenza del 31 dicembre '85. Inoltre chiede la trasformazione della struttura zoo con una videoteca naturalistica mettendo al posto degli animali schiavi con videocassette e filmati con i quali si potrà illustrare la vita degli animali, senza far loro nessuna violenza carceraria. Le firme sono raccolte in via Garibaldi 13.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIBBI aperto agosto, via Garessio 23, tel. 696.8083.
MAGAZZINI DONNA confezioni. Aperto agosto. Prezzi parz. V. Monginevro 83.
PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 28.
DENTIERA ROTTA. Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.950.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 510.388.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, c. V. Emanuele 64, tel. 542.406.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 150, telefono 011.744.640.
ACCONCIATURE CARLA, c. Rosselli 99, tel. 596.069. Aperto tutto agosto.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 122, tel. 636.766.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 519.063.
BIAGIO coiffeur Volvera 14, t. 330.888.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366.934.
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534.840.
COIFFEUR MOISO Sergio, t. 860.3009.
HAUT COIFFEUR CLIPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR depilazioni pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 650.8860.
NICOLA E ANTONELLA salone di coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.775.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signore. Via Alfieri 16, telefono 530.844.
RUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 8.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 446.788. Chiuso lunedì.
ERITE LAMPADARI via Cigna 2, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
LA DEAL-TO arredamenti per bagno è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 e v. Carisio 11 (Lungostura Lazio), t. 011 220.2342 - 461.566 - 240.473. Visitateci e buone vacanze a tutti.
AQUA Arredobagno, tel. 669.617.
FIORI «IL MIOLJO», via Tripoli 112 Bonsai, Fiorcop tel. 339.067 - 393.188.
FIORI JUCCI, v. Caboto 44, t. 506.679.
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 793.172.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, argenteria, sveglie, pile, orologi. Tel. 871.761.
OROLOGERIA SVIZZERA atrio stazione Porta Nuova, tel. 638.223.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 8, tel. 882.561.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 6, tel. 879.310 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinilici, carte, tessuti. Via Sesia 38, telefono 284.061.
PROFUMERIA M. CRISTINA Dogliani, corso Belgio 144, tel. 898.361. Offerte extra solarium, viso, corpo.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.
IDRAULICO per interventi giorno festa. Telefonare 613.336 - 619.2598.
IDRAULICO riparazioni vendita rubinetterie boiler lavabi raccorderie. 724.665.
LAVATRICI elettricità ripara. 331.081.
TAPPARELLE idraulica ripara. 331.081.
TV da riparare? Tel. 509.736.1538.
TV QUARTOTI Videosoccorso 739.0069.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni recapito, t. 473.0277.
RISTORANTE IL CIGNO Carignano. Per prenotazioni telefonare 344.1688.
PARK HOTEL RISTORANTE BALZEA Trofarello, telefono 648.7808.
RISTORANTE IL GLICINE specialità esotica, v. Filadelfia 222 Torino, 398.288. Aperto tutto agosto con dehors.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 184. Aperto tutto agosto. Tel. 890.221.
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 545.477.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Telefonare 787.611.
AUTORIPARAZIONI M.C. di Susello M. & C., via Genova 82, telefono 635.329.
AUTOSOCCORSO t. 298.000 tutti giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90, telefono 682.320.
ELETTRAUTO via Brandizzo 30, telefono 858.182. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Raffaello 18, t. 682.215.
ELETTRAUTO Garizia 16, tel. 740.586.
ELETTRAUTO c. Francia 141, t. 744.874.
ELETTRAUTO Juvarra 8, tel. 538.015.
ELETTRAUTO VALLE via Terraviti 3.
CENTRO CONVERGENZA, via Gorizia 181, telefono 325.050. Vendita riparazione pneumatici.
DOMENESTI aperti in agosto: via Gubbio 74, telefono 258.058; via Buenos Aires 114, telefono 381.992.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 637.228): 15,30 ingresso libero; ore 21 balle liscio.
CARLET: ore 21 La Mafie.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
EDEN (via Reimondo 10): dame tutto offerto e penne per tutti. Gioco tombolone. Orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE MAGNOLIE: 21 Bal Musette.

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA SOGGIORNO GARESSIO FONTI S. BERNARDO: paesaggi piemontesi-liguri di Silvio Brunetto.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher. Capitelli di estrazione, dal 12-7 al 29-9-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): vi offriamo migliaia di immagini, alcune delle quali edite da noi.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusiva. Grafica d'autore.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuse.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

DOVE TROVATE I VOSTRI GIORNALI

Centro

Corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange); via XX Settembre 8; via XX Settembre 47; piazza San Carlo 183/Giolitti; piazza San Carlo 156; (via Santa Teresa); via Alfieri 10 (Poste Centrali); corso Re Umberto 17; corso Vinzaglio/corso Vittorio; corso Vinzaglio 11; piazza Statuto 15; via del Carmine 13; piazza Statuto 12; via Garibaldi 24; piazza XVIII Dicembre 7; (Porta Susa); via Cernaia 2/Botero; via Cernaia/corso Siccardi; via Cernaia 32; via Corte d'Appello 16; piazza Emanuele Filiberto 2; piazza Castello/via Garibaldi; via Viotti 1/via Pietro Micca; piazza Castello/via Po; via Bertola/via Roma; via Po 16 bis; via Po 51/Sant'Ottavio; piazza Vittorio Veneto 20; piazza Madonna degli Angeli 2; via Accademia Albertina 32; via della Rocca 30; via Barbaroux 5 bis; via Milano 2; via Milano/piazza Repubblica.

San Salvario

Corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio); via Madama Cristina 61; via Giotto 1; via Nizza 65; via Belfiore 41; corso Marconi 18; via Nizza 17; via Sant'Anselmo 2; corso Vittorio Emanuele 15; via Baretti 17; via Madama Cristina 7.

Crocetta

Via Sacchi 4; via San Secondo 30; via Legnano 4; via Gioberti 80; corso Turati 21; corso Re Umberto 42; corso Duca degli Abruzzi 70; via C. Colombo 67; corso Einaudi 35 (chiesa Crocetta); corso Re Umberto 117; corso De Gasperi 69.

San Paolo

Corso Rosselli 125; via Rivalta 48; via Monginevro 118; via Monginevro/Racconigi; via Di Nanni 122; via San Paolo 34; largo Lancia.

Cenisia

Via G. Bruno 16/D; corso Francia 15/F. d'Acaja; piazza Bernini 11; via Vigone 36/Di Nanni; corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri); piazza Adriano 17; via Fréjus 72; via Fréjus 128; corso Francia 121; via Bardonecchia 42.

San Donato - Campidoglio

Piazza Statuto/c. P. Oddone; corso Regina Margherita 191; via Don Bosco 14; via Livorno 13; corso Regina Margherita 238; corso Svizzera 129; via Cibrario 21; via San Donato 41; corso Tassoni 38/v. Bibiana; piazza Risorgimento 32.

Aurora

Corso Regina Margherita 132; piazza della Repubblica 21; via Cigna 6/via Cottolengo; corso Principe Oddone 78 Stazione Dora/via Cecchi; via Catania 11; via Fiocchetto 23 (Sati); corso Regina Margherita 102; corso Giulio Cesare 20; via Bologna 23; via Cuneo 29; corso Giulio Cesare 13.

Vanchiglia

Via Palazzo 31; corso Belgio 98/corso Brianza; corso Belgio 33; corso Regina Margherita 17; corso C. Balbo 26; via Vanchiglia 10; via Santa Giulia 46; via Montebello 33.

Nizza Millefonti

Via Genova 108; corso Bramante 66/Genova; via Nizza 209; via Nizza 357; piazza Bozzolo 5; piazza Giacomini 24; corso Maroncelli/p. Bengasi; piazza Bengasi 20.

S. Pietro

Via Stabilini 9 (Borgo San Pietro); corso Roma 73 (Borgo San Pietro).

Lingotto

Corso Unione Sovietica 213; corso Unione Sovietica 379; corso Giambone 14/Guala; piazza Galimberti 18; Stazione Lingotto; corso Traiano 61; via Teodoreto 3; via Tunisi 93; corso Traiano/corso Plinio; via Tunisi 3; c. Sebastopoli/v. G. Bruno; via Passo Buole 55; piazza Guala 137.

Santa Rita

Via R. Gessi 6; via Tripoli 39; corso G. Agnelli 104; via Gorizia 133/Bainsizza; corso Sebastopoli 189; corso Sebastopoli 161; via Barletta 97; via Gorizia 48; corso Siracusa 177.

Mirafiori Nord

Via G. Gina/D'Arborea; corso Moncalieri 154 (Garbido); corso Orbassano 310; corso Orbassano 366; corso Correnti/corso Siracusa; via Veglia 71/via Lesna; via Guido Reni 60; corso Salvemini/via Rubino; corso Orbassano 254.

Pozzo Strada

Corso Montecucco 86; via Monginevro 229; via Fréjus 133/corso Peschiera; via Asiago 47/B; via De Sanctis 61; via Bardonecchia 190; corso Francia 263; via Lera 27.

Parella

Corso Lecce 33/N. Fabrizi; via Michele Lessona 49; corso Montegrappa 60; via N. Bianchi 58 (piazza Campanella); corso B. Telesio 66; via Servais 175; via Pietro Cossa 19; corso Francia/corso Marche.

Mirafiori Sud

Via Piave 52/Pola, corso Unione Sovietica 525, corso Orbassano 366, via Farinelli 36, via Piave 107, via Onorato Vigliani 144, via Dei Maistre 50/60.

Le Vallette - Lucento

Largo Toscana 22; via Pianezza 115; piazza Mannore. Cincinnato; corso Toscana (angolo corso Cincinnato); via delle Primule 65 (Vallette); viale Mughetti 11/F.

Cavoretto - Borgo Po

Corso Moncalieri 246; corso Casale 2 (Gran Madre); corso Fiume ang. corso Moncalieri; piazza Freguglia (Cavoretto).

Borgo Vittoria

Via Stradella 104; via Vibò 35/piazza Vittoria; via Scapello (angolo via Campiglia); via Chiesa della Salute 63; corso Grosseto 78; via Casteldelfino 79 (angolo via Breglio); via Bibiana 50.

Barriera Milano

Corso Vercelli 68; via Leoni 1/c. Giulio Cesare; via Valprato 55; corso Vercelli 122; via Monterosa 2; via Monterosa 49 (angolo largo Fontoni); corso G. Cesare 261; corso Giulio Cesare 119; corso Giulio Cesare 142; via Monterosa 190; via Cimarosa/via Cruto.

Rebaudengo Falchera - Villaretto

Corso Vercelli 178; corso Vercelli 244; corso Vercelli 467; via Abeti/via Ulivi.

Regio Parco - Bertolla

Via Botticelli 12; via Cravero 36; strada San Mauro 70 (Bassoni); strada Settimo 80; strada Settimo 1.

Madonna del Pilone

Corso Gabetti (ang. Quintino Sella); corso Casale 192 (Madonna Pilone); corso Casale/strada Mongreno; corso Casale 387 (Borgata Rosa).

5 / IL PIEMONTE CAMBIA: Una sintesi

MENO LAVORO, PIU' SOLDI (MA E' L'INFLAZIONE)

E ora? A metà degli '80 il Piemonte prosegue il suo traballante e incerto cammino, perennemente in bilico tra recessione e ripresa, tra brusche impennate e altrettanto rapidi arresti. Perciò gli esperti che cercano di scorgere il futuro attraverso diagrammi, statistiche e cifre sono cautissimi.

E si limitano a «leggere» le variazioni dei vari e più importanti indicatori sociali, cioè di quelle «spie» che da sempre anticipano, segnalano, confermano e smentiscono i difficili passaggi da una certa figura di Piemonte ad un'altra. E' grazie a questi indicatori che è possibile capire dove sta andando una regione, quali drammi sta vivendo, quali prezzi sta pagando al progresso o alla crisi.

E' diffusa, tanto da rasentare il luogo comune, la consapevolezza della complessità dei problemi, testimoniata dall'oscillazione tra segnali di involuzione contrapposti e intrecciati con messaggi di rinnovata vitalità sociale. *«Da un lato c'è un modello di sviluppo che si esaurisce, dall'altro si affollano discorsi sull'insorgere di un profondo cambiamento. E' indubbio, a questo punto, ma troppo spesso procrastinata, l'urgenza di scelte incisive e qualificanti, capaci di disegnare un nuovo quadro unitario di riferimento per l'evoluzione sociale e civile».*

E a compiere queste scelte debbono essere coloro che ora sono al timone della regione in tutte le sue articolazioni, nella nuova *«mappa del potere»* uscita dal cappello degli elettori lo scorso maggio.

In trent'anni gli scenari sono stati completamente sconvolti. Nel Piemonte di oggi c'è meno lavoro. Infatti nel mondo dell'occupazione si è passati dalla crescita forsennata degli «Anni Cinquanta-Sessanta» al declino cominciato cinque anni fa. Sono però cambiati tutti i tradizionali punti di riferimento. In sintesi: l'industria continua a crescere ma non offre più i posti di lavoro di una volta; l'agricoltura «pesa» dal punto di vista occupazionale sempre di meno; il nuovo trainer dell'economia piemontese è il terziario.

Ma la regione è almeno quattro volte più ricca d'un tempo. Infatti la ricchezza prodotta risulta moltiplicata negli ultimi trent'anni di 3,5 volte con un massimo nel 1980 prima del triennio recessivo. *«Questo significa* — dicono gli esperti — *che la trasformazione strutturale dell'occupazione ha indotto un notevole aumento di produttività dei fattori che si è cumulato con i guadagni produttivi ottenuti all'interno dei singoli settori».*

E consuma molto di più: più luce, più auto, più tv. I consumi elettrici per uso domestico in 30 anni si sono moltiplicati per dieci. Nel '50 circolavano in Piemonte poco più di centomila vetture. Nel '60 si arrivava a quasi un milione, nell'83 si superavano i due milioni. Nel '50 c'era praticamente una vettura ogni trentacinque abitanti, oggi due ogni abitante. Gli abbonati alla tv, allora, erano centomila, nel '70 un milione, ora ancora di più.

Nel lungo processo di cambiamento il Piemonte ha pagato e sta pagando il suo modello di sviluppo alti costi sociali. Per «misurarli» i ricercatori hanno seguito le dinamiche delle ore di sciopero effettuate, il numero dei suicidi, quello dei morti-ammazzati, quello dei morti in incidenti di traffico. Attraverso queste «lenti» è possibile cogliere piccoli e grandi trasformazioni.

Ecco che il reddito appare distribuito nelle sei province in modo molto più equilibrato rispetto al passato. E' l'effetto di un processo di riequilibrio provocato dalla diffusione delle industrie e dalla maggior uniformità dei livelli di produttività tra i vari settori. In questo contesto Torino che aveva posizioni di testa già nel primo decennio, si colloca tra le province più ricche d'Italia tra il '60 e il '70, perde qualche posizione tra il '70 e l'80 per cadere poi alla ventesima posizione nell'83. Le altre province invece perdono posizioni nel primo periodo con un minimo storico tra il '65 e il '70, dopo di che recuperano posti in graduatoria con intensità diversificate, particolarmente marcate per Novara e Vercelli che fanno il loro ingresso nell'olimpo delle zone più ricche.

Scioperi: la conflittualità del lavoro è bassissima nel '62, ma crescerà fino ai massimi assoluti del '69 per incassare un plafond molto elevato tra il '73 e il '75 e un ulteriore biennio «caldo».

Suicidi: l'estrema interiorizzazione delle tensioni sociali, quale espressa dai suicidi, sembra invece presentare una tendenza alla diminuzione calando da un livello superiore alle 400 unità l'anno nel '50, alle 300 unità negli «Anni Settanta». Però nei primi «Anni Ottanta» ci sarà un'imprevista impennata che riporterà le nostre città al terzo posto dopo l'Emilia-Romagna e la Lombardia. Questa nuova crescita è anche l'immagine speculare degli altissimi costi pagati alla recessione e a nuovi modelli di sviluppo.

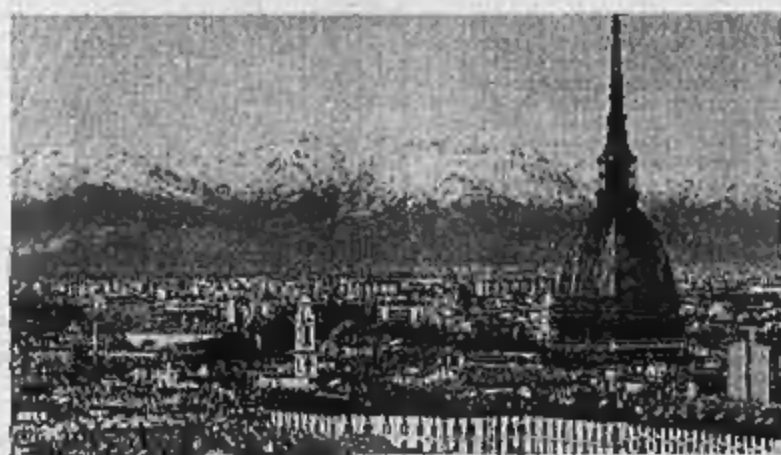
Omicidi: miglioramento secco. Infatti dopo un ventennio di sostanziale stabilità, intorno ad un livello di trenta omicidi l'anno, il Piemonte è ora, fortunatamente, in fase calante. L'inversione di tendenza è stata registrata alla metà degli «Anni Settanta». *«I dati a disposizione tuttavia non sono sufficienti per verificare l'ipotesi che un tale risultato abbia giocato prevalentemente il fenomeno della violenza politica così come purtroppo non sono disponibili dati per gli anni successivi nei quali tale fenomeno dovrebbe essersi esaurito, grazie alla capacità del sistema di superare gli anni di piombo».*

Incidenti: le cifre sulle vittime di incidenti stradali, cresciuti con una certa intensità nel periodo della prima motorizzazione di massa, risultano essersi successivamente stabilizzati e avviati su un trend di regolare diminuzione.

Servizi di
Gian Mario Ricciardi

Piazza Galimberti a Cuneo

Cambia la classifica dell'importanza delle città piemontesi

TORINO: GRANDE E IMPORTANTE CENTRO URBANO IN PROVINCIA DI ASTI, CUNEO & C.

Torino vista dalla collina

Veduta di Alessandria col campanile del Duomo

S. Andrea a Vercelli

Novara: una panoramica della città

Nel «nuovo Piemonte» trasformato dalla crisi, dagli anni e dal progresso cambia anche l'intera mappa del potere, cioè il diverso peso e l'importanza di città e paesi nella geografia regionale. Lo si scopre sfogliando le centinaia di pagine del rapporto Ires: una miniera di dati. Tra quelle cifre c'è la conferma che Torino è (e forse sarà) sempre meno importante. Dieci anni fa — censimento '71 — aveva una corona di 1035 Comuni, cioè il novanta per cento dei 1209 che compongono il Piemonte, oggi la sua influenza ampiamente ridimensionata si è ristretta a 889 centri. Torino, dunque, non domina più come una volta. Soprattutto perché sono nate nuove zone economicamente autonome come il Biellese, ma anche perché parecchi Comuni hanno trovato altri punti di riferimento: Novara e Vercelli.

I *«livelli di importanza»* sono tre. Tra le *«grandi città»* Torino resta, comunque, al primo posto. Ma a contendergliele contribuiscono in parecchi. C'è Novara che catalizza 118 paesi e 410 mila abitanti contro i 400 mila di qualche anno fa. Nella rosa dei *«grandi»* ci sono ora anche Domodossola, Borgosesia, Verbania, Biella mentre appena poco tempo fa insieme a Torino e a Novara c'era soltanto Domodossola. Questo è l'effetto di un colossale rimescolamento dell'economia che ha provocato spostamenti di popolazione da una parte all'altra della regione.

Del secondo livello fanno parte quasi tutte le cittadine piemontesi. Ma dal censimento '71 ad oggi i rapporti di forza sono totalmente cambiati. Casale «ammogliava» allora ventimila abitanti, ora oltre quarantamila; Venaria 23 mila, oggi 26.

C'è chi scende e chi sale, come sempre, con qualche «caso» più vistoso come Asti, ad esempio, che passa dalle 130 mila persone che le ruotavano attorno dieci anni fa alle 175 mila di oggi o Alessandria che acquista sempre maggiore importanza.

La crisi, la recessione e la disperata lotta per imboccare la strada della ripresa hanno cambiato, in pratica, il numero e il nome dei «dominatori» del Piemonte. Accanto a Torino che perde importanza ci sono Chivasso e Cuorgnè che ne acquistano; come nel comprensorio di Biella le rivelazioni si chiamano Cossato e Trivero; nella zona di Verbania è Omegna a pesare sempre di più; nel comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano emerge come polo Savigliano mentre Saluzzo scende. S'indeboliscono, invece, alcune aree marginali come Casale Monferrato. In pratica la «borsa» delle risorse economiche del Piemonte è totalmente cambiata. Dalle grandi città il sistema economico si sta spostando verso la periferia. Questo significa riequilibrio e migliore distribuzione delle risorse. *«E' evidente infatti* — sentenziano gli esperti reduci da confronti e simulazioni — *che nella misura in cui le aree di dominanza tendono a spostarsi verso i comprensori, si ha un'indicazione di proseguimento dell'obiettivo di riequilibrio territoriale».*

Ed è importante che questi nuovi «colori» del Piemonte arrivino ora freschissimi di studio sulla scrivania dei politici che tenteranno di pilotare lo sviluppo della regione nei prossimi anni. Infatti l'ultima fotografia del Piemonte mette in evidenza errori compiuti e scelte da fare subito, fissa interventi per creare quell'equilibrio che è condizione essenziale perché il Piemonte riprenda a camminare.

Per facilitare il compito di chi deve decidere gli esperti sono andati oltre. Hanno simulato gli scenari possibili, città per città: crescita, diminuzione, situazione statica. Dai risultati emerge che, rispetto alla situazione 1981, si produce, sia pure in misura diversamente accentuata, una tendenza alla diffusione delle attività socioeconomiche da Torino verso il resto del sistema. Questa «fuga» è particolarmente evidente per la popolazione, meno per le abitazioni, meno per i posti di lavoro. Una cosa è certa: Torino è destinata a pesare sempre di meno nella geografia sociale ed economica del Piemonte. Con lei perderanno importanza le cittadine della prima «cintura» mentre ne acquisteranno quelle della terza. E il Piemonte cambierà completamente pelle.

(Fine - *Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 e il 31 luglio, il 7 e il 14 agosto).*

E' mancato l'
avv. Mario Zangelmi
Bunty, Barbara e Giorgio ricorderanno sempre un marito e padre eccezionale e molto amato e lo ringraziano per avere dato loro tanta serenità.
— Torino, 22 agosto 1985.

I fratelli Cecilia, Emilio e Pietro Luigi con le rispettive famiglie sono vicini con affetto a Bunty, Barbara e Giorgio.

Annalisa, Anna, Elena e Andrea abbracciano lo zio MARIO.

Nonna bis è vicina a Barbara e Giorgio.

Gli inquilini di via Castaggio 17, via Buonacompagna 5 e 6 sono molto vicini alla famiglia Zangelmi.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Mario Zangelmi
— Torino, 21 agosto 1985.

Franca e Bice Schieroni sono affettuosamente vicini a Emilio e Cicci per la perdita del FRATELLO.

La famiglia Giacotto partecipe al dolore per la scomparsa dell'
avv. Mario Zangelmi
— Torino, 21 agosto 1985.

avv. Mario Zangelmi
Carissimo, insostituibile, vero amico, arrivederci. Lidia e Simonetta Gamblel.
— Torino, 21 agosto 1985.

Ricordano addolorati l'amico e validissimo professionista:
Ermanno Mantelli
Piero Griotta

La Pilasola S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto dell'amministratore ing. Emilio Zangelmi per l'improvvisa scomparsa del fratello
avv. Mario Zangelmi
— Torino, 21 agosto 1985.

Dirigenti e maestranze della Pilasola S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del presidente della società per la scomparsa del fratello
avv. Mario Zangelmi
— Torino, 21 agosto 1985.

Il Conciliatore, i Vice Conciliatori ed il Personale della Conciliatura di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Mario Zangelmi
Giudice Vice Conciliatore
— Torino, 21 agosto 1985.

I cugini Rosina e Nini lo ricordano con affetto e riconoscenza infinita.

Si è spenta serenamente a 97 anni
Teresa Stratta ved. Cravetto
A funerali avvenuti lo annunciano i figli Gino, Tina con Carlo, Clelia, Carlo Alberto con Elisa; le nuore Gina e Marisa; e la carissima Lina Coppo. Un sentito ringraziamento a Nella Furini per le premurose cure. La messa di Trigesima verrà celebrata nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi il giorno 20 settembre alle ore 18.30.
— Torino, 20 agosto 1985.

Siamo stati parte viva della tua vita come tu lo sei stata della nostra; sei stata ragione di affetto, di gioia e di unione per tutti noi. Porteremo sempre nel nostro cuore il tuo ricordo. I nipoti Teresa, Clelia e Manuel, Umberto e Puccetta, Mariella, Anna e Ruby, Dada e Chicca, Gian Maria e Giovanna, Pinin, Marco e Consuelo, Guido e Nini, Paolo e Luisa, Roberta, Bibi e Paola, Nanni e Lilli, Gui e Valeria, Cici e Alberto, Carlo Angelo e Maria, Cesare e Simonetta, Enrico e Carla, Andrea, Maria Teresa, Marcella.

Un abbraccio a NONNA BIS da Luis Santiago, Carol, Sofia, Christian, Mariella, Alessandra, Massimo, Eva, Maddalena, Giovanni, Umberto, Gianandrea, Francesca, Umberta, Chiara, Aldo, Pietro, Benedetta, Francesco, Elena, Maria, Matteo, Lorenzo, Francesco.

Partecipano affettuosamente le nipoti Rosa Maria Too e Luisa Zanelli con le loro famiglie.

Edvige Zegna con Ada e famiglia prendono parte al doloroso lutto per la morte della cara TERESA.

Ada Giordano con Carla e Carla Bellaglia e figli si uniscono affettuosamente alla famiglia nel triste momento.

Nini e Ada Reinerl con le figlie partecipano al dolore della famiglia.

Mariele Recchi e figli con grande commozione prendono parte al dolore della famiglia Cravetto per la scomparsa della signora
Teresa Cravetto Stratta
— Torino, 21 agosto 1985.

Giorgia Paola Mariel e figlie partecipano affettuosamente.

Zia Ita partecipa affettuosamente al dolore di Guido e familiari.

Maria Cristina e Luigi con le rispettive famiglie ricordano con tanto affetto la cara zia NINA.

Paola e Luigi Ferrando con Mitzi, Pierpaolo ed Annarberta ricordano con affettuoso rimpianto la cara nonna CRAVETTO.

Franco ed Anna Maria, Giuliana, Livio Camillo ed Angiola sono affettuosamente vicini a Clelia e familiari.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» è particolarmente vicina con la preghiera al prof. dott. Carlo Alberto Cravetto per la morte della mamma
Teresa Stratta ved. Cravetto
— Torino, 21 agosto 1985.

Gli Aiuti, gli Assistenti, le Suore, il Personale infermieristico ed ausiliario della Divisione Medicina dell'Ospedale Cottolengo, partecipano al dolore del loro primario, prof. dott. Carlo Alberto Cravetto, per la morte della mamma, signora
Teresa Stratta ved. Cravetto
— Torino, 21 agosto 1985.

Il Direttore Sanitario e i Colleghi medici, dell'Ospedale Cottolengo, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il prof. dott. Carlo Alberto Cravetto per la scomparsa della madre, signora
Teresa Stratta ved. Cravetto
— Torino, 21 agosto 1985.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale del Lanificio Mario Zegna Spa partecipano al dolore della famiglia Zegna Cravetto per la scomparsa della signora
Teresa Stratta ved. Cravetto
— Torino, 21 agosto 1985.

Serenamente è mancata
Anna Teppati ved. Rossetti
anni 89
L'annunciano addolorati la sorella Angiolina, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Eremo di Lanzo venerdì 23 ore 10 e funerali in Passerano Fuori ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Passerano Fuori, 21 agosto 1985.

Ci ha lasciati improvvisamente
Giovanni Chiesa
anni 78
Lo piangono addolorati la figlia Franca con il marito Vincenzo Gervasa, gli adorati Paolo, Marco, parenti tutti. Funerale venerdì 23 ore 8 ospedale Molinette via Bertano; ore 9,30 Rocca di Mornaglio.
— Torino, 21 agosto 1985.

Sergio Zaveli partecipa con animo commosso al dolore di Vito Damico, presidente della Gepra, colpito dalla perdita del padre
Emanuele Damico
— Roma, 21 agosto 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto del consigliere dell'Istituto on. Vito Damico per la scomparsa del padre sig.
Emanuele Damico
— Torino, 21 agosto 1985.

Biagio Agnes è affettuosamente vicino a Vito Damico e ai suoi familiari per la scomparsa del padre
Emanuele Damico
— Roma, 21 agosto 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori, il Magistrato Delegato al Controllo e il Direttore Generale dell'Enea partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. Enrico Gandolfi
— Roma, 21 agosto 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Enrico Gandolfi
Presidente onorario SAIPEM
già Commissario straordinario ENI
ricordandone le alte doti umane e il tanto significativo impegno profuso nei molti anni di attività nel Gruppo ENI.
Raffaele Ballarini
Siro Bassani
Franco Bernabè
Piero Bernardini
Giuseppe Calogero
Sergio Cambi
Giovanni Cioccone
Dario Ciioni
Marcello Colitti
Giorgio Della Fiore
Amedeo Fogliano
Mario Gabbrielli
Carlo Maria Guerci
Roberto Jaquinto
Nicola Laino
Lucio Lucchi
Alberto Macmartini
Vittorio Mincato
Roberto Nobili
Mario Padovani
Antonio Pedone
Cesare Pessina
Gian Raffaele Ferragalli
Rosario Spampinato.
— Roma, 22 agosto 1985.

Il presidente dottor Pasquale De Vita, il vicepresidente e amministratore delegato dottor Giuseppe Accorinti, gli amministratori delegati dottor Giuseppe Bigazzi, ing. Francesco Zofrea dell'Agip Petroli Spa partecipano con profondo cordoglio e commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del
dottor Enrico Gandolfi
Presidente onorario
della Società SAIPEM Spa
— Roma, 22 agosto 1985.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale dell'Agip Petroli Spa partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Enrico Gandolfi
Presidente onorario
della Società SAIPEM Spa
— Roma, 22 agosto 1985.

I Direttori generali, i Dirigenti ed il Personale dell'Agip Petroli Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del
dottor Enrico Gandolfi
Presidente onorario
della Società SAIPEM Spa
— Roma, 22 agosto 1985.

Il presidente, Alberto Grotti, il vicepresidente Vittorio Rivolta e l'amministratore delegato, Felice Di Nubile della Soc. Saipem, esprimono anche a nome del personale Saipem la loro commossa partecipazione al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del
dottor Enrico Gandolfi
Presidente onorario della SAIPEM
e già apprezzato
Commissario straordinario dell'ENI
— Roma, 22 agosto 1985.

Il presidente della Semelan, ing. Pietro Papi, esprime la sua più sentita partecipazione al lutto per l'improvvisa scomparsa del
dottor Enrico Gandolfi
Presidente onorario della SAIPEM
e già Commissario straordinario dell'ENI
— Roma, 22 agosto 1985.

Il Presidente, il Vicepresidente, la Giunta esecutiva, il Consiglio, il Collegio sindacale, il Delegato della Corte dei Conti ed il Personale tutto dell'Ente Nazionale Idrocarburi - ENI partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Enrico Gandolfi
Presidente onorario SAIPEM
già Commissario straordinario ENI
che per moltissimi anni ha dato il prezioso apporto della sua alta competenza e di appassionata opera nell'ambito del Gruppo.
— Roma, 22 agosto 1985.

La RSA dei Dirigenti dell'ENI Holding partecipa al cordoglio del Gruppo per la morte del
dottor Enrico Gandolfi
Presidente onorario SAIPEM
e già Commissario straordinario dell'Ente
— Roma, 22 agosto 1985.

Il Consiglio di amministrazione e le Maestranze della C.M.T. - Costruzioni Meccaniche Tecnologia S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del proprio presidente conte Niccolò Sella di Monteluce per la perdita del padre
conte Paolo Sella
— S. Lorenzo Pevaragno,
21 agosto 1985.

Sono affettuosamente vicini ad Erminia e famiglia per la perdita della mamma
Palmina Grappio Toscano
gli amici: Elio e Bruna Ermanno e Claudia Gigi e Fabrizio, Lidia e Piero Pasquale e Marinella.
— Torino, 22 agosto 1985.

Primario, Aiuto, Assistenti e Personale paramedico della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carmagnola partecipano al lutto del dottor Roberto Fugaldi per la morte del padre
Antonio Fugaldi
— Carmagnola, 21 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato
DOTT.
Pier Giovanni Montaferrario
medico chirurgo
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Nunzia con Sandro, Maurizio e Laura, parenti e amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1985.

Condomini, inquilini, custode e amministratore di corso Matteotti 37 partecipano vivamente al dolore dei familiari per la perdita del
DOTT.
Pier Giovanni Montaferrario
— Torino, 18 agosto 1985.

Pina Alessio Isa Sergio ricordano l'indimenticabile PIER, lo piangono con Nunzia.

Dopo 58 anni di matrimonio, serenamente vissuti, è mancato in Loano
dott. rag. Pietro Valente
di anni 87
Ne danno l'annuncio la moglie Enrica Palma, unitamente ai figli e familiari.
— Loano, 21 agosto 1985.

(Continua a pag. 10)

Al via sabato la Fiera della Granda

IN «VETRINA» IL MEGLIO DEL CUNEESE

Quest'anno sono annunciate numerose novità. Si punta a battere il record d'affluenza di pubblico (200 mila visitatori) toccato nella passata edizione

CUNEO — In piazza d'Armi si lavora giorno e notte per allestire stands e padiglioni della Fiera della Provincia Granda che quest'anno raggiunge il traguardo del decennale e che sarà inaugurata sabato mattina alle 10,30 da un ministro, non si sa ancora se Altissimo, Goria o Romita.

Promossa e sponsorizzata dal Comune e dalla Pro Cuneo, curata sin dalla fondazione dall'organizzazione commerciale «Milano Pubblicità» di Cuneo, la rassegna punta quest'anno a un ulteriore salto di qualità per l'immagine della provincia operosa per antonomasia che l'edizione '85 offre al pubblico dei visitatori e anche una crescita in quantità per l'accresciuta superficie utilizzata dagli espositori.

La Fiera commerciale della «Granda», che rimarrà aperta sino a domenica 8 settembre, si stende su una superficie espositiva di oltre 35 mila metri quadrati, più di 400 gli stand prenotati da altrettanti operatori, l'80 per cento dei quali abita nel Cuneese. Due le aree per gli spettacoli per offrire ogni sera una pausa distensiva ai visitatori e ai cuneesi: la prima di dodicimila metri quadrati capace di ospitare più di 10 mila persone, situata all'esterno dell'esposizione e riservata ai «big», la seconda interna più piccola per i programmi meno spettacolari.

Una grossa porzione dell'immensa piazza d'Armi sarà infine riservata al parcheggio degli espositori e del pubblico. Tra le novità che offre quest'anno la Fiera, spiega Gabriele Milano, organizzatore tecnico oltreché fondatore della rassegna commerciale più importante della Granda, «vi è un giardino di 5 mila metri quadrati che viene allestito da una quindicina di aziende vivaistiche che operano nel Cuneese, una vera oasi con tanto di laghetto, cascate, torrentelli, fiori e piante a migliaia».

Spiega Sergio Olcaudo, assessore alle Manifestazioni e al Turismo: «Cuneo con la sua Fiera diventa la sintesi di tante altre manifestazioni che si svolgono ogni anno in provincia, la vetrina del meglio nel settore dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del tempo libero, delle attività commerciali produttive. La nostra Fiera è attesa dalla gente, turisti compresi, e si spera di superare quest'anno i 200 mila visitatori».

Il cartellone degli spettacoli è di prim'ordine. L'apertura è affidata ai «Cantapiemonte» che sarà a Cuneo il pomeriggio e la sera di sabato 24 agosto.

La sera successiva sarà la volta del cantante Ron; il 31 agosto i cuneesi potranno godersi lo spettacolo «M'ama non m'ama» di Retequattro presentato da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin; martedì sera 3 settembre grande spettacolo-concerto di Claudio Baglioni e infine esibizione di Vasco Rossi domenica 8 settembre.

Afferma Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo: «Portiamo a Cuneo i migliori cantautori per venire incontro alle esigenze dei giovani; e spettacoli come il Cantapiemonte e a "M'ama non m'ama" per coinvolgere un pubblico più vario. Speriamo con la risposta della folla di vincere la scommessa».

Gianni De Matteis

I turisti accusati di «espatrio clandestino»

A LIMONE MULTE SALATISSIME LUNGO L'ANTICA VIA MILITARE

Limone Piemonte. Villeggianti sull'antica piazzetta

LIMONE PIEMONTE — Dopo 38 anni dalla firma del trattato che sancisce il definitivo passaggio di Tenda e di parte della Valle Roya dall'Italia alla Francia la «questione dei confini» continua a far discutere e a provocare malumori, soprattutto da parte degli amministratori e operatori turistici limonesi. Ma non per una rinnovata rivalità con i cugini d'oltralpe quanto piuttosto per le nostre norme in materia di espatrio e quindi i necessari controlli che ne derivano da parte dei finanzieri.

Oggetto del contendere l'antica strada militare fatta costruire dal re di Sardegna nel 1788 e quindi fortificata con postazioni e fortini: una strada (recentemente asfaltata in parte) che rappresenta la via più agevole per attraversare uno degli angoli più suggestivi delle Alpi Marittime offrendo agli escursionisti la Rocca dell'Abisso, il Marguerais, la famosa Valle delle meraviglie e quindi il Parco del Mercantour. Una strada molto frequentata d'estate, ma i turisti italiani che fanno ritorno su Limone dopo la breve escursione francese, trovano quasi sempre ad attenderli pattuglie di doganieri nostrani che redigono verbali per «espatrio clandestino» con multe che vanno dalle 60 alle 150 mila lire.

«Una cosa assurda — dice il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno di Limone, Nicola Bottero — questa strada è stata utilizzata per anni, liberamente, e ora dopo quarant'anni dalla fine della guerra rispuntano le questioni di confine». Eppure il confine c'è e i doganieri spiegano che, con i turisti, potrebbero espatriare ricercati o pregiudicati. Ribatte il sindaco, Silvio Martino: «Se i controlli ci devono essere, allora li facciano in modo regolamentato, fisso, istituendo un vero e proprio servizio di frontiera con orario continuo e non un pattugliamento che punisce gli ignari turisti. In ogni caso ci sembra assurdo che, mentre si vogliono aprire le frontiere, qui si creano nuove barriere. Per questo ci siamo rivolti alla prefettura e anche al governo».

Limone sta trovando sbocchi turistici con Tenda per creare un più vasto comprensorio: a Vievola, ad esempio, c'è un campo da golf che è frequentato da turisti che risiedono al di qua e al di là del colle. «Se ci chiudiamo in un'ottica di paese allora per il turismo è finita davvero», ribatte Bottero. Così la nuova amministrazione di Limone guarda lontano, a quando essa potrà finalmente usufruire dei due grandi «contenitori» per lo sport e il tempo libero di cui, da tempo, si discute nella Valle Vermenagna, ovvero il Palazzetto dello Sport (che prevede una tribuna per 3000 spettatori con la pista di ghiaccio) e il recupero del grande edificio che ospitava il sanatorio minorile della provincia di Alessandria. «Sono due progetti molto impegnativi — commenta Martino — ma pensiamo che siano decisivi per il futuro della zona. Inoltre stiamo predisponendo un progetto per il parcheggio delle auto, altro grave problema: siamo orientati verso una soluzione che prevede i posteggi lungo la circonvallazione, con passerelle pedonali che condurranno nel centro dell'abitato».

Ma Limone significa soprattutto neve, sci: «Stiamo ultimando un moderno impianto di neve artificiale che, di sicuro, sarà all'altezza delle migliori stazioni internazionali e quindi sarà un servizio in più, di tutto rispetto, per i nostri amici ospiti».

Alberto Gedda

PEAGNA PER UNA SETTIMANA CAPITALE DEL LIBRO LIGURE

CERIALE — *Per oltre una settimana, come è ormai consuetudine da diversi anni, Peagna, una frazione di Ceriale, rivestirà l'impegnativo ruolo di capitale degli scrittori liguri. Il paese ospiterà infatti la quarta edizione della fiera regionale «Libri di Liguria».*

La manifestazione, che è organizzata da Comune, Azienda di soggiorno e associazione «Amici di Peagna», si terrà a Casa Girardenghi, e costituirà una rassegna panoramica delle più recenti opere letterarie, poetiche o saggistiche di Liguria: a una di esse, il 1° settembre, sarà assegnato il premio «Anthia», destinato al «libro ligure dell'anno».

Una serie di conferenze è in programma ogni sera (ore 21,30) nell'Auditorium dell'Oratorio di Peagna. La presentazione dei volumi si realizzerà con il metodo dell'intervista all'autore, condotta dal prof. Francesco Gallea, presidente della Consulta Ligure.

Questo il programma. Apre la mostra, sabato, «Cultura come immagine», documentari di Beppe Rizzo. Il 25, Paolo Lingua parlerà del suo «Andrea Doria».

Il 26, Lucetto Ramella, autore de «I pesci», Aldano Schmuckher e Silvio Torre converseranno di gastronomia marinara. Il 27, Nilo Calvini illustrerà il «Nuovo glossario medievale ligure».

Il 28 è previsto un incontro con i poeti: partecipano tra gli altri Elena Bono, Luigi Fontanella, Mario Lunetta, Gianni Fontana, Franco Cavallo ed Enzo Bonifaci.

Stefano Delfino

Per venti giorni si è aggirato sul Mottarone

IL CAVALLO «GIRAMONDO» HA RITROVATO IL PADRONE

STRESA — *(a.c.)* Il grosso cavallo ormai ridotto a pelle e ossa, che si aggirava smarrito sulle pendici del Mottarone, ha finalmente ritrovato il suo padrone. Il povero animale che vagava denutrito, nei giorni di Ferragosto era stato notato da una donna che aveva tentato di avvicinarlo. Diffidente, il cavallo si era ribellato e aveva inferto un morso alla donna, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Il proprietario è un allevatore che ha una fattoria nella zona di Oleggio. L'uomo ha detto che il quadrupede era scomparso una ventina di giorni fa e che, malgrado tutte le ricerche effettuate nella zona non gli era stato possibile di rintracciarlo. Appreso dai giornali che, un cavallo simile al suo era stato catturato dai carabinieri, e dato in custodia ad un contadino, si è presentato in caserma scusandosi per quanto accaduto. Poi con loro è andato a riprendersi l'animale chiamandolo per nome. Appena l'animale lo ha visto si è alzato e gli si è avvicinato.

La decisione è stata presa dalla Giunta comunale

LA MOSTRA ORAFA VALENZANA NON CAMBIA SEDE PER 3 ANNI

VALENZA — *Per almeno altri tre anni la Mostra del Gioiello Valenzano (che con le sue due edizioni annuali rappresenta una delle maggiori manifestazioni orafe nazionali) continuerà ad essere allestita nel prefabbricato di piazza Giovanni XXIII.*

L'ultimo provvedimento del Consiglio comunale prima di essere «commissariato» dal prefetto (le elezioni sono previste ad ottobre) è stato proprio il rinnovo della convenzione con la Finorval (la finanziaria dell'Associazione Orafa, ente organizzatore della mostra) per la concessione del terreno e del permesso provvisorio di edificazione.

Tre anni fa l'ultimo provvedimento della passata amministrazione era stato proprio il permesso (anch'esso triennale) di costruire questa struttura.

Una scelta che allora non sollevò un vespaio di polemiche solo perché parallelamente c'era stato l'impegno di far progredire l'iter per la realizzazione della sede definitiva della mostra del gioiello: il Palazzo degli Affari all'interno dell'Area orafa.

In tre anni questo progetto non ha fatto però molti passi avanti ed era scontato che la polemica stavolta divampasse in Consiglio. Pentapartito e comunisti si sono trovati ancora una volta su posizioni contrapposte: il pci critico sul «rinnovo della convenzione senza garanzie per la costruzione del Palazzo degli affari», gli altri partiti a favore.

Ma bisogna tener conto delle spaccature che passano attraverso gli stessi gruppi politici. Perché a Valenza «gli affari sono affari», al di là di ogni ideologia, e quando si parla degli affari degli orafi bisogna considerare due formazioni distinte: produttori e commercianti.

Se il prefabbricato è il baluardo del commercio, l'Area orafa (con relativo Co.In.Or., il Consorzio insediamenti) è il bastione della produzione. Se il prefabbricato viene visto come il risultato dell'iniziativa privata, l'Area orafa finora è stata il prodotto di scelte del Comune (retto fino a pochi mesi fa da una maggioranza di sinistra).

Se, infine, il prefabbricato — con le sue mostre — ha svolto egregiamente il ruolo di propulsore dell'economia cittadina, l'Area orafa ha stentato assai a mettersi in movimento ed oggi il suo futuro è abbastanza oscuro.

Per questo alcuni consiglieri comunisti (che sono anche fra gli «insediati» nell'Area orafa) hanno sostenuto che il Comune sta «svendendo» l'iniziativa pubblica a favore di quella privata. Mentre sull'altro fronte si ribatteva che quest'ultima finora ha funzionato, l'altra no.

Intanto il Palazzo degli affari, possibile punto di incontro fra «produttori» e «commercianti», fra sostenitori del «pubblico» e fautori del «privato», continua a rimanere un sogno difficile da realizzare anche per una città avvezza ai compromessi come Valenza.

Piero Bettino

Ad Alessandria

FERROVIERE NEI GUAI PER TRUFFA

ALESSANDRIA — Un giovane manovratore delle ferrovie, il ventiseienne Giuseppe Leardi, casertano di origine ma occupato ad Alessandria, è stato denunciato dalla Polfer per truffa allo Stato. Stessa accusa è stata contestata al medico, un sanitario di Mignano Caserta, che gli aveva prescritto due mesi di riposo e cure per una depressione nervosa. Il pretore al quale il comandante al Polfer, ispettore capo Pietro Caramello, ha inviato il relativo rapporto, dovrà, in sostanza, dire se un lavoratore a casa per malattia può mettersi a torso nudo a tagliare legna con una motosega nella propria cascina.

L'Amministrazione delle ferrovie, per favorire il dipendente, lo aveva inviato in trasferta nel Sud: al momento di rientrare ad Alessandria il manovratore inviò un certificato medico da cui risultava affetto da depressione nervosa e bisognoso di due mesi di riposo.

ALAGNA, ALPINISTA RACCONTA «SONO CADUTO SUL ROSA E SONO SALVO PER MIRACOLO»

ALAGNA — *«Ho iniziato ad aver paura solo quando mi sono reso conto di quello che sarebbe potuto accadermi. Se invece di finire contro le rocce avessi infilato il seracco, i problemi sarebbero stati ben più seri».*

Così questa testimonianza inizia il racconto della sua disavventura Riccardo Barinotti, il giovane ventiquattrenne di Valduggia, un centro a 5 chilometri da Borgosesia, rimasto per più di tre ore con un piede fratturato e in stato di leggero choc su un nevaio del Monte Rosa, a 4000 metri di quota, dopo essere precipitato per diversi metri.

«Le probabilità maggiori erano che mi fermassi sugli speroni sui quali in effetti sono finito. Se fossi stato sfortunato sarei precipitato invece in un canalone e le conseguenze della caduta sarebbero state ben più gravi».

Il giovane, in ascesa con due compagni verso la punta Parrot, seguendo la «via degli inglesi», è scivolato lungo un ghiacciaio fermandosi una trentina di metri più a valle, contro alcune rocce.

L'incidente gli ha causato, oltre alla frattura, una serie di escoriazioni alle mani e alle braccia.

«Avevamo appena iniziato l'avvicinamento alla via che avremmo dovuto scalare — continua — *e per il buio non mi sono accorto di un'increspatura del ghiacciaio a causa della quale mi è venuto a mancare l'appoggio e sono finito lungo il pendio».*

Riccardo Barinotti, Cesare Carnetti e Ferruccio Clementa, questi ultimi residenti a Gattinara, avevano pernottato alla Capanna Valsesia. Alle 4, senza corde di sicurezza, avevano intrapreso la salita.

«Avevamo fretta di uscire sopra allo scolatoio e per questo non ci siamo legati — dicono —*, in situazioni analoghe il maggior pericolo è determinato dal materiale scaricato dalla montagna».*

Dopo l'incidente Riccardo è rimasto qualche minuto in fondo al nevaio rischiando di essere investito dai detriti della parete.

I compagni lo hanno aiutato a raggiungere la cresta dopo di che uno di loro è sceso a valle per chiamare i soccorsi. Cesare Carnetti alle 6,30 ha lanciato l'allarme dal rifugio Barba Ferrero.

Un'ora dopo gli uomini della Guardia di Finanza di Alagna e del Soccorso alpino, con l'ausilio di un elicottero dell'Eli, hanno recuperato il giovane trasportandolo a fondo valle dove lo attendeva un'ambulanza che lo ha trasferito all'ospedale di Borgosesia. Giunto poco dopo al pronto soccorso l'alpinista è stato immediatamente sottoposto alle cure del caso. Secondo i sanitari che lo hanno preso in cura, potrà lasciare l'ospedale quanto prima. Forse Riccardo Barinotti potrà tornare a casa già alla fine di questa settimana.

Gianni Perino

Mentre si prepara «Alla ricerca del buon vino»

MUSICA E GASTRONOMIA DA DOMANI A VERBANIA

VERBANIA — (a. c.) *Da domani a domenica la «Quinta festa musicale» si terrà nell'area circostante la chiesa di Madonna di Campagna con un programma fittamente musicale ma anche con una parte gastronomica. Nel cartellone, oltre al concerto di stasera alle 21, sono annunciati: venerdì sera «Festival del liscio»; sabato pomeriggio un pic-nic musicale e la sera un concerto di fisarmoniche. Domenica giochi popolari, tanta musica, cucina sempre pronta e finale danzante con il complesso «I verbanesi».*

«Alla ricerca del buon vino» titola una manifestazione promozionale che, organizzata dall'Arci Alto Novarese e dall'Arci Gola nazionale, si svolgerà a Verbania, in rione Madonna di Campagna, da sabato 31 agosto all'8 settembre prossimo. Si tratta di una serie di appuntamenti gastronomici con piatti tipici del Piemonte (polenta e tapelucco, rane dorate delle risaie, frittata rognosa, lumache in guazzetto, pesci dell'Isola Pescatori, paniscia novarese) accompagnati tutti dai vini del Piemonte di cui verrà anche allestita un'ampia rassegna con la partecipazione di numerose case vinicole regionali.

Lunedì 2 settembre è annunciata una «Serata speciale del buongustaio» a prenotazione con piatti tipici delle Langhe: coppa, flan di ortiche, paté di lepre, ravioli alla salsa di noci, brasato al Barolo, tome della Langa, bonet e pesche agli amaretti; chef di questa serata sarà Marco Serra del ristorante Girasole di Alba. Si accompagnano alla manifestazione anche alcuni spettacoli serali di folclore, di musica jazz e dimostrazioni di scherma e karaté.

Sabato 31 agosto saranno presenti le «Gemelle Nete» e i «Vergagnesi». Domenica sera «La ciapa rusa» (canti, balli e musiche dell'Alessandrino); venerdì sera l'«Arcijazz quintet»; sabato sera la «G.J.S. Big Band - Jazz orchestra». Domenica sera «La bandela del Pedù» della Valle Cannobina.

Ci saranno anche due mostre: «Immagini dal mondo dei vinti» dal testo di Nuto Revelli; 25 pannelli fotografici di Paola Agosti e «Contadini di collina»; 56 pannelli fotografici sulla viticoltura e sulle condizioni della cultura orale del Monferrato.

A Molare le manifestazioni incominciano con «il polentone»

SETTIMANA DI FESTA IN VAL D'ORBA

Una lunga serie di gare sportive e iniziative gastronomiche

OVADA — A Molare, piccolo centro della Val d'Orba, per onorare una delle più antiche manifestazioni popolari, quella della Sagra del Polentone, fanno festa un'intera settimana, con iniziative alle quali prendono parte tutti gli abitanti del paese e i numerosi villeggianti.

Ogni anno ne studiano di nuove, ma una destinata ad avere sempre più successo è quella delle Polentiadi che giunge quest'anno alla quarta edizione. Si tratta di una serie di gare sportive, giochi popolari e anche tragicomici ai quali partecipano numerose squadre in rappresentanza dei vari rioni del paese e di quelli limitrofi.

Ogni sera il campo sportivo si riempie di pubblico che segue divertito uno spettacolo diventandone anche protagonista e che va avanti fino a notte inoltrata. Fanno cornice le iniziative gastronomiche e le serate danzanti, arrivando addirittura al «Ballo in Maschera» che è stato programmato per sabato sera.

Naturalmente la più attesa è la giornata conclusiva, domenica 25 agosto, quando già alle prime ore del pomeriggio, dopo la sfilata dei cuochi per le vie del paese, verrà dato inizio alla cerimonia della cottura della gigantesca polenta di ben dieci quintali che con una grossa gru verrà poi scodellata in piazza e distribuita agli intervenuti.

E' una manifestazione antichissima quella del polentone di Molare, si vuole addirittura farla risalire ad oltre quattro secoli fa. Si racconta che in quei tempi lontani gli abitanti di alcune frazioni sperdute dell'Appennino si recassero nel primo giorno di quaresima ogni anno nella chiesa parrocchiale per una cerimonia religiosa. Un anno, mentre questi contadini stavano per tornare a casa, furono sorpresi da un'abbondante nevicata che li costrinse a rifugiarsi sotto una tettoia. Molte leggende del passato descrivono la benevolenza del signorotto del luogo, e anche in questo caso si dice che il conte Galeazzo Roddi invitò al castello i contadini e li sfamò con un piatto di polenta e baccalà che vollero poi consumare in piazza. Non tutti però sono d'accordo con questa interpretazione benefica, ma alcuni anziani molaresi fanno rilevare che il conte si limitò a dar loro un po' di polenta che furono costretti malgrado la neve a cuocere in piazza perché il signorotto si sarebbe ben guardato dall'invitarli al castello. Forse hanno più ragione questi anziani e i loro avi che hanno tramandato di generazione in generazione il loro racconto più dei libri stampati che, ancora una volta, hanno fatto buono il signorotto locale.

Ma ora ciò che conta è che anche a Molare, come in tutti i paesi dell'Alto Monferrato, sono rimasti solo i cimeli dei castelli, e i contadini e la gente laboriosa di queste terre nel corso degli anni hanno cancellato i privilegi e anche la losca figura del feudatario che qualche volta forse faceva anche qualche azione buona ma certamente senza rimetterci molto del suo.

E la festa del polentone a Molare, oltreché un'occasione turistica, vuol quindi anche essere una testimonianza storica.

Renzo Bottero

Proposto un interessante cartellone musicale

TANTI BIG A CASTAGNOLE STASERA CANTA BAGLIONI

CASTAGNOLE LANZE — Quattro giorni di musica ma ad alto livello: questa sera Claudio Baglioni, poi una rassegna di gruppi folk e jazz, quindi sabato i Nomadi e domenica sera Franco Battiato. Un piccolo festival della musica italiana, insomma, quello organizzato dal comitato San Bartolomeo in occasione dei festeggiamenti patronali della borgata del paese. Ormai sono dieci anni che Castagnole Lanze offre, ad agosto, un interessante cartellone musicale e ogni volta vengono proposti i big del momento: lo scorso anno furono Vasco Rossi e Gianna Nannini, quest'anno il leader della Hit-parade Claudio Baglioni e Franco Battiato. Entrambi sono ritornati in tournée dopo un periodo di silenzio per quanto riguarda la produzione di album.

Per il concerto di Claudio Baglioni, questa sera, si prevede una grossa affluenza: oltre 5000 mila biglietti se ne sono andati nelle prevendite, ma di posti disponibili ve ne sono ancora molti. Infatti gli organizzatori per questa occasione hanno fatto recintare una piazza che potrebbe raccogliere comodamente quindicimila persone. Il biglietto d'ingresso per stasera costa 15.000 lire, mentre per i Nomadi costerà 10.000 e per Battiato 12.000.

Una nota particolare merita il concerto dei Nomadi, uno dei gruppi storici della musica leggera italiana. I componenti del complesso sono cittadini onorari di Castagnole: è infatti da sedici anni che ogni estate si esibiscono nella cittadina a metà strada tra Asti e Alba. I loro concerti a Castagnole sono sempre seguiti e spesso si traformano in vere e proprie feste all'aperto che durano ben oltre la normale ora e mezzo di concerto.

«A Castagnole i Nomadi sono di casa: a parte gli spettacoli, vengono spesso a far rifornimento di vino» afferma il sindaco Renzo Masengo.

La novità di quest'anno è rappresentata dal concerto di venerdì sera, con la partecipazione degli Archenziel, gruppo che ha fatto ricerche di testi musicali popolari

Fulvio Lavina

La categoria (1 milione) soffre di crisi d'identità

I QUADRI PREFERISCONO UN PROPRIO SINDACATO

ROMA — I quadri aziendali italiani (valutabili intorno a una cifra che si aggira oltre il milione di unità) preferiscono essere rappresentati da un proprio sindacato orizzontale e professionale come quello dei dirigenti (Cida) anziché da Cgil, Cisl e Uil.

E' questo uno dei risultati dall'inchiesta condotta per sei mesi sui quadri italiani dal centro studi della Confederquadri in collaborazione con la cattedra delle organizzazioni complesse della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze diretta dal prof. Balducci.

Come ha spiegato il segretario generale della Confederquadri Amedeo Criscuolo, che ha anticipato alcuni risultati della ricerca che verrà approfondita ad ottobre durante un convegno promosso dall'organizzazione a Milano, l'indagine si è sviluppata contemporaneamente in tutti i settori produttivi con un unico identico questionario: ne sono stati distribuiti 25 mila ai quadri di oltre mille aziende medio-grandi.

Le risposte pervenute sono state quasi 7 mila. «L'identikit che viene fuori — ha fatto presente Criscuolo — evidenzia che il 67 per cento dei quadri ha una età tra i 30 e i 50 anni; il 21 è superiore ai 50 e solo il 12 è inferiore ai 30 anni. Inoltre su cento quadri solo il 17 per cento sono donne e quasi tutte impiegate in compiti amministrativi. E' un'emarginazione — ha aggiunto — che non ha alcuna giustificazione».

L'analisi ha inoltre dimostrato che le più basse retribuzioni annue lorde le hanno i quadri che lavorano nell'industria meccanica e siderurgica.

In questi settori solo il 15,7 per cento supera i 28 milioni annui lordi mentre le più alte retribuzioni si trovano nel commercio, nel terziario avanzato e nelle società di ingegneria e informatica. In particolare il quattro per cento dei quadri guadagna tra i 18 e i 22 milioni annui, il 17 tra i 22 e i 24 milioni, il 30 tra i 24 e i 26 milioni, il 18 tra i 26 e i 28 milioni e il 27 per cento oltre i 28 milioni annui lordi.

«Ma il dato più sconvolgente che emerge — ha aggiunto Criscuolo — è l'alta percentuale della crisi personale che investe il quadro profondamente demotivato per la propria posizione di precarietà».

Demotivazioni che risalgono sia a cause professionali come al ruolo compresso e sempre meno valutato, e agli inesistenti rapporti organizzativi sindacali, sia agli appiattimenti retributivi. Rispondendo alla domanda sulla situazione in rapporto alle prospettive nell'attuale impiego, solo il 13 per cento dei quadri si è dichiarato soddisfatto e con possibilità di carriera; l'11 non si pone problemi o aspettative particolari; il 25 si sente «precario» per segni di crisi aziendali; il 48 «precario» per proprie demotivazioni e il 3 per cento preoccupato perché si trova in cassa integrazione.

In tutti i settori

QUEST'ANNO MENO FALLIMENTI

ROMA — Migliora la situazione finanziaria delle imprese italiane: è quanto si può desumere dai dati forniti dall'Istat sul numero dei fallimenti dichiarati e dei protesti. A febbraio di quest'anno sono infatti state registrate 863 istanze di fallimento, di cui 399 nell'industria, 415 nel commercio e nei servizi e 49 nel settore dei trasporti, delle comunicazioni, delle gestioni finanziarie e delle assicurazioni.

Secondo le cifre relative al bimestre gennaio-febbraio, si registra rispetto allo stesso stesso periodo dell'anno precedente una flessione del 6% nei fallimenti dichiarati.

Questi sono infatti passati a 1650 nel primo bimestre di quest'anno, contro i 1721 del corrispondente periodo del 1984. Tale riduzione ha interessato tutti e tre i settori, anche se in misura differenziata: nell'industria, i fallimenti sono scesi a 737 nel periodo (-2%), mentre nel commercio e nei servizi si è passati a 818 nei due mesi (-8%). Nel settore trasporti, comunicazioni e finanziario, si è infine avuta una flessione del 18%, con 95 fallimenti.

Quanto ai protesti, nel dicembre 1984 se ne sono rilevati 873.496 casi, per un valore complessivo di 897,65 miliardi. L'Istat fornisce anche il dato relativo all'intera annata: pur essendo calati in numero — passando dagli 8.999.292 casi del 1983 agli 8.484.051 del 1984, con una flessione del 6% — in termini di valore i protesti risultano pressoché immutati.

AI SOVIETICI PIACE LA NOSTRA INDUSTRIA DI PRODOTTI ITTICI

Successo di 12 imprese italiane a Leningrado

ROMA — L'industria ittica italiana piace ai sovietici. A dimostrarlo è il successo ottenuto da 12 ditte del nostro Paese presenti alla mostra «Inrybpron '85» di Leningrado. Si è trattato — sostiene l'agenzia moscovita Novosti — della più grande esposizione della tecnologia italiana nella storia della mostra. Le imprese italiane (erano presenti 260 ditte di 26 Paesi del mondo) hanno occupato una superficie di 700 metri quadrati per presentare macchinari per tessere le reti, attrezzature da laboratorio per le analisi dell'acqua delle pescherie, impianti per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti della pesca e molte altre cose.

In Unione Sovietica ogni anno vengono pescati circa 10 milioni di tonnellate di pesce e di altri prodotti marini. La piscicoltura e la pesca in Urss rappresentano una branca molto sviluppata dell'industria alimentare. Il consumo di pesce pro capite ammonta a 18 chili l'anno, mentre per il 1990 esso raggiungerà i 19 chili. Per la preparazione di una simile quantità di prodotti ittici in molti casi è più vantaggioso comprare all'estero alcune delle attrezzature necessarie. Lo dimostra anche la partecipazione italiana alla mostra internazionale di Leningrado.

La ditta «Mondini S.p.A.» — scrive «Novosti» — ha portato a Leningrado un impianto per l'inscatolamento automatico del caviale. Essa ha presentato anche, per la prima volta, un secondo impianto con le ultime innovazioni per i cibi in scatola, compresi i prodotti ittici, a lunga conservazione. Negli ultimi tre, quattro anni la «Mondini spa» ha fornito all'Unione Sovietica 19 impianti per le industrie alimentari di Mosca, di Astrakan e di alcune altre città. Il direttore della ditta, Gianni Mondini, è convinto che le organizzazioni sovietiche per il commercio estero, i cui rappresentanti hanno preso visione delle attrezzature presentate nel suo stand, mostreranno il desiderio di consolidare i rapporti commerciali con la «Mondini S.p.A.».

Circa il 8% dei prodotti d'esportazione della ditta «Ruggerini motori export SpA» di Reggio Emilia va all'Unione Sovietica. Essa produce motori diesel per motoscafi, barche a motore e yacht. In Urss la costruzione dei motori diesel è molto sviluppata, ciò nonostante — conclude l'agenzia sovietica — la ditta «Ruggerini» è riuscita a interessare i compratori sovietici e ha già approntato alcune centinaia di diesel su ordinazione dell'Urss. La rappresentante della ditta, Elsiana Medici, ritiene che entrambe le parti hanno la possibilità di ampliare notevolmente i limiti della loro cooperazione.

«Alti e bassi» di nuove e vecchie produzioni agricole

INFUSI, COSTANO MOLTO PASSIVO DI 62 MILIARDI

Ma negli Anni Trenta l'Italia produceva 230 specie ed esportava notevoli quantità di coccole ginepro, radici liquirizia alloro, olii di agrumi. Il nostro Paese potrebbe tornare autosufficiente

Menta

ROMA — Per la sua natura indeterminata e generica il commercio delle piante officinali si sottrae a precise definizioni ed è singolare come, per fare qualche esempio, le foglie del tiglio destinate all'infuso compaiano nell'elenco di quelle in commercio, mentre vi siano assenti quelle del tè, così come non è facile stabilire la quota di fronde di piante quali la salvia, il rosmarino, la verbena e la maggiorana, presenti negli orti familiari e che compaiono tuttavia con una certa frequenza sul mercato.

La prima indagine organizzata sulla natura e le dimensioni di questo commercio risale al 1935, abbracciò un arco di 5 anni e venne pubblicata 4 anni più tardi nell'annuario statistico dedicato all'agricoltura.

L'Italia contava allora 94 province e l'inchiesta, elaborata da un numeroso gruppo d'esperti che comprendeva gli erboristi diplomati, accertò che la raccolta o la coltivazione di piante officinali toccava 230 specie diversamente presenti sul territorio nazionale. Di esse, 32 denunciavano una raccolta media annua di oltre 1000 q ciascuna allo stato fresco mentre nel suo complesso questo solo gruppo registrava una produzione annua di circa 165.000 q.

Deteneva la palma delle vendite l'infiorescenza di menta, in gran parte utilizzata dai liquoristi, seguita a qualche distanza dalla lavanda. A causa del frazionamento delle vendite, in canali difficili da seguire, mancano completamente le cifre relative al valore rappresentato da queste produzioni, ma doveva certo essere consistente dato il gran numero di commercianti che ne erano interessati.

Un quinto delle specie classificate officinali era allora coltivato su vaste zone del territorio e in ordine di importanza erano così elencate: rosmarino, salvia, ruta, senape, tiglio, viola mammola, rosa canina, papavero, menta e giaggiolo.

Al primo posto nella coltivazione si collocava la Toscana, che era seguita dall'Umbria, dalle Marche, dalla Sicilia e dall'Emilia.

Attualmente la regione in cui sono più massicciamente presenti nella coltivazione è il Piemonte; è seguito da Toscana, Liguria, Marche ed Emilia per estensioni interessate.

Nel 1983 l'Irvam, in un suo studio particolarmente centrato, ha riepilogato tutti i dati relativi al settore nel tentativo di studiarne la dinamica.

Nonostante sia lo stesso istituto ad ammettere l'incompletezza dei dati raccolti (soltanto il 15% delle oltre 1000 erboristerie, alle quali era stato inviato un questionario, ha risposto), l'indagine appare esauriente.

Elaborando i dati l'Irvam indica in oltre 62 miliardi il passivo dei nostri scambi con l'estero quale media annua del periodo '78-'80, mentre nella seconda metà degli Anni 30 l'Italia esportava notevoli quantità di coccole di ginepro, più di 15.000 q annui di radici di liquirizia e quantità notevoli di manna oltre che a consistenti volumi di foglie d'alloro, manna, mannite e radici di giaggiolo. Notevole era altresì la quantità degli olii essenziali di agrumi, limoni e bergamotti in testa, che l'Italia esportava e che superava l'oltre mezzo milione di q l'anno.

Fra gli estratti coloranti e concianti erano notevoli le esportazioni di sommacco e di tannini mentre le importazioni riguardavano sostanzialmente spezie esotiche quali il pepe e la cannella che noi non avevamo.

Nel biennio '78-'80 le importazioni italiane dall'estero si sono estese e riguardano grandi quantità di radici di liquirizia, foglie di alloro, timo, anice, olii di agrumi, di menta e di lavanda, estratti vari e tutti i frutti del sottobosco. Per contro le nostre esportazioni si sono quasi completamente annullate.

Ciò è singolare, come hanno notato più esperti, perché la situazione potrebbe essere, se non ribaltata, grandemente recuperata e, se ciò non avviene, è soltanto per la negligenza dimostrata dai pubblici poteri.

In realtà, a causa della sua particolare collocazione geografica e del clima che ne deriva, l'Italia sarebbe in grado come nel passato di procurarsi l'autosufficienza in questa particolare produzione e non è il caso di dilungarsi sulle regioni dove, dalla liquirizia all'anice, dalla menta al timo, all'alloro, alla lavanda, la produzione sarebbe facilmente ottenibile: basti pensare, per averne la dimostrazione, che i Paesi dai quali importiamo queste e altre materie consimili, sono collocati più o meno alla nostra latitudine e godono di climi consimili.

Questi Paesi sono la Spagna, la Turchia, la Jugoslavia, la Grecia, la Romania, la Bulgaria. Nonostante ciò i circuiti commerciali sono consolidati e l'impianto delle industrie che trovano alimento da essi è ormai cosa fatta tanto che un operatore all'ingrosso, messo nell'alternativa di acquistare una sola grossa partita relativamente uniforme e a prezzo vantaggioso all'estero o di frazionare le proprie necessità fra le troppo onerose, eterogenee e slegate quantità di produzione nazionale, preferisce naturalmente la prima soluzione che incide economicamente molto meno sul costo del lavoro.

Il ministero dell'Agricoltura da qualche anno ha comunque deciso di sviluppare la coltivazione delle piante officinali in Italia potenziando il proprio ufficio di sviluppo mentre talune regioni hanno adottato o stanno adottando provvedimenti di particolare favore per ottenere lo stesso risultato.

Gianni Sternello

KIWI, L'ITALIA AL TERZO POSTO

ROMA — Con una produzione annua che ha ormai superato i 60 mila quintali (di cui la maggior parte esportata), l'Italia ne è diventata il terzo produttore mondiale: si tratta del kiwi, il frutto che fa parte delle più raffinate diete estive e che negli ultimi tre anni ha fatto registrare un «boom» nei consumi.

Ora è arrivata una legge che potrà essere utilizzata come «guida» all'acquisto del frutto esotico: un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nei giorni scorsi contiene, infatti, le norme per l'esportazione dell'actinidia (che è il vero nome del frutto, kiwi è l'uccello neozelandese che se lo mangia), stabilendo che i frutti devono essere privi di peduncolo, di umidità esterna, di parti gemelle e di alterazioni.

Devono essere inoltre consistenti in modo da sopportare una pressione di un chilogrammo (si misura con un apparecchio chiamato «penetrometro») e devono pesare almeno 75 grammi, se di categoria extra.

Mentre per i frutti di prima e seconda categoria il peso minimo deve essere di 60 grammi, altrimenti il frutto non è esportabile e, qualora dirottato sul mercato nazionale, dovrebbe costare molto meno.

Il kiwi, che è originario della Nuova Zelanda, ha attecchito molto bene in Italia ed è coltivato soprattutto in Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Campania.

E' un frutto con poche calorie (circa 25 ogni etto) e con una grande quantità di vitamina C, superiore a quella degli agrumi.

La polpa ha un sapore vagamente a metà strada fra l'uva «Cardinal» e la nespola, che può virare al dolciastro sfatto nel frutto troppo maturo.

Alla produzione è pagato dalle 2 mila alle 3 mila lire al chilo, secondo la pezzatura e la qualità, ma al dettaglio il prezzo arriva anche ad 8 mila lire al chilo.

(Adnkronos)

Kiwi

(Segue da pagina 7)

Vivrà sempre nell'affetto dei suoi cari
Vito Gagliotti
anni 21
Ne danno il triste annuncio, la mamma, il papà, le nonne, gli zii, parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 presso la Parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 22 agosto 1985.

Ci ha lasciati
Ada Baracchi ved. Gagliardi
Addolorati l'annunciano i figli: Edy, Graziella con il marito Mario Bogetti, il figlio Pierangelo con la moglie Anna Rencà e l'adorato Federico. I fratelli Corrado, Donato, Giuseppe e Mario con le relative famiglie. Le cognate Virginia e Giovanna Gagliardi. I funerali giorno 22 alle ore 14,30 nella Parrocchia La Pentecoste di via Filadelfia, Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento in particolare al prof. Baracchi, dott. Monaco, alla carissima amica Tonia e a tutto il personale medico e paramedico della casa di cura San Luca di Pecetto T.se per le amorose cure.
— Torino, 20 agosto 1985.

E' mancato
Giuseppe Ramella
Lo annunciano angosciati la moglie, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali giorno 22 ore 14,30 nella Cappella Ospedale Molinette (via Bertiera 5).
— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancata
Andreana Billotti ved. Guglielminotti (Pierina)
Addolorati lo annunciano: figli Mafalda e Luciano, nuora, genero, nipotina Silvia, cognata, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Pier Luigi Brocca, alle suore Mariarosa ed Emiliana per le amorevoli cure. La ricordano con affetto Patrizia, Romilda, Giustina, suor Teresina. Benedizione Ospedale Astanteria largo Gonardo venerdì 23 agosto ore 9. Funerali ore 10 in Pollone (Vercelli).
— Torino, 21 agosto 1985.

Improvvisamente è mancata in Cuba
Vittorina Gambineri vedova Bruni
Annarò la piangono i figli Graziella, Fernanda, Guido, la nuora, il genero, i nipoti. Funerali giovedì 22 partenza ore 15,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancata
Domenica Massocco ved. Canta
Addolorati l'annunciano: il figlio Piero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Croce di Moncalieri per la parrocchia di Cisterna d'Asti (ore 15,45 circa).
— Moncalieri, 21 agosto 1985.

E' cristianamente mancata
Rina Fenoglio in Dolza
L'annunciano addolorati ai parenti e amici il marito Teresio, il figlio Dino, la nuora Anna, l'adorata nipote Paola. Un abbraccio di riconoscenza alla signora Maria Milia per le lunghe, amorevoli cure prestate. Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico reparto Ematologia Molinette, ai dottori Palmas e Macocco, alla casa per anziani Residence-Vico Canavese. Funerali giovedì 22 ore 15 cappella Cimitero Generale Nord di Torino.
— Vico Canavese-Torino, 21-8-1985.

Consuoceri Pina, Guglielmo Scarsetti addolorati piangono la cara RINA.

La famiglia Boccardo, Canuto, Salvatore prendono parte al dolore dell'amico Dolza per la perdita della cara MAMMA.

Gina e Anna Franchino piangono la carissima COGNATA e ZIA.

Cara nonna RINA ti porterò per sempre nel mio cuore. Ede.

Amici di sempre Rita Vittorio Ravella, Gina Marco Rossi sono vicini in questo triste momento a Teresio e suoi cari.

Sono vicini a Dino, Anna e Paola:
Vera e Anna Arduino
Luisa e Giorgio Migliasi
Giancarla, Mariateresa e Gianfranco Gallo-Orsi
Emma Martinotti
Marcella e Gino Marcetto
Emilia e Luciano Oberl.

Rina Palasso ved. Dolza e figli partecipano vivamente al dolore dei cugini Dolza.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora
Caterina Fenoglio in Dolza
pensionata delle Gestioni Esattoriali
— Torino, 21 agosto 1985.

La Fisa-Uil Pensionati partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 21 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Dino e famiglia gli amici:
Armando Carmagnola
Paola e Walter Fenoglio
Laura e Raimondo Mack.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Oldani
di anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale Adorazione Perpetua (via G. B. Monti, Sampierdarena), indi per il Cimitero della Castagna. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova Sampierdarena, 22-8-1985.

Cristianamente è mancato
Ferrante Porino
Danno il mesto annuncio a funerali avvenuti la moglie Pinuccia, il figlio Paolo con Roberta e la piccola Giulia; fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1985.

Condomini ed inquilini di Corso Galileo Ferraris 65 partecipano al dolore della famiglia Porino.

I colleghi dott. Ercole Garassino, dottoressa Luisa Visconti ed i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore del dott. Paolo Porino per la scomparsa del padre
Ferrante Porino
— Torino, 21 agosto 1985.

Ercole e Giovanna Garassino partecipano al dolore dell'amico Paolo e famiglia.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato
Ernesto Defilippi
Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Bruno, la sorella Giuseppina, la nipote Luciana ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette, il mio funerale si avvierà nella chiesa Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Finardi
di anni 58
Lo annunciano la moglie Gina Verzobello, i figli Gianandrea con la moglie Giulia e le piccole Silvia e Patrizia; Alfiero con la moglie Alessandra; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Colonel 3. Il presente annuncio è di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dottor Giuseppe Fiecchi ed alle infermiere dell'Usl per le amorevoli cure prestate.
— Quargnento, 21 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato
Antonio Cipro
Ne danno annuncio: moglie, figlio, parenti tutti. Funerali oggi 22 alle ore 14,30 nella Cappella dell'ospedale Nuova Astanteria Martini (Largo Gottardo).
— Torino, 21 agosto 1985.

Famiglie Reggio, Gallina, Stocca, Capra, Marengo partecipano commosse.

RINGRAZIAMENTI

Pini, Emilio e Cristina Roso col marito Agostino Patriello ringraziano quanti sono stati loro vicini nel tragico momento della scomparsa del caro
dott. Paolo Roso
— Genova, 22 agosto 1985.

Dal Cielo, dove è giunta trovando finalmente la vera pace, l'anima buona di
Luigia Montanari in Lippi
ricorda e ringrazia tutti coloro che l'hanno confortata nell'intraprendere il suo ultimo viaggio.
— Torino, 22 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985
Mario Dassetto
Nonno, resterai sempre con me. Marco.
— Torino, 22 agosto 1985.

1980 — 22 agosto — 1985
dr. Aldo Bobba
nel ricordo e rimpianto di sempre.

1975 — 1985
Eligio Belaulino
Dieci anni, sembra ieri. Moglie e figli.

1984 — 1985
Elvira Imporda in Borello
Sei sempre nel nostro cuore.

Da un anno non è più con noi
Giacomo Colombo
Il grande amore che ci ha dato è sempre nel nostro cuore e la sua bontà, onestà e rettitudine è per noi modello di vita.
— Asti, 22 agosto 1985.

Deficit: moderati contro rigoristi

TROPPE RICETTE

Sugli obiettivi generali tutti d'accordo, ma sugli strumenti ognuno nell'orchestra governativa va per suo conto

ROMA — Riformisti contro moderati, rigoristi contro gradualisti. Sembra una guerra di etichette, ma le diverse anime economiche della maggioranza di governo sono già allo scontro, in vista della verifica reale, quella [illegible] legge finanziaria e il bilancio per l'86.

Che [illegible] pentapartito coesistano almeno due politiche economiche spesso contrastanti, è una vecchia [illegible]: ma rischiano di entrare in rotta di collisione proprio nei prossimi giorni, ora che il dibattito sull'economia italiana si fa concreto. Sugli obiettivi generali i cinque partners che sostengono Craxi si dicono perfettamente d'accordo, anche se appare difficile raggiungerli: 7 per cento d'inflazione quest'anno, e 5 per cento nel 1986.

Ma è sugli strumenti che ognuno, nell'[illegible] chestra governativa, va per conto suo.

Alla fine, quando la finanziaria sarà varata, si vedrà che è frutto di un difficile compromesso tra [illegible] diverse anime, perché per i cinque lo stare insieme è una scelta inevitabile. Per il momento, tuttavia, queste sono le cinque distinte ricette sull'economia, propugnate dagli [illegible] di governo.

Gianni Pennacchi

Bettino Craxi

Democrazia cristiana

«TAGLIARE» NON E' FACILE

Parlare di [illegible] alla spesa pubblica non è facile [illegible] seno alla dc. [illegible] infatti il sottosegretario [illegible] è già insorto contro ogni ridimensionamento dei fondi per la Sanità. Il ministro Goria dunque, che gode della totale fiducia [illegible] Mita e rappresenta la bandiera ufficiale della politica economica dc, ammette [illegible] tagliare la spesa pubblica è più facile a dirsi [illegible] a farsi, «perché significa togliere qualcosa a qualcuno», e ogni interessato [illegible] pronto a strillare come un'aquila».

La [illegible] punta così al «contenimento» del deficit pubblico. I risparmi, dovrebbero essere concentrati sulla spesa corrente [illegible] Stato: stipendi, bilanci dei singoli ministeri, acquisti ordinari. Analogamente, poiché in generale il costo del lavoro è considerato elemento determinante nella lotta all'inflazione, anche nel settore privato gli aumenti salariali devono, secondo la dc, rispettare rigidamente i tetti programmati.

Goria è decisamente [illegible] trario a tassare i Bot e all'introduzione di [illegible] nuova patrimoniale. Ma poiché i risparmi [illegible] contenimento non bastano, è favorevole all'aumento della tassazione diretta generale, tramite l'Irpef.

Socialisti

NO A TASSE PESANTI

No ai tagli indiscriminati, e no all'accrescimento del carico fiscale sul cittadino medio. E' questa la linea socialista, che punta al «risanamento» della politica di bilancio e allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e produttiva. A proposito [illegible] deficit pubblico, il responsabile economico del psi, Enrico Manca, dice che «la questione decisiva, strutturale, è quella della qualità della spesa, ovvero dei meccanismi di spesa». Più dei tagli alla Sanità, alla Previdenza e agli Enti locali, è importante [illegible] condo il psi «disinnescare gli automatismi di crescita delle uscite», tenendo presente che «è impensabile» ricorrere l'assorbimento del disavanzo pubblico con l'aumento della pressione fiscale. Per aumentare le entrate, è meglio spingere a fondo la lotta contro gli evasori. Il psi è decisamente favorevole a [illegible] i Bot e gli altri titoli di Stato [illegible] p[illegible] delle banche e delle [illegible] per azioni.

A proposito del costo del lavoro, i leaders socialisti propongono la semestralizzazione della scala mobile e il blocco della contrattazione per un anno: anche per decreto, se non c'è accordo tra le parti sociali.

Repubblicani

BASTA CON L'ASSISTENZA

Della politica di rigore, i repubblicani hanno fatto una bandiera, e sono i più strenui difensori nel pentapartito dei «tetti» programmati: se anche quest'anno il [illegible] di [illegible] scita dell'inflazione risulterà superiore (se va [illegible] sarà dell'8 per cento, invece del 7 programmato), per il 1986 [illegible] corre confermare il 5 per [illegible] to.

Il rigore, per Spadolini, significa in primo luogo «la fine dello Stato assistenziale [illegible] le [illegible] infinite dispersioni». E dunque tagli, decisi e [illegible], alla spesa pubblica non produttiva, in primo luogo alla Sanità, all'Assistenza, ai trasferimenti per gli enti locali. Il pri chiede agli alleati, in toni ultimativi, [illegible] legge finanziaria ed un bilancio dello Stato all'osso, [illegible] cui siano eliminati «tutti gli sperperi».

Gli aumenti, tanto dei prezzi quanto dei salari, [illegible] debbono superare nel prossimo anno il 5 per cento, e poiché occorre privilegiare le esigenze dello sviluppo, il pri è decisamente contrario [illegible] nuovi carichi fiscali, di qualunque tipo. [illegible] alla tassazione dei Bot, e ugualmente no all'imposizione della patrimoniale. No anche all'aumento dell'Irpef, per la quale anzi, Visentini propone [illegible] riduzione.

Socialdemocratici

CRESCITA PIU' 3%

Occupazione e sviluppo, è il binomio su cui ruotano le indi[illegible] del [illegible] per [illegible] la nostra economia. L'obiettivo principale da raggiungere per il prossimo [illegible] è dunque una crescita del prodotto interno lordo del 3 per cento, e poco importa se ciò dovesse creare squilibri [illegible] del pagamenti. [illegible] la crescita, insiste Longo, «è il motore principale per dare lavoro a chi non lo ha, e contemporaneamente frenare l'inflazione». Nel bilancio pubblico dunque, non si devono apportare tagli, ma semmai «spostamenti», insieme ad una più «corretta gestione» delle risorse. [illegible] pratica, il bilancio dello Stato deve privilegiare gli investimenti produttivi, gli stanziamenti per il Mezzogiorno, e il [illegible] sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile. Ma niente tagli draconiani all'assistenza, perché «il psdi si opporrà [illegible] forza a chi vuol abbattere lo Stato sociale».

Per voce del ministro Romita, il psdi [illegible] proposto di tassare i Bot, perché i titoli di [illegible] divenuti il rifugio [illegible] rendita parassitaria. E per riequilibrare i conti [illegible] Stato, guarda con favore alla tassa patrimoniale, pur [illegible] chiede una riduzione dell'Irpef per i redditi medi.

Liberali

SANITA' NEL MIRINO

Il nuovo corso della segreteria Biondi [illegible] impresso alla linea economica del pli un'impronta più «reaganiana». Messe in soffitta le aspirazioni «lib-lab» che li avvici[illegible] [illegible] psi, i liberali si sono riavvicinati parecchio [illegible] pri, condividendone anche il rigore in economia. Biondi, addirittura, dice che «i due partiti debbono sviluppare iniziative comuni». Con minor asprezza del pri, anche il pli chiede tagli alla spesa pubblica, pur se «è complesso decidere come tagliare e come inserire percorsi meno costosi e più produttivi per il bilancio pubblico». In ogni caso, i liberali insistono per ridurre l'area dell'assistenzialismo, perché «non ci si può salvare l'anima dando qualcosa a tutti». La Sanità in primo luogo è nel mirino dei liberali, che ne chiedono una drastica riforma; ma tagli anche per l'Inps e per gli enti locali. Il pli insiste molto sulle misure in favore dello sviluppo industriale e chiede un processo generale di detassazione, per [illegible] gliare il risparmio sul mercato produttivo. Ma se il ministro Altissimo è favorevole a tassare i Bot, il segretario Biondi ribatte che «si tratta di un'opinione personale», non del pli.

GUERRA DEL TEMIK E ORA CHI PAGHERA' I DANNI SUBITI DA CONTADINI E CONSERVIERI?

Non sono state trovate quantità tossiche nei pomodori. Sarebbero già andati distrutti 300 mila quintali. Ma il danno va oltre

NAPOLI — La conferma delle analisi è ufficiale. I pomodori coltivati nel Napoletano e trattati con l'antiparassitario Temik sono commestibili. Non sono state trovate quantità tossiche di veleno e il prodotto può dunque essere mangiato, crudo o cotto.

Ogni dubbio è stato fugato dal laboratorio [illegible] Caserta che ha esaminato pomodori freschi e in scatola. Lo ha annunciato ieri il viceprefetto Giuseppe Catenacci, della giunta regionale campana. E lo ha confermato il dottor Antonio Ferrara, coadiutore del laboratorio di ricerche che ha eseguito le analisi.

Ora che è stata confermata la commerciabilità [illegible] prodotto, chi pagherà i danni subiti [illegible] coltivatori e industriali conservieri? Un altro quesito inquietante riguarda la turbativa [illegible] mercato. Su questo tema è orientata [illegible] l'inchiesta [illegible] magistrato che sta conducendo l'indagine preliminare sulla «vicenda [illegible] pomodoro al Temik».

Ieri c'è stata una riunione nella sede della giunta regio[illegible] della Campania tra i rappresentanti delle categorie professionali agricole e industriali. Il dibattito è stato vivace e non sono m[illegible] [illegible] scontri verbali fra opposte fazioni.

Secondo stime della Coldiretti della provincia di Napoli sono già andati distrutti circa [illegible] mila quintali [illegible] pomodoro. Ma i danni andrebbero al di là del prodotto lasciato marcire sulle piante. Sarebbe stata colpita seriamente l'immagine della produzione ortofrutticola della Campania, secondo le opinioni espresse sia dal rappresentante della Confagricoltura Pasca [illegible] da quello della Coldiretti Mottola.

L'esponente della Coldiretti, che è consigliere regionale [illegible] dc, ha anche rivolto un'interrogazione all'assessore all'Agricoltura per [illegible] se risponde al vero che «molti utilizzatori [illegible] pomodoro [illegible] la varietà [illegible] Marzano della Germania, dell'Inghilterra, dell'Olanda e degli Usa hanno sospeso le importazioni dei lavorati prodotti dalle industrie di trasformazione residenti in Campania».

Il risultato delle [illegible], ha sostenuto il rappresentante della Confagricoltura, «non [illegible] può ripagare i danni subiti». Ha poi definito «scandalosa l'iniziativa promossa da un'organizzazione di produttori agricoli durante la campagna di raccolta».

Gli autori della denuncia alla magistratura sulla tossicità del Temik per coloro che lo trattano, [illegible] gli operatori agricoli, sono i dirigenti della Confcoltivatori della provincia di Napoli. «Siamo stati degli ingenui», ha detto [illegible] sostanza il presidente della confederazione, Polidori, rispondendo ad una domanda del presidente della Confagricoltura che chiedeva come mai [illegible] Confcoltivatori non sapesse che lo [illegible] antiparassitario viene [illegible] [illegible] lia Romagna. «Non abbiamo previsto — ha aggiunto — che dietro un'iniziativa presa in difesa della salute dei contadini e [illegible] cittadini si potes[illegible] innestare una speculazio[illegible] di parte. Chi aveva giacenze [illegible] magazzino provenienti dalle [illegible] precedenti ha cercato [illegible] trarre profitto da questa vicenda». (Agi)

Il presidente [illegible] Giunta ha firmato il decreto per la quarta volta

LE DIFFICILI ELEZIONI DI VALSAVARENCHE

La protesta contro i confini del Parco del Gran Paradiso

AOSTA — Con decreto del presidente della Regione sono state [illegible] per la quarta volta le elezioni amministrative a Valsavarenche, dove la popolazione si [illegible] rifiutata di presentare liste di candidati e [illegible] presentarsi alle urne in [illegible] di protesta nei confronti del Parco nazionale del Gran Paradiso. Le [illegible] elezioni sono fissate per il prossimo 3 novembre, visto che mancando liste di candidati non potevano svolgersi il 1° settembre come previsto.

Ricordiamo che a Valsavarenche non si è votato il 12 maggio scorso, poi nel successivo [illegible] [illegible] giugno ed ora neppure a settembre. Sarà ancora una volta la popolazione a decidere se continua[illegible] nella protesta e se [illegible] un'amministrazione comunale evitando la gestione commissariale cui sono affidati solo compiti di normale amministrazione.

La rinuncia degli elettori di Valsavarenche [illegible] loro diritto-dovere trova [illegible] motivazioni nelle rigide posizioni assunte dall'Ente Parco nella modifica dei confini, includendo centri abitati nel territorio protetto.

Ora i valligiani si richiamano [illegible] confini stabiliti con la legge istitutiva [illegible] Parco e chiedono anche che siano [illegible] interferenze troppo rigide [illegible] parte dell'Ente Parco su problematiche che sono disciplinate da decisioni [illegible] sunte a livello di amministrazione locale, come è il caso del piano regolatore comunale e della commissione edilizia, i cui pronunciamenti non dovrebbero essere posti in discussione.

Nella sostanza non si vuole [illegible] ogni minuzia, [illegible] può essere la costruzione di [illegible] pollaio e [illegible] sistemazione [illegible] una balconata, non [illegible] realizzarsi se manca l'autorizzazione dell'Ente Parco. La popolazione [illegible] Valsava[illegible]che continua a dichiararsi a favore dell'istituto del Parco, ma pretende che i [illegible] giani possano vivere senza ulteriori restrizioni delle già magre [illegible] locali. *«Non possiamo ammettere che gli animali ci siano privilegiati rispetto all'uomo* — dice la gente del luogo —, *tanto più che è possibile giungere a soluzioni concilianti. Di promesse e di assicurazioni se ne sono avute tante* — si aggiunge —, *ma in concreto ancora nulla. Ecco perché la nostra protesta civile continua. Per novembre vedremo [illegible] da farsi: tutto dipende [illegible] decisioni che assumeranno a Roma gli esponenti politici nazionali, ministri e governo».* Nel paesino [illegible] ne parla, ma, forse è il caso [illegible] ricordare i gravi incidenti avvenuti qualche mese fa sulle montagne circostanti, quando ignoti fecero saltare un palo dell'alta tensione. L'attentato non venne rivendicato da [illegible] e tra gli inquirenti si fece largo l'ipotesi che si f[illegible] se trattato [illegible] una forma di protesta.

Giuseppe Margot

Valsavarenche. Uno dei tralicci minati poco sopra il paese

PRESTO AL CASINO' DI SANREMO IN FUNZIONE LE SLOT

SANREMO — Natale e Capodanno saranno festeggiati al casinò di Sanremo con le «slot machine». Del progetto per l'installazione di 120 macchinette-mangiasoldi si è parlato questa mattina nel corso di un incontro tra il sindaco della città, Leo Pippione, ed il prefetto Giorgio Dias, nuovo commissario della casa da gioco sanremese nominato recentemente dal ministero dell'Interno. L'incontro è servito ad una prima presa di contatto sui vari problemi relativi alla casa da gioco. «E' stato stabilito che ci sarà una consultazione continua tra comune e casinò per quanto riguarda i problemi della casa da gioco», ha detto il prefetto al termine dell'incontro.

L'argomento principale sono state le «slot machine» per l'uso delle quali da tempo il Comune di Sanremo ha ottenuto la concessione. Tra la fine dell'anno e i primi mesi del 1986 ne dovrebbero venire infatti installate 120 che verranno acquistate da tre ditte diverse (Usa, Inghilterra e Australia) in modo da mettere a disposizione dei giocatori una gamma diversa di macchine.

La spesa calcolata attorno al miliardo e [illegible] [illegible] [illegible] anticipata dal casinò. Il Comune rimborserà la somma successivamente [illegible] i primi incassi delle stesse «slot machine».

VENTIMIGLIA — «L'ultimo spettacolo» per gli abitanti di Ventimiglia: qualche cinefilo della zona non potrà non ricordare il titolo di un film di Peter Bog-Danovich di qualche anno fa. Da lunedì i 25.000 abitanti del centro dell'estremo ponente ligure non avranno più a disposizione un cinema: l'ormai glorioso «Europa» chiuderà i battenti.

Era l'ultimo locale sopravvissuto alla lenta [illegible] inesorabile crisi che a Ventimiglia, [illegible] peraltro nel resto d'Italia, ha colpito le sale cinematografiche.

«SQUILLO» IN OSPEDALE TRE ARRESTI

NAPOLI — Il [illegible] dell'ospedale «Monaldi», Marco Tesone, di 46 anni, di Giugliano, e due suoi amici, entrambi pregiudicati, sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] avere indotto alla prostituzione la diciannovenne Elena Castaldo, di Casoria. Quest'ultima «lavorava» in un boschetto che si trova dietro il complesso ospedaliero. I due complici del cuoco, i quali [illegible] prevalentemente il compito di trovare i clienti, [illegible] [illegible] Bianchetti, di [illegible] anni, di Secondigliano e Gaetano Bosco, di 40 anni, di Giugliano. I tre [illegible] in[illegible] la giovane a prostituirsi nel giugno scorso, mentre Bianchetti e Bosco figuravano degenti nel nosocomio e come tali pranzavano insieme [illegible] il cuoco.

I tre sono stati arrestati con l'accusa di associazione per delinquere, sfruttamento continuato [illegible] prostituzione e per concorso in truffa aggravata per il vitto sottratto all'amministrazione del Monaldi. La giovane donna è stata denunciata in stato di libertà per atti osceni in luogo pubblico.

Cento vittime da gennaio sui tre versanti delle Alpi Nord-Occidentali

SVIZZERO SI UCCIDE IN VAL FERRET SCALATORE CHIAVARESE MUORE IN PERU'

AOSTA — (g. ma.) Il medico elvetico Reynald Chabloz, 36 anni, [illegible] Losanna, è morto precipitando poco sotto i 3821 metri del[illegible] vetta del Mont Dolent, una cima che funge, in fondo alla Val Ferret, da confine tra Italia, Svizzera e Francia.

L'alpinista era partito da solo da La Fouly, ultimo villaggio della Val Ferret svizzera, raggiungendo i 2645 metri del rifugio di La Maye, poi aveva proseguito fin sulla vetta del Dolent. Lungo la via del ritorno è scivolato precipitando per novecento metri sulla parte terminale del ghiacciaio di Argentière, sul versante francese. E' stato un elicottero di Air Glaciers a recuperare la salma che è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Sion.

Con questa sciagura il numero delle vittime della montagna sui tre versanti delle Alpi Nord occidentali, Italia, Francia e Svizzera, è salito a cento dall'inizio dell'anno ad oggi.

Secondo le statistiche ottenute presso i centri di soccorso alpino dei tre Paesi confinanti, nelle 86 sciagure alpine si sono avuti, con i 100 morti, 26 feriti gravi e 12 dispersi. Il [illegible] maggior tributo di vittime è stato pagato dalla Svizzera con 32 morti, seguita dall'Italia con 16, poi la Francia con 15, quindi 13 i tedeschi, 7 gli inglesi, 5 gli spagnoli, 4 ciascuno statunitensi e belgi, 3 gli austriaci e uno slavo.

Il maggior numero di vittime si è registrato sui due versanti del Monte Bianco con 32 morti, poi il gruppo del Grand Combin, con 21, il Cervino 16; 11 al Mischabel, 9 al Monte Rosa, 5 nel gruppo del Gran Paradiso e altrettanti sul versante francese del Piccolo San Bernardo ed uno sul versante italiano.

Il triste traguardo dei 100 morti sui tre versanti delle Alpi Nord occidentali venne raggiunto l'anno scorso il 2 agosto (il 31 luglio nel 1983), [illegible] [illegible] feriti gravi (- 66,67 per cento rispetto a quest'anno), mentre ci fu un solo disperso contro i [illegible] [illegible] quest'anno (aumento del 110 per cento).

Quest'anno [illegible] morte per sci-alpinismo [illegible] persone (31 per valanga, uno per scivolone e uno per cedimento [illegible] cornice) per aver perso il controllo degli sci è morta una persona, un'altra perché uscita di pista e 2 per essersi scontrate con un gatto delle nevi.

I morti per alpinismo sono stati 60 (16 per scivolata, [illegible] per perdita [illegible] appiglio, 4 per [illegible] duta in crepaccio, sette per scarica di sassi, due ciascuno per sfinimento, rottura della corda e valanga ed infine uno ciascuno per malore, perdita di equilibrio e per essersi sfilata la corda doppia).

[illegible] corso di escursioni sono morte [illegible] persone, 2 per scivolata e uno per scarica [illegible].

● LIMA — *Lo scalatore ligure Aldo Verardo, di 54 anni, è morto per «edema polmonare acuto fulminante» pre[illegible] [illegible] città di Huaraz (capitale [illegible] cosiddetta Svizzera peruviana) dopo [illegible] conquistato la cima del picco Sud del monte Huascaran [illegible] metri).*

Aldo Verardo aveva compiuto martedì scorso l'impresa assieme a 11 altri scalatori italiani. E' morto pochi minuti dopo [illegible] sentito male, durante [illegible] discesa, a 5.400 metri di altitudine.

Con un aereo privato la salma dello scalatore è stata portata ieri a Lima da dove nei prossimi giorni sarà traslata in Italia.

Alessandria. Rischiano una pesante condanna

AGRICOLTORI ACCUSATI DI INCENDIO COLPOSO

ALESSANDRIA — Appic[illegible] fuoco sembra [illegible] diventato lo sport nazionale visto che gli incendi causati dal comportamento di tanti incoscienti sono all'ordine del giorno e causano danni incalcolabili. Di due piromani del genere, peraltro molto involontari, si dovrà occupare prossimamente il tribunale, al cui giudizio sono st[illegible] rinviati [illegible] agricoltori che lo scorso aprile diedero fuoco a ettari e ettari [illegible] terreno. Ad uno il vento fece cadere la sigaretta [illegible] l'altro mise in moto «senza precauzioni» [illegible] [illegible] elettrica [illegible] cui tubo di scappamento uscì [illegible] scintilla. Di incendio col[illegible] risponderanno Giuseppe Biglieri, 51 anni, Cabella Ligure, via della Ferriera [illegible] e Severino Negro [illegible] 76, frazione Montaldo [illegible] Cosola in Val Borbera. Quest'ultimo lo scorso 18 aprile in località Pian della Chiesa provocò un vasto incendio che distrusse quattro ettari di terreno di proprietà della parrocchia, un intero bosco di pini neri e abeti rossi (con danni per circa 15 milioni). L'anziano agricoltore, dopo [illegible] eseguito alcuni lavori nel suo campo adiacente al terreno parrocchiale, si sedette per fumare: c'era molto vento, gli cadde la sigaretta e le fiamme divamparono. L'uomo cercò di spegnerle ma riuscì solo ad alimentarle di più.

Giuseppe Biglieri, invece, il 2 aprile incendiò cinque ettari di terreno di proprietà di [illegible] famiglie della zona senza però [illegible] molti danni. L'agricoltore [illegible] lavorando con [illegible] motosega quando [illegible] scintilla del tubo di scappamento cadde sul terreno intriso di carburante usato per riempire il serbatoio. La scintilla diede fuoco ad alcune gocce di benzina e l'incendio divampò con violenza. Giuseppe Biglieri in un primo momento fu multato [illegible] 100.000 lire, protestò («Non ho colpe e oltretutto non ho causato danni») [illegible] in seguito venne denunciato ed ora il sostituto procuratore della Repubblica lo [illegible] rinviato a giudizio.

Nessun risarcimento di danni ha chiesto a Severino Negro il parroco, don Romolo Boccardo.

Emma Camagna

A CUNEO 143° SUICIDA DAL SOLERI

CUNEO — (g. d. m.) Ancora un suicidio dal viadotto Soleri: è il centoquarantaquattresimo della tragica serie cominciata nel 1936 quando il ponte sullo Stura venne inaugurato.

La nuova vittima è Pietro Ponzo, [illegible] anni, nativo [illegible] Monterosso Grana ma residente a Cuneo in via Fossano 20, celibe. [illegible] è lanciato nel vuoto ieri sera verso [illegible] 21 dopo avere raggiunto [illegible] via[illegible] a piedi.

La scena è stata notata [illegible] un'automobilista di passaggio che ha dato l'allarme. Intervenuti i carabinieri del nucleo [illegible] che hanno recuperato la salma sfracellata dopo un volo di [illegible] metri trasportandola all'obitorio. Il Ponzo non ha lasciato biglietti per spiegare il motivo che lo ha spinto a togliersi la vita. Secondo i [illegible] noscenti, il giovane da tempo era affetto da esaurimento nervoso.

Con il nuovo suicidio cresce la protesta di quanti vorrebbero che i parapetti del viadotto Soleri fossero circondati da una alta rete di protezione.

Ieri sera è giunta a Beirut la proposta siriana

BEIRUT, OGGI VERTICE DI PACE TRA CRISTIANI, SCIITI E DRUSI?

I leader delle milizie in guerra dovrebbero incontrarsi nella valle della Bekaa, con la mediazione di Assad

[illegible] — I rappresentanti delle varie forze che sono in questi giorni protagoniste della guerra civile libanese sono stati invitati [illegible] governo della Siria a riunirsi per esaminare la possibilità di giungere a un cessate il fuoco, che sia finalmente «serio ed efficace».

L'annuncio è stato dato ieri sera [illegible] emittenti radiotelevisive libanesi. Le fonti hanno precisato che la riunione — proposta telefonicamente dal vice-presidente siriano, Abdel Halim Khaddam — si dovrebbe tenere oggi stesso a Shtora, una piccola cittadina della valle libanese della Bekaa.

[illegible] dovrebbero partecipare [illegible] i membri di un «Comitato di sicurezza», nel quale [illegible] rappresentati l'esercito e le milizie delle comunità cristiana, drusa e sciita. Le fonti hanno aggiunto che sarà presente al vertice anche il capo [illegible] servizi segreti dell'esercito siriano in Libano, Ghazi Kanaan.

L'iniziativa di Damasco è giunta con [illegible] telefonate di Khaddam al presidente della Repubblica, Amin Gemayel, e al leader del movimento musulmano sciita «Amal», Nabih Berri. Quest'ultimo ha fatto sapere che «ha accettato l'invito».

Secondo la radio «Voce del [illegible]», gestita dai sunniti, nella telefonata a Gemayel il vice-presidente siriano ha espresso le apprensioni del capo dello Stato Hafez el Assad per il recente aggravamento [illegible] situazione nel Libano.

L'iniziativa siriana è giunta dopo più di una settimana di quasi ininterrotti bombardamenti e attentati nel Paese. Anche [illegible] a Beirut, [illegible] martellanti appelli perché la popolazione si portasse nei rifugi venivano lanciati dalle radio, in varie zone della capitale erano in corso aspri combattimenti, con un bilancio provvisorio [illegible] almeno 19 morti.

L'epicentro delle battaglie è stato il settore cristiano, dove le truppe fedeli al presidente [illegible] Repubblica, Amin Gemayel, e le milizie [illegible] impegnate [illegible] due fronti. Tanto i drusi, appostati sulle colline a est della capitale, quanto gli sciiti, dal settore musulmano, dirigevano il loro fuoco su Beirut Est. I cristiani hanno tenuto testa alla situazione, stando alle drammatiche cronache trasmesse fino al tardo pomeriggio da emittenti considerate non di parte.

Non è stato possibile ricostruire un bilancio preciso delle vittime. [illegible] si è avuta notizia certa di otto morti e una decina di feriti nel settore est. All'ovest, in [illegible] soli ospedali — quello americano e quello del quartiere di Barbir — si è complessivamente saputo di undici morti e settanta feriti.

Particolarmente cruento è stato lo scontro, avvenuto [illegible] l'artiglieria pesante, fra i cristiani e i drusi. Anche [illegible] settore musulmano si sentiva il fragore dei colpi e un radiocronista ha detto dalle colline di averne visti «arrivare» quindici in pochi minuti.

A Beirut Ovest, l'area più colpita è stata quella vicina all'aeroporto internazionale. Parte dello stesso aeroporto è stata bombardata per il [illegible] condo giorno consecutivo. I combattimenti hanno fatto seguito a un improvviso aggravamento della tensione, dopo che nei precedenti sette giorni erano saltate in aria cinque auto ricolme di esplosivo, che hanno causato [illegible] plessivamente 144 morti e circa 300 feriti.

Nel tardo pomeriggio, anche le strade della capitale non [illegible] [illegible] combattimenti erano semi-deserte. Il quotidiano «L'Orient-Le Jour», pubblicato nel settore occidentale, [illegible] chiede, in un titolo a tutta prima pagina, «quando» arriveranno i siriani, accreditati qui di essere promotori di un dialogo nazionale.

Nuova Zelanda: la polizia ha accertato l'identità degli 007 francesi

IL RAINBOW WARRIOR [illegible] A GALLA [illegible] A MORTE, NON NAVIGHERA' PIU'

AUCKLAND — Le anticipazioni della stampa e le notizie ancora ufficiose, stanno diventando certezze nella vicenda del «Rainbow Warrior», l'imbarcazione [illegible] [illegible] vimento ecologista «Greenpeace» affondata [illegible] [illegible] bo[illegible] il 10 luglio [illegible] e proprio ieri riportata [illegible] superfice. La polizia neozelandese ha definitivamente accertato che la donna arrestata per l'attentato, la sedicente Sophie [illegible] Turenge, è in realtà un capitano dell'esercito francese. Il sovrintendente Alan Galbraith, che coordina le indagini, ha precisato che i [illegible] uomini inviati in missione [illegible] Francia hanno accertato la vera identità dell'imputata: capitano Dominique Prieur. [illegible] ha peraltro ammesso che [illegible] è stato ancora possibile [illegible] certare il vero nome dell'uomo arrestato insieme [illegible] capitano Prieur e che risulta chiamarsi Alain Turenge.

La stampa francese ha scritto che i due falsi Turenge erano in realtà al servizio [illegible] «DGSE», i servizi di sicurezza nazionali. Sugli ultimi sviluppi [illegible] vicenda si è soffermato il primo ministro neozelandese Lange che martedì aveva preannunciato un'iniziativa giudiziaria del [illegible] governo e [illegible] e per [illegible] [illegible] «Greenpeace» qualora fossero [illegible] nell'attento di luglio responsabilità governative francesi. «Se risultera che la coppia ha agito obbedendo a degli ordini, ci saranno quelle [illegible] previste [illegible] diritto internazionale» ha ribadito ieri Lange.

Steve Sawyer, intanto, di[illegible] internazionale di «Greenpeace», ha affermato dal canto suo che [illegible] sarebbe sorpreso [illegible] [illegible] risultasse in qualche modo coinvolta nell'attentato nel quale affondò [illegible] «Rainbow Warrior» e — si ricorda — rimase ucciso il fotografo di «Greenpeace», Fernando Pereira.

Si è appreso da Sydney che il «Rainbow Warrior», riportato ieri a galla nel porto [illegible] Auckland per consentire [illegible] uomini-rana della polizia la ricerca [illegible] indizi sul fondo marino, non è più utilizzabile. L'ex peschereccio scozzese di 418 tonnellate è riemerso con l'aiuto di sacchi galleggianti. I colori dell'arcobaleno e la colomba col ramoscello d'olivo erano ancora ben visibili sulla chiglia, ma a giudizio degli esperti, i danni al battello sono irreparabili.

DUE RAGAZZI SI SPARANO COME AL CINE

[illegible] [illegible] — [illegible] ragazzini [illegible] morti in Florida per [illegible] voluto imitare i personaggi [illegible] al cinema e giocare alla «roulette russa». La polizia ha pubblicamente invitato [illegible] abitanti a nascondere meglio le armi ed a non lasciarle in posti dove i figli possano trovarle.

I due episodi sono avvenuti a Hialeah e a Haverhill. Nel primo caso Alex Santiago, di 13 anni, trovata in un cassetto la «38» [illegible] genitori, [illegible] è [illegible] a giocare con alcuni coetanei cui ha voluto dare un esempio di coraggio. Inserito [illegible] proiettile e fatto girare il tamburo, ha tirato il grilletto: il colpo mortale è partito [illegible] primo tentativo. A Haverhill, sempre giocando con i coetanei con una «38» di famiglia, è morto [illegible] Kishman, [illegible] 16 anni.

UN FARMACO CONSERVERA' LA MEMORIA?

NEW YORK — Alcuni ricercatori americani hanno isolato nel cervello di ratto una sostanza chimica che presiede ai meccanismi della memoria «a lungo termine» e ipotizzano che [illegible] futuro grazie a questa scoperta si potrà intervenire f[illegible]gicamente per arginare perdi[illegible] di memoria nell'uomo causate dall'invecchiamento o da malattie.

Gary Lynch e [illegible] Baudry, professori all'Università della California, affermano [illegible] avere modificato le proprietà di un enzima denominato «calpain», responsabile di disgregare le proteine delle cellule cerebrali mettendole in grado di formare nuove connessioni neurali, che sono poi gli elementi costitutivi della memoria «a lungo termine».

[illegible] del traghetto Discovery

NEW YORK — Gli astronauti americani della prossima missione Shuttle sono giunti a Cape Canaveral, in Florida, da dove il traghetto spaziale Discovery dovrebbe partire sabato per una missione che culminerà in una lunga «passeggiata spaziale» per la riparazione di un satellite per telecomunicazioni rimasto fuori dalla sua normale orbita. Il conto alla rovescia comincia oggi e il lancio è in programma per le 14,38 di sabato (ora italiana).

Il satellite da riparare era stato messo in orbita dallo stesso Discovery in aprile, ma per un guasto al timer di [illegible] [illegible] si era mai riusciti a far accendere i piccoli razzi che avre[illegible] [illegible] portarlo sulla sua orbita definitiva.

La settimana prossima, due astronauti effettueranno una delicata missione di recupero, uscendo per circa sei ore nello spazio aperto e installando sul satellite uno strumento che dovrebbe permettere [illegible] fare a [illegible] del timer difettoso.

Sergente Usa fa morire di [illegible] madre invalida

NEW YORK — Un sergente dell'aeronautica militare statunitense è stato incriminato per omicidio con l'accusa di aver fatto morire di [illegible] la madre sessantottenne completamente invalida.

Joe Dixon, di 28 anni, appartenente alla squadriglia di ricognizione tattica della base aeronautica di Bergstrom, nel Texas, si trova ora in carcere, non avendo pagato una cauzione di 40.000 dollari. La madre, Vera Inez Dixon, che dal dicembre scorso viveva a casa del figlio, è stata trovata morta, raggomitolata sul pavimento della cucina.

Secondo il medico legale, la donna non aveva mangiato per parecchi giorni e aveva infatti [illegible] [illegible] completamente vuoto e raggrinzito.

In [illegible] la tavola più lunga del mondo

NIMEGA (Olanda) — Una tavola di un chilometro, la più lunga mai apparecchiata, ha riunito nel centro di Nimega più di [illegible] [illegible] per la più grande [illegible] del mondo.

La città olandese spera così di veder figurare il suo nome nella prossima edizione del «Guinness dei primati». Il record precedente era detenuto dal 1979 [illegible] una città americana, [illegible] [illegible] tavola lunga 457 metri. La più lunga tavola del mondo è stata apparecchiata per iniziativa di un club ciclistico locale in occasione del passaggio a Nimega [illegible] giro ciclistico dell'Olanda.

Durante [illegible] colazione sono stati consumati [illegible] chilogrammi di caffè, vari bidili di formaggio e di salumi, migliaia di panini e 4000 caraffe di succo d'arancia.

Sedicenne spara e [illegible] patrigno, [illegible] e [illegible]

NEW YORK — Un ragazzo di 16 anni [illegible] Henderson, nel Texas, ha assassinato il patrigno, la nonna e un fratello più piccolo sparando loro alla testa con una carabina di grosso calibro. Il ragazzo, il cui nome non è stato rivelato, è stato arrestato [illegible] dopo che [illegible] stati rinvenuti i cadaveri dei familiari.

L'unico componente della famiglia che si è salvato è stata la madre che, rientrata a casa dopo aver fatto compere, si è [illegible] di fronte il figlio col fucile spianato. La donna è riuscita a mantenere la calma e a persuadere il ragazzo ad abbassare l'arma. Subito dopo si è rifugiata in casa di alcuni vicini mentre il figlio fuggiva con la [illegible] automobile.

[illegible] IL [illegible]

MADRID — La polizia spagnola ha fermamente smentito questa notte che Andrea Tranchina, arrestato a Roma, sia in qualche [illegible] coinvolto nel [illegible] [illegible] Barcellona. [illegible] vero che Tranchina faceva parte della «banda dei romani» che [illegible] il furto in una banca di Barcellona nel [illegible] 1984, ma [illegible] inquirenti spagnoli negano che egli sia coinvolto nel furto [illegible] 15 [illegible] sto. Il [illegible] [illegible] a Roma quindi il conseguenza [illegible] un mandato [illegible] cattura emesso [illegible] [illegible] giudice di Palermo, ma non ha niente a che fare con il furto di Barcellona.

Secondo quanto riferisce l'agenzia Europa Press nel maggio del 1984 un citta[illegible] presentò una denuncia al governo civile [illegible] Barcellona, riferendo che un impiegato, [illegible] [illegible] del Banco Hispano Americano della calle Fontanella lasciava entrare «gente di tipo mafioso» nella camera blindata della banca. In quel periodo più o meno fu scoperto il tentativo [illegible] furto [illegible] parte [illegible] [illegible] dei [illegible]ani» in un'altra [illegible] della stessa banca.

Avrebbe dovuto cominciare domenica prossima

IN SUD AFRICA RINVIATO LO SCIOPERO DEI LAVORATORI NERI NELLE MINIERE

La decisione è stata presa dai sindacati per esa[illegible] le nuove proposte salariali avanzate dagli imprenditori

JOHANNESBURG — Uno spiraglio di luce sembra farsi strada nel tormentato panorama politico e sociale sudafricano. Il sindacato nazionale dei minatori neri infatti ha deciso di rinviare lo sciopero già proclamato e che, a partire da domenica prossima, avrebbe virtualmente paralizzato gran parte [illegible] centri auriferi e carboniferi del Paese, interessando 230 mila dei 550 mila lavoratori neri del settore.

La decisione è stata presa per consentire ai capi del sindacato di sottoporre alla base una nuova proposta che è stata avanzata da parte degli industriali minerari rappresentati [illegible] «Chamber of mines».

E' un fatto nuovo, ed è emerso al termine di [illegible] seduta-fiume che le due parti hanno avuto ieri sera e che si è protratta per tutta la notte fino a concludersi all'alba di oggi, impegnando per oltre sei ore i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori riuniti [illegible] tavolo della trattativa.

La «Black National Union of Mineworkers», il sindacato dei minatori neri, non [illegible] ritenuto opportuno pronunciarsi sulla nuova proposta avanzata dalla controparte. In altre parole non l'ha né accettata, né respinta, lasciando che sia la base dei lavoratori a decidere in un senso o nell'altro.

Il sindacato farà [illegible] [illegible] risposta della base alla «Chamber of mines» entro mercoledì. Se dovesse essere respinta, lo sciopero già fissato per domenica 25 agosto inizierà il primo settembre.

La proposta degli imprenditori non è in realtà unica ma varia rispetto all'uno o all'altro dei cinque gruppi proprietari delle 29 miniere d'oro e di carbone interessate dallo sciopero. L'«Anglo American Corporation», che è indubbiamente la principale compagnia mineraria [illegible] Paese, ha deciso di offrire ai minatori un aumento salariale compreso, a seconda delle categorie, tra il 16,5 ed il 22 per cento. Il sindacato ha chiesto per tutti i lavoratori [illegible] aumento del ventidue per cento. Più ridotto l'aumento proposto dalla «Rand Mines», dalla «Gold fields of South Africa» e dall'«Anglo Vaal Ltd.».

Frattanto a New York il Consiglio di sicurezza [illegible] Nazioni Unite ha condannato ieri all'unanimità il Sud Africa per la repressione [illegible] [illegible] vimento di protesta della maggioranza [illegible] del Paese. Votando su una mozione presentata dai Paesi africani, il Consiglio ha condannato gli arresti di massa e l'uccisione di numerosi dimostranti da parte del regime di Pretoria e ha deplorato che, a dispetto di una precedente risoluzione dello stesso Consiglio, le autorità sudafricane non abbiano ancora revocato lo stato di emergenza proclamato un mese fa in parte del Paese.

Infine a Johannesburg, Winnie Mandela, la moglie del leader dell'African National Congress Nelson Mandela, ha annunciato che [illegible] accetterà i 10.000 [illegible] che le sono stati offerti dal Dipartimento di Stato americano per ricostruire la sua casa, distrutta da un incendio doloso [illegible] scorsa settimana.

La moglie del capo del maggior movimento anti-apartheid sudafricano ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa di non credere che gli Usa si oppongano al regime di segregazione razziale mossi da sentimenti sinceri, ed ha aggiunto che l'accettare il denaro americano implicherebbe un'implicita accettazione della politica del presidente Reagan, basata [illegible] negoziati con il regime di Pretoria piuttosto che sulle sanzioni economiche nei suoi confronti.

SCOPERTO UN TESORO DA MILLE MILIARDI SU UNA NAVE AFFONDATA AL LARGO DELLA FLORIDA

E' la «Republic», andata a picco nel 1909: trasportava un prestito per la Russia zarista

HALIFAX — Due società, una canadese e [illegible] degli Stati Uniti, si preparano a realizzare il recupero di un relitto che potrebbe dimo[illegible] il più redditizio in tutta la storia dei mari. Ad Halifax, capoluogo della [illegible]incia canadese della Nuova Scozia, l'annuncio è stato dato dalla «Wolf Sub-Ocean» di Dartmouth e dalla «Maritime Analysis» [illegible] Nuova Inghilterra negli Usa.

Intendono esplorare i resti del transatlantico «Republic», della compagnia americana «White Star», affondato il [illegible] gennaio 1909, dodici ore dopo la collisione con l'italiana «Florida». La [illegible] è a [illegible] metri di profondità al largo del Massachusetts, a 50 miglia da Nantucket.

Pare che custodisca monete d'oro statunitensi per un valore facciale di tre milioni di dollari, [illegible] [illegible] valutate 500 milioni di dollari Usa, mille miliardi di [illegible] [illegible] circa: parte di un prestito che la Francia accordò alla Russia zarista. Martin Boyerle, che presiede la «Maritime Analysis», localizzò il relitto quattro anni fa, dopo un decennio di ricerche.

Benché non abbia [illegible] un documento scritto sulla presenza di oro a bordo, ha scoperto che la Banca di Francia aveva organizzato un trasferimento di monete d'oro provenienti da due banche di New York con destinazione Russia, nel quadro di un prestito di 220 milioni di dollari. Bill Flower, coordinatore del progetto per la «Wolf Sub-Ocean», ha dichiarato che gioielli e oggetti di valore abbandonati a bordo dai passeggeri erano stimati in 4 milioni di dollari Usa.

La settimana scorsa si è conclusa la prima fase dell'operazione, un esame del relitto mediante un sommergibile robot telecomandato. La nave è in ottime condizioni, adagiata su un fianco. La seconda fase comincia domenica prossima: le riprese con un altro sommergibile, dotato di telecamera a obiettivo grandangolo. Nella prossima estate la «Wolf Sub-Ocean» manderà alcuni sommozzatori. Le due società hanno già speso 300 mila dollari e prevedono un massimo di uscite per 6 milioni di dollari.

Finora il tesoro più ricco ritrovato sembra quello del galeone spagnolo «Nuestra Señora de Atocha», affondato nel 1622 presso la costa della Florida. Il carico di oro e argento, recuperato poche settimane fa da Mel Fisher, è stimato in 200 milioni di dollari, meno di metà rispetto a quanto si spera di recuperare dalla «Republic».

ATTENTI AL JUMBO

Francoforte. Due ispettori [illegible] Lufthansa controllano un Boeing 747 della compagnia tedesca: un check-up completo cui vengono sottoposti i Jumbo dopo la sciagura in Giappone

Una mostra sulle arti marziali giapponesi

COME RESPIRA IL DRAGO

UNA CULTURA CHE CI INVADE IN TV

E' partita da Riccione, dove si è appena conclusa, e raggiungerà Torino entro la fine dell'anno (nelle previsioni degli organizzatori dovrebbe svolgersi al Palazzo a Vela) una mostra itinerante intitolata «Il respiro del drago - Arti marziali tra fantasy e tradizione» e dedicata alle armi, alle armature e alla «cultura marziale» di tutto l'Oriente.

In vetrina troveremo abbondanza di spade, pugnali, alabarde, strumenti di morte aggraziati oppure assolutamente inconsueti, e molti accenni ad aggregazioni guerriere (da quella dei «ninja» a quella dei «samurai») sulle quali in Italia conosciamo grosso modo solo quello che ci ha portato il filone di serie B dei film del kung-fu, o quello, ad un livello di poco superiore dei telefilm come «Kung Fu» o «Samurai» o «Samurai senza padrone», tutti e tre attualmente in onda tra network e Rai.

Tentiamo di proporre qui una brevissima guida alla mostra nella speranza che possa servire anche da introduzione al mondo affascinante e un po' confuso delle arti marziali orientali.

Una bellissima armatura da samurai

Katana, Wakizashi e Tanto: le armi [illegible] samurai

Baku-Hatsugama, arma ninja

Toshiro Mifune, il massimo attore giapponese e uno [illegible] più grandi del mondo, ha sessantacinque anni e tutti [illegible] acciacchi della [illegible] età.

Si lamenta: «eppure sullo schermo mi fanno sempre fare [illegible] samurai». E' un'esigenza di mercato: il [illegible] o il telefilm [illegible] Mifune samurai vende bene, tanto in oriente che in occidente.

In questi giorni Raidue manda in [illegible] Ronin, da [illegible] ribattezzato Samurai [illegible] [illegible] Italia 1 trasmette Kung-Fu e Samurai, mentre Canale 5 [illegible] terminato da poco la [illegible] replica del kolossal Shogun. I cartoni animati [illegible] network e delle tv [illegible] sono tutti giapponesi, e parlano di spade, samurai e guerrieri ninja. I [illegible] sui campioni [illegible] arti marziali nipponici si susseguono (da Per vincere domani a Trancers, fino a pochi giorni fa in cartellone all'Ambrosio), mentre nella sola Torino sono censite 22 palestre specializzate in arti marziali.

La cultura giapponese sta invadendo l'Occidente europeo seguendo una [illegible] insolita: quella della lotta. Non si tratta di [illegible] tradizione a noi del [illegible] estranea. In Germania [illegible] Medioevo si era tentato di codificare un sistema di autodifesa «a mani nude», e qualcuno si era anche preoccupato di scriverne un trattato miniato. In Italia nascevano [illegible] scuole di scherma, e anche qualche [illegible] colo dopo l'invenzione della polvere da [illegible]ro, il saper maneggiare una spada con grande abilità era una cosa che [illegible] ammirazione.

La differenza fra il nostro modo di intendere l'arte mar[illegible] e quello orientale era, ed è, nello spirito con cui la [illegible] affronta. Gli orientali per tradizione amano conferire trascendentalità a gesti e tecniche che di trascendentale per noi hanno pochissimo. I nostri alchimisti eseguivano un'operazione di fusione e solidificazione dello stesso metallo che andava ripetuta migliaia di volte per raggiungere una sorta di illuminazione. I [illegible] orientali [illegible] modo agiscono secondo [illegible] principio, [illegible] con [illegible] più precisa codificazione dei gesti da compiere e con di[illegible] gradazioni di abilità.

Si può raggiungere l'«illuminazione» compiendo reiteratamente i lavori più umili, e i racconti zen abbondano [illegible] esempi di gente che s'«illuminò» scavando [illegible] galleria per quarant'anni tutti i giorni. [illegible] è certamente più nobile e bello raggiungerla imparando a maneggiare [illegible] spada o a scoccare una freccia con la delicatezza [illegible] «una goccia di rugiada che cade dal petalo [illegible] un fiore».

Il sistema è questo: si desidera fortissimamente apprendere un'arte marziale, e per questo [illegible] è disposti a ogni sacrificio (nella tradizione anche a lavare i piatti del maestro per [illegible] anni). Poi si impara la tecnica e si arriva — se si è in gamba — ai massimi gradi. A questo punto [illegible] deve dimenticare tutto. [illegible] tecnica [illegible] automaticamente dal [illegible] ma la mente è occupata a tutt'altro. [illegible] a pensare all'avversario, alla propria sopravvivenza, a [illegible] [illegible] un colpo [illegible] si deve. Si pensa a nulla. Si lascia che i pensieri scorrano in armonia con la natura e con [illegible] propria perfetta movenza. E, d'improvviso ci s'illumina, scoprendo che «tutto è vuoto e il vuoto è tutto». I samurai che sfoderavano la spada di fronte [illegible] moschetti morivano con questa convinzione. Forti di quanto avevano appreso spiritualmente imparando a [illegible] la spada, uccide[illegible] senza alcun rimorso, e senza timore si toglievano la vita. [illegible] Medioevo [illegible] durante la seconda guerra mondiale sugli aerei kamikaze o ai giorni nostri.

La mostra «Il respiro del drago» presenterà testimonianze di questa tradizione. Se non per [illegible] nostra elevazione spirituale sarà [illegible]gante almeno per la nostra curiosità.

Un glossario minimo, nomi vecchi di secoli

ARMI CONTADINE E GUERRIERE NELLA TRADIZIONE ORIENTALE

Quali sono le principali armi orientali? Eccone un breve elenco: le più importanti e le più strane.

Bo e Jo — Le due armi più semplici e pri[illegible]. Bo e Jo [illegible] due bastoni di legno piuttosto duro, uno più lungo, l'altro più corto. In Giappone quest'arma [illegible] rustica era guardata comunque con [illegible] certo rispetto. Non [illegible] leggende [illegible] grandi samurai battuti da vecchi maestri [illegible] bastone.

Nunchaku — Lo ha [illegible] famoso Bruce Lee [illegible] suoi film e lo hanno adottato i teppisti di tutto il mondo. [illegible] tratta di un'arma contadina formata da due bastoni, di metallo o di tek, lunghi circa 30 centimetri e congiunti da una catenella lunga 6-7 centimetri. E' un'arma micidiale, disponibile in una decina [illegible] modelli fra cui anche il nunchaku telescopico che sta comodamente in tasca. Deriva da uno strumento usato per la battitura del riso diffuso [illegible] Cina ma anche nel Vercellese.

Tonfa — Un bastone [illegible] [illegible] centimetri con un'impugnatura laterale. I tonfa si usano a coppie e in origine servivano a brillare il riso. Oggi li adottano al posto dello sfollagente i poliziotti [illegible] alcuni [illegible] del [illegible] America.

Sai — Pugnali a tre punte: [illegible] centrale lunga e due laterali corte. Queste ultime [illegible] a bloccare, imbrigliare e possibi[illegible] anche spezzare [illegible] spada o il bastone dell'avversario. Si usano in coppia e ve[illegible] [illegible] volgari.

Kusari — Venti centimetri di catena con due corti [illegible] ai lati. Una scuola di lotta insegna a usarli [illegible] [illegible] strangolare.

[illegible] di ferro — Il culmine dell'inventiva: [illegible] pipa, lunga come una spada e altrettanto robusta essendo di metallo. L'estremità ricurva si usa [illegible] un gancio per deviare i colpi dell'avversario, afferrarlo [illegible] [illegible] o alle gambe. Dopo il combattimento serve anche a fumare.

Jari — Una lancia lunga due metri che culmina con uno spadino cortissimo. Per disarcionare e squartare i cavalieri.

Naginata — Elegante [illegible] di alabarda; una sciabola corta, a [illegible] ricurva montata su [illegible] lunga [illegible].

Kyu — Col katana [illegible] l'arma [illegible] importante: si tratta del lungo, durissimo e bel[illegible] [illegible] giapponese. Attorno alla sua arte, il Kyudo, si è sviluppata una filosofia secolare. I maestri [illegible] capaci di cose al limite [illegible] parapsicologia.

Tanto — Permesso solo ai samurai. E' un pugnaletto corto a forma [illegible] banana. [illegible] per difesa e per suicidio. Lo scrittore Yukio Mishima si è sventrato col tanto.

Tessen — Ventaglio da guerra. Ripara [illegible] caldo, [illegible] essendo di metallo affilato, diede origine ad una [illegible] [illegible] combattimento chiamata Tessenjutsu, elegante e micidiale.

Wakizashi — La seconda spada del samurai. Piuttosto corta, veniva usata nei duelli a distanza ravvicinata. Soprannominata Custode dell'onore.

Ka[illegible] — La prima e più importante delle spade [illegible] samurai, simbolo della sua casta, ma anche dell'anima [illegible] chi la portava. La sua creazione era affidata a fabbri-sacerdoti e durava mesi e mesi. Era composta di lamine di diversi metalli ferrosi, sovrapposte e temprate secondo una tecnica che prevedeva una battitura continua e centinaia di raffreddamenti in acqua. L'affilatura partiva da lime grossolane e terminava con lo sfregamento a base di sottili teli di [illegible]. Perdere la katana (o il katana, come [illegible] forse più corretto dire) equivaleva a morire. Le grandi e piccole discendenze samurai si tramandano i katana [illegible] famiglia, più sacri di qualsiasi altra cosa. Nei film i samurai fanno harakiri col katana, e questo [illegible] è [illegible] [illegible] nella realtà. [illegible] in Occidente collezionisti [illegible] katana originali che spendono milioni per pezzi [illegible] dubbia antichità. Sono reperibili anche insoliti falsi (dichiarati), cromati e col manico [illegible] plastica imitazione-legno o imitazione-bambù. [illegible] America se [illegible] vendono centinaia. A Torino si trovano facilmente in commercio presso molti negozi.

Shuriken — Le micidiali stelle. Stanno nel palmo della [illegible] e di norma [illegible] ripongono lungo il polso sfilandole [illegible] una ad una all'occorrenza. Hanno da quattro a otto punte e lanciate anche senza troppa abilità, colpiscono con estrema sicurezza. Arma ninja, che sulla scia del filone del kung-fu ebbe enorme successo in America dove [illegible] polizia ne sequestrò grandi quantitativi fabbricati artigianalmente.

Fukya — Cerbottana [illegible] bambù. [illegible] [illegible] per lanciare aghi avvelenati. Arma ninja.

Kusari-Gama — Un falcetto attaccato ad una lunga catena all'altro capo [illegible] quale è attaccata una boccia [illegible] metallo. La catena per parare, il falcetto per uccidere, la boccia per ferire o stordire. Arma ninja.

Baku-Hatsugama — Variante [illegible] kusari-gama. Al posto della boccia c'è un bussolotto. [illegible] apre ed escono esplosivi, liquidi infiammabili o acidi accecanti. Arma ninja.

Shuko — Fasce d'acciaio con artigli. Si applicano alle mani e ai piedi. Servono a sferrare calci o graffi mortali, [illegible] anche a [illegible] alberi co[illegible] gatti. Arma ninja.

Shinobi-To — Arma ninja per eccellenza. Si tratta di una spada corta, piuttosto corta, studiata per agguati e per essere estratta più velocemente del katana. I giapponesi badano ai particolari. Il para[illegible] del [illegible] e [illegible] tutte le altre spade [illegible] samurai è rotondo. Quello della shinobi-to allora [illegible] costruito sempre qua[illegible]. Il katana [illegible] impugnato [illegible] due mani. La shinobi [illegible] maneggia molto facilmente con una mano sola. Anche [illegible] [illegible] è micidiale, sovente rinforzato con speroni di metallo. Si può combattere con la spada in una mano e la sua guaina nell'altra.

Tetsubishi — Chiodi a tre, quattro e addirittura [illegible] punte. Si usano, [illegible] è facile [illegible] intuire, negli inseguimenti, [illegible] anche [illegible] proteggere nascondigli. In [illegible] di necessità [illegible] le stesse funzioni delle stelle e vengono [illegible] contro gli [illegible]sari. Scarsa efficacia. Arma ninja.

Kioketsu — Classicissimo strumento ninja. Serve a difendersi, attaccare, colpire, tagliare, legare e scalare le pareti. E' composto da una sorta di cortissima alabarda provvista di uncino, legata ad una lunga [illegible] all'altro capo della quale c'è un robusto anello. Originariamente [illegible] trattava [illegible] un'arma contadina.

I misteriosi ninja sono di moda

LETALI E UN PO' VILI KILLER DELLA NOTTE

Quante sono le arti marziali orientali? Un'infinità. Quelle [illegible] [illegible] almeno trentanove. Ciascuna arte, poi, è suddivisa in diverse scuole (esistono [illegible] esempio almeno quattro tipi di karate diffusi in tutto il mondo, ma nel solo Giappone — a quanto si dice — i [illegible] importanti [illegible] almeno una trentina), e ciascuna [illegible] dà origine ad altre scuole.

Attorno alle arti marziali si sono sviluppate leggende curiose, piccole mode e insoliti stereotipi. Da alcuni mesi è il momento d'oro dei ninja, che compaiono nei film, nei cartoni animati, negli sceneggiati, nei romanzetti e nei telefilm. Chi erano i ninja? Grosso modo erano i killer dell'antico Giappone. Secondo i giallisti sono anche i killer del Giappone moderno.

[illegible] differenza dei samurai, che uccidevano guardando in faccia l'avversario, i ninja uccidevano alla schiena, con armi sofisticate, silenziose, sovente manovrate a distanza. Questo modo di agire, curiosamente, [illegible] ledeva il loro onore. [illegible] senso [illegible] valore guerresco nipponico [illegible] estremamente diverso [illegible] quello della nostra antica cavalleria.

I ninja [illegible] di grigio scuro, con pantaloni e giacca rinforzati e legati [illegible] lacci affinché [illegible] potessero impacciare i movimenti. [illegible] più calcavano una sorta di [illegible] montagna che copriva loro tutto il volto, tranne gli occhi. Usavano cerbottane con dardi avvelenati, bombe, rampini per scalare le pareti, e una spada brutta e tozza, chiamata shinobi e concepita espressamente per gli agguati.

Nascono, [illegible] setta segretissima, attorno al [illegible] dopo Cristo, e [illegible] [illegible] che il primo loro nucleo fosse formato da disertori cinesi. Nei secoli successivi i ninja erano in maggioranza ronin, ovvero samurai senza più padrone, che si trovavano privi di protezione e stipendio alla morte [illegible] questo. La setta agiva in [illegible]bra e segretezza, proibita ufficialmente ma [illegible] realtà tollerata: i ninja [illegible] killer a pagamento al servizio di chiunque.

Servivano a tutti e tutti se ne servivano, fra l'altro arricchendoli a spropositto. E[illegible] fanatici, [illegible] per [illegible] nostro modo di vedere: si consacravano al loro delitto e dopo averlo compiuto [illegible] davano [illegible] morte in un tempio. Una somma cattiveria era [illegible]dir [illegible] di uccidersi, cosa che avrebbero comunque fatto, per espiare, in caso di fallimento della missione.

I ninja usavano un'armamentario letale, ingegnoso, e, se vogliamo, vile. Maestri nell'arte del mimetizzarsi, [illegible] anche insuperabili come scalatori di pareti impossibili. La loro arte era chiamata ninjutsu, e, [illegible] tutte le arti marziali, possedeva un risvolto spirituale quasi insospettato. Il ninja, [illegible] solitamente si [illegible] a combattere notte e giorno, [illegible] molto tempo a meditare.

Lo faceva però con una tecnica unica in tutta l'Asia, chiamata kuki-giri e consistente in un tipo particolare di controllo della respirazione abbinato a nove diverse posizioni delle mani. Il kuki-giri, a parere dei cultori del ninjutsu, sviluppa un'enorme confidenza con sé, ma soprattutto aiuta a far riemergere gli [illegible] più [illegible] spenti in noi: quelli che avvertono gli animali all'avvicinarsi di [illegible] terremoto, o della presenza [illegible] un pericolo.

I ninja sopravvivono [illegible]ra ai giorni nostri, e non solo al [illegible]. Durante la seconda [illegible] mondiale facevano le spie. Oggi ostentano la loro appartenenza al gruppo, col tempo consolidatosi in veri e propri [illegible] familiari. Il quasi leggendario ninja Togakure trasmise la sua arte, mezzo magica e mezzo guerriera, alla famiglia Toda, che la trasmise alla famiglia Toshitsugu che nei primi del Novecento la tramandò al clan Mahasaki che oggi vive a [illegible], nei p[illegible] di Tokyo e asserisce di essere il solo depositario dei segreti del ninja. Ce n'è abbastanza per ammaliare intere platee cinematografiche e intere palestre. [illegible] hanno capito produttori hollywoodiani e maestri di arti marziali col senso degli affari.

Il ninjutsu, forse quello vero, forse uno molto più addolcito, s'insegna [illegible] mezzo mondo e da alcuni anni anche a Torino, dove esistono tre ninja e [illegible] [illegible] ovvero una ninja donna (questa [illegible] di d[illegible] killer solitamente adottava nei confronti delle vittime di sesso opposto sistemi diversi, e forse più crudeli, [illegible] quelli [illegible] dei colleghi maschi). Nessun pericolo però: passan[illegible] dall'Oriente all'Occidente l'arte dei guerrieri-assassini ha perso qualcosa ed è diventata un normale sport.

Stefano Pettinati

Lotto

PER IL 34 DI NAPOLI ADESSO SIAMO QUASI ALL'AFFARE DI STATO

Diventa quasi un affare [illegible] Stato questo 34 [illegible] Napoli con le [illegible] 145 assenze. Buon ritardo [illegible] toccando anche 38 di Genova (a quota 109). Indenni [illegible]zano gli altri due centenari: 90 di Genova e [illegible] di Napoli (101). Numero più anziano comparso è stato 59, secondo in graduatoria a Bari, con ben [illegible] settimane [illegible] latitanza. Hanno ripetuto l'uscita: [illegible] a Bari (per la terza volta [illegible] cutiva), «bis» di 18 a Palermo e 59 a Torino. Ambi di Gemelli a Genova (46-55), di Vertibili a Palermo (72-27), terni nelle Cadenze a Roma (44-54-34), nelle Figure a Napoli (30-75-21), a Palermo (72-27-18) e a Venezia (48-21-39).

[illegible] IN [illegible]

Ruota										
BARI	24	71	41	66	88	30	4	77	47	52
	98	56	49	49	[illegible]	42	40	40	39	38
CAGLIARI	88	2	87	82	35	80	30	48	81	16
	85	76	59	58	48	45	40	38	37	32
FIRENZE	2	32	82	17	21	24	89	18	37	65
	87	74	61	69	51	49	48	47	47	41
GENOVA	38	90	[illegible]	60	37	90	31	24	67	39
	109	101	[illegible]	60	59	57	53	51	44	43
[illegible]	10	45	33	87	76	63	57	27	58	40
	76	71	61	50	48	47	46	38	38	37
NAPOLI	34	49	19	22	86	88	40	78	64	27
	145	101	94	75	71	69	44	44	36	34
PALERMO	18	1	43	53	22	61	82	48	42	46
	85	63	57	56	54	54	51	38	34	31
ROMA	67	78	15	34	38	7	18	28	88	88
	74	69	68	49	48	47	50	38	38	38
[illegible]	74	79	69	42	45	72	88	63	58	11
	97	89	65	58	56	55	53	50	47	46
[illegible]	1	63	65	44	8	23	13	38	87	78
	[illegible]	77	68	53	50	46	[illegible]	[illegible]	39	38

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	8	15	—	1	15	30	19	19	11
VERTIBILI	4	4	29	24	23	2	—	75	7	4
[illegible]	7	5	6	7	7	9	2	8	3	7
	53	46	33	46	50	50	51	18	30	55
FIGURE	6	4	9	4	7	8	8	7	8	8
	38	26	28	29	18	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58
[illegible]	6	6	5	1	3	6	4	8	6	8
	25	17	[illegible]	37	[illegible]	27	23	54	32	31

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane di assenza.

NUMERO FOLLE CHE FA SOFFRIRE

Alcuni parlamentari, anni [illegible], domandarono [illegible] Mini[illegible] [illegible] Finanze se [illegible] ritenesse opportuno abolire [illegible] gioco del lotto la puntata dell'ambata, cioè di un numero [illegible]. L'interrogativo scaturiva dalla psicosi creatasi attorno a un numero che tardava a essere estratto. Ogni settimana, di mano in mano che il ritardo aumentava, il numero era sempre più giocato e aumentavano pure i pianti, le suppliche di persone [illegible] non [illegible] la facevano più a inseguire il ritardatario.

I parlamentari, in ferie, questa volta non si [illegible] ancora fatti vivi ma in compenso la psicosi del [illegible] [illegible] non esce per Napoli contagia anche coloro che abitualmente si disinte[illegible] alle vicende del lotto.

[illegible] parlano tutti. Si chiede di esorcizzare il ritardatario 34, di smetterla con questo incubo. L'unica soluzione sarebbe proprio quella di abolire l'ambata, visto che per troppi è motivo di ossessione. Ma i numeri in ritardo non [illegible] forse, proprio per la loro caratteristica, un richiamo, [illegible] specie [illegible] appassionante roulette russa del lotto? L'importante sarebbe che il pubblico agisse con buonsenso, senza trasformare il gioco in motivo [illegible] angoscia. La nostra è [illegible] un'epoca affollata [illegible] bobeje e non pare il caso di peggiorare l'atmosfera a causa del 34.

[illegible]LOTTO

Per il [illegible] numero [illegible] [illegible] 24-8-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni [illegible] segni nelle singole [illegible]

Ruota		
BARI	1	X
CAGLIARI	X	2
FIRENZE	X	2
GENOVA	2	X
[illegible]	2	1
NAPOLI	X	2
PALERMO	1	X
[illegible]	1	X
TORINO	2	X
[illegible]	1	X
NAPOLI 2°	X	1
ROMA 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO BOTTE DA ORBI

Boschetto-ti	49
• all'inglese	71
• [illegible] francese	40
• artificiale	30
• di fratte	40
• d'agrumi	18
• da garetato	9
Bosco	50
• incendiato	58
• tagliato	7
• [illegible] ladri	13
• con fiere	9
• di castagni	12
• con volatili	90
Boschi	69
Bosso (pianta)	7
Bossolajo	5
Bossolare	5
Bossolo-li	68
• da cieco	8
• da dadi	65
• da lotto	34
• da prestigiatore	26
Bossolotto-li	58
Botanica	48
Botanico-ci	37
Botola	33
Botolo (cane)	54
Botta (colpo)	19
Bottaccio-ci	4
Bottaiuolo	68
• mortale	54
• di mano	44
• di bastone	42
Botte-ti	65
• di zucchero	16
• di caffè	80
• con olio	80
• vuota	82
• piena	55
• rotta	22
• nuova	18
• grande	90
• piccola	49
• con vino rosso	30
• con vino bianco	16
• in cantina	3
• sfasciata	[illegible]
• con aceto	55
• con pece	11
• con frutti secchi	14
• sul carro	60
• rotta e che perde vino	[illegible]
• [illegible] fagiuoli	[illegible]
• [illegible] acqua	8
• [illegible] grano	46
• con orzo	56
• con monete	[illegible]
• con [illegible]	34
• con rosolio	[illegible]
• con rhum	74
• con petrolio	22
• [illegible] alcol	80
• che puzza	[illegible]
• sfondata	8
• con vino forestiero q.	84
• qualunque	78
Bottega-ghe q.	33
• chiusa	88
• aperta	58
• incendiata	87
• vuota	43
• da libraio	66

A [illegible] [illegible] Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

I liguri travolgono il Taranto

SAMPDORIA, E' SOUNESS IL MATTATORE

Due delle quattro reti blucerchiate portano la firma dello scozzese, che è risultato il migliore in campo. Bersellini soddisfatto

TARANTO — Esordio in Coppa Italia al di là delle migliori previsioni per la Sampdoria. Non solo per il rotondo successo (4-1) ottenuto contro il Taranto, ma per il fatto che la squadra ha saputo superare brillantemente un avversario caricato al massimo e quindi molto pericoloso.

La Sampdoria ha saputo battersi bene, in un clima torrido a cui la squadra non era abituata, anche perché prima di ieri aveva giocato sempre in notturna. «*Abbiamo superato agevolmente* — ha detto poco dopo [illegible] partita l'allenatore Bersellini — [illegible] salto in diurna. *Anche in condizioni climatiche molto diverse da quelle* [illegible] *cui eravamo abituati, la squadra ha tenuto bene. C'era un gran caldo, ma non solo per noi. Ho notato che i giocatori del Taranto... boccheggiavano quanto noi*».

Oltre al caldo, la Sampdoria doveva [illegible] [illegible] foga iniziale dei padroni di [illegible] E così [illegible] stato: nei primi [illegible]quindici minuti, i pugliesi hanno pigiato a lungo sull'acceleratore. Sospinti dal tifo [illegible] oltre undicimila persone, i tarantini hanno costretto il reparto arretrato dei blucerchiati ad affannosi recuperi. Ma questa partenza veloce del Taranto [illegible] ha spaventato la Sampdoria.

Dice Bersellini: «*Solo dopo il nostro primo gol, gli avversari si sono calmati e alla distanza è emersa* [illegible] *nostra maggiore classe, con Souness che* [illegible] *giocato molto bene, e intorno a lui tutta la squadra ha* [illegible] *di più, facendo registrare qualche progresso rispetto alle precedenti prestazioni*».

Souness [illegible] stato [illegible] dubbio [illegible] migliore in campo di questa prima partita di Coppa. Lo scozzese ha segnato il primo gol al 28', raccogliendo una respinta corta del portiere Goletti su tiro di Vialli. Il [illegible] gol, Souness l'ha segnato [illegible] minuti dopo, su punizione, con un tiro «pennellato» alla sinistra del portiere, con [illegible] pallone a fil di palo.

La Sampdoria aveva ormai preso le distanze rispetto ad un volenteroso Taranto, caricato, voglioso di ben figurare davanti al pubblico amico. In panchina assente [illegible] l'allenatore Tom[illegible]ati (convalescente), la squadra era guidata da Mario Biondi. «*Abbiamo f[illegible] del nostro meglio* — ha detto il tecnico tarantino — *ma la Sampdoria era* [illegible] *un avversario troppo forte per* [illegible]. *Credo che senz'altro s'inserirà nella* [illegible] *per lo scudetto. E' forte in tutti i reparti e i suoi attaccanti non ti perdonano il minimo* [illegible]».

Generosamente in avanti, anche quando il passivo era diventato davvero pesante (4-0), il Taranto ha ottenuto il gol della bandiera con Caputi, un terzino [illegible]he ha segnato dalla lunga distanza. Lopez, il capitano [illegible] Taranto, si è dato molto [illegible] [illegible] per rilanciare [illegible] centro campo [illegible] avanti i suoi più giovani compagni: «*Contro la Sampdoria* — [illegible] detto — [illegible] *davvero difficile fare di più. Loro sono di un altro pianeta. Noi abbiamo obiettivi* e [illegible] *più modesti*».

Nella ripresa, con il risultato che ormai era tranquillo, l'allenatore Bersellini ha mandato negli spogliatoi il portiere Bordon: «*Volevo provare Bocchino* — ha detto il tecnico — *e devo dire che il ragazzo si è disimpegnato bene, anche se i suoi compagni hanno contribuito a farlo impegnare più* [illegible] *previsto*». Il riferimento del tecnico [illegible] per qualche leggerezza di troppo che [illegible] [illegible] parto arretrato [illegible] [illegible] concesso nel secondo tempo. Ma ormai la Sampdoria sembrava paga del risultato raggiunto, per cui la ripresa [illegible] stata più equilibrata. E [illegible] fine, [illegible] molta onestà, lo stesso Bersellini ha ammesso che, guardando tutto l'andamento della partita, il risultato sembra troppo largo per [illegible] sua squadra.

A rendere più rotondo [illegible] bottino c'era stata la zampata di Francis, entrato dal 46'. In precedenza, Francis aveva sfiorato il gol colpendo la traversa. Ora [illegible] Sampdoria [illegible] torna a Ge[illegible]. [illegible] dopo la gara, [illegible] è imbarcata [illegible] un [illegible] alla [illegible] di Siracusa, dove [illegible] in attesa della seconda partita di Coppa Italia, a Catania.

Salvatore Gentile

Il par[illegible] di Marassi non soddisfa i rossoblù

E' UN MILAN CHE TREMA MA IL GENOA RISCHIA DI FARE «HARAKIRI»

E' stata solo la squadra ligure a creare delle vere palle-gol. I rossoneri hanno segnato [illegible] *autorete e grazie ad una «papera» di Cervone. Il Genoa ha finalmente ritrovato il* [illegible] *pubblico*

GENOVA — Ci ha pensato Gigi Marulla, promettente centravanti che viene dalla serie C, 23 anni compiuti da poco, a mandare in visibilio la gradinata Nord ribollente di tifosi genoani: al 90', in un ultimo sussulto di rabbia agonistica, è balzato come un furetto sul corner battuto dalla destra e con una [illegible] girata di testa ha fatto secco Terraneo. Due a due quindi tra Genoa e Milan, ma se c'è una squadra che può ringraziare per la divisione della posta, questo è il Milan, non certo il Genoa, che ha molti motivi per dolersi di non aver concluso vittoriosamente [illegible] confronto.

Le occasioni migliori, anzi le uniche palle-gol, è stato il Genoa a crearle, perché i rossoneri di Liedholm sono riu[illegible] a segnare la prima volta [illegible] autorete e [illegible] seconda volta grazie ad [illegible] madornale [illegible] dell'incerto Cervone, che ha letteralmente [illegible] sui piedi [illegible] Virdis la più facile delle marcature. Per il resto il Milan si è visto poco, molto [illegible] in condizione fisica ancora [illegible] approssimativa, la squadra [illegible] ha pasticciato parecchio, facendosi prendere [illegible] e volentieri di infilata dai più vivaci rossoblù.

Soltanto quando il Genoa nella ripresa si [illegible] un po' disu[illegible] per la stanchezza, allora il Milan [illegible] attaccato [illegible] più continuità, ma senza mai rendersi pericoloso, limitandosi a [illegible] [illegible] testa [illegible] Hateley con lunghi [illegible] dalle fasce laterali. Ma Hateley non [illegible] in serata di vena, per cui se il Genoa [illegible] [illegible] fosse fatto «harakiri» il Milan se ne sarebbe tornato [illegible] casa con le pive nel sacco.

C'è voluto comunque il golgioiello di Marulla per mandare a casa felici i circa 30 mila tifosi genoani accorsi ad assistere alla prima gara ufficiale del Genoa del nuovo corso. L'entusiasmo era alle stelle già prima dell'inizio della gara: gli striscioni e i cori non sono mancati, addirittura [illegible] stati scomodati, dai fedelissimi della gradinata Nord, i fuochi d'artificio per salutare l'ingresso in campo delle squadre. E poi, a fare aumentare l'entusiasmo, è arrivato dopo appena 6' lo splendido gol di Faccenda ed è stato a quel punto che lo stadio [illegible] letteralmente esploso.

Il Genoa teneva il campo con autorevolezza, anche se con notevole dispendio di energie. La squadra di Burgnich deve supplire con il movimento dei suoi uomini alla mancanza di un vero e proprio regista a centrocampo. Contro il Milan, che gioca a zona e che non è ancora al meglio della condizione atletica, le cose sono andate piuttosto bene, e anche le «punte» Marulla e Tacchi hanno fatto cose egregie. Ma [illegible] campionato, contro avversari [illegible] marcano stretto, che fanno il pressing e che picchiano, sarà forse il caso di rivedere qualche schema.

Comunque ieri sera i tifosi genoani hanno ritrovato la loro squadra e la squadra ha ritrovato il suo pubblico, che [illegible] [illegible] [illegible] dodicesimo gioca[illegible] in campo. Un tifo incessante, entusiasta, un incitamento continuo e la soddisfazione di vedere spesso in [illegible]ficoltà una «grande» del [illegible]simo campionato. Anche se per il momento il Milan è grande più sulla carta che nei fatti.

Ma ai tifosi genoani queste [illegible] [illegible] che interessano poco. L'importante, per loro, per [illegible] squadra [illegible] per la [illegible]cietà, [illegible] che l'entusiasmo sia tornato a rifiorire in gradinata Nord. «*E' il primo passo* — ha commentato il presidente Spinelli — *per continuare* [illegible] *grande volontà e passione a lavorare per riportare il Genoa ai livelli che gli competono*».

Non per niente, prima dell'inizio, in mezzo alla gradinata Nord campeggiava uno striscione con la scritta: «*Grifone, apri le ali, è tornato il momento di volare*».

Giorgio Bidone

A Zandvoort il pilota [illegible] Ferrari sarà impegnato domenica in un ennesimo duello con Prost

ALBORETO: «VIVO ALLA GIORNATA»

«Il mio rivale si attende [illegible] *aiuto da Lauda: io spero invece che Niki, seppur senza volerlo, aiuti me»*

DAL NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — Ed eccoci ad un appuntamento classico per la Formula 1, nel circuito della più famosa cittadina balneare olandese sul Mare del Nord. Nei giorni scorsi in questa zona ha imperversato [illegible] caldo insolito, arrivato sino a 36 gradi. Ora le previsioni sono incerte, basterebbero un po' di vento e qualche nuvolone a cambiare paesaggio e situazione. In ogni caso, nella pista [illegible] fra le dune di sabbia si stanno riversando migliaia di tifosi. L'estrema incertezza del campionato, [illegible] lotta fra Prost [illegible] Alboreto ha richiamato soprattutto i francesi, non molto lontani, e gli italiani che hanno ancora qualche scampolo di vacanze da consumare.

In Olanda, su questo circuito misto che comprende [illegible] notissima curva [illegible]», la [illegible] [illegible] una buona t[illegible]dizione: 8 vittorie su 29 corse disputate sinora, con tre successi negli ultimi tre anni, ad opera di Pironi [illegible] e Arnoux (1983). Nella passata stagione però vinse Prost, anche se il bravo René di Maranello fece il giro più veloce, classificandosi poi tredicesimo a cinque giri per noie meccaniche [illegible] Alboreto fu costretto al ritiro.

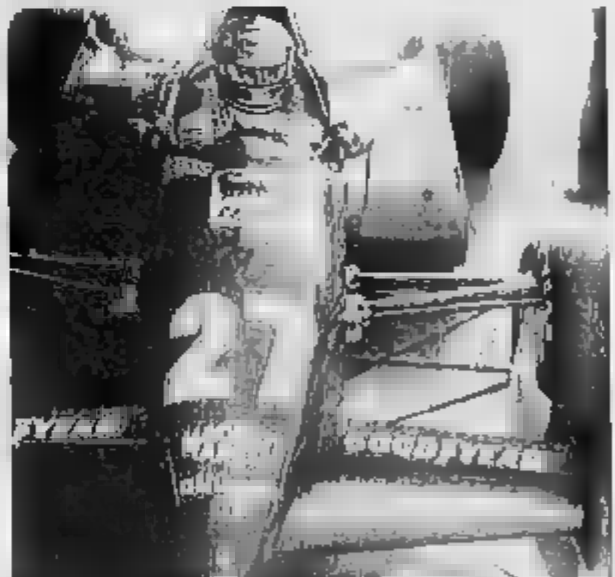
Ora verrebbe facile dire che Zandvoort è l'ultima spiaggia per il pilota italiano e la [illegible] monoposto [illegible] [illegible]e. Una battuta d'arresto, a rimontare un eventuale svantaggio nei confronti di Prost diverrebbe veramente problematico.

Ma non bisogna drammatizzare. E' meglio aspettare domenica prima di [illegible] certi discorsi. Certo, il compito [illegible] molto impegnativo perché la McLaren ed il pilota francese [illegible] attraversando un periodo d'oro, in cui forma e circostanze favorevoli si fondono insieme. Del [illegible] anche per [illegible] una [illegible] sconfitta potrebbe essere difficile da recuperare nelle restanti cinque gare in calendario.

«*In questo momento* — dice Alboreto — *è più comodo e* [illegible] *stressante non pensare al titolo. E' necessario invece lavorare, non* [illegible] *sfuggire* [illegible] *minima* [illegible], *concentrarsi al massimo e vivere alla giornata* [illegible] *aumentando una tensione che già pesa per tutti. Insomma, non si deve perdere il controllo della situazione perché i rivali potrebbero approfittarne. Prost si attende un aiuto da Lauda, nel senso che spera in* [illegible] *piazzamento dell'austriaco alle* [illegible] *spalle per togliermi p*[illegible]. *Io mi auguro, invece, al limite che Niki ci dia un aiuto, seppure involontario.* [illegible] *non è comunque confidando* [illegible] *giochi* [illegible] *squadra che si può vincere il titolo. E'* [illegible] *sario faticare, soffrire, lottare sino all'ultimo metro*».

Per Prost la sfida è ancora lontana dall'essere vinta o persa: «*Ci sono ancora troppe gare* — afferma il francese — *per poter avere* [illegible] *minima certezza. In Formula 1 nulla è sicuro e questo forse è proprio il bello del nostro sport. Un giorno sei sull'altare, quello dopo* [illegible] *polvere. Ovviamente io spero* [illegible] *continuare con il ritmo avuto sinora. Debbo riconoscere che* [illegible] *gli ultimi tempi ho* [illegible] *coscienza delle mie possibilità e della competitività della mia vettura. In fondo questa battaglia* [illegible] *Alboreto è bella, più interessante e meno snervante di quella dello scorso anno contro Lauda. Una* [illegible] *è avere la scuderia divisa a metà, l'altra combattere contro un vero rivale. Io* [illegible] *convinto che anche* [illegible] *Zandvoort* [illegible] *un buon risultato. Il sorpasso ad Alboreto è vicino*».

Un Alboreto prudente, un Prost guascone, contrariamente al [illegible]. E' con questi stati d'animo che domani mattina i protagonisti del campionato mondiale scenderanno [illegible] pista per il primo turno di prove e di qualificazione. Senza però dimenticare che [illegible] sono anche gli altri.

Cristiano Chiavegato

Una carovana eterogenea, per una gara singolare

LA VALLE DI SUSA AFFOLLATA DA CICLISTI DI TUTTE LE ETA'

La manifestazione si concluderà sabato ed avrà classifiche differenziate. La cosa curiosa è che per vincere non è neppure necessario aver partecipato a tutte le tappe

E' in pieno svolgimento, su alcune strade [illegible]lla provincia torinese, il «Secondo Giro Ciclistico della Valle di Susa», organizzato [illegible] quest'anno dalla Lega Ciclismo Uisp - Comitato Zona Valle Susa. La manifestazione, che prevede cinque tappe da lunedì scorso a sabato prossimo [illegible] un giorno di riposo, toccherà alcune [illegible]elle più suggestive località della Valle [illegible] Susa fra cui Condove, S. Ambrogio, Susa, Novalesa e Bussoleno.

Si tratta di una corsa un po' atipica e particolare, aperta ai cicloamatori appartenenti alla Consulta Amatoriale (affiliati alla Federazione Ciclistica, Uisp, Udace e Unlac), ad allievi ed esordienti Uisp ed alle varie categorie agonistiche, divise per fasce di età dal 10 al 55 anni. Sarà insomma una carovana molto eterogenea in cui il ragazzino alle prime armi potrà misurarsi con la vecchia gloria ciclistica, nella ricerca comune di un momento di incontro all'insegna dello sport e del turismo.

Ogni [illegible] infatti permetterà anche ai soli amatori, magari un po' arrugginiti nelle articolazioni [illegible] se ugualmente motivati nello spirito, di percorrere i primi trenta chilometri confusi nel gruppone dei migliori, a fianco dei colleghi più giovani o solamente più allenati.

Alla fine di ogni giornata, ci penseranno poi i numerosi giudici di gara a [illegible] classifiche diverse per ogni categoria, in base al [illegible]golamento che attribuisce un punteggio a scalare dai 24 punti per il primo arrivato al traguardo fino ai 4 punti per il quindicesimo e 3 per ogni partecipan[illegible]. La nota più curiosa [illegible] anche che non [illegible] necessario aver partecipato a tutte le tappe per figurare nella classifica finale. Infatti è sempre possibile iscriversi, ed acquistare un eventuale punteggio, fino alla partenza della penultima tappa. La classifica generale potrà dunque [illegible] bire dei sostanziali mutamenti anche nelle ultime giornate, magari [illegible] parte di qualche corridore aggiuntosi strada facendo, rendendo [illegible] corsa vibrante ed interessante. Ed infatti il numero degli iscritti (oltre 120), nettamente superiore rispetto alla prima edizione, testimonia della formula.

Per tutti i partecipanti, alla fine [illegible] Giro, ci sarà comunque un premio individuale, oltre naturalmente [illegible] trofei e riconoscimenti per i vincitori nelle varie categorie e per le squadre meglio classificate. Ma non saranno pochi quelli cui basterà passare la giornata in bicicletta, a pedalare [illegible] fianco degli amici [illegible] sempre, nel ricordo magari di passate stagioni agonistiche o [illegible] tentativo di allontanare [illegible] spettro della terza età. Fra i tanti al via, figurano [illegible]he i [illegible] di ex corridori di talento, [illegible] Piercarlo Rudino, già [illegible] fra i dilettanti in [illegible] passato [illegible] poi [illegible] remoto, o Piermarco Chiantoretto, altro buon [illegible]lettante di qualche [illegible] [illegible]. Né mancheranno le giovani promesse, come il valido allievo Tecchiato.

Ma ancora una volta non sarà tanto la classifica o la prestazione individuale a far risaltire q[illegible] Secondo Giro della [illegible] di Susa, ma la passione e l'entusiasmo che animano questa allegra e variopinta carovana di ciclisti. E molti, fra aneddoti e risate, [illegible] contenteranno del panino [illegible] della bevanda che l'organizzazione assicura quotidianamente [illegible] ogni partecipante.

Giorgio Viberti

Tamburello - A Bussolengo

PER IL CASTELFERRO ANTICIPO DI FINALE

Riprende domenica, dopo la tradizionale sosta di Ferragosto, il campionato [illegible] [illegible]rie [illegible] di tamburello. Un [illegible]pionato ormai dall'esito scontato poiché, quando mancano tre giornate alla conclusione, resta un solo punto interrogativo [illegible] sciogliere: il nome della quarta squadra [illegible]ista. Chi terrà compagnia a Bussolengo, Castelferro e Rallo nel *play-off* per il tito[illegible] La [illegible] è [illegible] tra due formazioni lombarde, i bergamaschi del Bonate Sotto ed i mantovani del Marmirolo.

Tutto deciso invece in zona retrocessione: a discendere in serie B saranno i vercesi dell'Associazione Tamburelli[illegible] [illegible] Maria Mangini Guglielmi di San Pietro in Cariano ed i bresciani della Caprianese.

Domenica prossima le due piemontesi giocano entrambe in trasferta: il Castelferro va a Bussolengo [illegible] [illegible] big-match che anticipa [illegible] finali e promette di riempire lo [illegible]isterio veronese. Gli alessandrini saranno al completo, [illegible] Bonanate schierato a mezzovolo, e promettono di vendere [illegible] la pelle. Tre [illegible] fa l'incontro di andata, in terra piemontese, [illegible] concluse con un pareggio.

Gli astigiani dell'Edilconast [illegible] raggiungeranno Rallo [illegible] Trentino e dovranno vedersela, oltre che con gli avversari, [illegible] [illegible] terreno di gioco assai ostico e [illegible] l'aria rarefatta dei 1200 metri di quota.

Lo scontro Piemonte-Trentino si ripropone anche nelle finali del campionato cadetto, il Nizza va a Chiena ed il Vig[illegible] riceve la visita del Segno.

Dopo la non proprio brillante [illegible] di domenica [illegible] [illegible] tempo [illegible] rivincite per [illegible] due astigiane. Se vogliono continuare a sperare nella promozione [illegible] possono permettersi il [illegible] [illegible] lasciare altri punti per strada. Obiettivamente però le loro *chances* [illegible] sono moltissime ed i favori del pronostico [illegible] [illegible] Medole ed al Torre [illegible] Roveri, due squadre che si [illegible]ntano con una formazione [illegible] [illegible] una spanna al [illegible] [illegible] di tutte le altre finaliste.

m. san.

Dove andiamo stasera in città

OPERETTA

Una selezione d'autore

Teatro

[illegible] del Valentino. Continua la rassegna delle Compagnie teatrali torinesi con la selezione di brani di celeberrime operette presentate dalla quasi gloriosa *La Compagnia Stabile L'Operetta di Torino.*

S'inizia alle 21,30. L'ingresso costa 8 mila lire (ridotti 4 mila). Si possono comperare biglietti in prevendita presso la biglietteria di piazza Castello situata sul lato sinistro di Palazzo Madama, oppure direttamente al parco del Valentino dalle 20,30 in avanti. E' meglio comunque acquistare i biglietti in prevendita: l'operetta a Torino ha sempre esercitato un grosso fascino e dopo mesi di assenza dai nostri teatri è probabile che stasera richiami molta gente. La rassegna prevede spettacoli di sei diverse compagnie teatrali. Restano ancora da vedere: *Torino Teatro - Nuova Ribalta* (il 23) e *Teatro Club* (il 24).

Danza

Teatro Massaua. Dal 1° settembre sono riaperte le iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea. I posti disponibili sono limitati.

Accade

Lido Club. La più «in» delle discoteche torinesi ha riaperto nei giorni scorsi i battenti. Il programma della nuova stagione prevede feste di vario tipo e spettacoli veri e propri.

Club 84. Oggi alle ore 21 ballo liscio con l'Orchestra di Mario Piovano e Daniela Alverman. Alle ore 15,30 il dancing è comunque aperto per i frequentatori pomeridiani.

Il Teatrino di Ceronetti. In previsione dell'avviamento di un'intensa [illegible] attività marionettistica, si cercano (in marionettisti) (un [illegible] [illegible] donne) da istruire e utilizzare in un particolare repertorio. Occorrono età non superiore ai venticinque anni, conoscenza di almeno [illegible] strumento musicale, intonazione [illegible] canto, buone capacità nel movimento danzato, buone conoscenze di dizione, altezza non superiore [illegible] ottantacinque, fisico snello e agile. Gli interessati possono rivolgersi al Centro Studi del Teatro Stabile.

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni gecastronomiche) vi sono dalle cinque alle dieci esperienze. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pulmann [illegible]. La mostra è chiusa al lunedì. Ogni venerdì e ogni sabato sera è possibile scrutare le stelle attraverso il telescopi a disposizione del pubblico. Viene distribuito ai visitatori un piccolo atlante stellare redatto in collaborazione con la rivista *Orione.* E' estremamente facile e interessante osservare Giove, pianeta che offre la visione dei suoi satelliti e di alcuni particolari superficiali e Saturno.

Raccontare [illegible] [illegible] il Po a Torino. E' il titolo di una mostra fotografica itinerante [illegible] [illegible] zione culturale *Fotoalternativa* e dal *C S A IN-Piemonte* che viene esposta fino al 31 agosto presso la Sala Antichi Chiostri in via Garibaldi [illegible] a Torino. [illegible] autori delle immagini sono Davide Bogliacino, Mauro Dotta, Marco Giorcelli, Gian Piero Orbassano.

I love Paperino. Mostra-spettacolo, organizzata dalla cooperativa Dive, in cui le commistioni tra le varie discipline artistiche danno vita ad un itinerario inconsueto e diversificato tra immagini e stili inneggianti al mondo fantastico di Walt Disney. Ci [illegible] omaggi grafici, letterari, musicali, fotografici e pittorici realizzati appositamente da artisti, illustratori, poeti, grafici, scrittori e autori di fumetti, tutti esclusivamente dedicati alla figura di Paperino.

La mostra si articola in varie sezioni presentando tra il resto circa centocinquanta disegni originali di vari artisti (tra gli altri: Schilleno, Nespolo, Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini e Altan). Verrà presentata una [illegible] fra omaggi letterari di ieri e di oggi (da Evtuscenko a Alberti, Eco, Zanotto, Placido, Arbore e Dalla). La [illegible] documentaria [illegible] vede un excursus storico sulla figura di Paperino, mentre una sezione dedicata al *merchandising* prevede una raccolta di oggetti, dagli Anni Trenta ai giorni nostri, dedicati al personaggio. Un'ultima sezione riguarda gli abiti di Paperino, i libri e i poster. La mostra è allestita sotto il porticato del Castello del Valentino e chiuderà il 24 agosto.

Mole Antonelliana. E' aperta da alcuni giorni la mostra *Armando Testa – Il segno e la pubblicità,* realizzata a cura dell'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino. La rassegna vuole offrire un panorama storico dello sviluppo della pubblicità in Italia dagli Anni Cinquanta ai giorni nostri attraverso il lavoro della «Armando Testa», agenzia pubblicitaria che ha dominato da protagonista la comunicazione pubblicitaria italiana.

Alpette. Presso la scuola comunale, nel salone [illegible] [illegible], è aperta la personale del pittore Marcello Marchini, intitolata «Alpette e le sue frazioni». Alla mostra è abbinato un gioco piuttosto insolito: tutti i visitatori dello stesso segno zodiacale del pittore Marchini riceveranno in omaggio una sua litografia numerata e firmata. Di che segno è Marchini? Sarà semplice scoprirlo andando a visitare la mostra.

In poltrona davanti alla TV

UN PO' KITSCH

Romeo & Giulietta di Zeffirelli

Raiuno

Ore 20,30: Romeo e Giulietta, Italia-Gran Bretagna drammatico 1968. Sensazionale ritorno in tv del film di Franco Zeffirelli, ispirato alla celebre tragedia shakespeariana. L'appuntamento è tutto per gli appassionati della lacrima e dello stile leziosо con la triste e dolorosa storia degli amanti di Verona. Che erano, come si sa, discendenti di nobili famiglie, i Montecchi e i Capuleti, in guerra tra loro per antiche e oscure offese.

I due ragazzi sanno poco di tutto ciò e cedono facilmente [illegible] lusinghe della prima passione. Il destino però tende il suo tranello e, dopo aver assaporato la gioia della prima notte assieme, Giulietta e Romeo andranno incontro a una drammatica fine.

I critici rilevarono come Zeffirelli avesse ritenuto [illegible] modello teatrale [illegible] il fastoso sfondo e la perfetta macchina delle emozioni, anche se all'epoca [illegible] scambiata per «spregiudicata modernità». L'insistenza del regista sulla giovinezza dei protagonisti ed una scena di nudo che parrebbe messa lì a fare scandalo e che comunque assicurò alla pellicola buoni incassi.

Le musiche sono quelle di Donovan (allora, in pieno Sessantotto, cantautore di moda) e due gli attori che sembravano promettere molto (Olivia Hussey e Leonard Whiting); l'autore offre soprattutto un affresco della gioventù, celebrando, a suo modo, i fermenti di una generazione che si apprestava, con la contestazione globale, a salire bene o male alla ribalta della storia o quanto meno della cronaca.

Raidue

Ore 20,30: Il grande trasporto, film per la tv. Prima delle due puntate di un film per la tv presentato nell'ambito del programma «Suspense, amore e avventura». La seconda puntata va in [illegible] come al solito [illegible] mani alla stessa ora.

Questa è grandi linee la trama. E' il 1943, il più terribile degli anni di guerra. L'intera Europa è occupata dalle truppe tedesche e vivo sperando in quello che possono fare i partigiani. La battaglia più feroce scoppia in Bosnia, nel cuore della Jugoslavia. Il comando partigiano della Vojvodina decide di mandare in aiuto ai resistenti di quella regione un convoglio di uomini, viveri e munizioni, indispensabili alle forze stremate.

La spedizione dovrà attraversare 400 chilometri in [illegible] occupati [illegible], [illegible] di [illegible], sarà equipaggiata con carri agricoli, Pavel Pavecki sarà il comandante, affiancato dal dottor [illegible]. Ad essi, avendo sentito parlare del convoglio, si sono uniti alcuni villeggi, per fuggire il nemico o per ritrovare figli e parenti. Anche cinquanta soldati tedeschi prigionieri sono al [illegible] base, e dovranno viaggiare con il convoglio.

Pure due paracadutisti americani (la storia effettivamente è un po' incredibile) sono con loro, visti prima con sospetto, poi [illegible] [illegible]. Il viaggio è punteggiato di avventure e incidenti drammatici: è quasi una migrazione di massa. All'avvi[illegible] [illegible] tedeschi, il comandante ordina ai confedi[illegible] di andarsene — tra loro ci sono molti zingari — ma un'imboscata li sorprende e vengono tutti uccisi. Anche il medico morirà, [illegible] il tifo che imperversa nel Paese, [illegible] pure uno dei due ufficiali americani, appena avuta la notizia della morte della sua famiglia sotto i bombardamenti.

Il terribile viaggio è anche un gioco di strategia: lo scambio dei prigionieri tedeschi contro il passaggio dell'ultimo ponte è un'idea del comandante. La battaglia finale, sul fiume, è terribile, i tedeschi sono forti di armi e di uomini, gli jugoslavi hanno dalla loro solo la conoscenza del paese e l'aiuto della popolazione. Vinceranno, e il grande trasporto arriverà a destinazione, anche se tutti i suoi eroici combattenti moriranno.

Ore 22: Tg2 sportsette, attualità. Riprende la rubrica del Tg2, contenitore settimanale di telecronache, di inchieste e di dibattiti a carattere sportivo. «Sportsette» di stasera è [illegible] campionati mondiali di ciclismo nel Veneto e presenterà le gare della seconda giornata. Seguirà un reportage da Kobe (Giappone) dove sabato 24 cominceranno le gare delle Universiadi con la partecipazione di una folta rappresentanza di atleti italiani.

Giovedì prossimo troveremo ancora alla ribalta i mondiali di ciclismo in un'edizione speciale di «Sportsette» in diretta da Treviso, presenti i campioni del pedale di ieri e di oggi per un dibattito sul futuro del ciclismo. La settimana successiva (la trasmissione andrà in onda il 5 settembre) la rubrica [illegible] lo speciale «Rosso 27» di Michele [illegible] [illegible]lo nell'immediata vigilia del [illegible] Premio d'Italia di Formula Uno a Monza e proporrà la telecronaca da New York di alcune fasi del torneo di tennis di Flushing Meadow, più una [illegible] delle Universiadi di Kobe e un servizio sui campionati mondiali di tiro a volo da Montecatini.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar, musicale della rivista estiva: il Festivalbar si sposta [illegible] se quella figure [illegible] celebrare la sua decima [illegible].

I motivi che vengono presentati durante la manifestazione organizzata da Vittorio Salvetti sono ancora lontani [illegible] vetta [illegible] classifiche [illegible] e di popolarità.

Presentati da Gabriella Carlucci (sorella della più celebre Milly) e da Licia Colò, stasera troviamo i soliti molti cantanti sconosciuti in cerca di successo e qualche big con ruolo di traino. Fra i nomi: Aldo Cooper, Sandy Marton, i due Righeira, Kim and The Cadillac, Marlon, [illegible] Ruggeri, I Novecento, Den Harrow, Loredana Bertè, Riccardo Fogli, il Gruppo Italiano, Thereza Bazar, Jim Diamond, Carrara, Celeste Johnson, Raf, Jo Squillo, Alex Bono.

Raiuno

Louis De Funès alle 13,45

13 — **Maratona d'estate,** [illegible] gna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Le regine della modern dance: Underwood**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Chi ha rubato il Presidente?,** di Jacques Besnard, con Louis De Funès, Bernard Blier, Rosa Maria Rodriguez. Francia commedia 1967 — *Il proprietario di un grande ristorante frequentato da eminenti uomini politici [illegible] allestire una [illegible] in onore del presidente di una turbolenta repubblica sudamericana. Nonostante tutti i dispositivi di sicurezza il presidente viene rapito da una banda di guerriglieri. Equivoci di ogni genere*
15,10 **Vita sessuale delle piante,** documenti
16 — **L'impareggiabile dottor Snuggles,** cartoni animati
16,10 **Storie di ieri, di oggi, di sempre,** documenti
16,30 **Brendon Chase,** sceneggiato
17 — **Sulle strade della California,** telefilm
17,50 **Le Allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici,** cartoni animati
18,40 **Marcello Mastroianni: professione attore,** Documenti. Regia di Luigi Filippo D'Amico
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **R[illegible] Giulietta,** di Franco Zeffirelli, con Olivia Hussey, Leonard Whiting, Milo O'Shea. Gran Bretagna drammatico 1967 — *Trasposizione del dramma shakespeariano firmata [illegible] [illegible]firelli, dapprima sopravvalutata, poi stroncata dalla critica. I punti di forza sono: la giovanissima età dei protagonisti, i paesaggi italiani, i costumi sfarzosi e una [illegible] di nudo che all'epoca fece scandalo e diede notorietà al film*
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Dialoghi con gli [illegible]chi,** documenti
[illegible] **Tg1 notte**

Raitre

Robert Taylor alle 20,30

19 — **Tg3**
19,20 **Tv3 regioni,** attualità
20 — **Grotte,** documenti
FILM 20,30 **Al di là delle tenebre,** di John M. Stahl, [illegible] Irene Dunne, Robert Taylor, Betty Furness. Usa drammatico 1935 — *Un playboy si ran[illegible] involontariamente responsabile della morte di un famoso medico e [illegible]cessivamente della cecità della [illegible] vedova. Per riparare, diventa medico lui [illegible] e tenta di curare la donna*
22,10 **Tg3**
22,35 **La cinepresa e la memoria,** documenti
22,45 **C'era [illegible] volta il potere,** documenti
23,20 **Storie nella storia: I Wawel di Cracovia,** documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Inverno al mare,** con Laura Tavanti, Luigi Bassegaluppi. Regia di Silverio Blasi — *Cronaca della vicenda di Ermanno Lavorini, [illegible] di Viareggio ucciso da misteriosi rapitori*
14,15 **L'estate [illegible] un'avventura,** varietà presentato [illegible] Paola Tanziani. Nel corso del programma: **Gianni e Pinotto,** telefilm
FILM 16,55 **I piaceri [illegible] scapolo,** di Giulio Petroni, con Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto, Sylva Koscina. Italia commedia 1960 — *Due scapoli ormai piuttosto [illegible] turi affittano [illegible] appartamento per le loro avventure. Non sempre però il loro fascino da latin lover si dimostra all'altezza della situazione*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Samurai senza padrone,** telefilm. Con Toshiro Mifune, Toshi Ooide, Jiro Sakagami
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il grande trasporto,** di Veljko Bulajic, con Steve Rail[illegible], Robert Vaughn, Helmut Berger, James Franciscus. Jugoslavia film di guerra per la tv 1982 — **Prima parte:** *Nel 1943 la Bosnia è teatro di un violentissimo scontro tra tedeschi e partigiani. Il comando jugoslavo della Vojvodina decide di mandare rinforzi. La marcia dei soldati che debbono raggiungere la Bosnia dura 400 chilometri*

Sylva Koscina alle 16,55

21,50 **Tg2 stasera**
22 — **Tg2 sportsette,** appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana — Nel corso del programma: **Bassano del Grappa, Campionati assoluti su pista di ciclismo** — Al termine: **Tg2 stanotte**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Le avventure di Huck Finn,** cartoni animati — **Cocci[illegible]e,** cartoni [illegible]
14 — **Adolescenza inquieta,** [illegible]neggiato
[illegible] 14,30 **Un bounty killer a Trinità,** di Oskar Faradine, con Jeff Cameron, Paul McCren. Italia [illegible] 1974 — *La banda dei fratelli Paco e Sancho rapina tutti i convogli diretti a Trinità. Arriva in [illegible] [illegible] cittadina un pistolero che lancia dinamite con una balestra medioevale*
16,30 **Una strana ragazza,** telefilm
17 — **Arrivano le spose,** telefilm
18 — **I mostri,** telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati — **Le [illegible] di Huck Finn,** cartoni animati — **Conan,** cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
FILM 20,30 **La banda Bonnot,** di Philippe Fourastié, [illegible] Bruno Cremer, Jacques Brel. Francia drammatico 1968 — *Alcuni anarchici parigini negli Anni Venti passano dalle parole all'azione e si danno alle rapine in nome della rivoluzione. Quando uccidono un poliziotto si scatena contro di loro tutta la polizia della città. Da un autentico fatto di cronaca*
22,30 **Football australiano**
FILM [illegible] **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon,** telefilm
13 — **Wonder Woman,** telefilm
14 — **Dee Jay Television,** musicale
14,30 **Kung Fu,** telefilm. Con David Carradine
15,30 **[illegible] eroi di Hogan,** telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam: Gary Coleman show,** varietà, **Piccole donne,** cartoni animati — **Flo, la piccola Robinson,** cartoni animati — **Cuore,** cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria,** telefilm
19 — **Fantasilandia,** telefilm
20 — **Rascal il mio amico orsetto,** cartoni [illegible]
[illegible] 20,30 **Una ragione per vivere ed una per morire,** di Tonino Valeri, con James Coburn, Bud Spencer, Telly Savalas. Italia western 1972 — *L'ex colonnello nordista Pembroke, comandante di Fort Holman, radiato dall'esercito e ingiustamente [illegible] to [illegible] furto, tenta con [illegible] ex galeotti la riconquista di un forte*
22,30 **Cin Cin,** telefilm
FILM 23 — **Il villaggio dei dannati,** di Wolf Rilla, con George Sanders. [illegible] Bretagna fantascienza 1960 — *Per misteriose circostanze [illegible] [illegible] villaggio [illegible] [illegible] bambini dotati di straordinarie e terribili capacità. Si scopre che nei nove mesi precedenti tutta la zona era rimasta isolata [illegible] resto della nazione. Uno scienziato indaga*
0,25 **Mod Squad I ragazzi di Greer,** telefilm

Canale [illegible]

Canali 69, 43, 30, [illegible]

FILM 13,30 **La moglie sconosciuta,** di Raoul Walsh, con Sal Mineo, Christine Carère. Usa musicale 1959 — *Tre militari in libera uscita incontrano tre ragazze: le loro storie s'intrecciano fra canti e balli*
15,30 **Westgate,** telefilm
16,30 **Natura selvaggia,** documentario
17 — **Lobo,** telefilm
18 — **I ragazzi [illegible] [illegible] [illegible],** telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia,** quiz a premi presentato da Claudio Lippi
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
20,30 **Festivalbar 1985,** musicale
FILM 23,45 **Sherlocko investigatore sciocco,** di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Zachary [illegible]. Usa commedia 1962 — *Un trovatello che vive riparando radio e tv aspira a diventare un grande detective privato. Incaricato di trovare una persona [illegible] persa scopre di [illegible] lui stesso l'individuo [illegible] cerca*

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

13,15 **Alice,** telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore,** telefilm
14,15 **Ciranda de pedra,** t[illegible]la
16,05 **Ciao Ciao: [illegible] Noah,** [illegible]toni animati — **I gatti di Chattanooga,** cartoni animati
16 — **Lancer,** telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore [illegible],** telefilm
[illegible],30 **I giorni di Bryan,** telefilm
18,50 **Giorno dopo giorno,** sceneggiato, con Margaret Lee, Barbara D'Urso
19,45 **Amore dannato,** telenovela
20,30 **Mike Hammer,** telefilm
21,30 **Matt Houston,** telefilm
FILM 22,30 **Le pistole dei magnifici 7,** di Paul Wendkos, [illegible] George Kennedy. Usa western 1969 — *Il capo dei rivoluzionari messicani, Quintero, viene catturato dai g[illegible]tivi assieme a tutti i [illegible] uomini. Uno solo si salva e corre a chiedere aiuto al pistolero americano Chriss, che per liberare Quintero, chiede [illegible] a sei vecchi amici*
0,30 **Hitchcock,** telefilm
1,30 **Agente speciale,** telefilm

Temperatura a Torino ore 8 + 23

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con temporali in montagna. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: variabile.

Regioni ore 8	
Aosta	+16
Alessandria	+24
Asti	+20
Cuneo	+21
Novara	+21
Vercelli	+21
Genova	+25
Imperia	+22
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+24
Milano	+24
Bologna	np
Ancona	+23
Roma	+22
Napoli	+25
Bari	+25
Reggio C.	+26
Palermo	+27
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+22	+37
Berlino	+15	+21
Bruxelles	+12	+26
Buenos Aires	+ 9	+16
Ginevra	+15	+26
Lisbona	+18	+29
Londra	+13	+21
Mosca	+17	+22
New York	+22	+27
Parigi	+14	+25
Tokyo	+25	+30

Foto d'epoca: Leonard Whitin, Olivia Hussey [illegible] Franco Zeffirelli sul set di «Romeo e Giulietta». Il film [illegible] in onda stasera alle 20,30 su Raiuno

Film in prima / «7 Hyden Park, la casa maledetta»

QUASI PRELIBATO

7 HYDEN PARK LA CASA MALEDETTA, di Martin Herbert, con Christina Nagy, David Warbeck. Thrilling. Usa-Italia, a colori (cinema Ideal).

Film d'inizio di stagione, o forse residuato della programmazione '84-'85. Comunque una delusione [illegible] chi, anno dopo anno, spera che la truculenza sia bandita una volta per tutte dallo schermo.

Trama — Joanna ha avuto un [illegible] infantile quando [illegible] maniaco vestito da prete l'ha violentata lanciandola poi giù dalle scale e [illegible]dole la spina dorsale. Conseguenza: il suo equilibrio psi[illegible] è instabile, e [illegible] sue gambe non funzionano più. Miliardaria obbligata [illegible] a rotelle, [illegible] protagonista s'impunta a vivere lo stesso la sua vita. Frequenta una palestra per handicappati dove si [illegible] l'arco, si fa scherma e pallavolo, tiene fede al vecchio voto [illegible] suo [illegible] organizzando la donazione di [illegible] del [illegible] patrimonio alla Chiesa, e soprattutto s'innamora e si sposa. [illegible] sposo è Craig, istruttore nella palestra, malvisto da Ruth, amica (forse troppo amica) di Joanna, [illegible] ne è palesemente gelosa. Craig, buono, comprensivo e affettuosissimo, viene a sapere che una minima violenza, magari a sfondo sessuale, potrebbe far cedere il [illegible] [illegible] moglie, e fa di tutto per evitarle lo stress regalandole dolcezza e amore.

E la suspense? Craig in realtà — [illegible] apprendiamo dopo i primi venti minuti — è l'amante di Ruth. I due sono responsabili dell'assassinio sanguinoso [illegible] un paio di sacerdoti (quelli a cui sarebbe andata la donazione di Joanna) e ora meditano di uccidere la miliardaria facendole rivivere il trauma infantile. [illegible] la faranno?

Giudizio — Il giallo nel finale si sposta e [illegible] [illegible]rror truculento, quasi prelibato [illegible] chi apprezza il genere, forse un po' comico per chi se ne difende rilevandone tutte le esagerazioni (maschere di sangue, ululati, sgozzamenti [illegible] macello). La vicenda è tutto sommato un po' tirata per i piedi, ben fotografata, e in certi m[illegible] quasi ben diretta da un poco noto Martin Herbert, regista dal nome che [illegible] uno pseudonimo [illegible] a nascondere origini magari nostrane.

ste. pet.

Stasera con Millo Clava per i «Punti Verdi»

ARRIVA L'OPERETTA
E FA SUBITO FESTA NEL CASTELLO

Canzoni, [illegible]nte canzoni. E concerti. Dal [illegible]anuma musicale dei «Punti Verdi» mancava l'operetta. E chi, se non la «Compagnia stabile l'Operetta» di Millo Clava poteva offrire una buona occasione di spettacolo per una serata in compagnia di valzer e duetti, di motivi intramontabili come «Tace il labbro» e «Tu che m'hai preso [illegible] cuor»?

L'appuntamento [illegible] per questa sera al [illegible] del Valentino, alle ore 21,15: la Compa[illegible] di Millo Clava e Sandra Nelli presenta una selezione di brani tratti dal repertorio «classico». Operetta italiana e operetta viennese: [illegible] note del folclore toscano («La canzone della rificolona» [illegible] L'acqua cheta), le [illegible] della tradizione napoletana (Scugnizza), i garbati ritornelli musicati da Lombardo e Ranzato, gli au[illegible] de Il paese [illegible] campanelli, grazie ai quali l'operetta italiana [illegible] vette mai più [illegible]. Ma nello spettaco[illegible] di Millo Clava c'è posto anche per la grande Vienna. Le [illegible] [illegible] [illegible] (presente [illegible] [illegible] [illegible] La vedova alle[illegible], Il conte di Lussemburgo e Paganini), ricreeranno quell'atmosfera: locali raffinati, la tenue luce delle abat-jour, il valzer che si alza lento e malinconico dall'orchestra fra dame incipriate e giovani ufficiali dell'esercito asburgico. Rumori di [illegible]ze, pettegolezzi [illegible] dalle dame [illegible] un ventaglio, brindisi [illegible] [illegible] di champagne.

[illegible] l'operetta può ricreare quel mondo. E nella selezione di Clava c'è anche posto per [illegible] musiche deliziose [illegible]. La principessa della Czarda, per quel valzer così [illegible] e a tratti irresistibile («Un valzer sol») [illegible] il [illegible] [illegible]. Davanti [illegible] microfoni sei protagonisti: oltre a Millo Clava (comico) e alla soubrette San[illegible] Nelli, cantano il tenore Maurizio Lovera, il soprano Susy Picchio, [illegible] pianoforte Elsa Oddone, presenta Luciano Oggero.

Prima di ogni brano [illegible] breve presentazione. Poche parole [illegible] ri[illegible] il clima musicale in [illegible] furono composti e eseguiti i motivi. [illegible] magia della Vedova allegra, quel [illegible] inaspettato, e travolgente che portò il capo[illegible] di Lehar a essere rappresentato a furor di popolo in tutti i teatri d'Europa. E che dire di quel motivo «Donne, donne eterni dei»? Quando fu cantato per la prima volta al Teatro Dal Verme a Milano, il p[illegible] impazzì, i cantanti dovettero ripeterlo otto volte [illegible] seguito: «E' scabroso le [illegible] studiar [illegible] [illegible] dell'uomo [illegible] disperazion...». Gli spe[illegible] accompagna[illegible] il motivo battendo [illegible] mani; [illegible] conclusione dello spettacolo attori e cantanti erano stremati.

E c'è ancora chi ricorda i grandi successi raggiunti a Torino. Al Teatro Alfieri quando si rappresentava La danza delle libellule, veniva calato sul sipario un enorme cartellone con le parole del Foxtrot delle gigolettes: il pubblico cantava con gli artisti.

L'operetta è più viva che mai, e dopo anni di ingiusto esilio [illegible] finalmente a riempire i teatri e a riprend[illegible] [illegible] rivincita. Con la Compagnia [illegible] Millo Clava lo spettacolo [illegible] assicurato: professionalità, garbo e tanto amore per l'operetta.

m. a.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000, [illegible] martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alacs. ecc.).

[illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.067
Mondo senza veli, di Albert Thomas (Italia-[illegible]) — Scene raccapriccianti da tutto il mondo. Fra il resto: fachiri trafitti da uncini, roulette russa, domatori di coccodrilli.
Vietato 14. — Documentario — Prima visione
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

[illegible] — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 587.199
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14 — Drammatico — Oggi la prima
16,20; 18,30; 20,30; [illegible]

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
«Festival Academy»: ore 16,30: Carmen story, di C. Saura, con L. Del Sol, [illegible] Gades. Ore 18,30; 20,30: Ti ricordi di Dolly Bell?, di E. Kusturica, con S. Sabiad. [illegible] 22,30 Carmen story (replica)
Ingresso 4000 valido [illegible] film — Rassegna

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Heatwave (Ondata calda), di Philip Noyce, con Judy Davis, Richard Moir (Australia-colori) — Una giornalista, una consiliatrice e un architetto si alleano contro un gruppo di disonesti speculatori.
Non viet. — Drammatico — ●●
16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,45

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, [illegible]
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia — ★★★★★/●●●
16,30; 18; 19,30; 21; 22,40

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 530.71.00
La casa in Hell Street, di Michael Winner, con Rachel Kelly, David Brooks, [illegible] Sallo (Usa-Colori) — Orrori in una casa che si trova in Via Inferno. La giovane Christa ha paura, ma non è creduta.
Vietato 14 — Horror — [illegible] la prima
16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza [illegible]
Blood simple (Sangue facile), di Joel Coen (Colori). Vietato 14 — Oggi la prima
16,30; 17,15; 19,05; 20,05; 22,40

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
1997 il principio dell'Arca di Noè, di R. Emmerich (Usa-Colori) — E se la terra diventasse inabitabile? Si potrebbe tentare in pochi la fuga a bordo di un'astronave...
Non vietato — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Schiave bianche, violenza in Amazzonia
Vietato 14
15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.067
[illegible] per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Il piacere, di Joe D'Amato, con Lilli Caran, Dagmar Lassander, Laura G[illegible] (Italia-Colori) — Incontro cinematografi[illegible] fra il re dell'erotico all'italiana e le tre dive sexy nostrane.
Vietato 18 — Sexy — /●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.19
7 Hiden Park, la casa maledetta, di Martin Herbert, con Christina Nagy, David Warbeck, Carroll Blumenberg (Usa-Colori) — Una ricchissima paralitica traumatizzata da un incidente è nel mirino di una coppia di assassini. [illegible] 14 — [illegible] — /●●
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.70.82
Chiuso per ferie.
Domani: Il tesoro delle quattro corone

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, [illegible] 537.100
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Ingr. L. 5000 — Drammatico — ★★★/●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
La casa del delirio, John Nolan, Carolina Courage. — Thrilling
16,20; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.984
Nudo e selvaggio, di M. E. Lenick, [illegible] Sophir, Susanna Carvall (Brasile-Colori) — In una regione inaccessibile dell'Amazzonia un avventuriero e una ragazza alla ricerca di un giacimento di diamanti. Viet. 14 — Avventuroso — Non recensito
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Indiana Jones e il tempio maledetto, di [illegible] Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Colori) — L'archeologo avventuriero Indiana Jones alle prese con una setta di maniaci massacratori di bambini.
Non vietato — Avventuroso — Riedizione
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Videodrome, di [illegible] Cronenberg, con James Woods, Sonja Smits, Deborah Harry (Usa-Colori) — Una terribile arma riesce a controllare la mente della gente in America: è un «caso» cinematografico. Vietato 14 — Horror — Oggi la prima
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, [illegible] Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? Viet. 18 — Horror — ★★/●●
16,30; 18; 19,30; 21; 22,00

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.521
Lianna - un amore diverso, di John [illegible], con Linda Griffith, Jane Hallaren (Colori)
Vietato 18 — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Sabate 77, Tel. 287.187
Fuga di mezza[illegible], di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa-Colori). Viet. 18 — Drammatico — Riedizione
20; 22,30

FARO — via Po 30, Tel. 832.215
Chiuso per [illegible]. Riapertura sabato 31 [illegible]

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 438.560
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) Vietato 18. — Commedia erotica — Riedizione
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 796.803
Riapertura domani con: Tutto in una notte.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, [illegible]
Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

DELEIKE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Una donna allo specchio, di [illegible] Quaregna, con [illegible] Sandrelli (Italia-Colori) Viet. 18. — Commedia — Riedizione
Ap. 20, [illegible] 22,30

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 56, telefono 389.773)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

COCOS (via [illegible] 56, tel. 657.558)
Chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi [illegible] tel. 511.293)
Le giovani maliziose, con Karine Gambier. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; [illegible]

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.871)
Calde donne in calore, con Ajita Wilson. [illegible] video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.863)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Josefine mutzenbacher. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]WOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.904)
Insaziabile girls e Dure calde nere. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. [illegible] 4000.

[illegible] (via P. [illegible], tel. 656.334)
Seduction, con Kevin André. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.674)
Tommy e Laurie erotic couple. Ap. 15; ult. [illegible].

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 430.256)
Fantasie erotiche di una perversa. Apertura 10, ultimo 22,30

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 41, t. 749.6651)
Supersexy Baby e Transex Orgasm. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 173, t. 530.[illegible])
Le grandi labbra di Bocca D'Oro, con Annette Haven e La pornomania con Seka. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 49, t. 487.786)
La supervogliosa Sibilla, con Jessie St. James (american hard core a grande richiesta) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible])
Sesso profondo e Animal desire. Apertura 15; ultimo 22,30

TORINO (via Duccio 6, tel. 630.353)
Labbra, con Serena, Annette Haven. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Notti particolari a Bagnolo e Lady in calore. No stop dalle ore 14 alle 24.

«Indiana Jones» è al cinema Olimpia

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Incontri porno no stop. Viet. 18.

CUORGNE'
MARGHERITA: Dance la voglia di successo

PERONA: Scuola di polizia

MONTANARO
VITTORIA: Penetrazioni porno di una moglie. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il codice del silenzio
ITALIA: Piggy's for men. Viet 18.
RITZ: Rambo.

S. SICARIO
S. SICARIO: Indiana Jones.

SUSA
CENISIO: Grendine.

E' possibile una megamostra [illegible]

PIEMONTE IN TRASFERTA SULLE SPONDE DEI NAVIGLI

[illegible] sui Navigli a Milano. Su [illegible] sponde [illegible] una mostra [illegible] Piemonte

Il Piemonte in trasferta sui Navigli di Milano. L'operazione «top secret» potrebbe decollare a settembre. Per [illegible] però non è un'ipotesi. Scenario d'eccezione saranno i due bo[illegible] [illegible] Navigli probabilmente collegati da un barcone-ponte di una quarantina di metri. Faranno da corona alla chiatta i «messaggi» che la Regione vuole portare in Lombardia. Ci [illegible] uno stands per la sola degustazione e un [illegible] per gli assaggi dei [illegible] tipici (vino, formaggio, salumi, dolci ecc.). E poi striscioni e grandi scritte «Il Piemonte è a Milano». Le sponde verrebbero opportunamente transennate.

Al centro di tutto, naturalmente, l'angolo «istituzionale», cioè lo spazio riservato all'immagine della regione dove verranno proiettati film e distribuiti stampati sulle proposte turistiche, culturali, enogastronomiche. Insomma [illegible] vera e propria operazione-messaggio sugli orizzonti e le potenzialità della regione realizzata sfruttando le tecniche della comunicazione, il coinvolgimento [illegible] tv e giornali, [illegible] distribuzione di adesivi, palloncini e dépliants. L'iniziativa è ancora assolutamente in forse e verrà decisa e organizzata soltanto la prossima settimana. Tuttavia l'idea è piaciuta. Al centro [illegible] padiglione piemontese ci sarà lo stemma della Regione al quale s'aggiungeranno molto probabilmente anche quelli delle Province. Sono inoltre previsti uno stand per le amministrazioni provinciali, una piccola città [illegible] mestieri [illegible] la riproduzione delle varie specializzazioni nelle arti [illegible] legno, [illegible] ferro, della pietra, dei tessuti e una mostra di foto e poster sul Piemonte.

Non mancherà, ovviamente, l'area spettacolo dove sul palco dovrebbero alternarsi gruppi di jazz, folk, bande musicali, concerti; su una pedana saranno presentate le marionette e in [illegible] altro spazio [illegible] sbandieratori del Palio d'Asti ed eventualmente le mongolfiere di Levaldigi.

Proprio [illegible] sbandieratori d'Asti potrebbero essere il «biglietto da visita» della [illegible] festazione con sfilata fino alla Darsena, attraversamento [illegible] ponte-barcone, spettacolo, distribuzione [illegible] programmi [illegible] inviti sia sull'operazione Piemonte a Milano che sul palio stesso.

Al termine della manifestazione, finale in grande: il barcone si stacca dagli ormeggi e scivola l[illegible] il Naviglio che straripa di luci mentre i fuochi d'artificio illuminano la serata e offrono la scritta «Piemonte a Milano». Ma per ora tutto questo [illegible] un progetto.

«ERA SUL QUEL PONTE POI E' SVANITA NEL NULLA»

Un pastore parla della scomparsa della dottoressa Fiorella Rolfo. Il racconto del prof. Igor Villa

I genitori del medico scomparso. In basso, Fiorella Rolfo

Il dott. Igor Maria Villa, uno dei componenti la spedizione in Kashmir, nel corso della quale è scomparsa la dottoressa Fiorella Rolfo, è atterrato stamane a [illegible] Linate: le notizie che [illegible] fornito sulla misteriosa scom[illegible] [illegible] [illegible] buono: la ragazza [illegible] stata [illegible] l'ultima volta sul ponte [illegible] un [illegible]te [illegible] un pastore della zona, poi è scomparsa. Speranze di ritrovarla viva, secondo il testimone, [illegible] ce ne sono. [illegible] l'altro Fiorella [illegible] [illegible] depressa ricordando l'anniver[illegible] della [illegible] del fidanzato, un medico del Mauriziano di [illegible]no, che si era tolta la vita proprio un anno fa.

Fino a d oggi le notizie sulla [illegible] state scarne e imprecise, anche a causa della difficoltà di comunicare dalla zona (in Kashmir) col resto del mondo civile. Se le cose stanno come le hanno raccontate, [illegible] probabile che la ragazza sia finita in [illegible].

Ma ha anche ragione il padre Tommaso Rolfo, che abita a Bra, quando dice *«E' assurdo, neanche al [illegible] del Re si [illegible] una persona sola. Chi va in montagna sa che nausea e mal [illegible] testa sono sintomi tipici del malessere dovuto alla quota. In questi casi è una grave imprudenza lasciare il soggetto da solo»*. La scomparsa come si ricorderà, sarebbe avvenuta il 9 agosto, ma solo il 18 il Ministero degli Esteri è stato informato e ha avvertito la famiglia. Il ritardo non è incomprensibile, se si pensa che comunicare una notizia da [illegible] prive di telefoni e strade carrozzabili, a giorni di cammino dalla radio più vicina, può voler dire un'attesa [illegible] settimane. Come testimoniano gli alpinisti, o anche solo gli escursionisti che a centinaia ormai, da [illegible], percorrono i sentieri himalayani. Senza contare il fatto che, prima di denunciare ufficialmente la scomparsa, i compagni avranno fatto il diavolo a quattro per trovare qualche traccia della ragazza.

E' ovvio che [illegible] queste considerazioni non [illegible] a placare l'ansia [illegible] genitori e degli amici di Fiorella che, amante della montagna, si era aggregata con grande entusiasmo alla spedizione. Il gruppo — che aveva chiesto solo i servizi a terra e i [illegible] alla Trekking International [illegible] Milano, senza avere una guida — aveva finalità scientifiche, organizzato dal Dipartimento Scienze della terra dell'Università [illegible] Torino, [illegible] un finanziamento del Cnr. Ne facevano parte una collega di lavoro della dottoressa [illegible]fo, Bianca Tovo, i geologi torinesi Ugo Pognante, docente di mineralogia, Bruno Lombardo, ricercatore del Cnr, Beppe Genovese, dell'Istituto di petrografia, Pier Giorgio Rossetti docente [illegible] geologia al Politecnico, originario di Bra come [illegible]. Capo spedizione il dott. Villa (atteso oggi a Milano) dell'Università di Pisa.

Non si sa che esperienza [illegible] trekking avessero i membri della spedizione, [illegible] data la specializzazione (geologia [illegible] punto) si presume che fossero dotati di sufficienti cognizioni nel campo. La partenza dall'Italia è avvenuta il primo agosto, [illegible] destinazione [illegible] [illegible] [illegible] e Kashmir; di qui è stato raggiunto il [illegible] base di Pandun

Tre vittime ieri

[illegible] [illegible] [illegible]

Rapina ieli [illegible] pochi minuti prima della chiusura, al distributore Agip di [illegible] Vercelli [illegible]. [illegible] giovani con il volto scoperto ed armati di pistola [illegible] sono presentati a piedi ed hanno costretto il gestore, Sabino Acquaviva, di 28 anni, a consegnare l'incasso e la propria «Fiat Ritmo» con la quale si [illegible] allontanati. Il bottino in contanti è [illegible] un paio [illegible] [illegible]. L'uomo ha dato subito l'allarme, ma a nulla [illegible] valsi i dati, sull'automobile rapinata, immediatamente diramati per le ricerche alle volanti della polizia ed alle gazzelle dei carabi[illegible]ri.

Un'ora prima in lungopò Antonelli due giovani [illegible] un motorino hanno costretto un'an[illegible]a passante a consegnare un orologio ed un braccialе d'oro. La donna [illegible] chiama Ellena Haubert ed [illegible] [illegible] anni. Un episodio che allunga la serie [illegible] scippi e rapine improprie, portati a termine in [illegible] agosto, ai danni per la maggior parte [illegible] donne anziane, [illegible] parte di scippatori generalmente *«giovani, agili, che agiscono il più delle volte [illegible] coppia, usando [illegible] preferenza moto o motorini. Raramente armati»*.

Un'altra aggressione infine ieri sera, alle [illegible] in corso Siccardi. Ettore Sommario [illegible] va viaggiando su di [illegible] motorino in direzione del [illegible] città, quando è [illegible] [illegible] ad un semaforo [illegible] un giovane che lo ha costretto a [illegible] il mezzo di locomozione. Ma il nuovo pilota [illegible] ha fatto molta strada: poche decine [illegible] metri dopo è stato infatti bloccato [illegible] arrestato dall'equipaggio di [illegible] [illegible]lante. [illegible] tratta [illegible] Vincenzo Veneziano, [illegible] 19 anni, residente in via [illegible] [illegible] [illegible] 10.

Una volante e due auto civetta inseguono per le vie di Borgo Dora due giovani in moto

SPARI TRA LA FOLLA TERRORIZZATA: UNO SCIPPATORE E' PRESO

La Kawasaki intercettata in via Cigna. Il carosello dura circa un'ora. Dopo aver bocciato una Panda i malviventi tentano di fuggire [illegible] piedi. Fuggi fuggi generale [illegible] sparatoria. Uno si dilegua tra i binari della ferrovia

Inseguimento spettacolare, spari fra la folla terrorizzata, uno scippatore placcato al volo e ammanettato, un altro fuggito a rotta di collo fra i binari [illegible] ferrovia e dileguatosi nel nulla coperto da un treno di passaggio. Ieri sera [illegible] 19 in corso Principe Oddone.

La segnalazione al 113 arriva un paio d'ore prima: ci sono due ragazzi su una motocicletta «Kawas[illegible]» rossa che scorrazzano per Borgo Dora e per le strade del quartiere Aurora scippando i passanti, hanno [illegible] colpito due donne. Dalla questura partono [illegible] volante e due auto [illegible]vetta. La moto è intercettata in via Cigna, la polizia [illegible] but[illegible] all'inseguimento. Ma la «Kawasaki» compie svolte improvvise, cambia senso di marcia, accelera violentemente e vola via, con una ripresa potentissima. La volante tallona la [illegible] a una ventina di metri, poi dieci, ma non riesce ad affiancarsi.

Il carosello [illegible] [illegible] buona, finché la motocicletta imbocca via Fortino a una velocità spaventosa e di qui si immette sul corso. E su corso Principe Oddone sta transitando, ignaro di quel che lo aspetta sulla sua Fiat «Panda», Guido Brocchieri, Baldissero, via Torino 67. L'urto è violentissimo. Ma i due [illegible] gazzi si rialzano [illegible] sulla [illegible]. E scappano a piedi, correndo a perdifiato verso la ferrovia Torino-Milano e scansando [illegible] gente sui [illegible] ciapiedi, [illegible] incredula. I poliziotti balzano giù dalle [illegible]. Impugnano le pistole. Ma l'alt resta inascoltato. [illegible] agenti, correndo anche loro, sparano in aria nel fuggifuggi generale: una donna vede le armi, sente i colpi, ha una crisi isterica, si mette a piangere, sta per [illegible]. Qualcuno la soccorre, gli altri passanti si riparano nei por[illegible] o si buttano a terra. E l'inseguimento continua. Finalmente, con un salto acrobatico, due poliziotti placcano uno dei fuggitivi: gli sono sopra e lo ammanettano. E' Pasquale De Biase, 26 anni, corso Vercelli 12. La motocicletta è sua, [illegible] l'ha rubata. Ma l'amico non perde tempo a girarsi indietro: guadagna la ferrovia, [illegible] butta fra i binari. Proprio [illegible] quel momento [illegible] [illegible] treno; i vagoni lo coprono [illegible] vista [illegible] poli[illegible] e lui si dilegua. Proprio come nei film.

Corso Principe Oddone dove è avvenuto l'arresto dello scippatore

Pasquale De [illegible]

In piazza Vittorio

[illegible] DI [illegible] DISTRUGGE FARMACIA

«Delinquente, hai venduto alla mia [illegible] [illegible] medicine che le hanno fatto male», e distrugge la farmacia. E' [illegible] ieri pomeriggio in[illegible] alle 16 in piazza Vittorio 11. Renato [illegible], 32 anni, via Baltimora 11, precedenti per rapina e altri reati contro il patrimonio, è denunciato a piede libero per danneggiamenti aggravati e minacce. Gianluigi Riva, il farmacista, 41 anni, [illegible] i danni: oltre 35 milioni di lire.

A bloccare il giovane sono stati i carabinieri della compagnia San Carlo, chiamati da alcuni passanti: «C'è un forsennato che sta spaccando tutto, è fuori di sé, fate qualcosa». Brandendo un col[illegible] e una taglierina, il ragazzo aveva [illegible] spaccato le vetrine sulla piazza, [illegible] ventato per te[illegible] tutto quel che c'era sugli [illegible] della farmacia e distrutto a pugni e calci il registratore di cassa. Fermarlo [illegible] è stato così semplice, nemmeno per i mi[illegible]. [illegible] ci sono riusciti.

«Mi pare di [illegible] [illegible] è la sua fidanzata, ma non ricordo di aver [illegible] venduto medicine a quei ragazzi. Soltanto siringhe», ha commentato il dottor Riva.

Settimo: I comunisti cambiano candidato [illegible] puntano su Fenoglio

[illegible] DI [illegible] [illegible] IL [illegible]

[illegible] I socialisti rivendicano [illegible] poltrona [illegible] primo [illegible]

I comunisti hanno cambiato candidato alla carica di sindaco di Settimo. Non più Tommaso Cravero, da dieci anni alla guida di una g[illegible] di sinistra, ma Teobaldo Fenoglio ex assessore provinciale all'ecologia secondo degli eletti nella lista pci.

Cravero, che ha espresso il desiderio di tornare al suo lavoro alla Farmitalia Montedison, resterà in Comune come consigliere: capogruppo sarà il segretario di zona del partito Gianni Forelli. Con il candidato alla carica di sindaco, i comunisti hanno designato anche la loro rappresentanza in giunta.

Sono stati confermati gli assessori uscenti Maria Grazia Gricola e Aldo Corgiat che dovrebbero ricoprire gli stessi incarichi alla pubblica istruzione e al lavoro che avevano nella passata amministrazione, mentre Maurelia Colonna e Olfredo Morabito sono i nomi nuovi.

Quante probabilità ha Teobaldo Fenoglio di succedere a Tommaso Cravero a capo di una giunta di coalizione con il psi è [illegible] presto per dirlo.

Le trattative tra i due partiti si [illegible] interrotte un mese fa, non per l'arrivo delle ferie, ma per [illegible] [illegible] coltà di raggiungere [illegible] ac[illegible].

I due [illegible] rivendicano entrambi la poltrona [illegible] sindaco e non sembra che durante il periodo delle vacanze [illegible] posizioni siano cambiate. I socialisti sono fermi nel sostenere il proprio candidato, il lombardiano Giovanni Casola, vicesindaco uscente e capo riconosciuto [illegible] partito a Settimo.

[illegible] trattative dovrebbero riprendere ai primi [illegible] settembre, ma non si sa a chi spetterà [illegible] il primo passo per riallacciare il discorso interrotto [illegible] maniera così brusca.

In questa incertezza la dc, stanca [illegible] sua lunga opposizione, tenta [illegible] inserirsi nel gioco prospettando una al[illegible] di pentapartito che avrebbe una maggioranza molto ristretta.

I democristiani (lo hanno detto chiaramente [illegible] un incontro avvenuto subito dopo la rottura fra comunisti e [illegible]cialisti) [illegible] disposti a conce[illegible] al psi [illegible] che i comunisti rifiutano: la poltrona di sindaco. Altra offerta allettante: tre assessorati importanti.

I socialisti che non hanno ancora risolto i loro problemi interni di schieramento (la maggioranza [illegible] nel direttivo è dei craxiani dell'on. La Ganga, ma di fatto il [illegible]trollo della sezione è nelle mani della sinistra) sono molto incerti sul da farsi. I maggiori esponenti sono per la conferma della giunta con il pci senza però rinunciare alla carica di sindaco.

p. g.

L'inquinamento sta ormai raggiungendo in Valsusa I pascoli d'alta montagna

ANCHE LE FARFALLE UCCISE DAI GAS TOSSICI

Uno [illegible] del professor [illegible] [illegible] [illegible] specie [illegible] [illegible] scomparendo

Il caso della Licena corydon e della Licena damon. La Satyrion, una varietà d'alta quota che vive sul ghiacciaio del Giusalet

Da [illegible]mpre la Val di Susa riserva interessanti sorprese ai naturalisti che hanno dedicato ad essa i loro studi. La sua posizione geografica, esattamente a metà tra il Polo e l'Equatore, la conformazione orografica e le condizioni meteorologiche favoriscono infatti le oasi fauni[illegible] e floreali, con la pre[illegible] di specie animali e vegetali particolari e atipiche per la zona in cui si collocano. E' il caso di Oulx e Mea[illegible] cosiddette «oasi xerotropiche», [illegible] è possibile addirittura trovare specie tipiche della Riviera Ligure.

Un mese fa, sopra il Moncenisio è stato visto [illegible] uno [illegible] [illegible] gabbiani. Talvolta, in poche centinaia di metri e persino a seconda delle ore della giornata, il paesaggio vivente di [illegible] zona può subire variazioni notevoli. Caso tipico è Prachiantello, a 1650 metri di al[illegible] in Val Cenischia. «L'esposizione verso Sud-Ovest — spiega Giorgio Tes[illegible] entomologo di fama — *fa sì che appena il sole supera il Rocciamelone la zona si scalda notevolmente, mentre le massime temperature si raggiungono poco dopo mezzogiorno. Ben presto però le temperature torna a scendere, specialmente dopo che il sole si nasconde dietro le pendici del Giusalet*».

Questa variazione ambientale provoca una continua sostituzione delle specie di farfalle nelle successive ore della giornata. Ad esse il prof. Tesiore, appassionato collezionista, ha dedicato uno studio specifico. «Tipico è il caso di due specie [illegible] *farfalline chiamate* Licena corydon e Licena damon — spiega —. *I maschi sono di un colore celeste lucente e si distinguono [illegible] guardando la pagina inferiore delle ali. Fino a mezzogiorno si trovano solo i corydon, poi cominciano a comparire i damon, mentre gli altri si nascondono*».

Anche piccole variazioni di quota e persino spostamenti in piano possono determinare condizioni climatiche molto [illegible] [illegible] le baite di [illegible] è diffusa la Coenonympha arcania, men[illegible] subito [illegible] per i venti freddi che lambiscono il ghiacciaio del Gi[illegible]let si trova solo la varietà d'alta quota Satyrion. *«L'elenco comprende farfalle presenti in zona per tutta la bella stagione e altre che invece compaiono solo per brevi periodi; specie comunissime e altre di cui in tanti anni è stato catturato un unico esemplare;* [illegible] *di grande bellezza e altri di nessuna apparenza. Ma tutti meritano di essere ricordati»*, dice il prof. Tesiore che da qualche anno s'è ritirato a Chiavari per coltivare la sua passione. Ma le sue splendide farfalle [illegible] meritano [illegible] es[illegible] studiate solo dagli «addetti ai lavori». Lo spopolamento delle valli e l'inquinamento da [illegible] di scarico [illegible]no raggiungendo anche i prati verdi [illegible] montagne. Le farfalle lentamente scompaiono e fra qualche anno molte specie s[illegible] ricordate solo grazie all'opera dei collezionisti.

[illegible] Leva

BINGO!

Attesissime, richieste ripetutamente, ecco adesso in arrivo...

UNA PIOGGIA DI CARTOLINE!!!!

DA LUNEDI' LE TROVERETE OVUNQUE: EDICOLE, LANCIA E COIN

Giacinta Cotugno ha l'edicola in via Pietro Cossa 21

Margherita Giaretto, titolare dell'edicola in corso Grosseto 78

La bingomania dilaga. Mentre il concorso è arrivato ormai, in questa edizione, all'ottava settimana, nelle edicole le schede [illegible] andate rapidamente scomparendo. Ne restano poche decine, sparse qua e là, ed i giornalai stanno razionando quelle superstiti, opponendo cortesi ma fermi rifiuti a quanti [illegible] chiedono più di una.

Ma niente paura. Già da domani arriveranno [illegible] destinazione le nuove schede, a valanga, e da lunedì saranno distribuite. Non ci saranno dunque più problemi di approvvigionamento. Nel frattempo siamo andati un po' in giro per edicole a vedere com'è la situazione.

L'interesse per il concorso, lungi dallo scemare con il passare del tempo, aumenta di giorno in giorno.

«*I primi tempi le schede le chiedevano, sì* — dice Pietro Ettore Giaretto, gerente della rivendita di corso Grosseto 78 — *ma adesso sono proprio accaniti. Pretendono che gliene dia addirittura mazzetti interi. E se dico di no si arrabbiano pure. Comunque* [illegible] *centina ancora le ho...*»

L'edicola dei coniugi Cassi, invece, in piazza San Carlo angolo via Giolitti non ha di questi problemi.

Dice: «*Qualche scheda l'abbiamo ancora, ma* [illegible] *abbiamo difficoltà a soddisfare i nostri clienti. Qui in centro non c'è una grossa caccia al Bingo, per cui il materiale che abbiamo è sufficiente*».

In corso Giulio Cesare 261 Jolanda Frocchia esordisce con una preghiera: «*Mettete anche la mia edicola fra quelle aperte, abbiamo rinunciato al secondo turno di ferie. Quanto alle schede ne abbiamo una trentina, ma stiamo finendo. Eh, ne mandate delle altre venerdì? Bene, ormai eravamo agli sgoccioli.* [illegible] *una richiesta terribile...*».

[illegible] le schede nuove, identiche nell'aspetto alle altre (le quali sono sempre valide) sono già state stampate, oltre duecentomila. Entreranno in circolazione domani, le potrete ritirare a partire da lunedì. Nei soliti posti: alle edicole, nel super-negozio Coin di via Lagrange 47 di Torino, presso i concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Così nessuno dovrà preoccuparsi di restare senza.

«*Meno male* — dice Carlo Cutugno, in via Pietro Cossa 21 — *perché siamo davvero quasi senza. Sono in tanti a chiederne due o tre e, quando ricevono un rifiuto, finiscono per offendersi: credono che non gliele si voglia dare*».

Anche Ernesta Tardani, che ha l'edicola in corso Toscana all'angolo con corso Potenza, proprio a fianco della metropolitana leggera, dice: «*Qualche scheda l'ho ancora, conservata quasi religiosamente e difesa dagli attacchi di chi ne pretende quattro o cinque per volta. Se ne arrivano altre sono naturalmente le benvenute. Certo che non credevo che avesse tanto successo, questo giochino...*».

E invece [illegible] attaccato, [illegible] me. Abbiamo messo in circolazione, comprendendo quelle che stanno per arrivare domani, un milione e duecentocinquantamila schede. Sono andate e andranno a ruba.

D'altra parte il gioco vale... l'automobile. A proposito: questa settimana il premio è una Delta 1300, invece dell'A 112. Per cui occhio ai numeri e giocate!

Vittorio Di Dio lavora in corso Giulio Cesare 261

Rosa Maria Cassi, edicolante in piazza San Carlo

Ernesta Tardani, giornalaia di corso Toscana 52

Gioco n. 8 - (8ª settimana)

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 8 - 8ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Se riempi tutta la serie di numeri del settimo gioco hai vinto! Telefona subito (entro le ore 20 di sabato) al numero 011-6965272.

Al via sabato la Fiera della Granda

IN «VETRINA» IL MEGLIO DEL CUNEESE

Quest'anno sono annunciate numerose novità. Si punta a battere il record d'affluenza di pubblico (200 mila visitatori) toccato nella passata edizione

CUNEO — In piazza d'Armi si lavora giorno e notte per allestire stands e padiglioni della Fiera della Provincia Granda che quest'anno raggiunge il traguardo del decennale e che sarà inaugurata sabato mattina alle 10,30 da un ministro, non si sa ancora se Altissimo, Goria o Romita.

Promossa e sponsorizzata dal Comune e dalla Pro Cuneo, curata sin dalla fondazione dall'organizzazione commerciale «Milano Pubblicità» di Cuneo, la rassegna punta quest'anno a un ulteriore salto di qualità per l'immagine della provincia operosa per antonomasia che l'edizione '85 offre al pubblico dei visitatori e anche una crescita in quantità per l'accresciuta superficie utilizzata dagli espositori.

La Fiera commerciale della «Granda», che rimarrà aperta sino a domenica 8 settembre, si stende su una superficie espositiva di oltre 36 mila metri quadrati, più di 400 gli stand prenotati da altrettanti operatori, l'80 per cento dei quali abita nel Cuneese. Due le aree per gli spettacoli per offrire ogni sera una pausa distensiva ai visitatori e ai cuneesi: la prima di dodicimila metri quadrati capace di ospitare più di 10 mila persone, situata all'esterno dell'esposizione e riservata ai «big», la seconda interna più piccola per i programmi meno spettacolari.

Una grossa porzione dell'immensa piazza d'Armi sarà infine riservata al parcheggio degli espositori e del pubblico. Tra le novità che offre quest'anno la Fiera, spiega Gabriele Milano, organizzatore tecnico oltreché fondatore della rassegna commerciale più importante della Granda, «vi è un giardino di 5 mila metri quadrati che viene allestito da una quindicina di aziende vivaistiche che operano nel Cuneese, una vera oasi con tanto di laghetto, cascate, torrentelli, fiori e piante a migliaia».

Spiega Sergio Giraudo, assessore alle Manifestazioni e al Turismo: «Cuneo con la sua Fiera diventa la sintesi di tante altre manifestazioni che si svolgono ogni anno in provincia, la vetrina del meglio nel settore dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del tempo libero, delle attività commerciali produttive. La nostra Fiera è attesa dalla gente, turisti compresi, e si spera di superare quest'anno i 200 mila visitatori».

Il cartellone degli spettacoli è di prim'ordine. L'apertura è affidata al «Cantapiemonte» che sarà a Cuneo il pomeriggio e la sera di sabato 24 agosto.

La sera successiva sarà la volta del cantante Ron; il 31 agosto i cuneesi potranno godersi lo spettacolo «M'ama non m'ama» di Retequattro, presentato da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin; martedì sera 3 settembre grande spettacolo-concerto di Claudio Baglioni e infine esibizione di Vasco Rossi domenica 8 settembre.

Afferma Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo: «Portiamo a Cuneo i migliori cantautori per venire incontro alle esigenze dei giovani; e spettacoli come il Cantapiemonte e a "M'ama non m'ama" per accontentare un pubblico più vario. Speriamo con la risposta della folla di vincere la scommessa».

Gianni De Matteis

I turisti accusati di «espatrio clandestino»

A LIMONE MULTE SALATISSIME LUNGO L'ANTICA VIA MILITARE

Limone Piemonte. Villeggianti sull'antica piazzetta

LIMONE PIEMONTE — Dopo 38 anni dalla firma del trattato che sancisce il definitivo passaggio di Tenda e di parte della Valle Roya dall'Italia alla Francia la «questione dei confini» continua a far discutere e a provocare malumori, soprattutto da parte degli amministratori e operatori turistici limonesi. Ma non per una rinnovata rivalità con i cugini d'oltralpe quanto piuttosto per le nostre norme in materia di espatrio e quindi i necessari controlli che ne derivano da parte dei finanzieri.

Oggetto del contendere l'antica strada militare fatta costruire dal re di Sardegna nel 1788 e quindi fortificata con postazioni e fortini: una strada (recentemente asfaltata in parte) che rappresenta la via più agevole per attraversare uno degli angoli più suggestivi delle Alpi Marittime offrendo agli escursionisti la Rocca dell'Abisso, il Marguerais, la famosa Valle delle meraviglie e quindi il Parco del Mercantour. Una strada molto frequentata d'estate, ma i turisti italiani che fanno ritorno su Limone dopo la breve escursione francese, trovano quasi sempre ad attenderli pattuglie di doganieri nostrani che redigono verbali per «espatrio clandestino» con multe che vanno dalle 60 alle 150 mila lire.

«Una cosa assurda — dice il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno di Limone, Nicola Bottero — questa strada è stata utilizzata per anni, liberamente, e ora dopo quarant'anni dalla fine della guerra rispuntano le questioni di confine». Eppure il confine c'è e i doganieri spiegano che, così i turisti, potrebbero espatriare ricercati o pregiudicati. Ribatte il sindaco, Silvio Martino: «Se i controlli ci devono essere, allora li facciano in modo regolamentato, fisso, istituendo un vero e proprio servizio di frontiera con orario continuo e non un pattugliamento che punisce gli ignari turisti. In ogni caso ci sembra assurdo che, mentre si vogliono aprire le frontiere, qui si creano nuove barriere. Per questo ci siamo rivolti alla prefettura e anche al governo».

Limone sta trovando sbocchi turistici con Tenda per creare un più vasto comprensorio: a Vievola, ad esempio, c'è un campo da golf che è frequentato da turisti che risiedono al di qua e al di là del colle. «Se ci chiudiamo in un'ottica di paese allora per il turismo è finita davvero», ribatte Bottero. Così la nuova amministrazione di Limone guarda lontano, a quando cioè potrà finalmente usufruire dei due grandi «contenitori» per lo sport e il tempo libero di cui, da tempo, si discute nella Valle Vermenagna, ovvero il Palazzetto dello Sport (che prevede una tribuna per 3000 spettatori con la pista di ghiaccio) e il recupero del grande edificio che ospitava il sanatorio minorile della provincia di Alessandria. «Sono due progetti molto impegnativi — commenta Martino — ma pensiamo che siano decisivi per il futuro della zona. Inoltre stiamo predisponendo un progetto per il parcheggio delle auto, altro grave problema: siamo orientati verso una soluzione che prevede i posteggi lungo la circonvallazione, con passerelle pedonali che condurranno nel centro dell'abitato».

Ma Limone significa soprattutto neve. Ed: «Stiamo ultimando un moderno impianto di neve artificiali che, di sicuro, sarà all'altezza delle migliori stazioni internazionali e quindi sarà un servizio in più, di tutto rispetto, per i nostri amici ospiti».

Alberto Gedda

PEAGNA PER UNA SETTIMANA CAPITALE DEL LIBRO LIGURE

CERIALE — *Per oltre una settimana, come è ormai consuetudine da diversi anni, Peagna, una frazione di Ceriale, rivestirà l'impegnativo ruolo di capitale degli scrittori liguri. Il paese ospiterà infatti la quarta edizione della fiera regionale «Libri di Liguria».*

La manifestazione, che è organizzata da Comune, Azienda di soggiorno e associazione «Amici di Peagna», si terrà a Casa Girardenghi, e costituirà una rassegna panoramica delle più recenti opere letterarie, poetiche e saggistiche di Liguria: a una di esse, il 1° settembre, sarà assegnato il premio «Anthia», destinato al «libro ligure dell'anno».

Una serie di conferenze è in programma ogni sera (ore 21,30) nell'Auditorium dell'Oratorio di Peagna. La presentazione dei volumi si realizzerà con il metodo dell'intervista all'autore, condotta dal prof. Francesco Gallea, presidente della Consulta Ligure.

Questo il programma. Apre la mostra, sabato, «Cultura come immagine», documentari di Beppe Rizzo. Il 25, Paolo Lingua parlerà del suo «Andrea Doria».

Il 26, Lucetto Ramella, autore de «I pesci», Aldano Schmuckher e Silvio Torre converseranno di gastronomia marinara. Il 27, Nilo Calvini illustrerà il «Nuovo glossario medievale ligure».

Il 28 è previsto un incontro con i poeti: partecipano tra gli altri Elena Bono, Luigi Fontanella, Mario Lunetta, Gianni Fontana, Franco Cavallo ed Enzo Bonifazi.

Stefano Delfino

Per venti giorni si è aggirato sul Mottarone

IL CAVALLO «GIRAMONDO» HA RITROVATO IL PADRONE

STRESA — (a.c.) Il grosso cavallo ormai ridotto a pelle e ossa, che si aggirava smarrito sulle pendici del Mottarone, ha finalmente ritrovato il suo padrone. Il povero animale che vagava denutrito, nei giorni di Ferragosto era stato notato da una donna che aveva tentato di avvicinarlo. Diffidente, il cavallo si era ribellato e aveva inferto un morso alla donna, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Il proprietario è un allevatore che ha una fattoria nella zona di Giese. L'uomo ha detto che il quadrupede era scomparso una ventina di giorni fa e che, malgrado tutte le ricerche effettuate nella zona non gli era stato possibile di rintracciarlo. Appreso dai giornali che, un cavallo simile al suo era stato catturato dai carabinieri, e dato in custodia ad un contadino, si è presentato in caserma accusandosi per quanto accaduto. Poi con loro è andato a riprendersi l'animale chiamandolo per nome. Appena l'animale lo ha visto si è alzato e gli si è avvicinato.

RAGAZZINO PARALIZZATO PER TUFFO SU BAGNANTE

BIELLA — Si tuffa dal trampolino in piscina, ma cade su un bagnante e resta paralizzato. E' accaduto ad un ragazzo di 14 anni, Riccardo Porrino, ora ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara, per la frattura di una vertebra cervicale e lussazione della colonna vertebrale. Riccardo, un ragazzo esuberante, appassionato di pesca, abita con i genitori, Ezio di 44 anni e Daniela Guerrini, 36, entrambi operai, e un fratellino, Marco di 6 anni, a poca distanza dalla piscina.

In questi giorni per vincere la calura estiva il ragazzo andava spesso a fare una nuotata in piscina. Così è accaduto anche l'altro pomeriggio. Approfittando del fatto che nella vasca c'erano pochi nuotatori, Riccardo è salito sul trampolino e si è tuffato da una altezza di circa 3 metri. Sfortunatamente, proprio in quel momento, un bagnante si è venuto a trovare proprio sotto il trampolino ed è stato centrato dal ragazzo. Ma mentre l'acqua alta diversi metri in quel punto ha attutito l'impatto per il bagnante, che non ha riportato ferite, Riccardo è rimasto subito paralizzato e sarebbe annegato senza l'intervento del bagnino Tilli Marchesi che lo ha tratto a riva.

Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Novara dove è stato sottoposto ad una serie di interventi chirurgici. I medici sono riusciti a ridurre la frattura e a riallineare la colonna vertebrale del giovane, ma Riccardo è ancora paralizzato alle gambe e muove a stento le braccia. I medici sono pessimisti sul fatto che possa riacquistare l'uso completo degli arti e i genitori sono disperati.

Dice la nonna paterna Irma Rada di 69 anni: «*L'unica speranza è un centro specializzato nella riabilitazione in Alta Savoia, in Francia. Dicono che sia il migliore d'Europa. La mutua coprirebbe tutte le spese ma sembra che non sia facile essere ammessi in questa clinica. Se qualcuno può aiutarci si faccia avanti*».

ALAGNA, ALPINISTA RACCONTA «SONO CADUTO SUL ROSA E SONO SALVO PER MIRACOLO»

ALAGNA — (g. p.) «*Ho iniziato ad aver paura solo quando mi sono reso conto di quello che sarebbe potuto accadermi. Se invece di finire contro le rocce avessi infilato il seracco, i problemi sarebbero stati ben più seri*». Con questa testimonianza inizia il racconto della sua disavventura Riccardo Barinotti, il giovane ventiquattrenne di Valduggia, un centro a 5 chilometri da Borgosesia, rimasto per più di tre ore con un piede fratturato e in stato di leggero choc su un nevaio del Monte Rosa, a 4000 metri di quota, dopo essere precipitato per diversi metri.

Il giovane, in ascesa con due compagni verso la punta Parrot, seguendo la «via degli inglesi», è scivolato lungo un ghiacciaio fermandosi una trentina di metri più a valle, contro alcune rocce. L'incidente gli ha causato, oltre alla frattura, una serie di escoriazioni alle mani e alle braccia. «*Avevamo appena iniziato l'avvicinamento alla via che avremmo dovuto scalare — continua — e per il buio non mi sono accorto di un'increspatura del ghiacciaio a causa della quale mi è venuto a mancare l'appoggio e sono finito lungo il pendio*».

Dopo l'incidente Riccardo è rimasto qualche minuto in fondo al nevaio rischiando di essere investito dai detriti della parete. I compagni lo hanno aiutato a raggiungere la cresta dopo di che uno di loro è sceso a valle per chiamare i soccorsi. Cesare Camelli alle 6,30 ha lanciato l'allarme dal rifugio Barba Ferrero. Un'ora dopo gli uomini della Guardia di Finanza di Alagna e del Soccorso alpino, con l'ausilio di un elicottero dell'Eli, hanno recuperato il giovane trasportandolo a fondo valle dove lo attendeva un'ambulanza che lo ha trasferito all'ospedale di Borgosesia. Forse rincasserà tra una settimana.

(Segue da pagina 7)

Vivrà sempre nell'affetto dei suoi cari

Vito Gagliotti

anni 71

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, le nonne, gli zii, parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 presso la Parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 22 agosto 1985.

Ci ha lasciati

Ada Baracchi ved. Gagliardi

Addolorati l'annunciano i figli: Edy, Graziella con il marito Mario Bogetti, il figlio Pierangelo con la moglie Anna Rocco e l'adorato Federico, i fratelli Corrado, Danilo, Giuseppe e Mario con le relative famiglie. Le cognate Virginia e Giovanna Gagliardi. I funerali giorno 22 alle ore 14,30 nella Parrocchia La Pentecoste di via Fiesole, Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento. In particolare al prof. Baracchi, dott. Monaco, alla carissima amica Tonia e a tutto il personale medico e paramedico della casa di cura San Luca di Pecetto T.se per le amorose cure.
— Torino, 20 agosto 1985.

E' mancato

Giuseppe Ramella

Lo annunciano angosciati la moglie, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali giorno 22 ore 14,30 nella Cappella Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancata

Andreana Billotti ved. Guglielminotti (Pierina)

Addolorati lo annunciano: figli Mariangela e Luciano, nuora, genero, nipotina [illegible], cognata, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Pier Luigi Bracco, alle suore Mariarosa ed Emiliana per le amorevoli cure. La ricordano con affetto Patrizia, Rosalba, Giustina, suor Teresina. Benedizione Ospedale Astanteria largo Gottardo venerdì 23 agosto ore 8. Funerali ore 10 in Pollone (Vercelli).
— Torino, 21 agosto 1985.

Improvvisamente è mancata in Oulx

Vittorina Gambineri vedova Bruni

Affranti la piangono i figli Graziella, Fernanda, Guido, la nuora, il genero, i nipoti. Funerali giovedì 22 corrente ore 15,00 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancata

Domenica Massocco ved. Canta

Addolorati l'annunciano: il figlio Piero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Croce di Moncalieri per la parrocchia di Cisterna d'Asti (ore 15,45 circa).
— Moncalieri, 21 agosto 1985.

E' cristianamente mancata

Rina Fenoglio in Dolza

L'annunciano addolorati ai parenti e amici il marito Teresio, il figlio Dino, la nuora Anna, l'adorata nipote Paola. Un abbraccio di riconoscenza alla signora Maria Militto per le lunghe, amorevoli cure prestate. Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico reparto Ematologia Molinette, ai dottori Palmas e Malocco, alla casa per anziani Residence-Vico Canavese. Funerali giovedì 22 ore 16 cappella Cimitero Generale Nord di Torino.
— Vico Canavese-Torino, 21-8-1985.

Consuoceri Pina, Guglielmo Scarzella e addolorati piangono la cara RINA.

Le famiglie Boccardo, Camulo, Salvadore prendono parte al dolore dell'amico Dolza per la perdita della cara MAMMA.

Gina e Anna Franchino piangono la carissima COGNATA e ZIA.

Cara nonna RINA ti porterò per sempre nel mio cuore. Ezio.

Amici di sempre Rita Vittoria Ravello, Gina Marco Rossi sono vicini in questo triste momento a Teresio e suoi cari.

Sono vicini a Dino, Anna e Paola:
Vera e Anna Antonino
Luisa e Giorgio Bigliani
Simonetta, Mariateresa e Gianfranco Gallo-Orsi
Emma Martinotti
Marcella e Gian Marcello
Emilia e Luciano [illegible]

Rina Palazzo ved. Dolza e figli partecipano vivamente al dolore del cugini Dolza.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Caterina Fenoglio in Dolza

pensionata delle Gestioni Esattoriali
— Torino, 21 agosto 1985.

La Fila-Uil Pensionati partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 21 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Dino e famiglia gli amici:
Armando Carmagnola
Paola e Walter Fenoglio
Laura e Raimondo [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Oldani

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale Adorazione Perpetua (via G. B. Monti, Sampierdarena), indi per il Cimitero della Castagna. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova Sampierdarena, 22-8-1985.

Cristianamente è mancato

Ferrante Porino

Danno il mesto annuncio a funerali avvenuti la moglie Pinuccia, il figlio Paolo con Roberta e la piccola Giulia, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1985.

Condomini ed inquilini di Corso Galileo Ferraris 85 partecipano al dolore della famiglia Porino.

I colleghi dott. Ercole Garassino, dottoressa Luisa Vincent ed i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore del dott. Paolo Porino per la scomparsa del padre

Ferrante Porino

— Torino, 21 agosto 1985.

Ercole e Giovanna Garassino partecipano al dolore dell'amico Paolo e famiglia.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

Ernesto Defilippi

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Bruno, la sorella Giuseppina, la nipote Luciana ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette, il rito funebre si svolgerà nella chiesa Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Finardi

di anni 69

Lo annunciano la moglie Gina Versaletto, i figli Giancarlo con la moglie Giulia e le piccole Silvia e Patrizia; Alberto con la moglie Alessandra; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Colonel 2. Il presente annuncio è di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dottor Giuseppe Flecchia ed alle infermiere dell'Usl per le amorevoli cure prestate.
— Quaregna, 21 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato

Antonio Cipro

Ne danno annuncio: moglie, figlie, parenti tutti. Funerali oggi 22 alle ore 14,30 nella Cappella dell'ospedale Nuova Astanteria Martini (Largo Gottardo).
— Torino, 21 agosto 1985.

Famiglie Reggio, Gallina, Bianco, Capra, Marengo partecipano commosse.

RINGRAZIAMENTI

Pini, Emilia e Cristina Roso col marito Agostino Patriello ringraziano quanti sono stati loro vicini nel tragico momento della scomparsa del caro

dott. Paolo Roso

— Genova, 22 agosto 1985.

Dal Cielo, dove è giunta trovando finalmente la vera pace, l'anima buona di

Luigia Mantovani in Lippi

ricorda e ringrazia tutti coloro che l'hanno confortata nell'intraprendere il suo ultimo viaggio.
— Torino, 22 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985

Mario Dessolio

Nonno, resterai sempre con me. Marco.
— Torino, 22 agosto 1985.

1980 22 agosto 1985

dr. Aldo Bobba

nel ricordo e rimpianto di sempre.

1975 1985

Eligio Sciaulino

Dieci anni, sempre ieri. Moglie e figli.

1984 1985

Elvira Importio in Borello

Sei sempre nel nostro cuore.

Da un anno non è più con noi

Giacomo Colombo

Il grande amore che ci ha dato è sempre nel nostro cuore e la sua bontà, onestà e rettitudine è per noi modello di vita.
— Asti, 22 agosto 1985.

borsa

TORINO

Scambi ridotti

TORINO — Si è avuta oggi una netta riduzione degli scambi, l'attività è stata infatti molto ridotta con affari solo per i valori primari. Tuttavia anche le poche partite poste in vendita hanno avuto l'effetto di deprimere le quotazioni in quanto l'assorbimento è stato molto difficoltoso e scarso. Perdono terreno quasi tutti i valori ad eccezione dei telefonici.

Oggi le Sip risp. migliorano dell'1%, le Stet dello 0,50, le Stet risp. dello 0,61. Qualche miglioramento si è avuto anche per alcuni finanziari e tra questi le Fidis che recuperano il 2,27%, le Bastogi che migliorano del 2,04. Gli altri valori di questo comparto invece fanno registrare cedimenti anche accentuati, soprattutto per le Bi-Invest che perdono il 3% per le Ifil -1,84%, le Pirelli & C. -3,20%. Deboli anche le Ifi priv. +1,53%. Andamento pesante anche per i valori assicurativi ad eccezione delle Generali che recuperano l'1,37.

Un altro comparto che registra flessioni estese sono i bancari. La perdita media di questo settore è del 2-2,5%. Andamento molto contrastato per i valori industriali con lievi cedimenti per le Fiat. In controtendenza le Olivetti che registrano un miglioramento del 4,40%.

Fixing delle Fiat ord. 4036, priv. 3585. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3300, risp. 3360; Sip 2650, risp. 2677; Stet 3346, risp. 3290; Fiat 4070, warrant 2770, priv. 3575, warrant 2300; Generali 56.100; Montedison 2300.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1843,75-1844,50
Sterlina	2589-2590
Marco tedesco	670,50-671
Franco svizzero	819,75-820,30
Franco francese	219,45-219,55
Franco belga	33,07-33,08
Fiorino oland.	595,65-595,95
Scellino	95,44-95,50
Dracma	13,075-14,095
Peseta	11,37-11,3740
Escudo	11,03-11,09
Yen	7,8090-7,8125
Ecu	1491,40-1492,90

MILANO

Seduta calma

MILANO — Giornata di assestamento in Borsa. Il nuovo ciclo di lavoro a fine settembre ha registrato infatti due giornate di netta fermezza per poi scivolare a ritroso, sia pure in forma molto modesta. Anche oggi l'indice generale di Borsa ha registrato in mattinata un —0,7% rispecchiando la calma prevalente della seduta meno vivace del consueto.

La maggior parte dei valori ha perso gradualmente terreno nella prima parte della mattinata ma poche voci, tra cui le Generali e le Olivetti sono apparse ancora molto sostenute.

Resistenti le due Fiat, le Montedison, le Viscosa, le Burgo sempre vicine ai massimi. Italcementi 44.500/44.700, Italmobiliare 102.500.

Nei bancari Mediobanca sui massimi 119.400, seguite dai titoli di tutto il settore. Il volume degli scambi è risultato leggermente inferiore; la seduta si è conclusa più velocemente ma nel finale si è verificato un discreto rafforzamento dei titoli che si è concretato nell'immediato dopo Listino con netti recuperi. L'indice generale di Borsa è risalito a — 0,4%.

DOLLARO

Chiude a 1846,75

MILANO — Notevole flessione del dollaro. La moneta statunitense, informa l'agenzia *Radiocor*, è stato fissato a 1846,75 lire contro le 1868 lire del fixing precedente.

Sono stati trattati 26.600.000 dollari.

Stamane, in apertura, il dollaro era stato quotato alla Borsa di Roma a 1842,50-1844.

ORO

Avvio in rialzo

LONDRA — Avvio in rialzo per l'oro che all'apertura londinese quota 336,70-337,20 dollari contro 335,50-336 alla chiusura. Questi valori restano al di sotto di quello sul quale si è conclusa la giornata americana di ieri, 338,50-339.

Hong Kong stamane ha aperto in ribasso a 335,50-337, in linea con l'europea, dopo che è giunta la notizia che i sindacati dei minatori negri in Sudafrica non daranno via allo sciopero domenica.

Argento in ribasso: quota 6,28-6,30.

La categoria (1 milione) soffre di crisi d'identità

I QUADRI PREFERISCONO UN PROPRIO SINDACATO

ROMA — I quadri aziendali italiani (valutabili intorno a una cifra che si aggira oltre il milione di unità) preferiscono essere rappresentati da un proprio sindacato orizzontale e professionale come quello dei dirigenti (Cida) anziché da Cgil, Cisl e Uil.

E' questo uno dei risultati dall'inchiesta condotta per sei mesi sui quadri italiani dal centro studi della Confederquadri in collaborazione con la cattedra delle organizzazioni complesse della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze diretta dal prof. Balducci.

Come ha spiegato il segretario generale della Confederquadri Amedeo Criscuolo, che ha anticipato alcuni risultati della ricerca che verrà approfondita ad ottobre durante un convegno promosso dall'organizzazione a Milano, l'indagine si è sviluppata contemporaneamente in tutti i settori produttivi con un unico identico questionario: ne sono stati distribuiti 25 mila ai quadri di oltre mille aziende medio-grandi.

Le risposte pervenute sono state quasi 7 mila. *«L'identikit che viene fuori* — ha fatto presente Criscuolo — *evidenzia che il 87 per cento dei quadri ha una età tra i 30 e i 50 anni; il 21 è superiore ai 50 e solo il 12 è inferiore ai 30 anni. Inoltre su cento quadri solo il 17 per cento sono donne e quasi tutte impiegate in compiti amministrativi. E' un'emarginazione* — ha aggiunto — *che non ha alcuna giustificazione».*

L'analisi ha inoltre dimostrato che le più basse retribuzioni annue lorde le hanno i quadri che lavorano nell'industria meccanica e siderurgica.

In questi settori solo il 18,7 per cento supera i 26 milioni annui lordi mentre le più alte retribuzioni si trovano nel commercio, nel terziario avanzato e nelle società di ingegneria e informatica. In particolare il quattro per cento dei quadri guadagna tra i 18 e i 22 milioni annui, il 17 tra i 22 e i 24 milioni, il 30 tra i 24 e i 26 milioni, il 16 tra i 26 e i 28 milioni e il 27 per cento oltre i 28 milioni annui lordi.

«Ma il dato più sconvolgente che emerge — ha aggiunto Criscuolo — *è l'alta percentuale della crisi personale che investe il quadro profondamente demotivato per la propria posizione di precarietà.*

Demotivazioni che risalgono sia a cause professionali come al ruolo compresso e sempre meno valutato, e agli inesistenti rapporti organizzativi sindacali, sia agli appiattimenti retributivi. Rispondendo alla domanda sulla situazione in rapporto alle prospettive nell'attuale impiego, solo il 13 per cento dei quadri si è dichiarato soddisfatto e con possibilità di carriera; l'11 non si pone problemi o aspettative particolari; il 26 si sente «precario» per segni di crisi aziendali; il 48 «precario» per proprie demotivazioni e il 3 per cento preoccupato perché si trova in cassa integrazione.

«Sì» azionisti

OLIVETTI: CONTROLLO COMPLETO SULLA DOCUTEL

ROMA — Il passaggio della Docutel sotto il completo controllo della Olivetti è stato deliberato «a larga maggioranza» dall'assemblea degli azionisti della Docutel riunitasi a Dallas, sede della società. Lo comunica l'Olivetti in una nota diffusa a Roma.

All'assemblea della Docutel, riunitasi sotto la presidenza di Giovanni Fei, erano rappresentate direttamente o per delega cinque milioni, 140.218 azioni sul totale di 8,8 milioni di azioni che costituiscono il capitale della società.

I voti a favore sono stati oltre quattro milioni 601 mila e i contrari 482.833 mentre le astensioni sono state 55.427.

La delibera dell'assemblea — rileva l'Olivetti — ha avuto luogo dopo che la corte della Delaware aveva respinto la richiesta di un gruppo di azionisti di bloccare l'operazione.

La Olivetti, che già deteneva una partecipazione del quarantasei per cento della società, aveva avanzato nel marzo scorso la proposta di acquisto del rimanente pacchetto di azioni ordinarie al prezzo di 5,50 dollari per azione.

La proposta era stata approvata il 30 aprile dal consiglio di amministrazione della società anche a seguito del parere di congruità espresso da un apposito istituto finanziario indipendente.

La Docutel-Olivetti era stata costituita nel 1982 — si legge ancora nella nota — mediante la fusione della Docutel Corporation, specializzata in terminali bancari automatici e della consociata Olivetti Corporation of America.

La decisione di acquisire il controllo totale della Docutel si inquadra nella strategia della Olivetti di pianificare meglio la propria presenza sul mercato nordamericano che nel 1984 ha rappresentato per il gruppo Olivetti il primo mercato di assorbimento extra europeo.

AI SOVIETICI PIACE LA NOSTRA INDUSTRIA DI PRODOTTI ITTICI

ROMA — L'industria ittica italiana piace ai sovietici. A dimostrarlo è il successo ottenuto da 12 ditte del nostro Paese presenti alla mostra «Inrybprom '85» di Leningrado.

Si è trattato — sostiene l'agenzia moscovita Novosti — della più grande esposizione della tecnologia italiana nella storia della mostra. Le imprese italiane (erano presenti 260 ditte di 25 Paesi del mondo) hanno occupato una superficie di 700 metri quadrati per presentare macchinari per tessere le reti, attrezzature da laboratorio per le analisi dell'acqua delle pescherie, impianti per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti della pesca e molte altre cose.

In Unione Sovietica ogni anno vengono pescati circa 10 milioni di tonnellate di pesce e di altri prodotti marini. La piscicoltura e la pesca in Urss rappresentano una branca molto sviluppata dell'industria alimentare. Il consumo di pesce pro capite ammonta a 18 chili l'anno, mentre per il 1990 esso raggiungerà i 19 chili.

Per la preparazione di una simile quantità di prodotti ittici in molti casi è più vantaggioso comprare all'estero alcune delle attrezzature necessarie. Lo dimostra anche la partecipazione italiana alla mostra internazionale di Leningrado.

La ditta «Mondini S.p.A.» — scrive «Novosti» — ha portato a Leningrado un impianto per l'inscatolamento automatico del caviale. Essa ha presentato anche, per la prima volta, un secondo impianto con le ultime innovazioni per i cibi in scatola, compresi i prodotti ittici, a lunga conservazione. Negli ultimi tre, quattro anni la «Mondini spa» ha fornito all'Unione Sovietica 12 impianti per le industrie alimentari di Mosca, di Astrakan e di alcune altre città.

Circa il 5% dei prodotti d'esportazione della ditta «Ruggerini motori export SpA» di Reggio Emilia va all'Unione Sovietica. Essa produce motori diesel per motoscafi, barche a motore e yacht. In Urss la costruzione dei motori diesel è molto sviluppata, ciò nonostante — conclude l'agenzia sovietica — la ditta «Ruggerini» è riuscita a interessare i compratori sovietici e ha già approntato alcune centinaia di diesel su ordinazione dell'Urss.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/8	21/8
ALIMENTARI		
Alivar	7600	7700
Eridania	10650	10900
Florio	211	211
Milanagr. Vittoria	6700	6800
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	1800	21900
C. Ass. Milano risp.	1700	14800
Comp. Latina ord.	20000	1850
Comp. Latina priv.	14000	1550
Generali	56150	55400
RAS	103500	103500
SAI ord.	17500	17500
SAI priv.	17700	17400
Toro Ass. ord.	17700	17500
Toro Ass. priv.	13500	13200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24100	24000
B. Naz. Agr. ord.	6000	6200
B. Naz. Agr. priv.	4000	4150
Banco di Roma	16000	16400
Credito Italiano	2850	2970
Interbanca priv.	30500	31600
Mediobanca	119000	119000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7100	7100
Burgo priv.	6200	6200
Burgo risp.	6850	6850
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	130	130
Pozzi-Ginori risp.	132	132
Unicem ord.	[illegible]	17700
Unicem risp.	12200	12450
CHIMICI		
Italgas	1635	1635
Mira Lanza	33500	33500
Montedison	2300	2160
Perematti	1890	1890
Pierrel ord.	1720	1720
Pierrel risp.	1420	1420
Saffa ord.	5450	5300
Saffa risp.	5900	6050
SAIAG	1301	1305
SNIA BPD ord.	3300	3309
SNIA BPD risp.	3360	3325
COMMERCIO		
Rinascente ord.	640	660
Rinascente priv.	700	710
Silos Genova	1580	1600
COMUNICAZIONI		
Attività priv.	1120	1120
Autostrade To-Mi	5050	5010
Italcable	17100	17100
Italcable risp.	17200	17200
SIP ord.	2650	2678
SIP risp.	2677	0850
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	250	245
Bi-Invest	6730	6950
Bi-Invest risp.	5400	5500
La Centrale ord.	3320	3320
La Centrale risp.	3180	3180
CIR ord.	5360	5400
CIR risp.	5350	5350
CIR risp. n.c.	3520	3520
Fidis	6900	6800
Finsider	—	—
Fiscambi	5300	5300
GIM ord.	5750	5750
GIM risp.	3100	3100
IFI priv.	[illegible]	9750
IFIL ord.	[illegible]	8150
IFIL risp.	[illegible]	8100
Mittel	2200	2200
Pirelli & C.	[illegible]	5260
Pirelli SpA ord.	2940	2980
Pirelli SpA risp.	3010	3010
SERFI	3100	3100
Schiapparelli	585	585
SME	1400	1400
SMI ord.	2700	2750
SMI risp.	2300	2350
STET ord.	3346	3331
STET risp.	3290	3270
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4480	4450
Cons. Acque	110	110
I.P.I.	1882	1882
ISVIM	8600	8600
Risanam. Napoli ord.	9150	9150
Risanam. Napoli risp.	6650	6650
SIFA	4450	4450
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4070	4200
Fiat ord.	4040	4071
Fiat Warrant ord.	2770	2810
Fiat priv.	3578	3550
Fiat Warrant priv.	2300	2380
Gilardini	24750	25000
Magneti Marelli ord.	1980	1980
Magneti Marelli risp.	2010	2010
Olivetti ord.	6500	6300
Olivetti priv.	5300	5300
Olivetti risp.	6500	6300
Olivetti r. n.c.	5350	5350
Sasib	7400	7400
Sasib priv.	7300	7200
Westinghouse	26600	26600
METALLURGICI		
Dalmine	670	670
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5200	5200
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	4300	4300
DIVERSI		
Acque Potabili	3000	3000
Ciga Hotels	9950	10000
Pacchetti	91	91
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	430	444
Burgo 13% 81/88	111	114
Castagnetti 13,5% 89/91	200	200
CIR 13% 81/88	246	248
Gilardini 13,5% 81/91	660	660
IFIL 13% 81/87	336	340
Italgas 14% 82/88	209	213
Mediobanca 14% 83/88	1300	1300
M. Fidis 13% 87/91	293	293
Olivetti 13% 81/91	152	149
Pirelli 13% 81/91	205	194
SAIAG 14% 81/88	100,80	100 80
Unicem 14% 81/87	150	151
Unicem 15% 83/89	155	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/8	21/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	108 40	108 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	113 80	113 80
C.C.T. ECU 11½% 83/90	106 80	106 50
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 65	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 65	101 65
C.C.T. 1-9-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 85	101 85
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 05	102 05
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	102	102
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-87	101	101 05
C.C.T. 1-1-88	100 75	100 75
C.C.T. 1-2-88	101 05	101 05
C.C.T. 1-3-88	100 35	100 45
C.C.T. 1-4-88	100 25	100 20
C.C.T. 1-5-88	100 25	100 05
C.C.T. 1-6-88	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	103 10
C.C.T. 1-8-88	103	100
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 65
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-11-88	104	104
C.C.T. 1-12-88	104	104
C.C.T. 1-1-91	104	104
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 15
C.C.T. 1-3-91	102 30	102 30
B.T.N. 12% 1-10-87	97 45	97 45
B.T.P. 17% 1-10-86	100 15	100 20
B.T.P. 16% 1-1-86	100 40	100 40
B.T.P. 16% 1-4-86	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-88	99 98	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-87	98 05	98 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 Indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 II Indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 III Indicizzate	104 75	105
Enel 82/89 IV Indicizzate	104 60	104 60
Enel 83/90 I Indicizzate	105	105
Enel 83/90 II Indicizzate	103	102 75
Enel 83/90 III Indicizzate	102 70	103 10
Enel 84/92 I Indicizzate	103 05	103 05
Enel 84/93 II Indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/93 III Indicizzate	102 55	102 50
Autostrade 6% 68/83 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 75/88	94 30	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 5,5%	78 90	78 90
C.C. OO. PP. 6%	69 60	69 60
C.C. OO. PP. 7%	69 55	69 55
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	93 90	93 60
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	68 80	68 [illegible]
FF.SS. 5% 66 I	93 90	93 [illegible]
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	88	88
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 50	102 60
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	101 55	101 56
Amm. FF.SS. 84/93	101 45	102
ICIPU vent. 6%	88	89
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 60
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	109	109
IMI 81/88 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	242 50	242 50
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 20	103 10
Pirelli 82/89 Indicizzate	103 20	102 90
Fiat 81/88 Indicizzate	103 10	103 40
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	88	88 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 90	80 90
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 50	64 50
S. Paolo OO. PP. 6%	66 20	66 40
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	119	120
S. Paolo OO. PP. 81 18ª Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	103	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/8	21/8
ALIMENTARI		
Alivar	7550	7710
Bonifiche Ferr.	33000	33000
Eridania	10840	10900
Buitoni SpA	3630	3650
Buitoni SpA risp.	3350	3439
Milanagr. Vittoria	6720	6749
Perugina ord.	3780	3800
Perugina risp.	2851	2885
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54130	54310
Ausonia Ass.	1140	1146
C. Ass. Mi ord.	20550	20200
C. Ass. Mi risp.	14200	13999
C. Latina ord.	1810	1800
C. Latina priv.	1850	1770
FIRS ord.	1090	1065
FIRS risp.	830	900
Generali	56850	56400
Italia Assicurazioni	7050	7200
L'Abeille	44200	44500
La Fondiaria	32050	31880
La Previdente	27800	27200
Lloyd Adriatico	7150	7150
RAS	103500	103500
SAI ord.	17600	17600
SAI priv.	16600	16000
Toro Ass. ord.	17560	17700
Toro Ass. priv.	13550	13510
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5420	5460
B. Comm. Ital.	24350	24000
B. Naz. Agric.	6050	5990
B. Naz. Agric. pr.	4010	4050
Banco Roma	15900	16400
Banco Lariano	4480	4450
Cred. Italiano	2860	2899
Cred. Varesino	4546	4582
Interbanca priv.	30880	30550
Mediobanca	119000	118800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7119	7072
Burgo priv.	6120	6199
Burgo risp.	6930	6870
De Medici	3900	3900
Ed. Espresso	7100	7140
Mondadori ord.	4150	4100
Mondadori priv.	2540	2510
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2160	2195
Pozzi-Ginori ord.	133	132 50
Pozzi-Ginori risp.	131	131
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	44800	45400
Italcementi risp.	37550	38450
Unicem ord.	18000	17930
Unicem risp.	12190	12250
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5400	5400
Caffaro ord.	1021	1026
Caffaro risp.	993	1000
Farmit. Erba	13300	13200
Italgas	1647	1620
Fidenza Vet.	6720	6650
Mira Lanza	33650	33740
Montedison	2160	2180
Perlier	9200	9300
Pierrel ord.	1750	1750
Pierrel risp.	1480	1455
Rol	2530	2515
Recordati	10150	10350
Saffa ord.	5450	5450
Saffa risp.	5840	5850
Siossigeno	21000	21350
Snia B.P.D. ord.	3350	3324
Snia B.P.D. risp.	3360	3350
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	638	640
La Rinascente priv.	691	699
Silos	1580	1577
Standa ord.	15190	15390
Standa risp.	16100	16100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Attività priv.	1110	1109
Ausiliare	3200	3200
Ausiliare p.r	3000	3000
Autostrade To-Mi	5050	5060
Italcable	17100	17100
Italcable risp.	17191	17190
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6540	6590
SIP ord.	2658	2665
SIP risp.	2675	2675
Tripcovich	8780	8705
Selm	4130	4140
Selm risp.	4030	4065
Tecnomasio	1008	1008
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2242	2257
Agricola Fin. ord.	16220	16490
Agricola Fin. risp.	21600	21500
Bastogi IRBS	253 75	240 50
Bonif. Siele	23650	23650
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	637	605
Buton	2530	2530
La Centrale ord.	3306	3325
La Centrale risp.	3181	3174
CIR ord.	5333	5385
CIR risp.	5225	5340
CIR risp. n.c.	3520	3510
Eurogest	1250	1250
Eurogest risp.	1285	1285
Eurogest risp. n.c.	1045	1045
Euromobiliare	5520	5500
Fidis	9180	8970
Fin. Breda	4785	4840
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1080	1060
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	5500	5290
Gemina ord.	1110	1050
Gemina risp.	1001	958
GIM ord.	6200	5780
GIM risp.	3050	3099
IFI priv.	9800	9720
IFIL ord.	7880	7990
IFIL risp.	8090	8005
Italmobiliare	103470	102000
Mittel	2240	2220
Partec. Finanz.	4800	4820
Pirelli & C.	8055	8140
Pirelli SpA ord.	2880	2970
Pirelli SpA risp.	2979	3010
Rejna ord.	11800	11800
Rejna risp.	12000	12000
Riva Finanz.	7430	7350
Serfi	3100	3120
Schiapparelli	578	574 50
SME	1412	1400
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2710	2690
SMI risp.	2340	2300
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1830	1810
Stet ord.	3280	3330
Stet risp.	3205	3275
Terme Acqui	1280	1300
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10250	10100
Attività Immobiliari	4350	4350
B.I. Invest ord.	7390	6823
B.I. Invest risp.	5300	5400
Cogefar	4020	4020
Cond. Acqua Roma	112	113
De Angeli Frua	1320	1351
Iniziativa Edilizia	54510	53980
Inv. Imm. I. «A»	2590	2740
Inv. Imm. I. r.	2551	2585
Isvim	8800	9000
La Milano Centr. o.	11900	11900
La Milano Centr. r.	10050	10294
Risanamento ord.	9170	9150
Risanamento risp.	6860	6860
Sifa	4465	4450
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4705	4799
Danieli & C.	6800	6800
Fiat ord.	4030	4080
Fiat Warrant ord.	2740	2792
Fiat priv.	3545	3581
Fiat Warrant priv.	2250	2375
Gilardini	25000	24700
Franco Tosi	24300	24640
Magneti M. ord.	1990	1989
Magneti M. risp.	1995	1995
Olivetti ord.	6696	6491
Olivetti priv.	5340	5309
Olivetti risp.	6610	6500
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	[illegible]	5350
Saipem	[illegible]	6099
Sasib ord.	7360	7340
Sasib priv.	7350	7350
Westinghouse	26800	26800
Worthington	1790	1790
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5265	5210
Dalmine	668	669
Falck ord.	5100	5050
Falck risp.	4470	4460
Issa-Viola	1080	1020
La Magona	6050	6050
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	3505	3550
TESSILI		
Cantoni	5300	5260
Cucirini	1930	1949
Cascami 1872	5150	5190
Eliolona	1531	1620
FISAC ord.	4880	4995
FISAC risp.	4410	4410
Linif. e Can. o.	2170	2140
Linif. e Can. r.	1840	1825
Marzotto ord.	4091	4088
Marzotto risp.	3950	3950
Olcese Veneziano	126 50	126 50
Rotondi	11920	11920
Zucchi	2680	2710
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1850	1910
Acq. De Ferrari risp.	1690	1710
Acqua Potabili	2981	3060
CIGA Hotels	9940	9815
Jolly Hotel	7990	8000
Jolly Hotel risp.	7900	7900
Pacchetti	88 50	90
Tranno	sosp.	sosp.

Deficit: moderati contro rigoristi

TROPPE RICETTE

Sugli obiettivi generali tutti d'accordo, ma sugli strumenti ognuno nell'orchestra governativa va per suo conto

ROMA — Riformisti contro moderati, rigoristi contro gradualisti. Sembra una guerra di etichette, ma le diverse anime economiche della maggioranza di governo sono già allo scontro, in vista della verifica reale, quella sulla legge finanziaria e il bilancio per l'86.

Che nel pentapartito coesistano almeno due politiche economiche spesso contrastanti, è una vecchia novità; ma rischiano di entrare in rotta di collisione proprio nei prossimi giorni, ora che il dibattito sull'economia italiana si fa concreto. Sugli obiettivi generali i cinque partners che sostengono Craxi si dicono perfettamente d'accordo, anche se appare difficile raggiungerli: 7 per cento d'inflazione quest'anno, e 5 per cento nel 1986.

Ma è sugli strumenti che ognuno, nell'orchestra governativa, va per conto suo.

Alla fine, quando la finanziaria sarà varata, si vedrà che è frutto di un difficile compromesso tra le diverse anime, perché per i cinque lo stare insieme è una scelta inevitabile. Per il momento, tuttavia, queste sono le cinque distinte ricette sull'economia, propugnate dagli alleati di governo.

Gianni Pennacchi

Bettino Craxi

Democrazia cristiana

«TAGLIARE» NON E' FACILE

Parlare di tagli alla spesa pubblica non è facile in casa dc. E infatti il sottosegretario Romei è già insorto contro ogni ridimensionamento dei fondi per la Sanità. Il ministro Goria dunque, che gode della totale fiducia di De Mita e rappresenta la bandiera ufficiale della politica economica dc, ammette che tagliare la spesa pubblica è più facile a dirsi che a farsi, «*perché significa togliere qualcosa a qualcuno*», e ogni interessato «*è pronto a strillare come un'aquila*».

La dc punta così al «*contenimento*» del deficit pubblico. I risparmi, dovrebbero essere concentrati sulla spesa corrente dello Stato: stipendi, bilanci dei singoli ministeri, acquisti ordinari. Analogamente, poiché in generale il costo del lavoro è considerato elemento determinante nella lotta all'inflazione, anche nel settore privato gli aumenti salariali devono, secondo la dc, rispettare rigidamente i tetti programmati.

Goria è decisamente contrario a tassare i Bot e all'introduzione di una nuova patrimoniale. Ma poiché i risparmi del contenimento non bastano, è favorevole all'aumento della tassazione diretta generale, tramite l'Irpef.

Socialisti

NO A TASSE PESANTI

No ai tagli indiscriminati, e no all'accrescimento del carico fiscale sul cittadino medio. E' questa la linea socialista, che punta al «risanamento» della politica di bilancio e allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e produttiva. A proposito del deficit pubblico, il responsabile economico del psi, Enrico Manca, dice che «la questione decisiva, strutturale, è quella della qualità della spesa, ovvero dei meccanismi di spesa». Più dei tagli alla Sanità, alla Previdenza e agli Enti locali, è importante secondo il psi «disinnescare gli automatismi di crescita delle uscite», tenendo presente che «è impensabile» ricorrere l'assorbimento del disavanzo pubblico con l'aumento della pressione fiscale. Per aumentare le entrate, è meglio spingere a fondo la lotta contro gli evasori. Il psi è decisamente favorevole a tassare i Bot e gli altri titoli di Stato in possesso delle banche e delle società per azioni.

A proposito del costo del lavoro, i leaders socialisti propongono la semestralizzazione della scala mobile e il blocco della contrattazione per un anno; anche per decreto, se non c'è accordo tra le parti sociali.

Repubblicani

BASTA CON L'ASSISTENZA

Della politica di rigore, i repubblicani hanno fatto una bandiera, e sono i più strenui difensori nel pentapartito dei «tetti» programmati: se anche quest'anno il tasso di crescita dell'inflazione risulterà superiore (se va bene sarà dell'8 per cento, invece del 7 programmato), per il 1986 occorre confermare il 5 per cento.

Il rigore, per Spadolini, significa in primo luogo «la fine dello Stato assistenziale con le sue infinite dispersioni». E dunque tagli, decisi e massicci, alla spesa pubblica non produttiva, in primo luogo alla Sanità, all'Assistenza, ai trasferimenti per gli enti locali. Il pri chiede agli alleati, in toni ultimativi, una legge finanziaria ed un bilancio dello Stato all'osso, in cui siano eliminati «tutti gli sperperi».

Gli aumenti, tanto dei prezzi quanto dei salari, non debbono superare nel prossimo anno il 5 per cento; e poiché occorre privilegiare le esigenze dello sviluppo, il pri è decisamente contrario a nuovi carichi fiscali, di qualunque tipo. No alla tassazione dei Bot, e ugualmente no all'imposizione della patrimoniale. No anche all'aumento dell'Irpef, per la quale anzi, Visentini propone una riduzione.

Socialdemocratici

CRESCITA PIU' 3%

Occupazione e sviluppo, è il binomio su cui puntano le indicazioni del psdi per sanare la nostra economia. L'obiettivo principale da raggiungere per il prossimo anno è dunque una crescita del prodotto interno lordo del 3 per cento, e poco importa se ciò dovesse creare squilibri nella bilancia dei pagamenti. Ma la crescita, insiste Longo, «*è il motore principale per dare lavoro a chi non lo ha, e contemporaneamente frenare l'inflazione*». Nel bilancio pubblico dunque, non si devono apportare tagli, ma semmai «*spostamenti*», insieme ad una più «*corretta gestione*» delle risorse. In pratica, il bilancio dello Stato deve privilegiare gli investimenti produttivi, gli stanziamenti per il Mezzogiorno, e le misure a sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile. Ma niente tagli draconiani all'assistenza, perché «*il psdi si opporrà con forza a chi vuol abbattere lo Stato sociale*».

Per voce del ministro Romita, il psdi ha proposto di tassare i Bot, perché i titoli di Stato sono divenuti il rifugio della rendita parassitaria. E per riequilibrare i conti dello Stato, guarda con favore alla tassa patrimoniale, pur se chiede una riduzione dell'Irpef per i redditi medi.

Liberali

SANITA' NEL MIRINO

Il nuovo corso della segreteria Biondi ha impresso alla linea economica del pli un'impronta più «reaganiana». Messe in soffitta le aspirazioni «lib-lab» che li avvicinavano al psi, i liberali si sono riavvicinati parecchio al pri, condividendone anche il rigore in economia. Biondi, addirittura, dice che «i due partiti debbono sviluppare iniziative comuni». Con minor asprezza del pri, anche il pli chiede tagli alla spesa pubblica, pur se «è complesso decidere come tagliare e come inserire percorsi meno costosi e più produttivi per il bilancio pubblico». In ogni caso, i liberali insistono per ridurre l'area dell'assistenzialismo, perché «non ci si può salvare l'anima dando qualcosa a tutti». La Sanità in primo luogo è nel mirino dei liberali, che ne chiedono una drastica riforma; ma tagli anche per l'Inps e per gli enti locali. Il pli insiste molto sulle misure in favore dello sviluppo industriale e chiede un processo generale di detassazione, per convogliare il risparmio sul mercato produttivo. Ma se il ministro Altissimo è favorevole a tassare i Bot, il segretario Biondi ribatte che «si tratta di un'opinione personale», non del pli.

GUERRA DEL TEMIK E ORA CHI PAGHERA' I DANNI SUBITI DA CONTADINI E CONSERVIERI?

Non sono state trovate quantità tossiche nei pomodori. Sarebbero già andati distrutti 300 mila quintali. Ma il danno va oltre

NAPOLI — La conferma delle analisi è ufficiale. I pomodori coltivati nel Napoletano e trattati con l'antiparassitario Temik sono commestibili. Non sono state trovate quantità tossiche di veleno e il prodotto può dunque essere mangiato, crudo o cotto.

Ogni dubbio è stato fugato dal laboratorio di Caserta che ha esaminato pomodori freschi e in scatola. Lo ha annunciato ieri il vicepréfetto Giuseppe Catenacci, della giunta regionale campana. E lo ha confermato il dottor Antonio Ferrara, coadiutore del laboratorio di ricerche che ha eseguito le analisi.

Ora che è stata confermata la commerciabilità del prodotto, chi pagherà i danni subiti da coltivatori e industriali conservieri? Un altro quesito inquietante riguarda la turbativa di mercato. Su questo tema è orientata anche l'inchiesta del magistrato che sta conducendo l'indagine preliminare sulla «vicenda del pomodoro al Temik».

Ieri c'è stata una riunione nella sede della giunta regionale della Campania tra i rappresentanti delle categorie professionali agricole e industriali. Il dibattito è stato vivace e non sono mancati gli scontri verbali fra opposte fazioni.

Secondo stime della Coldiretti della provincia di Napoli sono già andati distrutti circa 300 mila quintali di pomodoro. Ma i danni andrebbero al di là del prodotto lasciato marcire sulle piante. Sarebbe stata colpita seriamente l'immagine della produzione ortofrutticola della Campania, secondo le opinioni espresse sia dal rappresentante della Confagricoltura Pasca sia da quello della Coldiretti Mottola.

L'esponente della Coldiretti, che è consigliere regionale della dc, ha anche rivolto un'interrogazione all'assessore all'Agricoltura per sapere se risponde al vero che «molti utilizzatori del pomodoro della varietà San Marzano della Germania, dell'Inghilterra, dell'Olanda e degli Usa hanno sospeso le importazioni dei lavorati prodotti dalle industrie di trasformazione residenti in Campania».

Il risultato delle analisi, ha sostenuto il rappresentante della Confagricoltura, «non ci può ripagare i danni subiti». Ha poi definito «scandalosa l'iniziativa promossa da un'organizzazione di produttori agricoli durante la campagna di raccolta».

Gli autori della denuncia alla magistratura sulla tossicità del Temik per coloro che lo trattano, cioè gli operatori agricoli, sono i dirigenti della Confcoltivatori della provincia di Napoli. Siamo stati degli ingenui, ha detto in sostanza il presidente della confederazione, Polidori, rispondendo ad una domanda del presidente della Confagricoltura che chiedeva come mai la Confcoltivatori non sapesse che lo stesso antiparassitario viene usato in Emilia Romagna. «Non abbiamo previsto — ha aggiunto — che dietro un'iniziativa presa in difesa della salute dei contadini e dei cittadini si potesse innestare una speculazione di parte. Chi aveva giacenze di magazzino provenienti dalle campagne precedenti ha cercato di trarre profitto da questa vicenda». (Agi)

Il presidente della Giunta ha firmato il decreto per la quarta volta

LE DIFFICILI ELEZIONI DI VALSAVARENCHE

La protesta contro i confini del Parco del Gran Paradiso

AOSTA — Con decreto del presidente della Regione sono state indette per la quarta volta le elezioni amministrative a Valsavarenche, dove la popolazione si era rifiutata di presentare liste di candidati e di presentarsi alle urne in segno di protesta nei confronti del Parco nazionale del Gran Paradiso. Le nuove elezioni sono fissate per il prossimo 3 novembre, visto che mancando liste di candidati non potevano svolgersi il 1° settembre come previsto.

Ricordiamo che a Valsavarenche non si è votato il 12 maggio scorso, poi nel successivo mese di giugno ed ora neppure a settembre. Sarà ancora una volta la popolazione a decidere se continuare nella protesta o se darsi un'amministrazione comunale evitando la gestione commissariale cui sono affidati solo compiti di normale amministrazione.

La rinuncia degli elettori di Valsavarenche al loro diritto-dovere trova le motivazioni nelle rigide posizioni assunte dall'Ente Parco nella modifica dei confini, includendo centri abitati nel territorio protetto.

Ora i valligiani si richiamano ai confini stabiliti con la legge istitutiva del Parco e chiedono anche che siano evitate interferenze troppo rigide da parte dell'Ente Parco su problematiche che sono disciplinate da decisioni assunte a livello di amministrazione locale, come è il caso del piano regolatore comunale e della commissione edilizia, i cui pronunciamenti non dovrebbero essere posti in discussione.

Nella sostanza non si vuole che ogni minuzia, come può essere la costruzione di un pollaio o la sistemazione di una balconata, non possa realizzarsi se manca l'autorizzazione dell'Ente Parco. La popolazione di Valsavarenche continua a dichiararsi a favore dell'istituto del Parco, ma pretende che i valligiani possano vivere senza ulteriori restrizioni delle già magre risorse locali. «*Non possiamo ammettere che gli animali ne siano privilegiati rispetto all'uomo* — dice la gente del luogo —, *tanto più che è possibile giungere a soluzioni concilianti. Di promesse e di assicurazioni se ne sono avute tante* — si aggiunge —, *ma in concreto ancora nulla. Ecco perché la nostra protesta civile continua. Per novembre vedremo il da farsi: tutto dipende dalle decisioni che assumeranno a Roma gli esponenti politici nazionali, ministri e governo*». Nel paesino nessuno ne parla, ma forse è il caso di ricordare i gravi incidenti avvenuti qualche mese fa sulle montagne circostanti, quando ignoti fecero saltare un palo dell'alta tensione. L'attentato non venne rivendicato da nessuno e tra gli inquirenti si fece largo l'ipotesi che si fosse trattato di una forma di protesta.

Giuseppe Margot

Valsavarenche. Uno dei tralicci minati poco sopra il paese

PRESTO AL CASINO' DI SANREMO IN FUNZIONE LE SLOT

SANREMO — Natale e Capodanno saranno festeggiati al casinò di Sanremo con le «slot machine». Del progetto per l'installazione di 120 macchinette-mangiasoldi si è parlato questa mattina nel corso di un incontro tra il sindaco della città, Leo Pippione, ed il prefetto Giorgio Dias, nuovo commissario della casa da gioco sanremese nominato recentemente dal ministero dell'Interno. L'incontro è servito ad una prima presa di contatto sui vari problemi relativi alla casa da gioco. «E' stato stabilito che ci sarà una consultazione continua tra comune e casinò per quanto riguarda i problemi della casa da gioco», ha detto il prefetto al termine dell'incontro.

L'argomento principale sono state le «slot machine» per l'uso delle quali da tempo il Comune di Sanremo ha ottenuto la concessione. Tra la fine dell'anno e i primi mesi del 1986 ne dovrebbero venire infatti installate 120 che verranno acquistate da tre ditte diverse (Usa, Inghilterra e Australia) in modo da mettere a disposizione dei giocatori una gamma diversa di macchine.

La spesa calcolata attorno al miliardo e 700 milioni sarà anticipata dal casinò. Il Comune rimborserà la somma successivamente con i primi incassi delle stesse «slot machine».

VENTIMIGLIA — «L'ultimo spettacolo» per gli abitanti di Ventimiglia: qualche cinefilo della zona non potrà non ricordare il titolo di un film di Peter Bog-Danovich di qualche anno fa. Da lunedì i 25.000 abitanti del centro dell'estremo ponente ligure non avranno più a disposizione un cinema: l'ormai glorioso «Europa» chiuderà i battenti.

Era l'ultimo locale sopravvissuto alla lenta ma inesorabile crisi che a Ventimiglia, come peraltro nel resto d'Italia, ha colpito le sale cinematografiche.

«SQUILLO» IN OSPEDALE TRE ARRESTI

NAPOLI — Il cuoco dell'ospedale «Monaldi», Marco Tesone, di 45 anni, di Giugliano, e due suoi amici, entrambi pregiudicati, sono stati arrestati dai carabinieri per avere indotto alla prostituzione la diciannovenne Elena Castaldo, di Casoria. Quest'ultima «lavorava» in un boschetto che si trova dietro il complesso ospedaliero. I due complici del cuoco, i quali avevano prevalentemente il compito di trovare i clienti, sono Ciro Bianchetti, di 24 anni, di Secondigliano e Gaetano Bosco, di 40 anni, di Giugliano. I tre avevano indotto la giovane a prostituirsi nel giugno scorso, mentre Bianchetti e Bosco figuravano degenti nel nosocomio e come tali pranzavano insieme con il cuoco.

I tre sono stati arrestati con l'accusa di associazione per delinquere, sfruttamento continuato della prostituzione e per concorso in truffa aggravata per il vitto sottratto all'amministrazione del Monaldi. La giovane donna è stata denunciata in stato di libertà per atti osceni in luogo pubblico.

Cento vittime da gennaio sui tre versanti delle Alpi Nord-Occidentali

SVIZZERO SI UCCIDE IN VAL FERRET SCALATORE GENOVESE MUORE IN PERU'

AOSTA — (g. ma.) *Il medico elvetico Reynald Chabloz, 38 anni, da Losanna, è morto precipitando poco sotto i 3821 metri della vetta del Mont Dolent, una cima che funge, in fondo alla Val Ferret, da confine tra Italia, Svizzera e Francia.*

L'alpinista era partito da solo da La Fouly, ultimo villaggio della Val Ferret svizzera, raggiungendo i 2645 metri del rifugio di La Maya, poi aveva proseguito fin sulla vetta del Dolent. Lungo la via del ritorno è scivolato precipitando per novecento metri sulla parte terminale del ghiacciaio di Argentière, sul versante francese. E' stato un elicottero di Air Glaciers a recuperare la salma che è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Sion.

Con questa sciagura il numero delle vittime della montagna sui tre versanti delle Alpi Nord occidentali, Italia, Francia e Svizzera, è salito a cento dall'inizio dell'anno ad oggi.

Secondo le statistiche attinte presso i centri di soccorso alpino dei tre Paesi confinanti, nelle 86 sciagure alpine si sono avuti, con i 100 morti, 26 feriti gravi e 12 dispersi. Il maggior tributo di vittime è stato pagato dalla Svizzera con 32 morti, seguita dall'Italia con 16, poi la Francia con 15, quindi 13 i tedeschi, 7 gli inglesi, 5 gli spagnoli, 3 ciascuno statunitensi e belgi, 3 gli austriaci e uno slavo.

Il maggior numero di vittime si è registrato sui due versanti del Monte Bianco con 32 morti, poi il gruppo del Grand Combin, con 21, il Cervino 16; 11 al Mischabel, 9 al Monte Rosa, 5 nel gruppo del Gran Paradiso e altrettanti sul versante francese del Piccolo San Bernardo ed uno sul versante italiano.

Il triste traguardo dei 100 morti sui tre versanti delle Alpi Nord occidentali venne raggiunto l'anno scorso il 3 agosto (il 31 luglio nel 1983), con 78 feriti gravi (- 66,67 per cento rispetto a quest'anno), mentre ci fu un solo disperso contro i 12 di quest'anno (aumento del 110 per cento).

Quest'anno sono morte per sci-alpinismo 33 persone (31 per valanga, uno per scivolone e uno per cedimento di cornice) per aver perso il controllo degli sci è morta una persona, un'altra perché uscita di pista e 2 per essersi scontrate con un palto delle nevi.

I morti per alpinismo sono stati 60 (16 per scivolata, 24 per perdita di appiglio, 4 per caduta in crepaccio, sette per scarica di sassi, due ciascuno per sfinimento, rottura della corda e valanga ed infine uno ciascuno per malore, perdita di equilibrio e per essersi sfilata la corda doppia).

Nel corso di escursioni sono morte tre persone, 2 per scivolata e uno per scarica sassi.

● LIMA — *Lo scalatore ligure Aldo Verardo, di 58 anni, è morto per «edema polmonare acuto fulminante» presso la città di Huaraz (capitale della cosiddetta Svizzera peruviana) dopo aver conquistato la cima del picco Sud del monte Huascaran (6.655 metri).*

Aldo Verardo aveva compiuto martedì scorso l'impresa assieme a 18 altri scalatori italiani. E' morto pochi minuti dopo essersi sentito male, durante la discesa, a 5.400 metri di altitudine.

Con un aereo privato la salma dello scalatore è stata portata ieri a Lima da dove nei prossimi giorni sarà traslata in Italia.

Alessandria. Rischiano una pesante condanna

AGRICOLTORI ACCUSATI DI INCENDIO COLPOSO

ALESSANDRIA — Appiccare fuoco sembra essere diventato lo sport nazionale visto che gli incendi causati dal comportamento di tanti incoscienti sono all'ordine del giorno e causano danni incalcolabili. Di due piromani del genere, peraltro molto involontari, si dovrà occupare prossimamente il tribunale, al cui giudizio sono stati rinviati due agricoltori che lo scorso aprile diedero fuoco a ettari e ettari di terreno. Ad uno il vento fece cadere la sigaretta accesa, l'altro mise in moto «senza precauzioni» una sega elettrica dal cui tubo di scappamento uscì una scintilla. Di incendio colposo risponderanno Giuseppe Biglieri, 51 anni, Cabella Ligure, via della Ferriera 9, e Severino Negro di 74, frazione Montaldo di Cosola in Val Borbera. Quest'ultimo lo scorso 16 aprile in località Pian della Chiesa provocò un vasto incendio che distrusse quattro ettari di terreno di proprietà della parrocchia, un intero bosco di pini neri e abeti rossi (con danni per circa 15 milioni). L'anziano agricoltore, dopo aver eseguito alcuni lavori nel suo campo adiacente al terreno parrocchiale, si sedette per fumare: c'era molto vento, gli cadde la sigaretta e le fiamme divamparono. L'uomo cercò di spegnerle ma riuscì solo ad alimentarle di più.

Giuseppe Biglieri, invece, il 3 aprile incendiò cinque ettari di terreno di proprietà di sette famiglie della zona senza però causare molti danni. L'agricoltore stava lavorando con una motosega quando una scintilla del tubo di scappamento cadde sul terreno intriso di carburante usato per riempire il serbatoio. La scintilla diede fuoco ad alcune gocce di benzina e l'incendio divampò con violenza. Giuseppe Biglieri in un primo momento fu multato di 100.000 lire, protestò («Non ho colpa e oltretutto non ho causato danni») ma in seguito venne denunciato ed ora il sostituto procuratore della Repubblica lo ha rinviato a giudizio.

Nessun risarcimento di danni ha chiesto a Severino Negro il parroco, don Romolo Boccardo.

Emma Camagna

A CUNEO 143° SUICIDA DAL SOLERI

CUNEO — (g. d. m.) Ancora un suicidio dal viadotto Soleri: è il centoquarantaquattresimo della tragica serie cominciata nel 1939 quando il ponte sullo Stura venne inaugurato.

La nuova vittima è Pietro Ponzo, 37 anni, nativo di Monterosso Grana ma residente a Cuneo in via Fossano 10, celibe. Si è lanciato nel vuoto ieri sera verso le 21 dopo avere raggiunto il viadotto a piedi.

La scena è stata notata da un'automobilista di passaggio che ha dato l'allarme. Intervenuti i carabinieri del nucleo Radiomobile che hanno recuperato la salma sfracellata dopo un volo di 50 metri trasportandola all'obitorio. Il Ponzo non ha lasciato biglietti per spiegare il motivo che lo ha spinto a togliersi la vita. Secondo i conoscenti, il giovane da tempo era affetto da esaurimento nervoso.

Con il nuovo suicidio cresce la protesta di quanti vorrebbero che i parapetti del viadotto Soleri fossero circondati da una alta rete di protezione.

Ieri sera è giunta a Beirut la proposta siriana

BEIRUT, OGGI VERTICE DI PACE TRA CRISTIANI, SCIITI E DRUSI?

I leader delle milizie in guerra dovrebbero incontrarsi nella valle della Bekaa, con la mediazione di Assad

BEIRUT — I rappresentanti delle varie forze che sono in questi giorni protagoniste della guerra civile libanese sono stati invitati dal governo della Siria a riunirsi per esaminare la possibilità di giungere a un cessate il fuoco, che sia finalmente «serio ed efficace».

L'annuncio è stato dato ieri sera da emittenti radiotelevisive libanesi. Le fonti hanno precisato che la riunione — proposta telefonicamente dal vice-presidente siriano, Abdel Halim Khaddam — si dovrebbe tenere oggi stesso a Shtora, una piccola cittadina della valle libanese della Bekaa.

A essa dovrebbero partecipare i membri di un «Comitato di sicurezza», nel quale sono rappresentati l'esercito e le milizie delle comunità cristiana, drusa e sciita. Le fonti hanno aggiunto che sarà presente al vertice anche il capo dei servizi segreti dell'esercito siriano in Libano, Ghazi Kanaan.

L'iniziativa di Damasco è giunta con le telefonate di Khaddam al presidente della Repubblica, Amin Gemayel, e al leader del movimento musulmano sciita «Amal», Nabih Berri. Quest'ultimo ha fatto sapere che «ha accettato l'invito».

Secondo la radio «Voce della Nazione», gestita dai sunniti, nella telefonata a Gemayel il vice-presidente siriano ha espresso le apprensioni del capo dello Stato Hafez el Assad per il recente aggravamento della situazione nel Libano.

L'iniziativa siriana è giunta dopo più di una settimana di quasi ininterrotti bombardamenti e attentati nel Paese. Anche ieri a Beirut, mentre martellanti appelli perché la popolazione si portasse nei rifugi venivano lanciati dalle radio, in varie zone della capitale erano in corso aspri combattimenti, con un bilancio provvisorio di almeno 19 morti.

L'epicentro delle battaglie è stato il settore cristiano, dove le truppe fedeli al presidente della Repubblica, Amin Gemayel, e le milizie erano impegnate su due fronti. Tanto i drusi, appostati sulle colline a est della capitale, quanto gli sciiti, dal settore musulmano, dirigevano il loro fuoco su Beirut Est. I cristiani hanno tenuto testa alla situazione, stando alle drammatiche cronache trasmesse fino al tardo pomeriggio da emittenti [illegible] non di parte.

Non è stato possibile ricostruire un bilancio preciso delle vittime. Ma si è avuta notizia certa di otto morti e una decina di feriti nel settore est. All'ovest, in due soli ospedali — quello americano e quello del quartiere di Barbir — si è complessivamente saputo di undici morti e settanta feriti.

Particolarmente cruento è stato lo scontro, avvenuto con l'artiglieria pesante, fra i cristiani e i drusi. Anche dal settore musulmano si sentiva il fragore dei colpi e un radiocronista ha detto dalle colline di averne visti «arrivare» quindici in pochi minuti.

A Beirut Ovest, l'area più colpita è stata quella vicina all'aeroporto internazionale. Parte dello stesso aeroporto è stata bombardata per il secondo giorno consecutivo. I combattimenti hanno fatto seguito a un improvviso aggravamento della tensione, dopo che nei precedenti sette giorni erano saltate in aria cinque auto ricolme di esplosivo, che hanno causato complessivamente 114 morti e circa 300 feriti.

Nel tardo pomeriggio, anche le strade della capitale non toccate dai combattimenti erano semi-deserte. Il quotidiano «L'Orient-Le Jour», pubblicato nel settore occidentale, si chiede, in un titolo a tutta prima pagina, «quando» arriveranno i siriani, accreditati qui di essere promotori di un dialogo nazionale.

Un anno nero per l'aviazione: un jet si incendia al decollo a Manchester

UN BOEING IN FIAMME SULLA PISTA 48 MUOIONO, 67 SONO I FERITI

(Segue dalla 1ª pagina)

trolli sulle attività di manutenzione della compagnia. «Esiste il forte sospetto che la causa del disastro sia dovuta ai materiali affaticati dell'aereo precipitato o a difettosa manutenzione», ha dichiarato uno degli ispettori che stanno eseguendo le indagini. Tutta la stampa giapponese fa notare che le dichiarazioni del funzionario sono «insolite» e costituiscono già una «specie di atto di accusa» alla compagnia. La polizia ha a sua volta annunciato di voler perseguire le responsabilità penali della Jal.

Secondo il quotidiano «Mainichi», un membro della commissione di inchiesta al lavoro da dieci giorni sul luogo del disastro ha dichiarato che le indagini hanno accertato l'esistenza di crepe «provocate probabilmente da usura dei metalli» nella paratia in leghe di alluminio tra la cabina pressurizzata dei passeggeri e la sezione di coda del Jumbo sotto il timone verticale.

«C'è il forte sospetto — ha aggiunto l'inquirente — che una larga fessura di uno o due metri fosse già presente prima del decollo dell'aereo da Haneda». Il Jumbo precipitato era stato sottoposto proprio la notte prima del tragico volo a ben otto ore di controlli e riparazioni — non se ne conoscono ancora i particolari — da parte delle squadre di manutenzione della Jal, e sette anni fa aveva subito un incidente in fase di atterraggio all'aeroporto di Osaka nella sezione di coda, la stessa che cedendo il 12 agosto scorso ha fatto cadere il velivolo.

Durante la perquisizione, la Jal ha rivelato di non aver mai fatto eseguire controlli specifici sulla paratia di alluminio dell'aereo dall'incidente subito sette anni fa. Il ministero dei Trasporti ha anche reso noti oggi i primi risultati delle ispezioni ordinate la settimana scorsa su tutti i 69 Boeing 747 in dotazione dell'aviazione civile giapponese, di cui 40 della Jal. Su tre velivoli, due dei quali con un'anzianità di servizio superiore a 15.000 voli, come il Jumbo precipitato, sono state riscontrate «non meglio precisate «anormalità».

F. S.

Film-documentario dell'opposizione filippina

«MARCOS, UN MAGNATE PORTA MILIARDI IN USA»

MANILA — Il maggiore partito di opposizione filippino ha presentato ieri nella capitale filippina un film-documentario che ha per tema singolare i lussuosi beni immobili in diverse zone degli Stati Uniti che apparterrebbero al presidente Ferdinando Marcos e a sua moglie Imelda.

La pellicola, di 52 minuti, è stata realizzata dall'«Organizzazione democratica nazionalista unificata» (Unido) con lo scopo di rilanciare la campagna di propaganda per il progetto di risoluzione parlamentare in cui si propone la destituzione del capo dello Stato filippino in base alla formula anglosassone dell'«impeachment».

Nel film sono mostrati tra l'altro un albergo di primissima categoria a Long-Island, presso New York, che stando all'«Unido» avrebbe un valore di 20 milioni di dollari, quattro appartamenti di lusso situati nel quartiere newyorchese di Manhattan e, infine, una proprietà agricola di sei ettari a Princeton nello stato del New Jersey.

«Si tratta solamente di un breve prospetto della punta di un iceberg», ha dichiarato l'esponente dell'«Unido», Salvador Laurel, alle 300 persone che erano state invitate alla proiezione, tra le quali numerosi giornalisti, membri dell'opposizione e diplomatici stranieri.

Laurel ha aggiunto infine che il presidente Marcos e la moglie Imelda posseggono altre proprietà in Europa, in Giappone e a Hong Kong, e che altri film saranno realizzati in proposito.

Sabato nuovo lancio del traghetto Discovery

NEW YORK — Gli astronauti americani della prossima missione Shuttle sono giunti a Cape Canaveral, in Florida, da dove il traghetto spaziale Discovery dovrebbe partire sabato per una missione che culminerà in una lunga «passeggiata spaziale» per la riparazione di un satellite per telecomunicazioni rimasto fuori dalla sua normale orbita. Il conto alla rovescia comincia oggi e il lancio è in programma per le 14,38 di sabato (ora italiana).

Il satellite da riparare era stato messo in orbita dallo stesso Discovery in aprile, ma per un guasto al timer di bordo non si era mai riusciti a far accendere i piccoli razzi che avrebbero dovuto portarlo sulla sua orbita definitiva.

La settimana prossima, due astronauti effettueranno una delicata missione di recupero, uscendo per circa sei ore nello spazio aperto e installando sul satellite uno strumento che dovrebbe permettere di fare a meno del timer difettoso.

Sergente Usa fa morire di fame madre invalida

NEW YORK — Un sergente dell'aeronautica militare statunitense è stato incriminato per omicidio con l'accusa di aver fatto morire di fame la madre sessantottenne completamente invalida.

Joe Dixon, di 26 anni, appartenente alla squadriglia di ricognizione tattica della base aeronautica di Bergstrom, nel Texas, si trova ora in carcere, non avendo pagato una cauzione di 40.000 dollari. La madre, Vera Inez Dixon, che dal dicembre scorso viveva a casa del figlio, è stata trovata morta, raggomitolata sul pavimento della cucina.

Secondo il medico legale, la donna non aveva mangiato per parecchi giorni e aveva infatti lo stomaco completamente vuoto e raggrinzito.

In Olanda la tavola più lunga del mondo

NIMEGA (Olanda) — Una tavola di un chilometro, la più lunga mai apparecchiata, ha riunito nel centro di Nimega più di 4000 persone per la più grande colazione del mondo.

La città olandese spera così di veder figurare il suo nome nella prossima edizione del «Guinness dei primati». Il record precedente era detenuto dal 1978 da una città americana, con una tavola lunga 457 metri. La più lunga tavola del mondo è stata apparecchiata per iniziativa di un club ciclistico locale in occasione del passaggio a Nimega del giro ciclistico dell'Olanda.

Durante la colazione sono stati consumati 40 chilogrammi di caffè, vari chili di formaggio e di salumi, migliaia di panini e 4000 caraffe di succo d'arancia.

Sedicenne spara e uccide patrigno, nonna e fratello

NEW YORK — Un ragazzo di 16 anni di Henderson, nel Texas, ha assassinato il patrigno, la nonna e un fratello più piccolo sparando loro alla testa con una carabina di grosso calibro. Il ragazzo, il cui nome non è stato rivelato, è stato arrestato subito dopo che sono stati rinvenuti i cadaveri dei familiari.

L'unico componente della famiglia che si è salvato è stata la madre che, rientrata a casa dopo aver fatto compere, si è trovata di fronte il figlio col fucile spianato. La donna è riuscita a mantenere la calma e a persuadere il ragazzo ad abbassare l'arma. Subito dopo si è rifugiata in casa di alcuni vicini mentre il figlio fuggiva con la sua automobile.

NON C'ENTRA CON IL FURTO DI BARCELLONA IL ROMANO ARRESTATO

MADRID — La polizia spagnola ha fermamente smentito questa notte che Andrea Tranchina, arrestato a Roma, sia in qualche modo coinvolto nel furto di Barcellona. E' vero che Tranchina faceva parte della «banda dei romani» che tentò il furto in una banca di Barcellona nel marzo 1984, ma gli inquirenti spagnoli negano che egli sia coinvolto nel furto del 15 agosto. Il suo arresto a Roma quindi è conseguenza di un mandato di cattura emesso da un giudice di Palermo, ma non ha niente a che fare con il furto di Barcellona.

Secondo quanto riferisce l'agenzia Europa Press, nel maggio del 1984 un cittadino presentò una denuncia al governo civile di Barcellona, riferendo che un impiegato della filiale del Banco Hispano Americano della calle Fontanella lasciava entrare «gente di tipo mafioso» nella camera blindata della banca. In quel periodo più o meno fu scoperto il tentativo di furto dalla parte della «banda dei romani» in un'altra filiale della stessa banca.

Avrebbe dovuto cominciare domenica prossima

IN SUD AFRICA RINVIATO LO SCIOPERO DEI LAVORATORI NERI NELLE MINIERE

La decisione è stata presa dai sindacati per esaminare le nuove proposte salariali avanzate dagli imprenditori

JOHANNESBURG — Uno spiraglio di luce sembra farsi strada nel tormentato panorama politico e sociale sudafricano. Il sindacato nazionale dei minatori neri infatti ha deciso di rinviare lo sciopero già proclamato e che, a partire da domenica prossima, avrebbe virtualmente paralizzato gran parte dei centri auriferi e carboniferi del Paese, interessando 230 mila dei 550 mila lavoratori neri del settore.

La decisione è stata presa per consentire ai capi del sindacato di sottoporre alla base una nuova proposta che è stata avanzata da parte degli industriali minerari rappresentati dalla «Chamber of mines».

E' un fatto nuovo, ed è emerso al termine di una seduta-fiume che le due parti hanno avuto ieri sera e che si è protratta per tutta la notte fino a concludersi all'alba di oggi, impegnando per oltre sei ore i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori riuniti al tavolo della trattativa.

La «Black National Union of Mineworkers», il sindacato dei minatori neri, non ha ritenuto opportuno pronunciarsi sulla nuova proposta avanzata dalla controparte. In altre parole non l'ha né accettata, né respinta, lasciando che sia la base dei lavoratori a decidere in un senso o nell'altro.

Il sindacato farà conoscere la risposta della base alla «Chamber of mines» entro mercoledì. Se dovesse essere respinta, lo sciopero già fissato per domenica 25 agosto inizierà il primo settembre.

La proposta degli imprenditori non è in realtà unica ma varia rispetto all'uno o all'altro dei cinque gruppi proprietari delle 29 miniere d'oro e di carbone interessate dallo sciopero. L'«Anglo American Corporation», che è indubbiamente la principale compagnia mineraria del Paese, ha deciso di offrire ai minatori un aumento salariale compreso, a seconda delle categorie, tra il 18,9 ed il 22 per cento. Il sindacato ha chiesto per tutti i lavoratori un aumento del ventidue per cento. Più ridotto l'aumento proposto dalla «Rand Mines», dalla «Gold fields of South Africa» e dall'«Anglo Vaal Ltd.».

Frattanto a New York il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato ieri all'unanimità il Sud Africa per la repressione del movimento di protesta della maggioranza negra del Paese. Votando su una mozione presentata dai Paesi africani, il Consiglio ha condannato gli arresti di massa e l'uccisione di numerosi dimostranti da parte del regime di Pretoria e ha deplorato che, a dispetto di una precedente risoluzione dello stesso Consiglio, le autorità sudafricane non abbiano ancora revocato lo stato di emergenza proclamato un mese fa in parte del Paese.

Intanto a Johannesburg, Winnie Mandela, la moglie del leader dell'African National Congress Nelson Mandela, ha annunciato che non accetterà i 10.000 dollari che le sono stati offerti dal Dipartimento di Stato americano per ricostruire la sua casa, distrutta da un incendio doloso la scorsa settimana.

La moglie del capo del maggior movimento anti-apartheid sudafricano ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa di non credere che gli Usa si oppongano al regime di segregazione razziale mossi da sentimenti sinceri, ed ha aggiunto che l'accettare il denaro americano implicherebbe un'implicita accettazione della politica del presidente Reagan, basata sui negoziati con il regime di Pretoria piuttosto che sulle sanzioni economiche nei suoi confronti.

SCOPERTO UN TESORO DA MILLE MILIARDI SU UNA NAVE AFFONDATA AL LARGO DELLA FLORIDA

E' la «Republic», andata a picco nel 1909: trasportava un prestito per la Russia zarista

HALIFAX — Due società, una canadese e una degli Stati Uniti, si preparano a realizzare il recupero di un relitto che potrebbe dimostrarsi il più redditizio in tutta la storia dei mari. Ad Halifax, capoluogo della provincia canadese della Nuova Scozia, l'annuncio è stato dato dalla «Wolf Sub-Ocean» di Dartmouth e dalla «Maritime Analysts» della Nuova Inghilterra negli Usa.

Intendono esplorare i resti del transatlantico «Republic», della compagnia americana «White Star», affondato il 23 gennaio 1909, dodici ore dopo la collisione con l'italiano «Florida». La nave è a 80 metri di profondità al largo del Massachusetts, a 50 miglia da Nantucket.

Pare che contenga monete d'oro statunitensi per un valore facciale di tre milioni di dollari, ma oggi valutate 500 milioni di dollari Usa, mille miliardi di lire italiane circa: parte di un prestito che la Francia accordò alla Russia zarista. Martin Bayerle, che presiede la «Maritime Analysts», localizzò il relitto quattro anni fa, dopo un decennio di ricerche.

Benché non abbia trovato un documento scritto sulla presenza di oro a bordo, ha scoperto che la Banca di Francia aveva organizzato un trasferimento di monete d'oro provenienti da due banche di New York con destinazione Russia, nel quadro di un prestito di 228 milioni di dollari. Bill Flower, coordinatore del progetto per la «Wolf Sub-Ocean», ha dichiarato che gioielli e oggetti di valore abbandonati a bordo dai passeggeri erano stimati in 4 milioni di dollari Usa.

La settimana scorsa si è conclusa la prima fase dell'operazione, un esame del relitto mediante un sommergibile robot telecomandato. La nave è in ottime condizioni adagiata su un fianco. La seconda fase comincia domenica prossima: le riprese con un altro sommergibile, dotato di telecamera a obiettivo grandangolo. Nella prossima estate la «Wolf Sub-Ocean» manderà alcuni sommozzatori. Le due società hanno già speso 300 mila dollari e prevedono un massimo di uscite per 6 milioni di dollari.

Finora il tesoro più ricco ritrovato sembra quello del galeone spagnolo «Nuestra Señora de Atocha», affondato nel 1622 presso le coste della Florida. Il carico di oro e argento, recuperato poche settimane fa da Mel Fisher, è stimato in 200 milioni di dollari, meno di metà rispetto a quanto si spera di recuperare dalla «Republic».

ATTENTI AL JUMBO

Francoforte. Due ispettori della Lufthansa controllano un Boeing 747 della compagnia tedesca: un check-up completo cui vengono sottoposti i Jumbo dopo la sciagura in Giappone